

GUIDA DELLO STUDENTE
duemiladodici • duemilatredici



UNIVERSITÀ
LUM
Jean Monnet



UNIVERSITÀ

LUM

Jean Monnet

GUIDA DELLO STUDENTE

duemiladodici • duemilatredici

Indice

■ Lettera del Rettore	5
■ La LUM Jean Monnet	9
■ La LUM per lo studente	23
■ La Facoltà di Economia	63
■ La Facoltà di Giurisprudenza	137
■ La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e l'Alta Formazione Giuridica	227
■ LUM School of Management	245
■ L'ente di formazione per Mediatori Professionisti	255



UNIVERSITÀ
LUM

Jean Monnet

Carissimi studenti, sono lieto, per mezzo delle pagine di questa “Guida dello Studente” che vi apprestate a sfogliare, di presentarvi anche quest’anno, i percorsi di studio che la nostra Università propone. Tante sono le novità, molti i corsi ripensati e costruiti assecondando le più recenti innovazioni nell’ambito della didattica delle scienze economiche e giuridiche.

Immutato rispetto al passato resta, invece, il grande impegno e la professionalità che tutta l’Università dedica alla realizzazione della propria missione: far crescere generazioni di ragazzi culturalmente pronti ad affrontare la complessità del mondo che li circonda.

Quello che ci è intorno è un mondo in crisi, ma non per questo è un mondo che chiede rinunce intellettuali. Se la realtà è complessa, non rifuggite dal comprenderla, ma indagatela!

Dinanzi alla complessità, il più ingiustificabile dei comportamenti è il mostrar codardia nel fronteggiare idee nuove, il rifiutare programmaticamente la sfida teorica, l’assecondare una pavida acquiescenza al conformismo. Non è stando immoti a contemplare lo stanco defluire delle correnti che si può comprendere realmente il motivo del loro scorrere. Non è più, questa, la stagione del guardare inattivi il susseguirsi degli eventi. Le difficoltà, le asprezze del nostro tempo, non lasciano spazio a momenti di requie.

Alle giovani generazioni la storia, inaspettatamente come sempre accade, ha posto un compito ineludibile: ricostruire laddove gli altri hanno distrutto; rigenerare ricchezza lì dove chi li ha preceduti



Emanuele Degennaro

Il Rettore

ha dissipato; creare un contesto economico nuovo che sia favorevole alla crescita; rinnovare un tessuto sociale che la crisi ha sfilacciato.

Costruire, rigenerare, creare, rinnovare: verbi imprescindibili da utilizzare per descrivere l'orizzonte culturale verso cui auspicherei che voi studenti muoveste.

Quella che vi apprestate a sfogliare è la raccolta della nostra offerta formativa, ma mi auguro che per ciascuno di voi assolvere la funzione d'essere una mappa che consenta di orientarsi nella scelta dei possibili, ed alternativi, percorsi di crescita personale: percorsi di crescita intellettuale, ma anche percorsi di crescita morale.

La faticosa, laboriosa costruzione di un proprio libero spirito critico è, probabilmente, il più affascinante viaggio intellettuale che ogni uomo è chiamato ad affrontare durante la propria vita. Decidere di affrontare un tale "viaggio" significa fare, in maniera etica, una scelta: quella di "diventar grandi", ovvero la scelta di fronteggiare la vita e le asprezze che essa presenta, dotandosi però del più proficuo ed imprescindibile degli strumenti: la conoscenza. Uno dei grandi privilegi della giovinezza è la "inconsapevolezza" con cui si può stare dentro i moti della vita. L'età adulta urla e pretende, invece, consapevolezza. La scelta del "divenir grandi", che si anima d'inquietudine e di gioia al contempo, richiede una consapevole e fiduciosa dedizione all'esperienza, ma ancor più alla comprensione.

Joseph Conrad, narratore che come pochi ha saputo descrivere gli smarrimenti dell'animo umano dinanzi ad un mondo sconosciuto, in un suo racconto scrisse: **"Guai all'uomo il cui cuore da giovane non ha appreso a sperare, ad amare e a riporre fiducia nella vita!"**

Il nostro compito è quello di darvi, per quanto più è possibile, strumenti di conoscenza, assecondando la vostra scelta di affrontare in maniera adulta la vita senza però smarrire il senso della giovinezza emotiva ed intellettuale. Senza questo sfrontato, coraggioso, giovanile senso di rinascita, il nostro tempo è destinato ad una mesta deriva verso una gerontocrazia tecnocratica.

La nostra società ha bisogno della creatività di voi ragazzi. Siate capaci di essere ogni giorno migliori!

Le problematiche che animano la società contemporanea non sono di agevole interpretazione, né tantomeno sono affrontabili con supponenza e superficialità. Occorre che siate curiosi ed inno-

vativi, che siate capaci di non pensare mai alla risposta più ovvia. Ma per rifuggire dall'”ovvio”, è necessario far propria un'ottima preparazione culturale.

Auguro a voi di non smettere mai di deliziare la vostra mente sottoponendola a nuove sfide intellettuali. Quel che la nostra Università cerca di fare - e questa guida ne è un riflesso - è, appunto, porvi dinanzi a problemi teorici e pratici che aprano le vostre menti al confronto intellettuale ed alla ricerca. Aspiriamo a darvi un metodo di analisi della realtà socio-economica, piuttosto che una univoca chiave interpretativa di essa.

Sono sicuro che questa guida avrà modo di rendere più facile il pianificare un percorso di studi che appaghi la vostra curiosità intellettuale assecondando le vostre aspirazioni.

L'offerta formativa della nostra Università si fa di anno in anno sempre più vasta e di qualità. Continuiamo a lavorare per rendere i percorsi di studi sempre più diversificati e coerenti prevedendo studi post-lauream sempre più qualificanti.

Dalla qualità dei vostri studi dipende tanto del vostro futuro; e non dubito che anche quest'anno la nostra Università vi aiuterà a costruirlo fondandolo sulla preparazione e sulla competenza.

Il Rettore
Emanuele Degennaro

THE FUTURE





La LUM Jean Monnet

Un luogo di incontro di teste pensanti, che favorisce l'emersione di un'intelligenza "critica" e che pone al centro le esigenze degli studenti: se siete ambiziosi, curiosi, determinati, capaci di apprendere e di lavorare in gruppo, l'Università LUM è per voi il posto giusto. Vi incontrerete docenti di elevata e riconosciuta competenza, rappresentanti istituzionali, esponenti del mondo del lavoro e delle professioni, che assolvono compiti di rilevanza strategica nei diversi settori, in Italia ed all'estero, e che sono pronti a trasmettere il loro "bagaglio" di conoscenze attraverso percorsi formativi agili, aperti e dinamici, che permettano ai giovani laureati di raccogliere immediatamente le nuove sfide che il mercato del lavoro inevitabilmente pone.

Va sottolineato che la formazione dei nostri giovani si proietta, sempre più, in un progetto di internazionalizzazione particolarmente ambizioso. Innanzitutto vi è la possibilità di compiere un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi comunitari e in particolare dei rapporti con l'Action Jean Monnet della Commissione Europea, per la quale la LUM è titolare di 12 corsi e/o moduli su tematiche comunitarie. Inoltre, va segnalato il Dottorato di ricerca internazionale di cui l'Ateneo è capofila e che vede la partecipazione di cinque Paesi europei nel contesto di una tematica di attualità, qual è l'Economia ed il Management delle risorse naturali. La LUM è, poi, capofila di un network di Università dell'Adriatico e dell'Area balcanica – ALUM (Adriatic Linked Universities)-,

istituito per lo sviluppo di progetti internazionali, mobilità di studenti e docenti, summer schools, ricerca applicata, ed altro ancora.

Per chi voglia dedicarsi, dopo la laurea, all'attività di ricerca l'Ateneo offre, oltre al Dottorato internazionale di cui sopra, anche il Dottorato di Ricerca in "Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Penale e Tributario". E per i laureati o chi è già inserito nel mondo del lavoro c'è l'offerta della Scuola di Management, con Master di I e II livello e corsi di formazione e perfezionamento. La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali infine prepara ogni anno quanti vogliono accedere alle professioni forensi dell'avvocatura, della magistratura e del notariato; da quest'anno la Scuola cura anche l'alta formazione giuridica attraverso short Masters, corsi brevi di perfezionamento e specializzazione.

Tutto questo è ben illustrato nella Guida 2012 – 2013 che, come ogni anno, rappresenta il vademecum indispensabile per le matricole, per gli studenti iscritti agli anni successivi e per i neolaureati. Vi troverete anche l'indicazione dei benefici economici e dei servizi a disposizione degli studenti; nonchè tutte le informazioni utili per orientarsi, immatricolarsi e iscriversi agli anni successivi.

Vi ricordo, infine, che le informazioni della Guida dello Studente sono disponibili anche online, all'indirizzo www.lum.it.

Felice Gnagnarella
Direttore Amministrativo

LA LUM JEAN MONNET

L'Università LUM Jean Monnet nasce, nel 1995, dalla esigenza di formare una classe dirigente competente ed autorevole. E con una *mission* ben precisa: emergere nel nuovo mondo globale.

Già nella fase di avvio, i docenti sono selezionati tra i più noti e prestigiosi professori italiani e stranieri e la programmazione didattica privilegia una rigorosa attenzione alla fruibilità e qualità dei corsi. I primi passi, improntati ai valori che animano tutta la storia dell'Ateneo, sono mossi con l'esperienza e l'entusiasmo di accademici e di uomini di cultura e di impresa, che hanno dato corpo ad azioni, attività formative ed indirizzi di ricerca, consentendo di raggiungere importanti traguardi. Il primo di tali traguardi, raggiunto nel 1996-1997, ha procurato alla LUM il riconoscimento da parte dell'Action Jean Monnet – Commissione Europea di Bruxelles - come sede di Cattedre, Corsi permanenti e Moduli d'insegnamento, orientati a diffondere la cultura dell'integrazione europea.

L'esperienza ed autorevolezza della classe docente, non meno che l'entusiasmo nella condivisione del progetto di sviluppo del fondatore, hanno determinato, negli anni, un tasso di crescita costante del numero degli iscritti. Tali cifre narrano senza incertezze la storia di un Ateneo che ha ragione e possibilità di esistere solo nella

efficacia delle azioni intraprese, capaci di interpretare esigenze ed aspirazioni dei giovani studenti e dare loro utili risposte.

Cogliendo in pieno le opportunità fornite dall'autonomia degli atenei, la LUM Jean Monnet ha sempre individuato nelle proprie scelte strategiche due direttrici: il Mezzogiorno e l'Europa. Nel primo caso, l'Ateneo ha cercato di consolidare il proprio rapporto con un territorio dinamico e in profonda trasformazione come quello del sud Italia, ponendosi come interlocutore privilegiato con molte amministrazioni locali, offrendo competenze e risorse, partecipando compiutamente al miglioramento del tessuto produttivo e istituzionale.

Allo stesso tempo, per rendere la dimensione locale una risorsa e non un limite, la LUM Jean Monnet ha da sempre mostrato una vocazione internazionale e un convinto impegno europeista, che trova riscontro nel riconoscimento da parte dell'Action Jean Monnet di cui si accennava poco sopra, nell'attivazione di un ricco programma Erasmus e nella sottoscrizione di numerosi accordi di collaborazione con Atenei europei.

La LUM Jean Monnet, inoltre, non lascia soli i suoi studenti dopo la laurea: corsi di specializzazione e di perfezionamento, dottorati di ricerca e Master universitari (di I e II livello) permettono di perfezionare la formazione

universitaria, sia fornendo abilità di carattere professionale, tali da permettere un naturale ingresso nel mondo del lavoro, sia costruendo i primi passi per una futura carriera accademica. Non dimentichiamo che i due terzi dei laureati LUM Jean Monnet trovano lavoro a un anno dalla laurea. Come si potrà leggere nelle pagine che seguono di questa Guida, l'Ateneo pone lo studente nelle migliori condizioni per riempire uno spazio professionale ancora scoperto: quello di divenire uno dei futuri "manager del Mediterraneo". Poi toccherà a lui rimboccarsi le maniche!

IL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO

È stato calcolato che due terzi almeno dell'offerta formativa degli atenei italiani sia stata rivista negli ultimi due anni. La LUM Jean Monnet non fa eccezione, in questo senso.

A partire dallo scorso anno accademico la LUM si è adeguata alla riforma del sistema universitario italiano introdotta dal DM 270/04 che sostituisce il D.M. 509/99.

Le principali novità di questa riforma prevedono la ridenominazione dei titoli conferiti alla conclusione dei corsi di studio, introducendo la laurea al posto della laurea triennale e la laurea magistrale al posto della laurea specialistica. Inoltre è prevista la separazione tra la

laurea (180 CFU) e la laurea magistrale (120 CFU). Peraltro, per le classi di laurea che danno accesso alle professioni legali e per quelle istituite in applicazione di specifiche norme e direttive dell'Unione Europea è prevista l'istituzione di un corso di laurea magistrale a ciclo unico (di 5 o 6 anni). Il D.M. 270/04 ha previsto la riduzione del numero degli esami portandoli per la laurea ad un massimo di 20, per quella magistrale ad un massimo di 12 e per quella magistrale a ciclo unico ad un massimo di 30.

La nuova riforma ha apportato vari correttivi alla precedente, soprattutto finalizzati all'incremento del tasso annuo dei laureati, alla riduzione del fenomeno degli abbandoni e alla durata media di percorrenza degli studi, a favorire la mobilità di studenti e il riconoscimento dei crediti universitari. Allo stesso tempo si è cercato di favorire il processo di internazionalizzazione e migliorare l'efficacia, la qualità e la coerenza dei corsi di studio.

Per le professioni legali di avvocato, notaio e magistrato è stato istituito, già dall'anno accademico 2006-2007, un percorso unitario di cinque anni (laurea magistrale a ciclo unico), che dà diritto a 300 crediti formativi. È prevista anche l'attivazione dall'a.a. 2010-2011 di corsi triennali per le classi di laurea non correlate alla formazione delle professioni legali "classiche".

La riforma prevede inoltre che anche i laureati triennali abbiano diritto al titolo di “Dottore”. Chi sceglierà di proseguire gli studi potrà diventare “Dottore magistrale”, mentre chi vorrà intraprendere il dottorato consegnerà il titolo di “Dottore di ricerca”.

I CREDITI FORMATIVI

Il Credito Formativo Universitario (CFU) rappresenta la quantificazione dello studio dello studente e consiste in un'unità di misura che permette di concretizzare il suo lavoro di apprendimento.

Il valore quantitativo di ogni singolo Credito Formativo Universitario (CFU) è individuato in 10 ore di didattica (6 di lezioni e 4 di esercitazioni ed esami) e in 15 ore di studio individuale. I CFU attribuiti a ciascun insegnamento determinano anche il numero di pagine dei testi di riferimento da inserire nel programma di esame: a ogni credito corrisponderanno circa 65 pagine, fatta salva la documentazione (ad esempio giurisprudenziale).

Lo studente matura i crediti formativi universitari solo al superamento dell'esame di profitto, il numero dei crediti maturati per ciascun modulo/insegnamento è lo stesso indipendentemente dal voto riportato ed è pari al valore stabilito dall'ordinamento didattico: un voto

più alto non comporta un maggior numero di crediti maturati.

Il voto - nella scala tradizionale da 18/30 a 30/30 - rimane elemento fondamentale e distintivo del livello di apprendimento di ogni singolo studente.

Un anno accademico richiede, a uno studente impegnato a tempo pieno nello studio, una quantità media di lavoro fissata in 60 crediti, vale a dire 1.500 ore di lavoro.

La laurea prevede l'acquisizione di 180 crediti, la laurea magistrale di 120 crediti, la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza di 300. A questi vanno eventualmente aggiunti i crediti formativi che si possono acquisire con i master (60 crediti), corsi di specializzazione (60 crediti) o corsi di perfezionamento (15-30 crediti).

LAUREA

La laurea si può conseguire dopo tre anni di studio e assicura una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, oltre all'acquisizione di conoscenze professionali.

La laurea si consegue con l'acquisizione di **180 crediti**, ovvero 60 per ognuno dei tre anni di cui si compone.

La tesi viene sostituita da una **prova finale**: generalmente si tratta di elaborati o relazioni, le

cui modalità di svolgimento sono definite dai singoli atenei.

Gli studenti immatricolati prima della riforma possono completare gli studi secondo il vecchio ordinamento. Possono anche decidere di passare al nuovo sistema sottoponendo alla Facoltà il proprio curriculum per una verifica delle affinità tra i corsi seguiti e quelli del nuovo ordinamento.

La laurea consente:

- l'ingresso nel mondo del lavoro;
- l'accesso ai concorsi nella Pubblica Amministrazione (in base alla circolare del 27 dicembre 2000) e l'iscrizione agli albi professionali nella sezione B;
- il proseguimento degli studi con un corso di laurea magistrale, un master di primo livello, un corso di specializzazione o un corso di perfezionamento.

LAUREA MAGISTRALE

La laurea magistrale prevede due anni di studio e fornisce una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di **120 crediti** e si conclude con l'elaborazione e la discussione di una **tesi**.

Per tutti gli studenti in possesso di una laurea, anche del vecchio ordinamento, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, definiti nel regolamento del corso di studi. Independentemente dai requisiti curriculari è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità che vengono definite nel regolamento didattico del corso di studi. Non sono previsti debiti formativi aggiuntivi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso al corso di laurea magistrale.

Con la laurea magistrale il laureato può:

- inserirsi in specifici ambiti lavorativi con un'elevata qualificazione;
- accedere ai concorsi nella pubblica amministrazione e iscriversi agli albi professionali nella sezione A;
- proseguire gli studi con un master di II livello, oppure con un corso di perfezionamento, con un corso di specializzazione o con il dottorato di ricerca.

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

La Laurea magistrale a ciclo unico è attiva per la Facoltà di Giurisprudenza e prevede per le professioni legali di avvocato, notaio e magistrato un percorso unitario di cinque anni, che darà diritto a 300 crediti formativi e che si conclude con l'elaborazione e la discussione di una **tesi**.

Con la laurea magistrale il laureato può:

- inserirsi in specifici ambiti lavorativi con un'elevata qualificazione;
- accedere ai concorsi nella pubblica amministrazione e iscriversi agli albi professionali;
- accedere alla Scuola di specializzazione per le professioni legali, al fine di sostenere gli esami di avvocato, magistrato e notaio;
- proseguire gli studi con un master di II livello, oppure con un corso di perfezionamento, con un corso di specializzazione o con il dottorato di ricerca.

DOPO LA LAUREA

Per chi vuole perfezionare i propri studi, ci sono diverse opportunità:

MASTER UNIVERSITARIO DI I O II LIVELLO

Il master universitario di I livello o di II livello è un corso di studi che fornisce abilità di carattere professionale, aperto anche a professionisti che intendano migliorare la propria qualificazione professionale. Il master può essere organizzato in collaborazione con imprese o enti del settore di riferimento. Al contrario di altri "corsi di perfezionamento" attivati dalle Università, il master universitario rilascia un titolo accademico.

Vi si può accedere dopo la laurea (master di I livello) o dopo la laurea specialistica e/o magistrale

(master di II livello). In entrambi i casi, il master si consegue con l'acquisizione di almeno 60 crediti. Possono essere riconosciuti come crediti per il conseguimento del master anche attività didattiche affini, come quelle svolte durante corsi di perfezionamento organizzati dall'Università.

I master sono a numero chiuso. La selezione avviene tramite colloqui o altre forme di accesso. I corsi, la cui frequenza è obbligatoria, prevedono lezioni in aula, studio individuale, attività di laboratorio, e si concludono con un periodo di tirocinio presso enti o imprese. Durante il corso sono previste verifiche periodiche delle competenze acquisite e una prova finale che non dà luogo a votazioni.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

È un corso post-laurea o post-laurea Magistrale che fornisce conoscenze e competenze per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni, per le quali permette di ottenere l'abilitazione. Dura in media due anni, attribuendo almeno 60 crediti per anno di studio. Le scuole di specializzazione post-laurea attualmente attivate sono destinate a confluire nelle lauree specialistiche e nei master di II livello, salvo quelle dell'area medica, quelle per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria, quelle per le professioni legali (istituite in applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea).

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Il corso di perfezionamento è un corso di approfondimento scientifico e di formazione permanente. Vi si accede dopo la laurea o la laurea magistrale.

La frequenza è obbligatoria. A differenza di un master, non rilascia un titolo accademico, ma un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite. Dà la possibilità di acquisire crediti che possono essere riconosciuti per l'accesso ai master.

Non è prevista una durata standard: la durata varia a seconda dell'articolazione didattica e delle competenze che il corso intende fornire. Il corso è riservato ad un numero limitato di partecipanti, selezionati attraverso colloqui o altre forme di verifica.

DOTTORATO DI RICERCA

Il dottorato di ricerca è il massimo titolo accademico riconosciuto in Italia. Dura tre o quattro anni e vi si accede dopo la laurea specialistica e/o magistrale.

L'ammissione avviene tramite concorso per titoli ed esami. È riservato ad un numero ristretto di partecipanti, alcuni posti sono finanziati dall'università tramite borse di studio.

Questo percorso è destinato soprattutto a coloro che intendono intraprendere la carriera universitaria, anche se vi possono essere interventi concordati con enti e imprese al fine di formare personale dotato di alto livello.

Il titolo di dottore di ricerca si consegue dopo un percorso di studi e di ricerca finalizzato all'approfondimento dell'indagine scientifica e della metodologia di ricerca in uno specifico settore, e si conclude con l'elaborazione di una tesi finale.

LA NOSTRA UNIVERSITÀ

L'offerta formativa della LUM è articolata su due Facoltà, con un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, un Corso di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale, una Scuola di Specializzazione, sei Corsi di Perfezionamento, sette Master di I livello e un Master di II livello.

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

ED I CORSI DI LAUREA

Il Preside della Facoltà di Economia è il Professore **Antonio Salvi**.

Come Classe di Lauree è stata scelta la **CLASSE L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE**, con il corso in *Economia ed Organizzazione azien-*

dale che si suddivide in tre curricula professionalizzanti, aventi in comune il primo anno:

- **Economia Aziendale e Management** (EAM);
- **Banche, Mercati e Finanza** (BMF).

È stata prevista la possibilità per gli studenti già iscritti con il vecchio ordinamento della laurea triennale, di poter effettuare il passaggio alla nuova laurea con il riconoscimento degli esami già sostenuti.

Inoltre per questo anno accademico la Facoltà ha deliberato che per accedere alla laurea lo studente dovrà effettuare un colloquio psico-attitudinale che in ogni caso non precluderà l'iscrizione.

Per quanto riguarda la Laurea magistrale è stata attivata la **CLASSE LM-77 SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI**, con il corso in *Economia e Management*, che si suddivide in tre curricula professionalizzanti:

- **Consulenza Aziendale e Libera Professione** (MCA);
- **Corporate Finance & Banking** (CFB);
- **International Marketing** (MIM).

I criteri per l'accesso alla laurea magistrale in Economia e Management sono visionabili sul

regolamento della Facoltà di Economia scaricabile dal sito www.lum.it

Ciascun percorso professionalizzante verrà attivato se verranno raggiunti i quindici iscritti.

LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA ED I CORSI DI LAUREA

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza è il Professore **Roberto Martino**.

La **Classe di Lauree Magistrale LMG/01** prevede la laurea quinquennale in **Giurisprudenza**.

Per questo anno accademico la Facoltà ha deliberato che per accedere alla laurea magistrale lo studente, all'atto dell'iscrizione, dovrà effettuare un colloquio preselettivo che in ogni caso non precluderà l'iscrizione.

La facoltà di Giurisprudenza ha, inoltre, istituito un nuovo corso di laurea in *Diritto dell'impresa* nella **CLASSE L-14 – SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**.

Per questo anno accademico la Facoltà ha deliberato che per accedere alla laurea lo studente, all'atto dell'iscrizione, dovrà effettuare un colloquio preselettivo che in ogni caso non precluderà l'iscrizione.

ACTION JEAN MONNET COMMISSIONE EUROPEA DI BRUXELLES

La Commissione Europea finanzia progetti volti a sviluppare lo studio del processo di integrazione europea da un punto di vista storico, economico, scientifico, politico e giuridico. L'Action Jean Monnet, preposta dalla Commissione Europea alla promozione di insegnamenti concernenti l'integrazione europea, assegna alle Università degli Stati membri dell'Unione Europea alcuni moduli di insegnamento, corsi permanenti, cattedre e poli di ricerca.

Dall'anno accademico 2007/2008 la LUM ha ottenuto un ulteriore modulo Jean Monnet in **Company Law and real estate law in EU** (unico progetto finanziato su questa tematica). Il progetto è stato presentato dal Prof. Emanuele Degennaro.

Sono attivi, inoltre, i seguenti corsi Jean Monnet:

- Corso per Manager dei trasporti nell'Unione Europea - Prof. Francesco Morandi;
- Diritto penale dell'Economia Comunitaria - Prof. Niccolò Pollari;
- Diritto Sindacale dell'Unione Europea - Prof.ssa Fausta Guarriello;
- Economia e politica dell'Unione Europea

nel Mediterraneo - Prof. Lucio Laureti;

- Il Mediterraneo nella storia dell'Integrazione Europea - Prof. Pier Virgilio Dastoli;
- Il Diritto penale dell'Unione Europea - Prof. Giuseppe De Benedictis;
- Integrazione politica ed economica europea - Prof. Massimo Mariani
- Management sportivo e del tempo libero - Prof. Francesco Manfredi;
- Diritto tributario comunitario per le imprese - Prof. Mario Damiani;
- Le pari opportunità nell'Unione Europea - Prof.ssa Letizia Marinelli;
- Sicurezza Sociale e Tutela dell'ambiente nell'Unione Europea - Prof. Pietro Magno.

DOTTORATO INTERNAZIONALE DI RICERCA IN "ECONOMICS AND MANAGEMENT OF NATURAL RESOURCES"

Coordinatore: Prof. Dominick Salvatore

Il Dottorato Internazionale di Ricerca in "Economics and Management of Natural Resources" è stato attivato in collaborazione con l'Università serba Megatrend di Belgrado, l'Università rumena Alma Mater di Sibiu e l'Università russa Saint Petersburg State Forest Technical University (SPbSFTU) con

l'intento di integrare e ampliare l'offerta formativa dell'Università LUM Jean Monnet promuovendo il dibattito e la ricerca sulle risorse naturali, nuovo polo attrattivo delle dinamiche di globalizzazione. Coordinatore del Dottorato è il Prof. Dominick Salvatore, Ordinario di Economia Politica presso l'Università LUM Jean Monnet, economista di fama mondiale e autore di pubblicazioni dal forte ascendente sull'erudito pubblico del settore.

Il dottorato apre le porte a una nuova concezione di istruzione post laurea di avanguardia, capace di unire intenti di integrità e originalità formativa a caratteristiche di internazionalità e di interazione interculturale. È questo un approccio sempre più richiesto dagli studenti e dall'odierna società, maggiormente partecipe ai molteplici dibattiti relativi all'evoluzione del settore energetico e delle risorse naturali.

Scopo principale del corso è quello di formare i candidati negli ambiti del controllo della gestione e dell'attività finanziaria, fornendo, durante la formazione di base, le giuste conoscenze atte ad operare nel campo della ricerca inerente le risorse naturali, sempre più fulcro delle attenzioni dei produttori di energia e degli utenti finali.

Il Dottorato, di volta in volta, sposta l'attenzione sull'Economia e il Management strategico delle risorse naturali, sulla Statistica, sulle Politiche dell'UE, tenendo conto del carattere di internazionalità che fa da sfondo all'ambito della ricerca precipua. I Corsi di specializzazione hanno a oggetto materie più specifiche, inerenti l'area geologica (con uno studio particolare su idrocarburi, energia, minerali e risorse agricole) e quella economica del Banking e della finanza (energy trading e risk management).

Il carattere di unicità del Dottorato è avvalorato dall'opportunità data a tutti i dottorandi, di frequentare periodi di studio presso tutte le Università Partner. La conoscenza della lingua Inglese si inserisce, in questo contesto internazionale, come fattore essenziale ed imprescindibile per lo svolgimento del presente ciclo di studi.

Il corso di Dottorato offre la possibilità a tutti i laureati, senza limitazioni di età o di cittadinanza, in possesso di titolo di laurea specialistica o magistrale di secondo livello, o di titolo equivalente del vecchio ordinamento, in Economia, Giurisprudenza, Ingegneria gestionale e Scienze geologiche, di poter partecipare al concorso di ammissione.

DOTTORATO DI RICERCA IN “TEORIA GENERALE DEL PROCESSO: AMMINISTRATIVO, CIVILE, PENALE E TRIBUTARIO”

Coordinatore: Prof. Roberto Martino

Il Dottorato di Ricerca in “Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Penale e Tributario” costituisce il primo corso di dottorato in Italia che affronta la tematica processuale in prospettiva multidisciplinare e trasversale. A fronte dei legami anche di carattere storico-culturale che possono consentire di ricondurre ad una matrice sostanzialmente unitaria i processi amministrativo, civile e tributario, infatti, manca ancora oggi un’iniziativa formativa e di ricerca idonea a legare in un’unica prospettiva anche un modello processuale tradizionalmente considerato autonomo e privo di relazioni con ogni altra tipologia processuale italiana: il processo penale. Una siffatta metodologia, peraltro, è al centro di alcune importanti iniziative di ricerca di Ateneo in corso di svolgimento; iniziative che vedono come protagonisti Professori e Ricercatori della LUM, tutti componenti del Collegio dei Docenti del Dottorato.

La formazione dei dottorandi verterà, in una prima fase, su tematiche di base come, ad

esempio, i principi costituzionali del processo, il riparto della giurisdizione, l’istruzione probatoria e la piena conoscenza del fatto da parte del giudice, i poteri decisorii del giudice e le impugnazioni. Ciascuna di queste tematiche verrà affrontata sia nella prospettiva correlata alle peculiarità dei singoli processi (amministrativo, civile, penale e tributario) sia nell’ottica della comparazione tra i singoli modelli processuali. Ciò allo scopo di far emergere quella concezione unitaria della “giurisdizione-giustizia” che rappresenta uno dei portati di maggior rilievo della nostra Carta costituzionale. Una siffatta impostazione, peraltro, sarà arricchita tanto attraverso l’approfondimento delle ricadute che sul processo determinano il diritto internazionale (basti pensare alla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo) e soprattutto il diritto dell’Unione Europea (anche nella logica del rinvio pregiudiziale e dello stesso processo comunitario), quanto attraverso l’utilizzo del metodo comparatistico con riferimento ai principali modelli processuali stranieri.

Parallelamente al percorso formativo di base, il dottorato si caratterizza per una impostazione multi-curriculare, finalizzata a consentire una formazione che sia al contempo generale ed analitica in relazione alla singola disciplina che il dottorando sceglierà come

prioritaria nel proprio percorso di ricerca. Tale percorso di ricerca, pertanto, prenderà costantemente avvio da un *background* culturale originale in quanto frutto di quell'approccio comparatistico-unitario che costituisce la cifra distintiva del Dottorato di Ricerca in “Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Penale e Tributario”.

Coordinatore del Dottorato è il Prof. Roberto Martino, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUM Jean Monnet e Ordinario di Diritto Processuale Civile presso la stessa Università. Il Collegio dei Docenti è formato da Professori e Ricercatori della

LUM Jean Monnet, con la partecipazione di studiosi di altri atenei.

Il corso di Dottorato offre la possibilità a tutti i laureati, senza limitazioni di età o di cittadinanza, in possesso di titolo di laurea magistrale o specialistica in Giurisprudenza, o di titolo equivalente del vecchio ordinamento, in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, di poter partecipare al concorso di ammissione.

Per ottenere maggiori informazioni relative ai Dottorati di ricerca rivolgersi alla Dott.ssa Mariateresa Santaloia (e-mail: relazioni_esterne@lum.it, tel. 080.6978219).





**La LUM
per lo studente**

IMMATRICOLAZIONE

A partire da questo anno accademico la domanda di immatricolazione diretta al Presidente dovrà essere effettuata on line sul sito www.lum.it. La domanda dovrà essere consegnata in segreteria corredata dai seguenti documenti:

- tre fotografie identiche formato tessera, di cui una verrà autenticata a cura della segreteria;
- una fotocopia firmata della carta di identità (fronte retro);
- una marca da bollo da euro 14,62;
- la documentazione attestante il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile intestato a LUM Jean Monnet o a mezzo bonifico da effettuarsi sul c/c 21504 della Banca Popolare di Novara - Sede di Bari – Viale della Repubblica 73 (IBAN IT07- O – 05608 – 04000 - 000000021504) intestato alla LUM Jean Monnet con la causale “prima rata contributo unico a.a. 2012-2013”;
- eventuali certificazioni convertibili in Crediti Formativi Universitari (CFU);
- una copia del versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente attraverso bollettini della Regione Puglia.

La presentazione di tutta la documentazione amministrativa richiesta, completa del versamento della prima rata delle tasse, è condizio-

ne necessaria per l'accettazione e la regolarità dell'ammissione stessa.

Ad immatricolazione avvenuta verranno emessi tre certificati in carta libera per uso assistenziale o previdenziale.

Il versamento anche della sola prima rata si intende quale manifestazione di volontà di iscrizione. Lo studente dovrà, comunque, formalizzare tale iscrizione con il versamento della seconda rata al fine di poter sostenere gli esami. Quanto versato non verrà restituito in nessun caso.

ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

AL PRIMO

Lo studente già immatricolato che intende rinnovare l'iscrizione per l'anno accademico in corso deve scaricare dal sito www.lum.it il MAV relativo alla prima rata di Euro 2.000,00 e dovrà presentare entro il **5 novembre 2012** la domanda di iscrizione in bollo da Euro 14,62 diretta al Presidente, corredata dalla seguente documentazione di rito:

- il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo bollettino MAV emesso da Banca Popolare di Novara e pagabile presso qualunque istituto bancario od ufficio postale o a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile intestato

a LUM Jean Monnet o a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sul c/c 21504 della Banca Popolare di Novara - Sede di Bari – Viale della Repubblica 73 (IBAN IT07- O – 05608 – 04000 - 000000021504) intestato alla LUM Jean Monnet con la causale “prima rata contributo unico a.a. 2012-2013”;

- una copia del versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

L'iscrizione non verrà accolta qualora lo studente non sia in regola con i versamenti. A iscrizione avvenuta verranno emessi tre certificati in carta libera per uso assistenziale o previdenziale.

Il versamento anche della sola prima rata si intende quale manifestazione di volontà di iscrizione. Lo studente dovrà comunque formalizzare tale iscrizione con il versamento della seconda rata al fine di poter sostenere gli esami. Quanto versato non verrà restituito in nessun caso.

ISCRIZIONE STUDENTI FUORI CORSO

Lo studente è considerato fuori corso quando, avendo frequentato le attività formative previste dal Corso di laurea prescelto, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti e non abbia acquisito, entro la dura-

ta normale del Corso, il numero dei crediti necessario per il conseguimento del titolo di studio.

Lo studente fuori corso deve presentare in Segreteria Studenti la domanda di ricognizione in carta legale redatta su apposito modulo da ritirarsi, unitamente al bollettino tasse presso la stessa segreteria, corredata dai seguenti documenti:

- moduli statistici e informativi allegati alla domanda di iscrizione;
- una marca da bollo da euro 14,62;
- il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo assegno non trasferibile intestato a LUM Jean Monnet o a mezzo bollettino MAV (che gli iscritti riceveranno direttamente a casa) emesso da Banca Popolare di Novara e pagabile presso qualunque istituto bancario od ufficio postale o a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile intestato a LUM Jean Monnet o a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sul c/c 21504 della Banca Popolare di Novara - Sede di Bari – Viale della Repubblica 73 (IBAN IT07- O – 05608 – 04000 - 000000021504) intestato alla LUM Jean Monnet con la causale “prima rata contributo unico a.a. 2012-2013”;
- una copia del versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

Lo studente fuori corso non ha obblighi di frequenza.

ISCRIZIONE STUDENTI RIPETENTI

Si considera “studente ripetente”:

- lo studente che, avendo acquisito la frequenza prevista per il conseguimento del titolo di studio, intenda modificare il proprio piano di studi;
- lo studente che entro la durata del Corso di laurea non abbia ottenuto il riconoscimento della frequenza per tutte le attività formative previste dall’Ordinamento didattico;
- lo studente fuori corso che non abbia superato alcun esame previsto dall’ordinamento per otto anni accademici consecutivi e tuttavia abbia richiesto ed ottenuto l’autorizzazione del Consiglio di Facoltà competente alla riattivazione della propria carriera;

Il Consiglio di Facoltà può definire a quale anno di Corso debba essere considerato iscritto lo studente ripetente.

Lo studente ripetente è tenuto di norma a frequentare nuovamente le attività formative previste per l’anno di Corso al quale viene considerato iscritto (in qualità di ripetente), allo scopo di poter superare gli esami o le prove di verifica che mancano al completamento della sua carriera formativa. L’eventuale esenzione alla frequenza deve essere approvata dal Consiglio di Facoltà.

AMMISSIONE DI STUDENTI CON TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO ALL’ESTERO E DI STUDENTI STRANIERI

Gli studenti stranieri o i cittadini italiani residenti all’estero, muniti di titolo di studio conseguito all’estero, sono ammessi ai Corsi di laurea nelle Università italiane sulla base delle norme emanate dai competenti ministeri.

NORME PER L’IMMATRICOLAZIONE DI LAUREATI

Gli studenti già in possesso di un titolo di studio di livello universitario che intendono iscriversi ad un Corso di laurea devono presentare domanda alla Segreteria Studenti corredata dal certificato di laurea, entrambi in carta legale, con l’indicazione del voto finale e delle votazioni riportate negli esami di profitto. Ricevuta comunicazione dal Consiglio di Facoltà, gli interessati provvederanno a regolarizzare la loro posizione amministrativa presentando alla Segreteria Studenti tutta la documentazione richiesta per l’immatricolazione.

TASSE E NORME PER L’ISCRIZIONE

Lo studente è considerato regolarmente iscritto solo nel momento in cui ha effettuato il pagamento della prima rata, previa accettazione del-

la domanda documentata da parte della Segreteria Studenti. In base alle vigenti disposizioni di legge lo studente che ha effettuato l'iscrizione ad un anno di corso non ha diritto in nessun caso alla restituzione delle tasse, soprattasse e contributi pagati.

INIZIO E CHIUSURA ISCRIZIONI PER MATRICOLE LAUREA E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Le immatricolazioni al primo anno iniziano il 1° agosto 2012 e terminano il 31 ottobre 2012, seguendo l'ordine cronologico delle domande sino al completamento dei posti disponibili, salvo proroghe.

All'atto dell'iscrizione lo studente usufruirà di un colloquio preselettivo che, in ogni caso, non precluderà l'iscrizione.

ESENZIONI MATRICOLE LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Sono previste le seguenti esenzioni parziali per meriti scolastici:

- **30%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto di 100/100 alla maturità;
- **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto tra 99 e 95/100 alla maturità;
- **10%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto tra 94 e 90/100 alla maturità.

ESENZIONI PER STUDENTI ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

È prevista un'esenzione parziale per merito per gli studenti in corso:

- 2° anno: esenzione del **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale 3/4 degli insegnamenti del 1° anno con una media superiore ai 27/30;
- iscrizione agli anni successivi: esenzione del **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale tutti gli insegnamenti dell'anno precedente più i 3/4 di quelli dell'anno in corso con una media superiore ai 27/30.

Per quanto riguarda il calcolo dei 3/4 degli esami sostenuti nell'anno precedente (comprensivi degli insegnamenti a scelta, come da piani di studio) va fatto in via esemplificativa nel modo seguente:

- su un totale di otto esami, si richiede il superamento di sei esami;

- su un totale di sette esami, si richiede il superamento di cinque esami;
- su un totale di sei esami, si richiede il superamento di quattro esami.

In ogni caso, per i percorsi con un numero diverso di esami per anno di corso, il calcolo dei $\frac{3}{4}$ degli esami va fatto approssimando il risultato per difetto.

Le esenzioni sono calcolate automaticamente nella seconda rata

ISCRIZIONE ALLA LAUREA MAGISTRALE

Si possono iscrivere alla laurea magistrale gli studenti che, al momento dell'iscrizione, sono in possesso della laurea triennale o quadriennale; è prevista l'iscrizione con riserva per quegli studenti che, all'atto dell'immatricolazione al primo anno devono ancora sostenere l'esame di laurea entro la sessione di marzo 2013.

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Economia e Management, gli studenti in possesso della laurea. In ottemperanza al DM 270/04, l'Ateneo ha definito i seguenti requisiti di accesso:

- con riferimento al curriculum in **Consulenza aziendale e Libera professione**, l'iscrizione è subordinata al possesso dei seguenti crediti formativi universitari mini-

mi: almeno 24 CFU nel settore disciplinare SECS-P07; almeno 15 CFU complessivamente nei settori disciplinari SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10, SECS-P11. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione, nominata dal Preside, del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà. L'eventuale superamento della prova di verifica non consente di colmare i debiti formativi rispetto a quanto previsto negli accordi con gli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che dovranno essere colmati secondo le modalità previste dai singoli ordini territoriali;

- con riferimento al curriculum in **Corporate Finance e Banking** l'iscrizione è subordinata al possesso dei seguenti crediti formativi universitari minimi: almeno 16 CFU nel settore SECS-P/07 e almeno 8 CFU complessivamente nel SECS-P/09 e SECS-P/11. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione, nominata dal Preside, del livello di allineamento rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà;
- con riferimento al curriculum in **International Management** sono ammessi gli studenti laureati in possesso dei seguenti re-

quisiti: almeno 16 CFU complessivamente nei settori disciplinari SECS-P/07, SECS-P/08 e attestazione di adeguata conoscenza della lingua inglese rilasciata dall'Università o da altre istituzioni universitarie. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione, nominata dal Preside, del livello di allineamento rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà.

Nei mesi di settembre e ottobre di ciascun anno, gli studenti che risulteranno non in linea con i requisiti necessari per accedere ai Corsi di Laurea Magistrale avranno l'opportunità di frequentare dei corsi di allineamento delle competenze, con modalità decise dal Consiglio di Facoltà. Tali precorsi sono opzionali e non consentono in nessun caso il conseguimento di crediti universitari, ma sono orientati alla sola preparazione per la verifica dei saperi essenziali ai fini dell'iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale. Gli studenti che intendono iscriversi successivamente al 30 ottobre dovranno colmare in modo autonomo i saperi essenziali previsti, che saranno oggetto di verifica con modalità decise dal Consiglio di Facoltà.

Le immatricolazioni al primo anno iniziano il 1 agosto 2012 e terminano il 31 ottobre 2012,

seguendo l'ordine cronologico delle domande sino al completamento dei posti disponibili, salvo proroghe.

ESENZIONI MATRICOLE LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT

Sono previste le seguenti esenzioni parziali per meriti scolastici:

- **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito la laurea con la votazione di almeno 105/110;
- **30%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito la laurea con la votazione di 110/110 e lode.

ESENZIONI PER STUDENTI ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

È prevista un'esenzione parziale per merito per gli studenti in corso:

- 2° anno: esenzione del **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale 3/4 degli insegnamenti del 1° anno con una media superiore ai 27/30.

Le esenzioni sono calcolate automaticamente nella seconda rata.

ESENZIONI TOTALI PER STUDENTI

MERITEVOLI

Per questo anno accademico è prevista un'esenzione totale per gli studenti meritevoli:

- n. 4 esenzioni totali dalle tasse per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- n. 3 esenzioni totali dalle tasse per il Corso di Laurea in Economia e organizzazione aziendale;
- n. 1 esenzione dalle tasse per il Corso di Laurea in Economia e Management.

Per l'anno accademico 2012-2013 il contributo unico per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi è di euro 3.750,00.

La domanda di immatricolazione in bollo da Euro 14,62 diretta al Presidente, dovrà essere effettuata on line sul sito www.lum.it e, corredata dalla documentazione di rito (vedi elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it), dal versamento della **prima rata di Euro 2.000,00** e dal versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo studio (bollettino disponibile in segreteria) dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro le ore 12.00 del giorno **31 ottobre 2012** presso la Segreteria di Facoltà - ss. 100 km.18 - Casamassima (BA). Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Le iscrizioni agli anni successivi al primo termineranno il 5 novembre 2012. Lo studente già immatricolato che intende rinnovare l'iscrizione per l'anno accademico 2012-2013 dovrà scaricare dal sito www.lum.it il MAV relativo alla prima rata di Euro 2.000,00 e dovrà presentare la domanda di iscrizione in in bollo da Euro 14,62 diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (vedi elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it), dal versamento della **prima rata di Euro 2.000,00** e dal versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo studio (bollettino disponibile in segreteria) dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro le ore 12.00 del giorno **5 novembre 2012** presso la Segreteria di Facoltà - ss. 100 km.18 - Casamassima (BA). Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Il saldo della **seconda rata di Euro 1.750,00** dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **15 gennaio 2013**. Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente a mezzo MAV, Assegno circolare, Assegno bancario o Bonifico.

La LUM ha sottoscritto una convenzione con un Istituto bancario che darà agli studenti l'op-

portunità di corrispondere le rate universitarie in maniera dilazionata, attraverso un'apposita procedura di finanziamento. I criteri e le modalità sono disponibili sul sito www.lum.it.

ATTIVAZIONE CURRICULA PROFESSIONALIZZANTI LAUREE E LAUREA MAGISTRALE

Ciascun curriculum professionalizzante verrà attivato solo se verranno raggiunti i quindici iscritti per la laurea e per quella magistrale a ciclo unico e i dieci iscritti per la laurea magistrale.

ESONERI DALLE TASSE UNIVERSITARIE PER STUDENTI PORTATORI DI HANDICAP

La LUM, in ottemperanza al DPCM 09/04/01, ha disposto l'esenzione totale delle tasse per gli studenti con handicap pari o superiore al 66%.

ISCRIZIONE STUDENTI FUORI CORSO

Il contributo unico sarà di euro 3.750,00, senza alcuna esenzione, oltre il versamento della Tassa regionale per il Diritto allo studio da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

La domanda di iscrizione in bollo, da euro 14,62, diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (si veda elenco disponi-

bile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it) e dal versamento della prima rata di euro 2.000,00, dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro il **5 novembre 2012**. Il saldo della seconda rata di Euro 1.750,00 dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **15 gennaio 2013**.

Per ogni versamento effettuato oltre i termini prescritti sarà applicata una indennità amministrativa del 5 % per ritardato pagamento.

TRASFERIMENTO DA ALTRA UNIVERSITÀ

Lo studente iscritto presso altra Università e che desidera iscriversi alla LUM, dovrà presentare dal **1° agosto al 5 novembre** una ricevuta attestante la domanda di trasferimento richiesta all'Università di provenienza. È possibile presentare la documentazione anche dal 6 novembre ed entro e non oltre il 31 dicembre, ma in questo caso lo studente dovrà aver rinnovato presso l'Università di provenienza l'iscrizione al nuovo anno accademico. Il foglio di congedo, con la trascrizione dell'intera carriera scolastica dello studente, viene trasmesso d'ufficio alla LUM dall'Ateneo o Istituto dal quale lo studente si trasferisce. Lo studente dovrà provvedere a immatricolarsi dopo il ricevimento della lettera di comunicazione dell'approvazione della Facoltà e dovrà presentare la

domanda e la documentazione prescritte per l'immatricolazione.

ISCRIZIONI STUDENTI TRASFERITI

Il contributo unico sarà di euro **3.750,00**, senza esenzioni per il primo anno di corso, oltre il versamento della Tassa regionale per il Diritto allo studio da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

La domanda di iscrizione in bollo, da euro 14,62, diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (si veda elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it) e dal versamento della prima rata di euro **2.000,00**, dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza, non appena lo studente riceverà l'avviso dell'arrivo della documentazione dall'Università di origine. Il saldo della seconda rata di Euro 1.750,00 dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **15 gennaio 2013**. Qualora la documentazione dell'Università di origine pervenisse dopo la scadenza di una delle rate, lo studente non è tenuto a pagare l'indennità amministrativa per il ritardato pagamento relativa alla/e rata/e scaduta/e.

Per ogni versamento effettuato oltre i termini prescritti sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

TRASFERIMENTO AD ALTRA UNIVERSITÀ

Lo studente può chiedere di trasferirsi ad altra Università o Istituto presentando domanda in carta legale su apposito modulo in distribuzione presso la Segreteria Studenti, dal **1° agosto al 5 novembre**. La domanda deve contenere l'indicazione dell'Università presso la quale lo studente intende trasferirsi e i motivi del richiesto foglio di congedo. Colui che presenta domanda di trasferimento dopo il 5 novembre, e comunque non oltre il 31 dicembre, è tenuto a iscriversi all'anno accademico successivo e al versamento della prima rata. Alla domanda deve essere allegato il libretto d'iscrizione. A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli studenti che presentano domanda di trasferimento sono tenuti ad effettuare tutti i pagamenti prescritti.

Coloro che si sono trasferiti ad altra Università non possono far ritorno all'Università di provenienza se non per gravi e giustificati motivi e non prima che sia trascorso un anno solare dalla data del rilascio del foglio di congedo. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare saranno ammessi all'anno in corso a cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno inoltre tenuti a superare quelle ulteriori prove integrative che la Facoltà ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti della LUM.

RINUNCIA AGLI STUDI

Lo studente che intende rinunciare all'iscrizione e abbandonare gli studi deve presentare in Segreteria Studenti apposita domanda, in carta legale, nella quale dovrà essere specificato il motivo della rinuncia. Tale domanda deve essere redatta su modulo prestampato da ritirarsi presso la Segreteria Studenti, allegando il libretto d'iscrizione.

Lo studente che rinuncia agli studi può chiedere la restituzione del titolo di studi medi eventualmente presentato all'atto dell'immatricolazione, ma non ha alcun diritto alla restituzione di tasse, soprattasse e contributi versati.

Il titolo originale di studi medi sarà restituito solo allo studente che ne è titolare o a persona munita di regolare delega autenticata da notaio o da ufficio comunale.

LIBRETTO D'ISCRIZIONE – TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Agli studenti immatricolati viene rilasciato un libretto di iscrizione - tessera di riconoscimento - valido per l'intero Corso di studi. Tale documento deve essere aggiornato ogni anno dalla Segreteria. Al termine degli studi o in caso di trasferimento, decadenza o rinuncia agli studi il documento deve essere restituito alla Segreteria.

In caso di furto, smarrimento o distruzione del libretto, lo studente deve specificare le circostanze in cui è avvenuto il fatto e chiedere il rilascio del duplicato presentando alla Segreteria:

- domanda redatta in carta legale contenente le generalità del richiedente e il numero di matricola;
- copia della denuncia di furto o smarrimento rilasciata da autorità della Pubblica sicurezza o Carabinieri;
- due fotografie formato tessera debitamente firmate sul retro;
- quietanza del pagamento per indennità - duplicato del libretto di iscrizione di euro 10,00.

Lo studente è responsabile personalmente di eventuali alterazioni apportate al libretto. Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o dalla Segreteria Studenti, fa perdere validità al libretto, rende lo studente passibile di provvedimento disciplinare e, nei casi più gravi, di denuncia all'autorità giudiziaria.

RILASCIO DI CERTIFICATI

Per ottenere il rilascio di certificati lo studente deve ritirare in Segreteria il modulo di richiesta e compilarlo in ogni sua parte in modo chiaro e leggibile. I certificati si potranno ritirare dopo tre giorni lavorativi dalla data della richiesta.

La certificazione e i documenti relativi alla carriera scolastica saranno rilasciati qualora gli studenti siano in regola con il pagamento delle tasse.

I certificati devono essere ritirati personalmente dall'interessato. La segreteria può rilasciare i documenti ad altre persone purché munite di delega in carta libera rilasciata dall'intestatario della certificazione. Ogni richiesta deve essere accompagnata dal libretto personale dello studente.

DIPLOMA DI MATURITÀ

Il diploma originale di studi medi superiori deve essere consegnato in Segreteria e rimarrà depositato agli atti della Segreteria Studenti per tutta la durata degli studi universitari; potrà essere restituito all'interessato solo dopo il conseguimento della laurea o per rinuncia agli studi.

I diplomi originali giacenti in Segreteria Studenti devono essere ritirati personalmente dagli interessati. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di regolare delega autenticata da notaio o da ufficio comunale.

LO SPORTELLO INFORMATIVO E DI ACCOGLIENZA

La LUM ha attivato uno sportello operativo, gestito interamente dagli studenti e dai Tutor

di Facoltà, preposto all'informazione e all'accoglienza, per consentire alle matricole la scelta del percorso formativo più idoneo alle singole vocazioni e per consentire un rapido inserimento nella vita universitaria. Durante il corso degli studi universitari lo sportello svolge, attraverso procedure di ri-orientamento e di tutoring, una costante azione di sostegno per gli studenti.

LA FREQUENZA DELLE LEZIONI

Gli studenti sono tenuti a frequentare almeno il 75% delle ore relative ad ogni insegnamento del loro corso di laurea; qualora non raggiungano tale percentuale, sono tenuti a seguire degli incontri di recupero a discrezione del docente titolare del corso. Gli studenti lavoratori sono esentati dall'obbligo della frequenza.

RICEVIMENTO STUDENTI

La LUM attribuisce particolare importanza al ricevimento degli studenti che, mediante un dialogo diretto con i docenti titolari del corso di insegnamento, hanno l'opportunità di approfondire e di affinare la propria preparazione. Pertanto tutti i docenti ricevono settimanalmente gli studenti, secondo l'orario affisso all'inizio dell'anno accademico nelle bacheche dell'università.

TUTOR DIDATTICO

Ogni responsabile del corso di insegnamento nomina un Tutor didattico, scelto tra i ricercatori o i cultori della materia, che ha il compito di supportare gli studenti nell'attività di studio e di ricerca.

SERVIZIO DI "COUNSELLING PSICOLOGICO" E DI ORIENTAMENTO ATTITUDINALE

Per sostenere l'attività di orientamento, e anche al fine di evitare rallentamenti del percorso universitario o il suo abbandono, la LUM ha predisposto un servizio gratuito di "Counselling psicologico", che viene tenuto da psicologi iscritti all'Albo e tenuti al segreto professionale.

PROGRAMMA ERASMUS

Il programma Erasmus consente la mobilità degli studenti universitari nell'ambito dell'Unione Europea, sia ai fini di studio che per placement (tirocinio), sulla base dei finanziamenti che vengono annualmente stabiliti dalla Commissione Europea.

MOBILITÀ AI FINI DI STUDIO

Gli studenti titolari di *status Erasmus* possono trascorrere un periodo che va da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi presso un'Università europea aderente avvalendosi, così, di un'eccellente opportunità per vivere appieno nell'attuale dimensione europea grazie ad un effettivo scambio culturale con studenti e docenti appartenenti ad altre realtà accademiche.

L'Università LUM Jean Monnet ha, sin dalla sua costituzione, inteso conferire alla propria offerta formativa un respiro internazionale e ha realizzato i suoi progetti grazie alla creazione di accordi con università estere e all'accoglienza di studenti stranieri ed europei, provenienti dall'area mediterranea. Dal 2004, in seguito all'ottenimento dell'Erasmus University Charter, documento essenziale per l'accreditamento dell'ateneo nel circuito europeo del Programma Erasmus, sono stati stipulati, secondo le formalità richieste dal progetto e con

la finalità di avviare regolari scambi di studenti e di personale docente e non docente, accordi bilaterali con altre università europee quali l'Université Lumière Lyon 2 (Francia), l'Université Dauphine de Paris (Francia), l'Institut Universitaire de Technologie (IUT) de Saint Etienne (Francia), la University of Miskolc (Ungheria), l'Academic of Economic Studies of Bucarest (Romania), la Skarbek Graduate School of Business Economics - Higher School of International Commerce and Finance in Warsaw (Polonia), la University of Malta, la University of Wurzburg (Germania), la National and Kapodistrian University of Athens (Grecia), l'Universitat de Lleida, (Catalonia, Spagna), la Universidad de Oviedo (Spagna), European Business School of London (Regno Unito), Wyższa Szkoła Bankowa di Wrocławiu (Polonia), Petru Maior University di Targu Mures (Romania), Northern Lithuania College di Siauliai (Lituania), Universidad Rey Juan Carlos di Madrid (Spagna), European University Miguel de Cervantes di Valladolid (Spagna), Balikesir University (Turchia), Universidad Complutense di Madrid (Spagna), Universidad de Cordoba (Spagna).

MOBILITÀ AI FINI DI PLACEMENT

Dal 2008 L'Università LUM Jean Monnet, in seguito alla nascita del nuovo programma Erasmus Placement, dà la possibilità ai propri studenti di accedere a tirocini presso imprese, cen-

tri di formazione e di ricerca eleggibili presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma (cfr. Bando Erasmus Placement). Lo studente Erasmus ha l'opportunità di acquisire competenze lavorative specifiche e una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante. Il riconoscimento accademico delle attività di tirocinio svolte all'estero viene accordato al rientro a condizione che le stesse siano state svolte con profitto. Oltre ai tirocini predefiniti, gli studenti possono anche proporre imprese differenti che l'università provvederà ad accreditare qualora vengano soddisfatti i requisiti di qualità necessari all'accoglienza dello studente e allo svolgimento dello stage.

Ad oggi, le nazioni presso le quali sono stati effettuati i tirocini sono state Regno Unito, Malta, Belgio, Lussemburgo e Francia.

Con riferimento all'a.a. 2012/2013 il Coordinatore Responsabile del Programma Erasmus è il Professor Antonello Garzoni, Pro-Rettore all'internazionalizzazione, mentre i Coordinatori Dipartimentali sono il Prof. Angeloantonio Russo (russo@lum.it) per Facoltà di Economia e il Prof. Antonello Tarzia (tarzia@lum.it) per la Facoltà di Giurisprudenza.

Per ottenere maggiori informazioni relative al programma ci si può rivolgere alla Coordinatrice Istituzionale, Dott.ssa Giulia Gazzilli (e-mail: gazzilli@lum.it, tel. 080.6978223).

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nel paragrafo “Domanda di Laurea”.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea, l'interessato può chiedere al Presidente, con apposita domanda redatta su carta legale e corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento, il duplicato del diploma, previo versamento dell'indennità per il rilascio del medesimo. I diplomi originali di laurea giacenti in Segreteria di Rettorato devono essere ritirati personalmente dagli interessati. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di regolare delega autenticata da notaio o da ufficio comunale.

L'UFFICIO STAGE

L'ufficio stage è una struttura stabile all'interno dell'Università che consente, sia agli studenti che ai laureati, di arricchire ed approfondire la formazione ricevuta, promuovendo e realizzando stage presso aziende, Enti pubblici, ordini professionali, associazioni di categoria e favorendo il placement di laureandi e neo-laureati.

I servizi offerti sono molteplici:

- servizi counselling psicologico e didattico;
- gestione completa delle procedure di attivazione degli stage;
- controllo e monitoraggio delle procedure di svolgimento dello stage;
- invio di elenchi aggiornati dei dati dei propri laureati alle imprese convenzionate;
- segnalazione delle figure professionali richieste dalle aziende ai propri laureati.

Le principali attività realizzate sono di seguito elencate:

- convenzione con CONFAPI Puglia;
- partecipazione al progetto FIXO;
- partnership con enti pubblici;
- programmi di stage in partnership con la CRUI: oltre all'attività svolta in modo diretto, l'ufficio stage, in riferimento alla convenzione quadro tra la fondazione CRUI per le università Italiane e le singole università, per la realizzazione dei programmi di stage, ha aderito a tutti i programmi ritenuti utili per qualificare ulteriormente l'offerta;
- programma ambasciate: consiste in uno stage presso le Direzioni Generali (in Italia) o le sedi estere del Ministero degli Affari Esteri (ambasciate, consolati, istituti di rappresentanza culturale presso organismi internazionali);
- programma Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze: tale programma è

orientato ad offrire la possibilità di effettuare un periodo di formazione presso il Ministero, con particolare riguardo all'attività svolta dalla pubblica amministrazione nel settore delle politiche di bilancio e di finanza pubblica;

- programma Agenzia Spaziale Italiana: tale programma ha l'obiettivo di acquisire una conoscenza diretta e concreta dell'attività svolta nel settore aerospaziale, al fine di completare e/o favorire il percorso formativo universitario dello studente;
- programma Farmaindustria: il programma rappresenta un'importante iniziativa che avvicina il mondo accademico e il mondo del lavoro, offrendo ai laureandi la possibilità di effettuare un periodo di formazione in un settore di grande rilievo;
- programma Ministero delle Attività Produttive - Università Italiane: i laureandi potranno approfondire la loro personale formazione, ed al tempo stesso sperimentare la realtà lavorativa, comprendendo logiche e sistemi di relazioni proprie del mondo produttivo.

Le convenzioni già stipulate ed attive sono consultabili sul sito dell'Università LUM.

Inoltre, sono previsti stage presso Studi Legali nazionali e internazionali per gli studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza – curriculum in International Business Lawyer.

LA BIBLIOTECA

biblioteca@lum.it

Orario della Biblioteca (Il Baricentro plesso OE, primo piano) dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17,45

La Biblioteca Interfacoltà, specializzata nelle scienze sociali, in particolare in diritto ed economia, possiede un patrimonio librario, in costante e progressivo incremento, composto da monografie, periodici in formato cartaceo, periodici in formato elettronico, periodici online e banche dati, tra cui si segnalano: De Jure, Juris Data, Il foro italiano, Aida e Bankscope. È inoltre disponibile un Fondo librario di ambito giurisprudenziale dal grande pregio storico-culturale. Dal 2006 l'Università, entrando a far parte del Polo SBN "Terra di Bari", offre la possibilità ai propri utenti di consultare in linea i propri cataloghi e quelli delle maggiori biblioteche italiane, attraverso l'OPAC nazionale curato dall'Istituto Centrale del Catalogo Unico. Tale progetto, basato sulla cooperazione tra le biblioteche, rende SBN un servizio nazionale di ricerca, localizzazione e accesso ai documenti ovunque essi si trovino, dando anche la possibilità di accedere al prestito interbibliotecario. La Biblioteca dispone di tre sale studio per la consultazione dei testi e dei periodici e di una sala informatica, allestita per la consultazione delle banche dati on line e dei periodici in formato elettronico. In Biblioteca

sono attivi i servizi di prestito interbibliotecario, di document delivery e di reference, fornendo assistenza specializzata per la ricerca di materiale bibliografico e per la consultazione delle banche dati italiane e straniere.

I LABORATORI DI INFORMATICA

La LUM è dotata di diverse aule informatiche, con i più aggiornati software di office automation. È inoltre predisposta una rete multimediale didattica per la condivisione delle risorse hardware e software. L'ateneo è stato accreditato dall'Associazione Italiana Calcolo Automatico come Test Center per l'effettuazione di esami finalizzati all'acquisizione della Patente Europea del Computer (ECDL).

LA MENSA UNIVERSITARIA

Gli studenti della LUM possono usufruire, a prezzi convenzionati, di una Mensa all'interno del campus.

LA RESIDENZA UNIVERSITARIA

La LUM offre la possibilità ai propri iscritti di usufruire, a prezzi convenzionati, di confortevoli sistemazioni abitative presso alloggi siti nel complesso residenziale Barialto, situato nei pressi dell'Università.

IL TEMPO LIBERO

A poca distanza dalla sede dell'Università sorge il Barialto Golf Club, dotato di campo da golf, oltre che di campi da tennis, tutti accessibili agli studenti LUM.

ORARIO DELLA SEGRETERIA STUDENTI

Gli uffici della Segreteria Studenti sono aperti al pubblico tutto l'anno - compreso il mese di agosto - dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00. Il sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

FACOLTÀ DI ECONOMIA

LE SESSIONI E IL CALENDARIO DEGLI APPELLI D'ESAME

Le sessioni degli appelli d'esame, pubblicati sul sito dell'Università, si suddividono nel modo seguente:

- a. sessione autunnale: tre appelli, di cui due da tenersi nel periodo inizio settembre – prima settimana di ottobre, distanziati da almeno 14 giorni, uno nel periodo ultima settimana di novembre – prima settimana di dicembre;
- b. sessione invernale: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla terza settimana di gennaio a fine febbraio;
- c. sessione primaverile: un appello da tenersi nelle due settimane centrali di aprile;
- d. sessione estiva: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla seconda settimana di giugno alla seconda settimana di luglio.

LA TESI E IL VOTO DI LAUREA

(dal regolamento della Facoltà di Economia del 21 giugno 2012)

TITOLO QUARTO

PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA

Art. 16 – Obiettivo della prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione, sotto la supervisione di un docente “relatore”, di una relazione scritta, che può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio e rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati.
2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa, avente per oggetto una rassegna della letteratura dell'argomento trattato;
 - b. prova finale di ricerca, avente per oggetto una rassegna della letteratura e un lavoro empirico a supporto del lavoro di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all'estero, avente per oggetto un tema di ricerca portato avanti in periodo svolto presso università straniere.
3. La struttura della prova finale viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale.

Art. 17 – Individuazione del relatore

1. Relatore di una prova finale triennale può essere qualsiasi docente Titolare di insegna-

mento presso la Facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della prova finale sia inserita nel piano di studi.

2. Ogni docente non può avere in carico più di 10 tesisti (laureandi triennali) per sessione di laurea.

Art. 18 – Adempimenti relativi all'avvio del lavoro di prova finale

1. L'avvio della procedura di assegnazione è possibile non prima dell'iscrizione al terzo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno ed il sessanta per cento dei crediti del secondo.
2. Lo studente, ottenuta la disponibilità del docente relatore, deve rivolgersi in Segreteria Studenti ed ottenere sul Modulo 1 la certificazione:
 - a. dei requisiti di cui al punto 1;
 - b. del rispetto di quanto previsto al precedente punto 17.2.
3. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore, per l'accettazione formale sul Modulo 1.
4. Il Modulo 1 accettato dal docente deve essere presentato in Segreteria Studenti entro i seguenti termini:

- a. 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
- b. 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre);
- c. 15 luglio per la sessione invernale (dicembre);
- d. 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).

5. La Segreteria Studenti rilascia ricevuta della presentazione della domanda; la ricevuta consegnata alla studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 19 – Adempimenti relativi alla conclusione del lavoro di tesi

1. L'ammissione alla discussione della prova finale richiede:
 - a. il superamento degli esami previsti dal piano di studi;
 - b. l'acquisizione del numero dei crediti previsti dall'ordinamento didattico;
 - c. la dichiarazione di ammissione alla prova finale da parte del Relatore;
 - d. l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.
2. Per accedere alla discussione della prova finale, lo studente deve presentare "domanda di ammissione all'esame di Laurea" (Modulo

- 2). La domanda va consegnata in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini:
 - a. 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 30 ottobre per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).
3. La Segreteria Studenti rilascia allo studente la ricevuta della presentazione della domanda.
4. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 devono essere allegati:
 - a. l'elaborato oggetto della prova finale, in copia singola cartacea per il relatore;
 - b. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - c. il libretto universitario;
5. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto al punto 4. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.
6. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non risulti in regola con quanto previsto al punto 4, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento dell'importo previsto ed indicato dalla segreteria per le spese amministrative.

Art. 20 – Svolgimento della prova finale

1. La discussione della prova finale avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 5 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.
2. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di

laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della prova finale, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi nel giorno, luogo ed ora indicati nell'avviso di laurea presso la segreteria studenti.

3. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione.
4. Il candidato che risulti assente può sostenere la discussione della propria prova finale nella sessione di laurea successiva.

Art. 21 – Criteri per l'assegnazione del punteggio finale

1. La valutazione conclusiva della prova finale è espressa in centodecimi. Lo studente supera la prova finale quando consegue una votazione complessiva non inferiore a sessantasei punti, con giudizio positivo assegnato alla prova finale.
2. Il voto finale di laurea tiene conto delle valutazioni conseguite nelle attività formative precedenti, come media ponderata delle votazioni espresse in trentesimi e rapportate in cento decimi; il voto di partenza del candidato è calcolato arrotondando i

decimali, a partire da 0,20, all'unità superiore.

3. Al voto di partenza calcolato come sopra illustrato è possibile aggiungere fino ad un massimo di sette punti così ripartiti:
 - a. fino ad un massimo di quattro punti per la valutazione da parte della Commissione di Laurea dell'elaborato finale, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato. È fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 99 o 104 o 109;
 - b. un punto per la valutazione del tempo di laurea (laurea in corso);
 - c. un punto se il candidato ha conseguito almeno 2 lodi;
 - d. un punto se il candidato ha svolto un percorso di studio internazionale certificato dall'università (Erasmus o autonomo programma di scambio).
4. La Commissione di Laurea può esprimere la propria valutazione unicamente con riferimento ai punti incrementali di cui al punto 3.a. I punti incrementali di cui ai punti 3.b, 3.c e 3.d sono attribuiti direttamente dagli uffici amministrativi sulla base del rispetto dei relativi requisiti da parte degli studenti.

Gli studenti che beneficiano di convenzioni per l'attribuzione di crediti formativi non possono ottenere i punti incrementali di cui ai punti 3.b, 3.c. e 3.d.

5. Qualora il voto finale sia centodieci, la commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.

Art. 22 – Lay out della prova finale

1. Il frontespizio della prova finale deve contenere le seguenti informazioni:
 - il corso di laurea;
 - la disciplina oggetto della prova finale;
 - il titolo della prova finale;
 - il nome del relatore;
 - il nome del laureando e il numero di matricola;
 - l'anno accademico relativo alla sessione di laurea.
2. La prova finale deve essere corredata da un indice strutturato per capitoli, paragrafi e sottoparagrafi numerati. In generale, è opportuna una introduzione che chiarisca l'obiettivo oggetto della prova finale e una conclusione che riassume i principali messaggi e le più importanti riflessioni che possono essere dedotte a valle del lavoro finale. La struttura della prova finale deve essere comunque concordata con il docente rela-

tore e può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale.

3. L'elaborato oggetto della prova finale deve attenersi alle seguenti indicazioni di tipo grafico: cartelle da 25 righe per 50 battute. Per chi utilizza Word, questo significa applicare le seguenti opzioni di formattazione:
 - margini: 3 cm lato destro e lato sinistro; 4 cm superiore e inferiore;
 - carattere: times new roman 13 o similare;
 - interlinea: 1,5.

TITOLO QUINTO PROVA FINALE (TESI) DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 23 – Obiettivo della tesi

1. La tesi della Laurea magistrale qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di un'attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un docente "relatore" su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente

deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.

2. Le tesi si distinguono in:
 - a. tesi compilativa, avente per oggetto una rassegna della letteratura dell'argomento trattato;
 - b. tesi di ricerca, avente per oggetto una rassegna della letteratura e un lavoro empirico a supporto del lavoro di ricerca;
 - c. tesi con soggiorno all'estero, avente per oggetto un tema di ricerca portato avanti in periodo svolto presso università straniere.
3. Il lavoro di preparazione della tesi corrisponde indicativamente ad un impegno di 4 mesi a tempo pieno (20 CFU).

Art. 24 – Disposizioni specifiche relative alla tesi del corso di laurea magistrale

1. La tesi del corso di laurea magistrale è regolata dalle disposizioni relative alla prova finale del corso di laurea triennale ed illustrate al titolo che precede; peraltro,
 - a. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 18.1, nel caso della tesi di laurea magistrale lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'università lo svol-

gimento della tesi non prima dell'iscrizione al secondo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno;

- b. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 17.2, nel caso della tesi di laurea magistrale ogni docente non può avere in carico più di 5 testisti per sessione di laurea;
 - c. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 19.4.a, nel caso della tesi di laurea magistrale lo studente deve presentare in segreteria 2 copie cartacee dell'elaborato oggetto della tesi.
2. Altresì, con riferimento alla tesi di laurea magistrale,
 - a. il Preside nomina per ciascuna tesi ammessa alla discussione, tra i professori titolari di insegnamento presso la LUM e a prescindere dal fatto che insegnino in corsi di laurea magistrale, un controrelatore (discussant);
 - b. la seduta di laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, sotto la guida del relatore e con l'intervento del controrelatore (discussant), oltre ad eventuali interventi di altri membri della Commissione;
 - c. la discussione della tesi può essere valutata sino ad un massimo di otto punti, avuto riguardo alla complessità delle

tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato. In termini indicativi, ai fini della valutazione dell'elaborato finale, una tesi può essere giudicata sufficiente (0-2 punti), discreta (3-4 punti), buona (5-6 punti), eccellente (7-8 punti). È fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 99 o 104 o 109;

- d. nel caso di un voto pari a 110/110 può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della commissione. Il riconoscimento potrà essere attribuito per il carattere innovativo della tesi, per la qualità della discussione e per il curriculum di studio del candidato.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

LE SESSIONI E IL CALENDARIO DEGLI APPELLI D'ESAME

Le sessioni degli appelli d'esame, pubblicati sul sito dell'Università, si suddividono nel modo seguente:

- a. sessione autunnale: tre appelli, di cui due, distanziati di almeno 15 giorni, da tenersi dal 1° settembre al 1° ottobre e uno dal 29 novembre al 4 dicembre;
- b. sessione invernale: due appelli, distanziati di almeno 15 giorni, dal 15 gennaio al 25 febbraio;
- c. sessione estiva: tre appelli, distanziati di almeno 22 giorni, dal 25 maggio al 25 luglio.

LA TESI E IL VOTO DI LAUREA

(dal regolamento della Facoltà di Giurisprudenza dell'8 luglio 2010)

TITOLO TERZO PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI (CLASSE 31 E CLASSE L14)

Art. 10 – Obiettivo della prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione, sotto la

supervisione di un docente “relatore”, di un elaborato scritto il cui contenuto sviluppa un tema di tipo esclusivamente teorico o supportato da evidenze empiriche. Essa può trarre spunto da un’esperienza di lavoro (stage) o di studio e rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell’ambito dei corsi frequentati.

2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all’estero.
3. La struttura della prova finale viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale. Gli studenti devono attenersi alle indicazioni contenute nell’Art. 16 per quanto riguarda il lay out grafico dell’elaborato oggetto della prova finale (caratteri, interlinea, spazi).
4. Per presentare la prova finale alla valutazione della Commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall’ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della prova finale.

5. La discussione della prova finale avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all’inizio di ogni anno accademico:
 - a. Sessione estiva: luglio
 - b. Sessione autunnale: ottobre
 - c. Sessione invernale: gennaio
 - d. Sessione primaverile: marzo

Art. 11 – Individuazione del relatore ed assegnazione della prova finale

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell’iscrizione al terzo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno ed il sessanta per cento dei crediti del secondo, lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell’Università, lo svolgimento dell’elaborato finale.
2. Relatore di una prova finale triennale può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della prova finale sia inserita nel piano di studi.
3. Ogni docente non può avere in carico più di 20 tesisti (laureandi triennali) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia

certificato sul modulo 1 che il predetto limite non è stato superato.

4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 1 nella sezione “accettazione della nomina a relatore”, dopo che la segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui ai punti 1 e 3.
5. È rimessa all'autorità del docente la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte del candidato.

Art. 12 – Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in Segreteria Studenti ed ottenere sul Modulo 1 la certificazione dei requisiti di cui ai punti 1 e 3 dell'art. 11 e la disponibilità del docente ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 1. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la “domanda di assegnazione della prova finale di laurea triennale”
2. La domanda deve essere presentata in DUPLICI COPIA alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:

- a. 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
- b. 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre);
- c. 15 luglio per la sessione invernale (dicembre);
- d. 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).

3. La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata allo studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 13 – Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della prova finale richiede: a) il superamento degli esami previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla prova finale da parte del Relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.
2. Per accedere alla discussione della prova finale, lo studente deve presentare “domanda di ammissione all'esame di Laurea” (Modulo 2). La domanda va consegnata in DUPLICI COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:

- a. 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 30 ottobre per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).
- a. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - b. il libretto universitario;

La Segreteria Studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.

3. All'atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell'inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di laurea, lo studente è tenuto a verificare in Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra documentazione richiesta.
4. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 devono essere allegati:
 - a. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - b. il libretto universitario;
5. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l'elaborato oggetto della prova finale, in copia singola cartacea per il relatore;
6. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.
7. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 14 – Svolgimento della prova finale

1. La discussione della prova finale avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 5 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e tra i professori titolari di insegna-

mento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.

2. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della prova finale, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla segreteria studenti.
3. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 13.
4. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria prova finale nella sessione di laurea successiva.

Art. 15 – Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. La valutazione conclusiva della prova finale è espressa in centodecimali. Lo studente supe-

ra la prova finale quando consegue una votazione complessiva non inferiore a sessantasei punti, con giudizio positivo assegnato alla prova finale;

2. Il voto finale di laurea tiene conto delle valutazioni conseguite nelle attività formative precedenti, come media delle votazioni espresse in trentesimi e rapportate in centodecimali, (il voto di partenza del candidato è calcolato arrotondando i decimali, a partire da 0,20, all'unità superiore) cui è possibile aggiungere fino ad un massimo di sette punti così ripartiti:
 - a. fino ad un massimo di quattro punti per la valutazione da parte della Commissione di Laurea dell'elaborato finale, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato. È fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 104 o 109;
 - b. un punto per la valutazione del tempo di laurea (laurea in corso);
 - c. fino ad un massimo di due punti per la valutazione del curriculum dello studente (+1 punto se il candidato ha conseguito almeno 2 lodi; +2 punti se il candidato ha conseguito almeno 4 lodi);

3. La Commissione di Laurea può esprimere la propria valutazione unicamente con riferimento ai punti incrementali di cui al punto 2.a. I punti incrementali di cui ai punti 2.b e 2.c sono attribuiti direttamente dagli uffici amministrativi sulla base del rispetto dei requisiti da parte degli studenti. Gli studenti che beneficiano di convenzioni per l'attribuzione di crediti formativi non possono ottenere i punti incrementali di cui ai punti 2.b e 2.c.
4. Qualora il voto finale sia centodieci, la commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.

Art. 16 – Lay out della prova finale

1. Il frontespizio della prova finale deve contenere le seguenti informazioni:
 - Il corso di laurea triennale.
 - La disciplina oggetto della prova finale.
 - Il titolo della prova finale.
 - Il nome del relatore.
 - Il nome del laureando triennale e il numero di matricola.
 - L'anno accademico relativo alla sessione di laurea.
2. La prova finale deve essere corredata da un indice strutturato per capitoli, paragrafi (e sottoparagrafi) numerati. La struttura della

prova finale deve essere comunque concordata con il docente relatore e può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale.

3. L'elaborato oggetto della prova finale deve attenersi alle seguenti indicazioni di tipo grafico: cartelle da 25 righe per 50 battute. Per chi utilizza Word, questo significa applicare le seguenti opzioni di formattazione:
 - Margini: 3 cm lato destro e lato sinistro; 4 cm superiore e inferiore.
 - Carattere: times new roman 13 o similare.
 - Interlinea: 1,5.

TITOLO QUARTO

PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Art. 17 – Obiettivo della tesi

1. La tesi della Laurea specialistica qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di una attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un docente "relatore" su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che

si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.

2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all'estero.
3. La struttura della tesi viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della tesi. Gli studenti devono attenersi alle indicazioni contenute nell'Art. 16 per quanto riguarda il layout grafico dell'elaborato oggetto della tesi (caratteri, interlinea, spazi).
4. Per presentare la tesi alla valutazione della Commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della tesi.
5. La discussione della tesi avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all'inizio di ogni anno accademico:

- a. Sessione estiva: luglio
- b. Sessione autunnale: ottobre
- c. Sessione invernale: dicembre
- d. Sessione primaverile: marzo

Art. 18 – Individuazione del relatore ed assegnazione della tesi

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell'iscrizione al secondo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno, lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento della tesi.
2. Relatore di una tesi può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della tesi sia inserita nel piano di studi.
3. Ogni docente non può avere in carico più di 15 tesisti (laureandi biennali) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato sul modulo 4 che il predetto limite non è stato superato.
4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 4 nella sezione "accettazione della nomina a relatore", dopo che la segre-

teria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui al punto 1.

5. È rimessa all'autorità del docente la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte dello studente.

Art. 19 – Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in segreteria studenti ed ottenere sul Modulo 4 la certificazione dei requisiti di cui all'art. 18.1 e 18.3 e la disponibilità del docente ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 4. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la “domanda di assegnazione della tesi di laurea specialistica”
2. La domanda deve essere presentata in DUPLICE COPIA alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:
 - a. 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 15 luglio per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).

3. La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata allo studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 20 – Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della tesi richiede: a) il superamento degli esami previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla tesi da parte del Relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.
2. Per accedere alla discussione della tesi, lo studente deve presentare “domanda di ammissione all'esame di Laurea Specialistica” (Modulo 5). La domanda va consegnata in DUPLICE COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:
 - a. 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 30 ottobre per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).

La Segreteria studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.

3. All'atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell'inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di laurea, lo studente è tenuto a verificare in Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra documentazione richiesta.
4. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 devono essere allegati:
 - a. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - b. il libretto universitario;
5. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l'elaborato oggetto della prova finale, in copia singola cartacea per il relatore;
6. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna

del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.

7. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 21 – Svolgimento della tesi

1. Il Consiglio di Facoltà, o in mancanza il Preside, nomina per ciascuna tesi di laurea specialistica ammessa alla discussione, un correlatore (discussant), il cui ruolo è quello di interlocutore in sede di discussione della tesi all'esame di laurea. Il correlatore è nominato tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM o tra i ricercatori dell'Università, a prescindere dal fatto che insegnino in corsi della Laurea specialistica.
2. La discussione della tesi avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 7 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e tra i professori titolari di

insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM. La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, la discussione della tesi con l'intervento del correlatore (discussant) ed eventuali interventi di altri membri della Commissione.

3. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della tesi, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla segreteria studenti.
4. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 20.
5. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria tesi nella sessione di laurea successiva.

Art. 22 – Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. In ossequio alle vigenti norme in materia, nel determinare il voto di laurea la commissione tiene conto della prova finale e valuta la carriera complessiva del candidato. La Facoltà ritiene che la modalità per realizzare la sintesi dei due aspetti sia la seguente. Il voto di laurea viene ottenuto aggiungendo al punteggio della prova finale la media (ponderata sulla base dei crediti) dei voti relativi agli esami previsti dal piano di studi per il biennio specialistico, espressa in centodecimi. Sono esclusi dal calcolo della media i voti riportati negli esami eventualmente sostenuti per il recupero di debiti formativi. Entrano invece nel calcolo della media i voti riportati negli esami che sono stati riconosciuti equipollenti ad esami previsti nel piano di studi al fine del conseguimento dei crediti del biennio specialistico, così come indicati nei rispettivi regolamenti didattici.
2. Per la tesi è previsto normalmente un aumento che non può superare 8 punti su 110. Per un aumento fino al massimo di 11 su 110, su richiesta del relatore in ragione della particolare qualità della tesi, da inoltre con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data stabilita per la seduta di laurea, deve essere insediata una commis-

sione di lettura composta da tre docenti nominati dal Consiglio di Facoltà, o in mancanza dal Preside. Spetta alla predetta Commissione di lettura proporre la concessione dei punti aggiuntivi sopra indicati.

3. Qualora il voto finale sia centodieci, la Commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.

TITOLO QUINTO

PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 23 – Obiettivo della tesi

1. La tesi della Laurea magistrale a ciclo unico qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di una attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un docente “relatore” su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.
2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all'estero.
3. La struttura della tesi viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della tesi. Gli studenti devono attenersi alle indicazioni contenute nell'Art. 16 per quanto riguarda il lay out grafico dell'elaborato oggetto della tesi (caratteri, interlinea, spazi).
4. Per presentare la tesi alla valutazione della commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della tesi.
5. La discussione della tesi avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all'inizio di ogni anno accademico:
 - a. Sessione estiva: luglio
 - b. Sessione autunnale: ottobre
 - c. Sessione invernale: dicembre
 - d. Sessione primaverile: marzo

Art. 24 – Individuazione del relatore ed assegnazione della tesi

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell'iscrizione al quarto anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del terzo anno, lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento della tesi.
2. Relatore di una tesi può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la Facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della tesi sia inserita nel piano di studi.
3. Ogni docente non può avere in carico più di 15 tesisti (laureandi del corso di laurea quinquennale) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato sul modulo 7 che il predetto limite non è stato superato.
4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 7 nella sezione "accettazione della nomina a relatore", dopo che la segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui al punto 1.
5. È rimessa all'autorità del docente la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte dello studente.

Art. 25 – Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in segreteria studenti ed ottenere sul Modulo 7 la certificazione dei requisiti di cui all'art. 24.1 e 24.3 e la disponibilità del docente ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 7. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la "domanda di assegnazione della tesi di laurea specialistica".
2. La domanda deve essere presentata in DUPLICE COPIA alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:
 - a. 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 15 luglio per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).

La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata allo studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 26 – Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della tesi richiede: a) il superamento degli esami previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla tesi da parte del relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.
2. Per accedere alla discussione della tesi, lo studente deve presentare “*domanda di ammissione all'esame di Laurea Specialistica*” (Modulo 8). La domanda va consegnata in DUPLICE COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:
 - a. 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 30 ottobre per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).

La Segreteria Studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.

3. All'atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell'inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di

laurea, lo studente è tenuto a verificare in Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra documentazione richiesta.

4. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come “non specificata”. Al Modulo 3 devono essere allegati:
 - a. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - b. il libretto universitario;
5. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l'elaborato oggetto della prova finale, in due copie cartacee, una per il relatore ed una per il correlatore;
6. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.

7. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 27 – Svolgimento della tesi

1. Il Consiglio di Facoltà, o in mancanza il Preside, nomina per ciascuna tesi di laurea specialistica ammessa alla discussione, un correlatore (discussant), il cui ruolo è quello di interlocutore in sede di discussione della tesi all'esame di laurea. Il correlatore è nominato tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM o tra i ricercatori dell'Università, a prescindere dal fatto che insegnino in altri corsi di laurea.
2. La discussione della tesi avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 7 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fa-

scia di ruolo presso l'Università LUM. La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, la discussione della tesi con l'intervento del correlatore (discussant) ed eventuali interventi di altri membri della Commissione.

3. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della tesi, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla Segreteria Studenti.
4. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 26.
5. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria tesi nella sessione di laurea successiva.

Art. 28 – Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. In ossequio alle vigenti norme in materia, nel determinare il voto di laurea la commissione

tiene conto della prova finale e valuta la carriera complessiva del candidato. La Facoltà ritiene che la modalità per realizzare la sintesi dei due aspetti sia la seguente. Il voto di laurea viene ottenuto aggiungendo al punteggio della prova finale la media dei voti relativi agli esami previsti dal piano di studi, espressa in centodecimi. Sono esclusi dal calcolo della media i voti riportati negli esami eventualmente sostenuti per il recupero di debiti formativi. Entrano invece nel calcolo della media i voti riportati negli esami che sono stati riconosciuti equipollenti ad esami previsti nel piano di studi al fine del conseguimento dei crediti del corso di laurea magistrale, così come indicati nei rispettivi regolamenti didattici.

2. Per la tesi è previsto normalmente un aumento che non può superare 8 punti su 110. Per un aumento fino al massimo di 11 punti su 110, su richiesta del relatore in ragione della particolare qualità della tesi, da inoltrare con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data stabilita per la seduta di laurea, deve essere insediata una commissione di lettura composta da tre docen-

ti nominati dal Consiglio di Facoltà, o in mancanza dal Preside. Spetta alla predetta Commissione di lettura proporre la concessione dei punti aggiuntivi sopra indicati.

3. Qualora il voto finale sia centodieci, la Commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.

SEDI DI TUTORAGGIO PER GLI STUDENTI FUORI SEDE

Sono a disposizione per gli studenti fuori sede della LUM Jean Monnet le seguenti sedi di tutoraggio:

Sede di tutoraggio di Trani: S.P. Andria – Trani, Km. 1,500 – 70059 Trani (BT) – Tel. 0883.1978034; mail: tutor.trani@lum.it.

Sede di tutoraggio di Francavilla a Mare: Piazza San Domenico c/o Museo Michetti - 66023 Francavilla al Mare (CH) Tel. 085.4911760; mail: tutor.francavilla@lum.it.



UNIVERSITÀ
LUM

Jean Monnet



La Facoltà di Economia



Prof. Antonio Salvi
Presidente

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

In un ambiente in costante evoluzione, l'unica certezza è quella che nasce dal continuo sviluppo delle proprie competenze e abilità. La Facoltà di Economia offre un programma di studi professionalizzante e completo, articolato in due percorsi di laurea e tre percorsi di laurea magistrale, orientati allo **sviluppo delle conoscenze e delle competenze** maggiormente apprezzate dal mondo del lavoro che ci circonda: dagli strumenti di analisi per comprendere l'evoluzione dei mercati e dell'economia internazionale alle più recenti tecniche di gestione aziendale.

Una **Facoltà moderna e dinamica** che pone lo studente al centro del sistema universitario, grazie all'utilizzo di **metodologie didattiche innovative, partecipative e coinvolgenti**, rese possibili dal buon rapporto docente/studente: lezioni frontali; discussione di casi aziendali; laboratori; esercitazioni; simulazioni e business games; visite di studio in azienda. Si tratta di leve utili per sviluppare le capacità individuali di **teamworking**, di analisi e presentazione di dati, di **problem solving**. Un modo innovativo per apprendere, facendo leva sulle attitudini personali e sviluppando competenze su cui poter contare nei momenti futuri di lavoro. Lo studio è favorito da una buona organizzazione della didattica, per evitare sovrapposizione tra lezioni e grazie alla possibilità di sostenere gli esami in otto sessioni nell'ambito di ciascun anno accademico.

Gli studenti possono inoltre usufruire di **servizi di supporto alla didattica**, quali la presenza di tutor cui chiedere approfondimenti sui contenuti svolti in aula o l'utilizzo di laboratori per lo sviluppo di competenze comportamentali. Un aiuto in più per riuscire a terminare il percorso di laurea nei tempi previsti e trovarsi pronti ad affrontare nuove sfide. Dal marzo 2011 è inoltre disponibile la nuova piattaforma di **web-learning** dedicata alla didattica integrativa a distanza.

Tra gli altri servizi, l'**ufficio stage e placement** cura con particolare attenzione le relazioni con le aziende nazionali e del territorio e organizza incontri con imprenditori e manager. Sul piano didattico sono previsti **study tour** e visite in azienda, per una formazione sul campo e per poter osservare concretamente i processi aziendali. È infatti solo attraverso un reale contatto con il mondo del lavoro che lo studente può verificare sul campo quanto appreso durante il percorso universitario e prepararsi ad affrontare la vita lavorativa in modo consapevole.

Nei nostri percorsi di laurea è stata inoltre data maggiore importanza alla dimensione internazionale dello studio, attraverso l'**ufficio relazioni internazionali**, al quale sono affidati i rapporti con le Università estere consorziate per periodi di scambio all'estero.

L'innovazione nella didattica si basa su un **corpo docente di grande valore**, con una radicata

esperienza in ambito accademico e professionale, formatosi nelle più importanti università italiane e straniere, ed in grado di rendere coinvolgente e piacevole ogni momento formativo. Tra i docenti della LUM, coordinati dal Preside **Antonio Salvi**, Ordinario di Finanza Aziendale e docente di *Mergers & Acquisitions* presso l'Università Bocconi di Milano, vi sono infatti **Dominick Salvatore**, Ordinario di Economia Politica, docente presso la Fordham University di New York ed economista di fama mondiale, **Michele Cifarelli**, già Ordinario di Statistica presso l'Università Bocconi, **Sandro Castaldo**, Ordinario di Marketing presso l'Università Bocconi, **Felice Santonastaso**, già Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università La Sapienza di Roma.

Un importante punto di forza della nostra offerta formativa è il buon **rapporto docente/studente**, non solo espresso in termini numerici, ma anche come sviluppo di una relazione profonda e di lungo periodo. Occorre, inoltre, considerare la nostra capacità di anticipare i grandi cambiamenti nel sistema universitario, aggiornando i piani di studio secondo le nuove tendenze ricercate dal mondo del lavoro.

I corsi di laurea triennale prevedono anche, a partire dal secondo anno, l'offerta di **moduli in lingua inglese** all'interno di alcuni corsi obbligatori. Ciò al fine di avvicinare maggiormente gli studenti alla realtà internazionale incenti-

vandoli ad approfondire la conoscenza della lingua inglese.

Con gli stessi obiettivi, la Scuola organizza corsi residenziali per l'apprendimento della lingua inglese e in particolare per la preparazione all'esame TOEFL, oggi strumento importante per l'accesso alle migliori Istituzioni internazionali.

La Facoltà di Economia, inoltre, è stata la prima in Puglia a sottoscrivere un accordo con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari per la realizzazione congiunta di programmi formativi dedicati. Ha inoltre sottoscritto protocolli di intesa con importanti associazioni imprenditoriali come CONFAPI e Confcommercio.

La LUM ha infine siglato un accordo continuativo di ricerca con NOMISMA, prestigioso centro di ricerca con sede a Bologna. La partnership intrapresa ha avuto quale principale oggetto di condivisione l'**Osservatorio sul Mercato dei Beni dell'ARTE (OMBA)** e l'**Osservatorio Immobiliare**.

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA E LA LIBERA PROFESSIONE

In data 14 ottobre 2010 il MIUR ha siglato un accordo con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti rivolto a favorire lo sviluppo di

conoscenze e competenze utili alla libera professione già nell'ambito dei corsi di laurea.

A seguito di tale accordo, la LUM ha stipulato nel dicembre 2010 una convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari ed ha adeguato l'offerta formativa agli stringenti requisiti richiesti dall'accordo nazionale, ed in particolare:

- il conseguimento della Laurea in EAM o BMF (classe L18) secondo il piano di studi 2011/12 consente l'esonero della prima prova dell'esame di stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- nel rispetto dei requisiti di accesso previsti (che impongono un minimo di 24 CFU conseguiti nel triennio di base nel settore

disciplinare SECS-P07 ed almeno 15 CFU complessivamente nei settori disciplinari SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10, SECS-P11) e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 d.lgs 39/10, è consentito lo svolgimento del tirocinio professionale nel corso del biennio di studi finalizzato all'acquisizione della Laurea Magistrale e, con il conseguimento della Laurea Magistrale in MCA (classe LM77) secondo il piano di studi 2011/12, è possibile l'esonero della prima prova dell'esame di stato per l'accesso alla sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Per gli studenti già iscritti e per coloro che intendono iscriversi è disponibile un servizio di informazioni per la valutazione del grado di adeguatezza del proprio piano di studi rispetto alle condizioni richieste dall'accordo.

LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (CLASSE L18)

Economia Aziendale e Management (EAM) offre una visione a 360° dell'azienda e del sistema competitivo in cui è inserita, sviluppando competenze di management a tutto tondo: marketing; strategia; organizzazione;

contabilità; programmazione e controllo, costituiscono i capisaldi di una seria formazione economico-aziendale.

Si tratta di una conoscenza ampia, spendibile in qualsiasi contesto lavorativo (dal mondo aziendale alla libera professione), che consente di rimanere liberi di decidere l'ambito in cui specializzarsi in un momento successivo.

EAM

	Insegnamenti	CFU
1° anno	Economia politica	13
	Economia aziendale e gestione delle imprese	12
	Matematica generale e finanziaria	12
	Diritto privato	10
	Diritto pubblico	6
	Informatica 1	2
	Inglese 1	4
	Totale crediti	59
2° anno	Contabilità e bilancio	12
	Statistica	8
	Economia delle aziende pubbliche e non profit	6
	Diritto dell'impresa	8
	Marketing	6
	Finanza aziendale	8
	Economia degli intermediari finanziari	8
	Informatica 2	2
Inglese 2	3	
	Totale crediti	61

3° anno	Diritto tributario	6
	Organizzazione aziendale	6
	Programmazione e controllo	6
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	6
	Economia internazionale	8
	Strategie competitive	6
	Mercati e istituzioni	6
	Un insegnamento da scegliere nella tabella allegata	6
	Tirocinio o laboratorio	6
	Prova finale	4
	Totale crediti	60
	Totale crediti generale	180
	Totale insegnamenti	20

Banche, Mercati e Finanza (BMF), orientato a chi vuole comprendere le regole dei mercati finanziari internazionali e a fare della finanza la propria area di specializzazione, sia all'interno di aziende che in banche ed altri intermediari finanziari: finanza aziendale; finanza immobiliare; economia internazionale; economia degli

intermediari finanziari; economia e gestione delle istituzioni finanziarie.

Il corso consente sbocchi professionali nel settore finanziario e immobiliare, coerenti tanto con l'offerta di lavoro locale quanto con le nuove opportunità di inserimento emergenti nelle realtà nazionali ed internazionali.

BMF

	Insegnamenti	CFU
1° anno	Economia politica	13
	Economia aziendale e gestione delle imprese	12
	Matematica generale e finanziaria	12
	Diritto privato	10
	Diritto pubblico	6
	Informatica 1	2
	Inglese 1	4
	Totale crediti	59
2° anno	Contabilità e bilancio	12
	Statistica	8
	Diritto dell'impresa	8
	Marketing	6
	Economia degli intermediari finanziari	8
	Finanza aziendale	9
	Un insegnamento da scegliere nella tabella allegata	6
	Informatica 2	2
Inglese 2	3	
	Totale crediti	62

3° anno	Economia del mercato mobiliare	8
	Economia e gestione delle istituzioni finanziarie	6
	Finanza immobiliare	6
	Diritto tributario	6
	Economia internazionale	8
	Strategie competitive e programmazione e controllo	9
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	6
	Tirocinio	6
	Prova finale	4
	Totale crediti	59
	Totale crediti generale	180
	Totale Insegnamenti	19

LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT (CLASSE LM77)

I nostri percorsi di specializzazione si caratterizzano per offrire qualcosa di molto innovativo nel panorama formativo universitario, a partire dalle metodologie didattiche, imperniate su un mix di lezioni in aula, discussioni di casi, project work e lavori di gruppo, in grado di sviluppare le conoscenze e le competenze manageriali utili per il mondo del lavoro.

In un programma di lavoro intenso, stimolante e partecipativo, della durata di 2 anni, supportiamo i laureati triennali nella maturazione personale e professionale, grazie al lavoro di un corpo docente di grande valore, testimonianze di imprenditori, professionisti e manager, visite in azienda e stage aziendali per arricchire la di-

mensione esperienziale dello studio. È inoltre disponibile un servizio di counselling attitudinale che consente di identificare l'ambito lavorativo cui si è più vocati.

Tre percorsi professionalizzanti, che rappresentano la naturale prosecuzione per chi ha studiato in LUM e un'opportunità in più per affermare la propria professionalità per coloro che hanno studiato in altre Università. Per coloro che provengono da altre Università o differenti percorsi di studi è previsto un primo mese intensivo di pre-corsi sulle tematiche di Bilancio, Strategia, Organizzazione, Programmazione e Controllo, Finanza, Diritto tributario rivolto a consentire un rapido avvio e una ripresa delle conoscenze necessarie ad affrontare il percorso specialistico con maggiore efficacia.

Consulenza Aziendale e Libera Professione (MCA) è dedicato a chi intende interpretare la libera professione in chiave innovativa e a coloro che vogliono specializzarsi nella consulenza direzionale: tecnica professionale; revisione aziendale; business planning; valutazione d'azienda; scenari economici inter-

nazionali; management consulting; fiscalità professionale d'impresa; diritto fallimentare, per sviluppare conoscenze specialistiche relative ai processi di amministrazione, finanza e controllo delle imprese. È previsto un tirocinio presso società di revisione o studi professionali specializzati.

MCA

	Insegnamenti	CFU
1° anno	Economia dei distretti	6
	Metodi quantitativi per le decisioni aziendali	6
	Revisione aziendale e sistemi di controllo interno	10
	Business planning	8
	Valutazioni d'azienda	8
	Scenari economici internazionali	9
	Corporate & Investment Banking	7
	Business English	4
	Totale crediti	58
2° anno	Operazioni straordinarie e tecnica professionale	6
	Fiscalità professionale d'impresa	8
	Management consulting	8
	Diritto penale commerciale	7
	Diritto fallimentare	6
	Tirocini formativi e di orientamento	7
	Prova finale	20
	Totale crediti	62
	Totale crediti generale	120
	Totale insegnamenti	12

Corporate Finance & Banking (MCFB), mirato a formare il professionista della finanza internazionale e coloro che intendono interpretare ruoli professionali all'interno delle aziende e degli intermediari finanziari: corporate & investment banking; valutazioni d'azienda; operazioni straordinarie; gestione dei rischi; comunicazione finanziaria d'impresa. Il corso ha

l'obiettivo di consolidare competenze di analisi finanziaria, valutazione d'azienda e di gestione dei rischi finanziari, fornendo una solida preparazione per affrontare in chiave professionale i finanziamenti d'azienda e la gestione dei rapporti banca/impresa. È previsto un tirocinio presso istituzioni finanziarie o studi professionali specializzati.

MCFB

	Insegnamenti	CFU
1° anno	Corporate & Investment Banking	10
	Scenari economici internazionali	9
	Economia dei servizi	6
	Business English	4
	Business planning	8
	Metodi quantitativi per le decisioni aziendali	6
	Valutazioni d'azienda	8
	Diritto dei mercati finanziari	6
	Totale crediti	57
2° anno	Operazioni straordinarie e tecnica professionale	6
	Financial markets and investor relations	7
	Gestione dei rischi e delle istituzioni finanziarie	7
	Entrepreneurial Finance	8
	Econometria	8
	Tirocini formativi e di orientamento	7
	Prova finale	20
	Totale crediti	63
	Totale crediti generale	120
	Totale Insegnamenti	12

International Management (MIM), per formare manager in grado di comprendere le dinamiche evolutive dei mercati mondiali e di gestire i processi di internazionalizzazione all'interno di piccole e grandi imprese: innovazione aziendale; strategie di internazionalizzazione; scenari economici internazionali; marketing e retail management; marketing internazionale; business planning; supply chain management e finanza internazionale.

Il corso ha l'obiettivo di trasmettere una solida e completa preparazione al fine di comprendere e governare i processi di evoluzione della domanda a livello internazionale, fornendo strumenti cognitivi che consentano di progettare e consolidare le tecniche di gestione aziendale e commerciale delle imprese moderne. Alcuni corsi all'interno del programma sono erogati integralmente in lingua inglese. È possibile inoltre un semestre di scambio in un'Università estera.

MIM

	Insegnamenti	CFU
1° anno	Marketing e Retail Management	8
	Scenari economici internazionali	9
	Economia dell'innovazione	6
	Business English	4
	Supply Chain Management	8
	Strategie di internazionalizzazione	9
	International Marketing	6
	Metodi quantitativi per le decisioni aziendali	6
	Totale crediti	54
2° anno	International Finance	8
	Human Resources Management	7
	Financial markets and investor relations	8
	Competition law	6
	1 Elective course da scegliere nella tabella allegata	8
	Stage and Internships	7
	Prova finale	20
	Totale crediti	66
	Totale crediti generale	120
	Totale Insegnamenti	12

INSEGNAMENTI A SCELTA

I percorsi di studio sono completati dalla possibilità di scegliere tra diversi insegnamenti, coerenti con le richieste di ulteriore specializzazione e con le tematiche più attuali.

Gli insegnamenti a scelta sono comuni in tutti i percorsi con una base di 6 CFU e un modulo aggiuntivo di 2 CFU per gli studenti iscritti alla laurea magistrale.

Gli insegnamenti sono attivati con un minimo di 10 iscritti.

	Insegnamenti	CFU
1° semestre	Corporate governance	6/8
	Diritto degli scambi internazionali	6/8
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	6/8
	Diritto dell'economia agraria	6/8
	Diritto dell'Unione Europea	6/8
	Diritto fallimentare	6/8
	Empowerment organizzativo	6/8
	Econometria	6/8
	Gestione integrata dell'ambiente e della sicurezza aziendale	6/8
	Laboratorio di marketing	6/8
	Management dei trasporti	6/8
	Management delle risorse e delle energie rinnovabili	6/8
	Marketing territoriale	6/8
	Programmazione e controllo delle aziende di credito	6/8
Scienza delle finanze	6/8	
Storia economica	6/8	
2° semestre	Business Ethics & Corporate Sustainability	6/8
	Comunicazione e gestione della corporate image	6/8
	Diritto dei trust	6/8
	Diritto tributario internazionale	6/8
	Economia e sviluppo dell'arte, del cinema e della cultura	6/8
	Finanziamenti d'impresa	6/8
	Industrial and intellectual property nella moda	6/8
	Lingua cinese	6/8
	Lingua spagnola	6/8

Management dello sport e dell'entertainment	6/8
Marketing e retail dei brand del lusso	6/8
Mergers & Acquisitions	6/8
Sales management	6/8
Storia del pensiero economico	6/8
Tecniche di borsa	6/8
Temi avanzati di bilancio	6/8

LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (CLASSE L18)

CURRICULUM IN ECONOMIA AZIENDALE E
MANAGEMENT (EAM)

CURRICULUM IN BANCHE, MERCATI E
FINANZA (BMF)

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
PROGRAMMI

CONTABILITÀ E BILANCIO

EAM, BMF – 12 CFU

PROF. GIOVANNI MARIA GAREGNANI
garegnani@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una solida base conoscitiva delle metodologie di costruzione e lettura del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato redatti secondo i principi contabili nazionali ed internazionali nonché di sviluppare conoscenze in tema di sistemi di controllo interno e di revisione legale dei conti.

Programma del corso

Nella prima parte del corso sono affrontate le problematiche di rilevazione contabile delle principali operazioni aziendali, sono sviluppati i

temi di classificazione, rappresentazione e valutazione dei valori in bilancio, in ossequio a quanto stabilito dalla normativa civile e dai principi contabili nazionali ed internazionali, è affrontato il tema della fiscalità d'impresa, con particolare riferimento ai profili di rappresentazione contabile e sono analizzate le tecniche di redazione del bilancio consolidato. Nella seconda parte del corso sono delineate le caratteristiche principali dei sistemi di controllo interno e dell'attività di revisione legale dei conti.

Testi consigliati

- *Principi Contabili* OIC, Giuffrè.
- Giussani, *Introduzione ai principi contabili internazionali*, Giuffrè, ultima edizione.
- Prencipe - P. Tettamanzi, *Il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali*, Egea, ultima edizione.
- *Slides* ed eserciziaro a cura dei docenti.

DIRITTO DEL LAVORO

E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

EAM, BMF – 6 CFU

PROF. FRANCESCO AMENDOLITO
amendolito@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di approfondire gli istituti di diritto del lavoro e della previdenza sociale

che regolano il complesso sistema dei rapporti individuali e collettivi di lavoro nella gestione delle risorse umane in azienda, così fornendo gli strumenti conoscitivi indispensabili per comprendere e risolvere le problematiche gestionali all'interno della materia dello Human Resources Management.

Programma del corso

1)L'evoluzione del diritto del lavoro. 2)Lavoro subordinato e lavoro autonomo. 3)Contratto individuale e contratto collettivo. 4)La nuova organizzazione del mercato del lavoro. 5)Le nuove tipologie contrattuali dopo la cd. legge Biagi. 6)Strategie manageriali e flessibilità del lavoro. 7)I poteri del datore di lavoro: limiti sostanziali e procedurali. 8)L'estinzione del rapporto di lavoro. 9)Crisi di impresa e la gestione degli esuberanti del personale. 10)La sicurezza sul lavoro dopo il T.U.81/2008. 11)Garanzie e diritti dei lavoratori.12)Evoluzione dei sistemi delle relazioni industriali e sindacali. 13) Il sindacato e le strutture della rappresentanza del lavoro. 14)La contrattazione collettiva. Gli accordi Fiat di Pomigliano e Mirafiori. 15) Le relazioni industriali nell'Unione Europea e la globalizzazione dei mercati. 16)L'evoluzione del sistema di sicurezza sociale: dal welfare state al workfare. Previdenza e assistenza. La tutela degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Testi consigliati

- F. Amendolito, *Il diritto del lavoro nella realtà aziendale. Strumenti per la gestione delle risorse umane attraverso l'analisi della giurisprudenza di settore e della prassi aziendale.* (in corso di pubblicazione).

Lo studio del testo dovrà essere accompagnato dalla consultazione di un codice del Lavoro in edizione aggiornata.

DIRITTO DELL'IMPRESA

EAM, BMF – 8 CFU

PROF. FELICE SANTONASTASO

santonastaso@lum.it

Obiettivi del corso

Condurre i candidati alla conoscenza critica dell'attività d'impresa sia nella forma individuale che societaria con particolare riguardo al finanziamento dell'impresa, al mercato mobiliare, alla crisi d'impresa e al fallimento, con tutte le implicazioni sulla relativa disciplina.

Programma del corso

Le Fonti del Diritto Commerciale; L'impresa del Codice Civile nella normativa Costituzionale e nel Diritto Comunitario; Impresa Commerciale e Agricola, Organizzazione dell'Im-

presa (Segni Distintivi-Diritti di Privativa); L'Azienda e la sua circolazione; La concorrenza nella prospettiva Comunitaria e Nazionale; La repressione della concorrenza sleale; La Disciplina della Pubblicità; I contratti dell'Imprenditore (Contratti per lo scambio o distribuzione dei beni, per esecuzione di opere e servizi, per la promozione o la conclusione di affari.); L'imprenditore collettivo: società a base personale e a base capitalistica; Le modificazioni dell'Impresa Societaria (Trasformazione, Fusione, Scissione); Le Società Cooperative, lo scopo mutualistico; Il finanziamento dell'attività d'impresa: Il mercato mobiliare. La crisi dell'impresa e il fallimento, principi generali.

Testi consigliati

- V. Buonocore, *Istituzioni di Diritto Commerciale*, Giappichelli, ultima edizione, integrato da una dispensa per la più recente normativa.
- Si richiede la consultazione del Codice Civile a cura di A. Di Mayo, Giuffrè 2011 o De Nova Codice Civile e leggi collegate, Zanichelli 2011.

DIRITTO PRIVATO

EAM, BMF – 10 CFU

PROF. LILIANA ROSSI CARLEO

PROF. MATTEO MONTANARI

carlo@lum.it

montanari@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire una visione sistematica della disciplina attraverso la conoscenza istituzionale delle disposizioni relative alle materie trattate.

Programma del corso

I. Introduzione alle scienze giuridiche: a) l'ordinamento giuridico e le fonti del diritto; b) i rapporti giuridici; c) i soggetti di diritto; d) l'attività giuridica; e) la tutela dei diritti.
 – II. Obbligazioni: a) il rapporto obbligatorio; b) le vicende dell'obbligazione; c) l'atto illecito, le responsabilità speciali ed il danno. – III. Contratti: a) il contratto in generale; b) l'efficacia; c) l'interpretazione; le patologie; d) i contratti dei consumatori. – IV. Beni e situazioni giuridiche di appartenenza: a) i beni; b) i diritti reali; c) proprietà; d) diritti reali e di godimento; e) comproprietà e condominio; f) possesso; g) beni immateriali e situazioni giuridiche di appartenenza; h) circolazione dei diritti reali e dei diritti su beni immateriali. – V. Famiglia:

a) nozione; b) matrimonio e forme matrimoniali; c) status familiari; d) regime patrimoniale dei coniugi; e) crisi del matrimonio ed effetti patrimoniali. – V. Successioni: a) le regole della successione; b) successione necessaria; c) successione legittima; d) successione testamentaria.

Testi consigliati

- *Le istituzioni del diritto privato – Manuale modulare coordinato dal prof Mario Nuzzo:*
- T. 1 – M. Nuzzo, *Introduzione alle scienze giuridiche*, Giappichelli, ultima edizione;
- T. 2 - F. Maciocco, *L'obbligazione e il contratto*, (escluso Parte I, Cap. III, nonché Parte II, Cap. II e IV);
- T. 4, L. Rossi Carleo – E. Bellisario, *Famiglia e successioni*.

oppure

- A. Torrente – P. Schlesinger, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, Capitoli da I a XL, da LIV a LV, da LXV a LXXXI.

Lo studio della materia dovrà essere accompagnato dalla consultazione di un *Codice civile e leggi complementari*, aggiornata all'anno corrente, qualsiasi ed., limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate (i testi normativi eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito: www.normattiva.it).

DIRITTO PUBBLICO

EAM, BMF – 6 CFU

PROF. ANTONELLO TARZIA

tarzia@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire le nozioni fondamentali sull'ordinamento costituzionale italiano nella sua evoluzione storica ed alla luce del processo di integrazione europea. Particolare attenzione è dedicata ai principi costituzionali incidenti sui rapporti tra autorità e libertà nella sfera economica.

Programma del corso

Le istituzioni politiche, lo Stato moderno, il costituzionalismo. Le forme di Stato e di governo. I rapporti con gli altri Stati e le organizzazioni internazionali.

La forma di governo in Italia. Il Parlamento: organizzazione, garanzie e funzioni. Il Presidente della Repubblica: suo ruolo nella forma di governo ed altre funzioni. Il Governo e l'esecutivo.

Decentramento ed autonomie.

La giustizia. Caratteri organizzativi e funzionali del potere giudiziario. La Corte costituzionale.

Le fonti del diritto. La Costituzione e le leggi costituzionali. La legge ordinaria e altre fonti primarie. Le leggi regionali. Il referendum. I regolamenti e gli altri atti normativi secondari.

Le libertà e i diritti. Le loro diverse modalità di tutela costituzionale. Le libertà economiche.

Testi consigliati

- R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione disponibile.

DIRITTO TRIBUTARIO

EAM, BMF – 6 CFU

PROF. MARIO DAMIANI
damiani@lum.it

Obiettivi del corso

Conseguire una preparazione teorica di base idonea a comprendere i principi essenziali e gli elementi strutturali del sistema fiscale italiano ed a permettere le applicazioni più significative della normativa tributaria nell'attività propria delle imprese ed in quella professionale di primo livello.

Programma del corso

I principi costituzionali e comunitari del diritto tributario. I tributi; i soggetti passivi e la solidarietà tributaria. L'attuazione del tributo (territori-

alità, dichiarazioni, controlli, accertamento). L'imposta sul reddito delle persone fisiche ed il reddito d'impresa. Le presunzioni tributarie. L'imposta sul reddito delle società e L'IRAP. L'imposta sul valore aggiunto, i concetti di base sul funzionamento del tributo. Principi essenziali sulle sanzioni, sulla riscossione, sugli strumenti di definizione delle pendenze tributarie e sul contenzioso tributario.

Testi consigliati

- R. Lupi, *Diritto Tributario*, Giuffrè, ultima edizione.
- G. Falsitta, *Manuale di diritto tributario*, Cedam, ultima edizione.
- F. Tesauro, *Istituzioni di diritto tributario*, UTET, ultima edizione.

ECONOMIA AZIENDALE E GESTIONE DELLE IMPRESE

EAM, BMF – 12 CFU

PROF. ANTONELLO GARZONI
PROF. ANGELOANTONIO RUSSO
garzoni@lum.it
russo@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di trasferire allo studente le idee guida del pensiero manageriale moderno, di imparare ad utilizzare strumenti e modelli

nell'analisi delle realtà aziendali, di fornire una visione unitaria della struttura e del funzionamento delle aziende, di osservare i fenomeni aziendali.

Programma del corso

Il corso è articolato in due moduli. Il primo modulo (Economia aziendale) introduce ai concetti di base dell'economia e della gestione d'azienda: gli istituti e le aziende; il soggetto economico, l'assetto istituzionale e le finalità di istituto; la formula imprenditoriale e le forze competitive; il principio di economicità; il bilancio di esercizio; la riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale; gli indicatori economico-finanziari; i calcoli economici di convenienza (le economie di scala, le economie di apprendimento, le economie di raggio d'azione, i costi di transazione); la progettazione degli assetti organizzativi, la struttura organizzativa, i sistemi operativi. Il secondo modulo (Gestione delle imprese) si focalizza sulla creazione di valore come obiettivo dell'impresa, approfondendo la dimensione gestionale e strategica: il sistema di governo che occorre adottare affinché la gestione dell'impresa sia allineata agli interessi degli stakeholder; i problemi che si pongono nelle diverse aree gestionali dell'impresa (finanza, marketing, produzione, innovazione, protezione). I mezzi con cui le scelte strategiche si traducono in scelte operative nella vita quotidiana dell'impresa.

Testi consigliati

- G. Airoldi - G. Brunetti - V. Coda, *Corso di economia aziendale*, Il Mulino, 2005 (solo capitoli segnalati).
- U. Sostero - F. Buttignon, *Il modello economico-finanziario*, Giuffrè, 2001 (solo capitoli segnalati).
- S. Pivato - N. Misani - A. Ordanini - F. Perini, *Economia e Gestione delle Imprese*, Egea, 2010, ultima edizione (solo capitoli segnalati)

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

EAM, BMF – 8 CFU

PROF. CLAUDIO GIANNOTTI
giannotti@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso prende in esame i profili tecnici, istituzionali, gestionali e regolamentari del sistema finanziario e delle sue componenti, ovvero gli strumenti, i mercati e gli intermediari finanziari. La didattica prevede lezioni ed esercitazioni.

Programma del corso

I concetti fondamentali del sistema finanziario e dell'intermediazione finanziaria. La regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario.

I servizi di pagamento. Gli strumenti di debito. Gli strumenti di partecipazione. Gli strumenti assicurativi. Gli strumenti derivati. Gli strumenti dell'intermediazione creditizia. Gli strumenti del risparmio gestito e i servizi di intermediazione mobiliare. I mercati finanziari. Gli intermediari creditizi, mobiliari e assicurativi. I rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

Testi consigliati

- L. Nadotti – P. Porzio – D. Previati, *Economia degli intermediari finanziari*, McGraw-Hill, 2009.
- L. Munari, *Strumenti finanziari e creditizi. Dai bisogni alle soluzioni*, McGraw-Hill, 2006.

Altri materiali saranno indicati dal docente durante il corso.

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

BMF – 8 CFU

PROF. CANDIDA BUSSOLI

bussoli@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di illustrare la struttura ed il funzionamento dei mercati mobiliari e di descrivere i modelli teorici e le tecniche operative alla base della valutazione degli investimenti.

Programma del corso

La struttura del Corso si articola in tre parti.

La prima parte presenta le funzioni economiche del mercato dei capitali e ne descrive le caratteristiche istituzionali, normative ed organizzative, soffermandosi anche sulle relazioni tra mercati ed istituzioni e sulle condizioni di efficienza del sistema.

La seconda parte è dedicata allo studio delle caratteristiche tecniche e dei profili gestionali degli strumenti e dei servizi finanziari e dei modelli di valutazione di rendimento e di rischio degli investimenti obbligazionari e azionari.

La terza parte analizza i principali contributi offerti dalla teoria per la costruzione di portafogli efficienti.

Testi consigliati

- P.L. Fabrizi (a cura di), *L'economia del mercato mobiliare*, EGEA, 2011.
- C. Bussoli, *MiFID, Nuovi canali di negoziazione e nuove prospettive per l'intermediazione finanziaria in Europa*, Cacucci, 2008.
- L. Leonelli – G. Nicolini, *Economia del mercato mobiliare*, Texmat 2007.

Altri materiali saranno indicati dal docente durante il corso.

ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE

E NON PROFIT

EAM – 6 CFU

PROF. FRANCESCO MANFREDI

PROF. MIRELLA MAFFEI

manfredi@lum.it

maffei@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si pone l'obiettivo di definire gli scenari e i trend che incideranno sul processo di innovazione nel settore pubblico ed in quello non profit, di presentare i modelli e gli strumenti di organizzazione, gestione e misurazione oggi a disposizione delle aziende pubbliche, di discutere i cambiamenti sociali e le innovazioni di management che incideranno sulla definizione del ruolo, dei compiti e delle attività del settore pubblico e di quello non profit.

Programma del corso

Il sistema pubblico: cambiamenti e riforme. Meccanismi di governance e di relazione del sistema pubblico. Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche. Il sistema di finanziamento. Il sistema delle rilevazioni. I sistemi di programmazione e controllo. Modelli organizzativi e sistema di pubblico impiego. Le aziende non profit. La corporate governance nel non

profit. Il marketing e la raccolta fondi delle anp. La gestione delle risorse umane.

Testi consigliati

- E. Borghonovi, *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, EGEA, 2005.

ECONOMIA E GESTIONE

DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE

BMF – 6 CFU

PROF. CANDIDA BUSSOLI

bussoli@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di analizzare i processi caratteristici della gestione delle istituzioni finanziarie, approfondire i comportamenti degli operatori, consentendo di sviluppare competenze applicabili ai processi gestionali degli intermediari.

Programma del corso

Il corso si sviluppa lungo tre filoni di analisi.

La prima parte introduce la dinamica evolutiva dei modelli di organizzazione degli intermediari finanziari, alla luce dei cambiamenti ambientali e di sistema.

La seconda parte esamina l'organizzazione e la gestione della banca: le politiche di raccolta e di impiego; la gestione del capitale; le principali tecniche di gestione dei rischi tipici; i modelli organizzativi.

La terza parte è dedicata all'analisi dei processi caratteristici della gestione delle società di assicurazione: le funzioni dell'impresa di assicurazione; i rischi specifici assicurativi; il bilancio; le combinazioni fra attività assicurativa e bancaria realizzate attraverso la bancassicurazione.

Testi consigliati

- A. Banfi - V. Capizzi – L. Nadotti - M. Valletta, *Economia e gestione della banca*, McGraw-Hill, 2010.
- P. Mottura – S. Paci, *Economia e gestione della banca e dell'assicurazione*, Egea, 2009.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

EAM, BMF – 8 CFU

PROF. DOMINICK SALVATORE

PROF. LUCIO LAURETI

salvatore@lum.it

laureti@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso fornisce gli strumenti necessari per valutare i problemi che investono l'Economia

Mondiale: dalla globalizzazione dei mercati alle sempre più frequenti crisi economico-finanziarie che colpiscono i Pvs ed i mercati emergenti.

Programma del corso

Verranno esposte le principali teorie del commercio internazionale; il ruolo degli organismi internazionali WTO, FMI e Banca Mondiale; le varie forme di integrazione e di creazione delle aree di libero scambio che riflettono il sempre maggiore interesse della Comunità Economica internazionale ai fini della comprensione dei fenomeni di globalizzazione, internazionalizzazione, e outsourcing. Infine saranno trattati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale con particolare riferimento alla struttura dei mercati valutari, al funzionamento dei meccanismi di aggiustamento automatici dei tassi di cambio e dei nuovi strumenti finanziari.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Economia Internazionale*, ETAS 2008.
- D. Salvatore, *Economia monetaria Internazionale*, ETAS 2008.

ECONOMIA POLITICA

EAM, BMF – 13 CFU

PROF. DOMINICK SALVATORE**PROF. LUCIO LAURETI**

salvatore@lum.it

laureti@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate da fattori come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.

Programma del corso

Introduzione alla microeconomia (Cap. I e cap. II); Teoria del comportamento del consumatore e della domanda (cap. III, cap. IV, cap. V e cap. VI); Produzione, costi e mercati concorrenziali (cap. VII e cap. VIII); Mercati con concorrenza imperfetta (cap. X, cap. XI e cap. XII). Duopolio; oligopolio; teoria dei giochi; Beni pubblici, eternalità, fallimento di mercato.

Programma del corso Macroeconomia:

Elementi di contabilità nazionale. Il mercato reale. Il mercato monetario. Le politiche mo-

netarie e fiscali. Relazioni economiche internazionali. Domanda aggregata. Offerta aggregata. Curva di Phillips. Inflazione.

Il processo formativo prevede:

- lezioni teoriche che hanno per oggetto le tematiche nelle quali si articola il programma del corso;
- esercitazioni, per favorire l'analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni mediante un approccio matematico-statistico dei casi di studio.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Microeconomia: Teoria e applicazioni*, Franco Angeli, 2009.
- R. Dornbusch - S. Fischer - R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw-Hill, ultima edizione.

FINANZA AZIENDALE

EAM – 8 CFU, BMF – 9 CFU

PROF. MASSIMO MARIANI

mariani@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso analizza principi e strumenti da utilizzare per effettuare misure rilevanti circa le performance di impresa ed il costo del capitale, nonché per assumere decisioni di investimento ed

in ordine alla struttura finanziaria, il tutto ai fini della creazione di valore per gli azionisti.

Programma del corso

8 CFU

Introduzione alla finanza aziendale. Riclassificazione di bilancio. Analisi finanziaria: determinazione degli indici di bilancio e dei flussi di cassa. Sistema finanziario ed efficienza dei mercati. Il valore finanziario del tempo, il costo opportunità del capitale e il criterio del valore attuale netto. Rendimento e valore di azioni e obbligazioni. Rischio e rendimento degli strumenti finanziari. Il costo del capitale azionario e delle altre forme di finanziamento. Criteri di valutazione degli investimenti. Analisi dei flussi rilevanti ed incentivi alla creazione di valore. Analisi del rischio nella valutazione degli investimenti. Principi di composizione della struttura finanziaria.

9 CFU

Sarà garantito un approfondimento aggiuntivo alle tematiche di maggior rilievo.

Testi consigliati

- M. Dallochio - A. Salvi, *Finanza Aziendale I. Finanza ordinaria*, EGEA, 2011.

FINANZA IMMOBILIARE

BMF – 6 CFU

PROF. MASSIMO MARIANI

mariani@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti gli strumenti di base per analizzare le operazioni di finanza immobiliare in un contesto caratterizzato da mercati maturi con rischi di depressione ed aree emergenti con opportunità di crescita.

Programma del corso

Caratteristiche del mercato immobiliare: principi, modelli e regole di funzionamento. I soggetti e le istituzioni operanti. Collegamenti tra mercato immobiliare e mercato finanziario. Indicatori di performance per l'analisi degli investimenti. Il rischio immobiliare. La valutazione immobiliare. Strumenti e tecniche di finanziamento delle operazioni immobiliari. Operazioni di finanza strutturata nell'ambito del real estate. Case studies. SGR e Fondi Immobiliari. SIIQ. Reits ed altri veicoli di investimento immobiliare.

Testi consigliati

- A. Borghi, *Finanza Immobiliare*, Egea, 2008.
- Dispense a cura del docente.

INFORMATICA 1

EAM, BMF – 2 CFU

PROF. EGIDIO FORTUNATO

fortunato@lum.it

Obiettivi del corso

Utilizzo professionale del P.C., Conoscenza dell'hardware e del software, sistemi operativi, Internet e posta elettronica.

Programma del corso

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi operativi, windows, gestione dei files, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali.

Testi consigliati

- A cura di F. Baccalini, ECDL Syllabus 4.0, Mc Graw-Hill, 2007.

INFORMATICA 2

EAM, BMF – 3 CFU

PROF. EGIDIO FORTUNATO

fortunato@lum.it

Obiettivi del corso

Utilizzo dei pacchetti più diffusi nell'automazione d'ufficio, elaborazione testi Word, foglio elettronico Excel, presentazioni PowerPoint.

Programma del corso

Elaborazione testi, Word funzioni principali, foglio elettronico, Excel funzioni principali, suo utilizzo come semplice database, presentazioni, PowerPoint funzioni principali, esercitazioni pratiche nel laboratorio di informatica sui software applicativi trattati.

Testi consigliati

- A cura di F. Baccalini, ECDL Syllabus 4.0, Mc Graw-Hill, 2007.

INGLESE 1

EAM BMF – CFU 4

PROF. MATTHEW RIDGER

ridger@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma del corso

Business Texts - Contacts. Teams. Companies. Offices. Events. Money. Projects. Solutions. Products. Competitors. Location. Careers. Ideas. Travel. Trends.

Grammar - Present simple. Prepositions. Nouns. Past simple. Adjectives. Adverbs. Present continuous. Present perfect. Modals. Future.

Testi consigliati

- I. Barrall, *Intelligent Business Elementary Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2008.

INGLESE 2

EAM, BMF – CFU 3

PROF. MATTHEW RIDGER

ridger@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2/B1, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere e consolidare il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma del corso

Business Texts - Activities. Data. Etiquette. Image. Success. Future. Location. Job-seeking. Selling. Price. Insurance. Service. Productivity. Creativity. Motivation.

Grammar - Present. Adjectives. Past. Modals. Future. The imperative. Present perfect. Passives. Conditional 1. Adverbs. Conditional 2.

Testi consigliati

- C. Johnson, *Intelligent Business Pre-Intermediate Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2006.

MARKETING

EAM, BMF – 6 CFU

PROF. MARCO AURELIO SISTI

sisti@lum.it

Obiettivi del corso

In una economia e in mercati sempre più dinamici e globalizzati, il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire e comprendere lo scopo, i processi gestionali, i metodi e i principali strumenti del marketing management moderno. Si vogliono quindi porre le basi per la comprensione di una disciplina manageriale orientata alla creazione di valore differenziale per i clienti alla ricerca del vantaggio competitivo ed economico per l'impresa.

Programma del corso

I contenuti saranno suddivisi in quattro aree tematiche di studio: 1) L'analisi del valore (Marketing, Ambiente e Concorrenza, Analisi della Domanda qualitativa e quantitativa; 2) La progettazione e la pianificazione del valore (Segmentazione, Targeting e Posizionamento, Sviluppo e gestione del prodotto, Definizione

e gestione del prezzo); 3) La comunicazione ed erogazione del valore (Comunicazione, Distribuzione e Vendita, Marketing digitale); 4) Marketing planning (Piano di marketing). Il corso prevederà la realizzazione di esercitazioni e discussione di casi aziendali volti ad approfondire la conoscenza, sviluppata con lezioni teoriche e attraverso lo studio dei materiali didattici.

Testi consigliati

- AA.VV. (a cura di S. Castaldo), *Marketing e Fiducia*, Il Mulino – strumenti, 2009.

MATEMATICA GENERALE E FINANZIARIA

EAM, BMF – 12 CFU

PROF. ANTONELLA NANNAVECCHIA

PARTE MATEMATICA GENERALE

PROF. MARIANNA DE MARCO

PARTE MATEMATICA FINANZIARIA

nannavecchia@lum.it

demarco@lum.it

Obiettivi del corso

Parte di Matematica Generale

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti matematici di base utili per l'analisi quantitativa di problematiche economico-aziendali.

Parte di Matematica Finanziaria

Le lezioni del corso affrontano gli argomenti della Matematica Finanziaria classica il cui obiettivo è confrontare tra loro somme diverse disponibili in tempi diversi, dove sia le somme sia tempi sono certi cioè non legati al verificarsi o meno di eventi aleatori.

Programma del corso

Parte di Matematica Generale

Insiemi numerici. Funzioni reali di una variabile reale. Limiti di funzioni e di successioni. Funzioni continue. Elementi di calcolo differenziale. Applicazioni delle derivate. Punti di massimo e di minimo di una funzione. Studio di funzioni. Elementi di calcolo integrale. Metodi di integrazione. Algebra lineare.

Parte di Matematica Finanziaria

Grandezze fondamentali. I principali regimi finanziari: interesse semplice, composto e sconto commerciale. Teoria delle leggi finanziarie: scindibilità e forza di interesse. Le rendite certe: montante, valore attuale, determinazione del numero di rate e del tasso di una rendita. Ammortamento di prestiti indivisi: italiano, francese e americano. La valutazione dei prestiti indivisi. La valutazione delle operazioni finanziarie: criterio del *REA*, criterio del *TIR*. Titoli obbligazionari: caratteristiche principali, corso secco e tel-quel, durata media finanziaria.

Testi consigliati

Parte Matematica Generale

- P. Marcellini - C. Sbordone, *Elementi di calcolo. Versione semplificata per i nuovi corsi di laurea*, Liguori editore, 2004.

Parte Matematica Finanziaria

- F. Cacciafesta, *Matematica finanziaria (classica e moderna) per i corsi triennali*, G. Giapichelli, 2006.

Letture suggerite nel corso delle lezioni e dispense a cura del docente.

MERCATI E ISTITUZIONI

EAM – 6 CFU

PROF. LUCA MICHELINI

michelini@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si divide in due parti: la prima dedicata all'analisi delle cause della crisi economica mondiale in corso; la seconda si concentrerà, invece, sulla teoria dei comuni.

Programma del corso

Le cause della crisi: analisi delle teorie di Marx e Keynes.

La teoria dei beni comuni di Ostrom.

Testi consigliati

Per la prima parte:

- G. Stiglitz, *Bancarotta*, Einaudi, ultima edizione.

oppure

- R. Filosa - G. Marotta, *Stabilità finanziaria e crisi*, Il Mulino, ultima edizione.

Per la seconda parte:

- E. Ostrom, *Governare i beni collettivi*, Marsilio, 2006.
- H. Hess - E. Ostrom (a cura di), *La conoscenza come bene comune. Dalla teoria alla pratica*, Bruno Mondadori, 2009.

I non frequentanti sono tenuti a concordare il programma d'esame con il docente.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

EAM – 6 CFU

PROF. FRANCESCO MANFREDI

manfredi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare e comprendere le sfide che si presentano oggi alle organizzazioni e che risultano essere significativamente diverse da quelle degli anni Settanta ed Ottanta. In funzione di questo, il corso è diviso

in tre parti. La prima parte analizza l'evoluzione storica del concetto di organizzazione aziendale, nella seconda si approfondisce il concetto di assetto organizzativo e le principali determinanti strutturali, nella terza si analizzano le architetture organizzative.

Programma del corso

L'evoluzione delle teorie dell'organizzazione. Le teorie classiche. Le teorie dell'azione organizzativa. Gli approcci moderni. L'assetto organizzativo. Le determinanti strutturali. Le architetture organizzative. I modelli tradizionali. I modelli innovativi.

Testi consigliati

- R. Daft, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, 2010.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

EAM – 6 CFU

PROF. FILIPPO VITOLLA

vitolla@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di sviluppare le capacità di utilizzo degli strumenti di controllo di gestione a supporto dei processi di governo dell'attività di impresa e le capacità di interpretazione ed analisi critica dei risultati.

Programma del corso

Nella prima parte del corso si delineano i tratti caratteristici dei sistemi di controllo di gestione. La seconda parte è dedicata interamente all'analisi delle metodologie di determinazione quantitativa dei costi di produzione: metodologie tradizionali (centri di costo) e metodologie avanzate (activity based costing); tecniche di misurazione dei costi nei diversi contesti produttivi (lavorazioni su commessa e produzioni per processo); metodologie di misurazione dei costi a valori preventivi (costi standard e costi normalizzati). La terza parte del corso si focalizza sulla rilevazione analitica dei costi e dei ricavi (metodi e flussi). Infine, nella quarta parte del corso, si approfondiscono gli aspetti metodologici legati alle decisioni di breve periodo: analisi dei sistemi di misurazione a costo diretto variabile; identificazione delle informazioni rilevanti ai fini della scelta; introduzione al budgeting.

Testi consigliati

- A. Arcari, *Programmazione e controllo*, McGraw-Hill, 2010.
- Materiali didattici integrativi disponibili sul sito web del libro.
- Eserciziario a cura del docente.

STATISTICA

EAM, BMF – 8 CFU

PROF. DONATO MICHELE CIFARELLI

PROF. MARIATERESA CUOCCIO

cifarelli@lum.it

cuoccio@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di illustrare, attraverso lo studio degli elementi di base, come organizzare ed analizzare un insieme reale di dati, e al tempo stesso di presentare i principali concetti del ragionamento statistico sia descrittivo che inferenziale.

Programma del corso

Elementi di statistica descrittiva.

Distribuzioni statistiche ad una dimensione. Le misure di posizione, le misure di dispersione, la concentrazione. Elementi di statistica bivariata, la connessione, la correlazione, la regressione.

Elementi di calcolo della probabilità.

Eventi, definizione di probabilità. Probabilità condizionale, regola di Bayes, variabili aleatorie, valori di sintesi. Distribuzioni di probabilità notevoli.

Testi consigliati

- L. Molteni - R. Piccarreta, *Statistica Descrittiva*, Egea, ultima edizione.
- Dispense a cura del docente.

STRATEGIE COMPETITIVE

EAM – 6 CFU

PROF. ANTONELLO GARZONI

PROF. FILIPPO VITOLLA

garzoni@lum.it

vitolla@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di sviluppare le capacità di analisi, diagnosi e soluzione dei problemi di strategia di aziende industriali e di servizi. La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consente l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

Programma del corso

Il programma è articolato in tre moduli. Il primo modulo (strategia e performance aziendali) introduce il concetto di strategia, si sofferma sulla metodologia di individuazione delle aree strategiche d'affari (ASA) e sull'analisi economica dell'ASA. Il secondo modulo (strategie competitive) si sofferma sugli strumenti per l'analisi di settore e sulle scelte di posizionamento competitivo (di costo, di differenziazione), sulle determinanti del posizionamento, sulle risorse e competenze che ne sono alla base e sulla sostenibilità di una strategia aziendale. Il terzo modulo (la dinamica strategica) si focalizza sui processi di trasformazione dei settori, sulle modalità di svi-

luppo di innovazioni strategiche, sull'interazione competitiva tra concorrenti e sulle scelte di cambiamento aziendale.

Testi consigliati

- G. Invernizzi, *Strategia aziendale e vantaggio competitivo*, Mc-Graw-Hill, 2008.
- I. Dagnino, *Strategia aziendale e vantaggio competitivo: casi*, Egea, 2008.

STRATEGIE COMPETITIVE E PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

BMF – 9 CFU

PROF. ANTONELLO GARZONI

PROF. FILIPPO VITOLLA

garzoni@lum.it

vitolla@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di porre le basi per l'analisi dei costi e la programmazione economica dell'impresa per poi lavorare sull'analisi, diagnosi e soluzione dei problemi di strategia di aziende industriali e di servizi. La modalità didattica, incentrata su esercitazioni, discussione di casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consente l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

Programma del corso

Il programma è articolato in due moduli. Nel primo modulo (programmazione e controllo) si delineano i tratti caratteristici dei sistemi di controllo di gestione; in particolare si focalizza l'attenzione sulle metodologie di determinazione quantitativa dei costi di produzione, sia a consuntivo che a preventivo. Inoltre, si approfondiscono gli aspetti metodologici legati alle decisioni nel breve periodo.

Il secondo modulo (strategie competitive) introduce il concetto di strategia, si sofferma sulla metodologia di individuazione delle aree strategiche d'affari (ASA), sull'analisi economica dell'ASA. Successivamente si pongono le basi dell'analisi di settore e delle scelte di posizionamento competitivo (di costo, di differenziazione) delle imprese, chiarendone le determinanti e le strategic capabilities che ne sono alla base. Infine vengono individuati e analizzati i processi di trasformazione dei settori, le modalità di sviluppo di innovazioni strategiche, l'interazione competitiva tra concorrenti e le scelte di cambiamento aziendale.

Testi consigliati

- A. Arcari, *Programmazione e controllo*, McGraw-Hill, 2010.
- G. Invernizzi, *Strategia aziendale e vantaggio competitivo*, Mc-Graw-Hill, 2008.
- I. Dagnino, *Strategia aziendale e vantaggio competitivo: casi*, Egea, 2008.

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA
E MANAGEMENT (CLASSE LM77)**

**CURRICULUM IN CONSULENZA AZIENDALE E
LIBERA PROFESSIONE (MCA)**

**CURRICULUM IN CORPORATE FINANCE
& BANKING (MCFB)**

**CURRICULUM IN INTERNATIONAL
MANAGEMENT (MIM)**

**INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
PROGRAMMI**

BUSINESS ENGLISH

MCA, MCFB, MIM – 4 CFU

PROF. MATTHEW RIDGER

ridger@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello B1/B2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello C1. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma del corso

Business Texts - Companies. Leadership. Strategy. Pay. Development. Marketing. Outsourcing. Fi-

nance. Recruitment. Counterfeiting. markets. Lobbies. Communication. Logistics. Innovation.

Grammar - Present. Future. Present perfect and past simple. Modals. Adjectives. Conditionals 1 and 2. Adverbs. Relative pronouns. Conditionals 1-3. Gerunds and infinitives. Reported speech. Passives.

Testi consigliati

- T. Trappe - G. Tullis, *Intelligent Business Intermediate Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2005.

BUSINESS PLANNING

MCA, MCFB – 8CFU

PROF. ARCANGELO MARRONE

marrone@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso descrive in chiave applicativa i principali strumenti analitici e le tecniche per la gestione strategica dell'impresa e per la costruzione di business plan per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, attraverso l'uso di applicativi software e mediante esercitazioni orientate al lavoro di gruppo.

Programma del corso

Il programma è articolato in tre moduli. Nel primo modulo (imprenditorialità e imprendi-

tori) si chiariscono i presupposti dell'imprenditorialità, le matrici dell'imprenditorialità, le caratteristiche di base degli imprenditori e dei processi di innovazione aziendale. Nel secondo modulo (la pianificazione strategica e il business planning) si sviluppano le tecniche per la costruzione da un punto di vista qualitativo di un piano di business: l'analisi del mercato, l'analisi della concorrenza, le tecniche di segmentazione. Nel terzo modulo (le proiezioni economico-finanziarie e la valutazione del business plan) sono presentate le più aggiornate tecniche per la costruzione dei preventivi economico-finanziari delle nuove iniziative imprenditoriali, la stima del fabbisogno finanziario delle nuove iniziative. Infine, nell'ultima sessione si avrà modo di discutere della valutazione del business plan e della presentazione del business plan.

Testi consigliati

- A. Garzoni, *Corporate Entrepreneurship*, Egea 2010.
- C. Parolini, *Business Planning*, Pearson Editori, 2011.
- Materiale e casi distribuiti in piattaforma elettronica.

COMPETITION LAW

MIM – 6 CFU

PROF. RITA CICCONE

ciccone@lum.it

Obiettivi del corso

Explaining the economic contest within which competition law operates in the European Union and internationally, the aim is to analyze how the constituent parts of the law affect commercial phenomena.

Programma del corso

Competition policy and economics. Overview of UE Competition Law. The obligations of Member States under UE competition rules. Article 101 TFEU: sensitive commercial agreements and individual exemptions. Vertical agreements and block exemption regulations. Horizontal agreements (joint venture, production, R&D and commercialization agreements. Article 102 TFEU: exploitative and exclusionary provisions. Refusal to supply and compulsory licensing. EU Merger Control. EU Merger Control Procedure. IP and Competition Law. The Economics of State Aids. EU State aids Control procedure. Litigation. Proceedings before the Court of Justice. The international dimension of competition law. US and cross-border M&A deals.

Testi consigliati

- R. Wish, *Competition Law*, Oxford University Press, 2012.

CORPORATE AND INVESTMENT BANKING

MCA – 7 CFU, MCFB – 10CFU

PROF. CLAUDIO GIANNOTTI

giannotti@lum.it

Obiettivi del corso

Il Corso affronta le attività delle banche e degli intermediari finanziari nel mercato dei servizi per le imprese. Il Corso comprende lezioni, analisi e discussioni di casi concreti e testimonianze.

Programma del corso

Programma 7 CFU in MCA: Il mercato dei servizi di corporate e investment banking. Le attività di corporate e investment banking. L'attività di Merger & Acquisition. Le operazioni di Leverage Buyout. Le operazioni di ristrutturazione in caso di crisi aziendale. Il private equity e il venture capital. I servizi per la quotazione delle imprese. Il mezzanino finance. Il financial e l'enterprise risk management. La cartolarizzazione dei crediti.

Programma 10 CFU in MCFB. Al programma da 7 CFU si aggiungono: il project finance; i metodi di valutazione delle aziende.

Testi consigliati

- G. Forestieri (a cura di), *Corporate & investment banking*, EGEA, Milano, 2009.
- V. Capizzi – R. Giovannini (a cura di), *Business Angels e Informal Venture Capital in Italia*, Bancaria Editrice, 2010.
- V. Capizzi (a cura di), *L'investment banking in Italia*, Bancaria Editrice, 2007.
- C. Giannotti, *La cartolarizzazione dei crediti: rischi e regolamentazione*, Franco Angeli, 2004.

Altri materiali saranno indicati dal docente durante il corso.

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

MCFB – 6 CFU

PROF. GIUSEPPE CATALANO

catalano@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha ad oggetto lo studio dei principi e delle regole dei mercati finanziari, con un focus particolare sui protagonisti di tali mercati e sulla dinamica della regolamentazione. Particolare risalto sarà fornito alle evoluzioni normative in tema di emittenti.

Programma del corso

L'evoluzione legislativa e l'integrazione europea: dalla disciplina del pubblico risparmio

a quella dei servizi d'investimento. I concetti fondamentali: mercati finanziari, prodotti finanziari, intermediari finanziari. Gli attori dei mercati finanziari: autorità di vigilanza, società di gestione dei mercati (codici di autodisciplina), banche, imprese d'investimento e società di gestione del risparmio. Offerte pubbliche ed operazioni di finanza straordinaria. La disciplina degli emittenti: la più recente dinamica normativa. L'informazione finanziaria (e non). L'impatto della regolamentazione dei mercati sulla vita delle società commerciali. Le "patologie" in tema di mercati finanziari. I "nuovi" temi degli emittenti: diritti degli azionisti, *gender diversity* e contendibilità delle società. Parte speciale: il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Testi consigliati

- Le slide illustrate a lezione saranno messe a disposizione degli iscritti al corso, del quale è vivamente consigliata la frequenza.
- Per una panoramica più ampia, si consiglia F. Annunziata, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, 2010.
- Sulla parte speciale, G. Catalano, *Il Dirigente Preposto*, in corso di pubblicazione (e/o di dispense distribuite).

DIRITTO FALLIMENTARE

MCA – 6 CFU

PROF. ANTONIO CAIAFA

caiafa@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha lo scopo di illustrare i fondamenti del diritto concorsuale e, in particolare, si propone di analizzare le problematiche scaturite dalla crisi di impresa, anche alla luce delle rilevanti modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi ed è volto a fornire alla riflessione degli studenti, per una formazione specifica ed adeguata, le differenti soluzioni interpretative offerte dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Programma del corso

Dopo una parte introduttiva generale, tesa ad illustrare l'evoluzione del sistema normativo concorsuale, verranno analizzate le principali caratteristiche di esso in un'ottica, soprattutto, comparativa rispetto ai sistemi di soluzione della crisi di impresa adottati nei Paesi dell'Unione Europea. Ne seguirà una seconda, istituzionale, diretta alla illustrazione delle varie problematiche commercialistiche legate all'inquadramento delle tipologie della crisi aziendale ed ai nessi eziologici generativi delle medesime. Verranno analizzati, quindi,

i presupposti di accesso alla procedura, i principali effetti prodotti dalla stessa nei confronti dei creditori e dei terzi, e si procederà, inoltre, allo studio della fase di accertamento dello stato passivo e della chiusura del *fallimento*, con riferimento anche alla cessazione mediante *concordato fallimentare*. Verranno, dunque, illustrate le residue procedure per la gestione della crisi (*concordato preventivo ed accordi di ristrutturazione dei debiti*), nonché le altre liquidatorie di tipo amministrativo (*liquidazione coatta ed amministrazione straordinaria*).

Testi consigliati

- A. Caiafa, *Fallimento e procedure concorsuali*, Discendo Agitur – Roma 2011.
- A. Caiafa, *Codice dell'udienza nel processo fallimentare*, annottato con la giurisprudenza costituzionale, di legittimità e di merito, Giappichelli, 2012.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

MCA – 7 CFU

PROF. ANTONIO MARIA LASCALA

lascala@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici indispensabili per affrontare lo studio

della disciplina, prospettando uno schema base dei principali reati societari, fallimentari e tributari.

Programma del corso

Reati societari: Gli interessi giuridici protetti. False comunicazioni sociali prima e dopo la riforma. False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci e dei creditori. Falso in prospetto. Impedito controllo. Impedita restituzione dei conferimenti. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali. Operazioni in pregiudizio dei creditori. Omessa comunicazione del conflitto di interessi. Formazione fittizia del capitale. Infedeltà patrimoniale. Aggiotgato e manipolazione del mercato.

Reati fallimentari: Interessi giuridici tutelati. La bancarotta in generale. La bancarotta propria: fraudolenta e semplice. La bancarotta impropria. Altri reati del fallito: il ricorso abusivo al credito – inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale – inosservanza dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili. Reati del curatore e dei suoi coadiutori.

Reati tributari: Interessi giuridici tutelati. Principi ispiratori della riforma attuata con d.lgs. 10.03.2000 n. 74. I delitti in materia di dichiarazioni, di documenti e di mancato versamento di imposte. L'accertamento delle violazioni tributarie.

Testi consigliati*I Parte:*

- A. Lanzi – A. Cadoppi, *I reati societari. Commentario aggiornato*, CEDAM, ultima edizione.

II Parte:

- F. Antolisei, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari. Vol. II*, Giuffrè, ultima edizione.

III Parte:

- N. Pollari – F. Loria, *Diritto punitivo processuale tributario*, Laurus Robuffo, ultima edizione.

Durante il corso verranno segnalate le parti della manualistica segnalata utili per il sostenimento dell'esame.

ECONOMETRIA

MCFB – 8CFU

Docente e programma da definire.

ECONOMIA DEI SERVIZI

MCFB – 6 CFU

PROF. LUCA SCANDALE

scandale@lum.it

Obiettivi del corso

L'obiettivo del corso è quello di fornire elementi di conoscenza rispetto alla crescita delle econo-

mie di servizi nelle aree urbane e metropolitane. Il corso pertanto tende a tenere insieme i due aspetti dell'economia dei servizi: quello settoriale e quello territoriale. Si parte dunque da un'analisi dell'economia della conoscenza, della cultura, della creatività, del turismo per passare ai temi urbani come quelli dalla logistica, del marketing territoriale, dell'energia e public utilities.

Programma del corso

Il corso si articola in due moduli. La prima parte teorica è relativa all'apprendimento delle teorie sulla knowledge-based economy, i cluster creativi e del milieu innovateur. La seconda parte è applicativa e si sviluppa attraverso un progetto di sviluppo di attività economiche nell'ambito dei servizi creativi e cognitivi. Cos'è l'economia dei servizi? Come si sviluppa? In quali luoghi, attraverso quali mercati si espande l'economia trainante del mondo globale?

L'economia dell'informazione, il marketing dei prodotti, il management pubblico, le risorse energetiche e le utilities, la comunicazione, la creatività, la cultura, i trasporti, il turismo, i commerci, la finanza, il design, il fashion, i software. Questi settori che oggi occupano milioni di lavoratori (prevalentemente giovani) significano plasticamente la crescita esponenziale delle economie urbane come Londra, New York, Berlino, Barcellona, Bangalore, Sidney, San Francisco. L'economia dei servizi creativi, tecnologici, tu-

ristici, finanziari, logistici, si localizzano infatti prevalentemente nelle metropoli internazionali, in cui si è andata diffondendo l'industria del terziario e dei servizi.

Testi consigliati

- F. Martinelli – J. Gadrey, *L'economia dei servizi*, Il Mulino, ultima edizione.
- Dispense del docente.

ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE

MIM – 6 CFU

PROF. FRANCESCO SAVERIO MASSARI
massari@lum.it

Obiettivi del corso

«La necessità è madre dell'invenzione» (Platone).

Nell'attuale situazione di crisi, l'innovazione costituisce la principale variabile atta a generare competitività e a rilanciare lo sviluppo delle aziende, dei territori e delle nazioni.

Il corso si propone di illustrare i più importanti strumenti e modelli con i quali realizzare un'originale capacità di innovazione.

Programma del corso

Il concetto di innovazione nel contesto socio-economico attuale. La definizione di una "innovation strategy" aziendale e le sue implicazioni

di carattere gestionale ed organizzativo. Le più avanzate tecnologie ICT per agevolare la gestione della conoscenza ed i rapporti con gli interlocutori interni ed esterni. Gli strumenti innovativi di Marketing relazionale e l'importanza strategica della Rete. La progettazione organizzativa al servizio dell'innovazione: nuove forme organizzative e nuove modalità di gestione del capitale umano. Il ruolo del "networking" ai fini innovativi: le opportunità offerte dall'"Open innovation". I rapporti tra l'innovazione e la competitività nazionale. L'innovazione nei Paesi emergenti e alla "base della piramide". La "Reverse innovation". L'innovazione e le PMI italiane. Gli "innovative cluster", i distretti ed i "contratti di rete". L'innovazione "Design driven". La sostenibilità: il principale driver dell'innovazione. Analisi di casi aziendali in svariati settori.

Testi consigliati

- Dispense a cura del docente.
- F. Massari, *Testo in fase di pubblicazione*.
- J. Tidd – J. Bessant, *Managing Innovation: Integrating Technological, Market and Organizational Change*, John Wiley & Sons Inc, 2009 (4th edition).
- J. Fagerberg - D.C. Mowery, - R.R. Nelson, *Innovazione. Imprese, industrie, economie*, Carocci editore, 2007.
- F. Massari, *Being innovative. Le implicazioni gestionali e organizzative dell'innovazione aziendale*, Cacucci, 2007.

ENTREPRENEURIAL FINANCE

MCFB – 8 CFU

PROF. GERMANA DI FALCO

difalco@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso sviluppa le capacità di governare le scelte di struttura finanziaria e di capital budgeting nelle diverse fasi del ciclo di vita dell'impresa (start-up, espansione, accesso ai mercati mobiliari, crisi e risanamento, successo aziendale).

Programma del corso

Venture capital, autofinanziamento e finanza agevolata per lo start-up di impresa. Il *crowd-funding* e le strategie di finanziamento delle *newco* attraverso il ricorso ai new media. Holding aziendali, private equity, stock options e strategie finanziarie per la fase di primo consolidamento dell'impresa. Accesso ai mercati mobiliari e strategie di quotazione. *Cross-listing* e regole di accesso ai mercati mobiliari regolamentati. Financial management e governo della fase di maturità aziendale. Finanza agevolata e contributi pubblici a supporto dell'espansione di impresa. Problematiche finanziarie nella gestione delle successioni aziendali. Ristrutturazione aziendale e piani di intervento straordinario per il governo delle crisi aziendali.

Testi consigliati

- G. Di Falco, *Entrepreneurial Finance*, Cacciucci (in corso di pubblicazione).

FINANCIAL MARKETS AND INVESTOR RELATIONS

MCFB – 7 CFU, MIM – 8 CFU

PROF. CLAUDIO GIANNOTTI**PROF. MICHELE SARRA**

giannotti@lum.it

sarra@lum.it

Obiettivi del corso

The course considers the financial communications and investor relations management by industrial and financial firms. The course includes lectures, case studies and practical examples.

Programma del corso**7 CFU for MCFB**

The Investor Relations: definition and mission. The role of investor relations in business strategy. The objectives and development of a plan for the financial reporting. The financial reporting of the issuers. The relationship with the financial markets. The collection of feedback from investors. The techniques for successful communication. The negotiation.

8 CFU for MIM

In addition to the MCFB program (7 CFU): the valuation of stocks and bonds.

Testi consigliati

- P.L. Fabrizi (a cura di), *Economia del mercato mobiliare*, EGEA, 2006.
- F. Guidara, *La comunicazione finanziaria*, EGEA, 2011.
- L. Binda, *La comunicazione economico-finanziaria e le nuove tecnologie*, Franco Angeli, 2008.

FISCALITÀ PROFESSIONALE D'IMPRESA

MCA – 8 CFU

PROF. MARIO DAMIANI

PROF. CONCETTA RICCI

damiani@lum.it

c.ricci@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione, adeguata ai contenuti professionalizzanti del corso, sulla fiscalità che interessa l'impresa soprattutto se esercitata in forma societaria. Verranno approfondite alcune tematiche riguardanti in particolare gli assetti e le riorganizzazioni aziendali in relazione ai processi di crescita delle imprese e gli interventi necessari per il superamento delle situazioni di crisi temporanea.

Programma del corso

I controlli e gli accertamenti fiscali sulle imprese. La tassazione del reddito d'impresa. L'imposizione delle società. Le operazioni di riorganizzazione aziendale. Principi essenziali della fiscalità comunitaria e internazionale. La fiscalità nelle procedure concorsuali e negli accordi di ristrutturazione del debito. L'imposta sul valore aggiunto e l'imposta regionale sulle attività produttive. Le procedure di definizione precontenziosa degli accertamenti fiscali e contenzioso tributario.

Testi consigliati

- R. Lupi, *Manuale professionale di diritto tributario*, IPSOA, 2011.
- F. e L. Dezzani - R. Santini, *Operazioni straordinarie – Trattamento fiscale*, Egea, 2009.
- A. Cotto - G. Odetto - G. Valente, *TUIR*, IPSOA, 2012.
- C. Ricci, *La tassazione consolidata dei gruppi di società*, Cacucci, 2010.
- V. Uckmar, *Diritto Tributario Internazionale*, Cedam, 2005.
- D. e G. Mandò, *Manuale dell'imposta sul valore aggiunto*, IPSOA, 2012.

GESTIONE DEI RISCHI E DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE

MCFB – 7 CFU

PROF. VITTORIO BOSCIA
boscia@lum.it

Obiettivi del corso

L'obiettivo principale del corso è di fornire le nozioni e gli strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi delle istituzioni finanziarie e analizzare i legami tra il *risk management* e il *capital budgeting*.

Programma del corso

Il rischio di tasso e di liquidità: Modello del repricing gap; Modello del duration gap; Sistema dei Tassi Interni di Trasferimento; Rischio di liquidità.

Il rischio di mercato: Modelli Value at Risk parametrici; Simulazioni storiche e Monte Carlo; Backtesting dei modelli VaR; Approccio della vigilanza.

Il rischio di credito: Modelli di scoring; Modelli fondati sul mercato dei capitali (cenni); Stima dei tassi di recupero; Sistemi dei rating; Modelli di portafoglio; Applicazioni dei modelli per la misurazione del rischio di credito.

Il rischio operativo: Definizione, misurazione e gestione del rischio operativo.

Il capitale economico e regolamentare: gestione del capitale e creazione del valore; processo di allocazione del capitale; regolamentazione del capitale (Basilea2).

Testi consigliati

- A. Sironi – A. Resti, *Rischio e valore nelle banche. Risk management e capital allocation*, Egea, 2008.

HUMAN RESOURCE MANAGEMENT

MIM – 7 CFU

PROF. JANE PAUNKOVIĆ
paunkovic@lum.it

Obiettivi del corso

The objective of this course is to introduce the concept of human capital development in organizations, a principle-based approach to change which simultaneously promotes stability of the organization, and in addition to review how cultural differences (not only organizational culture but also national culture) impact the management practice in challenging and complex ways.

Programma del corso

Module 1. Fundamentals of organization management: Organizational structure and dynamics: types of organization, theories of organization, modern organization design. Organizational effectiveness.

Module 2. Organizational change: Stages and process of management change, approaches to the management of organizational development, structural change and cultural change, managing critical period of change, culture issues in change and development.

Module 3. Cross cultural management and diversity: Determinants of culture, models available for categorizing cultures, models of organizational model management, managing in international and multicultural surroundings.

Testi consigliati

- Book chapters, journal articles, and working papers will be assigned. Most assigned published articles are available in electronic form.

Books

- R. Jones, *Organizational theory, design, and change*, Pearson Prentice Hall, sixth edition, 2010.
- S.P. Robbins, *Organizational Behaviour*, Pearson Prentice Hall, 2009.

- J. Osland – D. Kolb – I. Rubin – M. Turner, *Organizational Behavior: An Experiential Approach*, Eighth Edition, Upper Saddle River, NJ: Pearson Prentice Hall, 2007.

Papers

- Human Capital White Paper.
- J. Paunković, *Optimal organizational design of sustainable e-health programs - case study from Serbia*, Proceedings of the 15th International Symposium on Health Information Management Research – ISHIMR 2011.
- J. Paunković, *Change Management for Implementation of Health Informatics Programs in Serbia*, Challenges Of Economic Sciences In The 21st Century, Belgrade 2008.

INTERNATIONAL FINANCE

MIM – 8 CFU

PROF. ANTONIO SALVI

salvi@lum.it

Obiettivi del corso

The objective of this course is to introduce the key notions of international corporate finance in a continuously changing financial scenario. All firms of a certain size must deal with issues concerning the purchase of production factors on international markets, non-domestic selling

channels, production outsourcing in foreign countries. The course will provide students with both the theoretical framework, and the methodologies that can be used for optimally manage these issues.

Programma del corso

Corporate finance and global firms. Analytical approaches useful for understanding the forex markets dynamics. Structure and equilibrium conditions on forex markets. Forex crisis, competitive devaluations and corporate decisions. Financial derivatives on forex. Transaction, translation and economic exposure. How to deal with the interest rate risk in a global environment. International debt and equity markets. Cost of capital of multinational corporations. International capital budgeting.

Testi consigliati

- C. Eun - B. Resnick, *International financial management*, McGraw Hill, 5th ed., 2009.

oppure

- D. K. Eiteman - A. I. Stonehill - M. H. Moffet, *Multinational Business Finance*, Addison Wesley Publishing Company Inc, 2007, 12^a edizione.

INTERNATIONAL MARKETING

MIM – 6 CFU

PROF. SARA POGGESI

poggesi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si prefigge di sviluppare le competenze necessarie per analizzare, in chiave evolutiva, il rapporto fra l'impresa ed i mercati internazionali.

Programma del corso

Espansione del mercato domestico, il marketing multidomestico e il global marketing. Il contesto culturale del global marketing. Valutazione delle opportunità dei mercati globali e pianificazione: la ricerca di marketing nei mercati esteri; pianificazione di marketing internazionale, le strategie di ingresso nei mercati esteri. L'organizzazione del marketing globale: prodotti e servizi per le imprese e per i consumatori; i canali del marketing internazionale; la comunicazione integrata; il pricing nei mercati internazionali. Sviluppo di un case study da parte degli studenti.

Testi consigliati

- P.R. Cateora – J.L. Graham, *Marketing Internazionale*, Hoepli, ultima edizione.

MANAGEMENT CONSULTING

MCA – 8 CFU

PROF. ANGELOANTONIO RUSSO

russo@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso offre gli strumenti per la gestione dei processi di crescita e sviluppo d'impresa. L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti le competenze necessarie per la gestione della crescita attraverso la soluzione dell'acquisizione.

Programma del corso

Il corso fornisce le competenze e strumenti inerenti tutte le fasi del processo di acquisizione, dalla pianificazione, valutazione e attuazione dell'operazione, fino all'integrazione post acquisizione. Gli studenti affronteranno le principali teorie che analizzano la crescita esterna, dal punto di vista tanto dell'advisor esterno quanto del management d'impresa. Ci si aspetta che gli studenti comprendano la complessità delle varie fasi di gestione del processo e delle decisioni proprie del management e dell'advisor preposti alla valutazione e attuazione dell'acquisizione. Durante il corso gli studenti costruiranno il proprio progetto di acquisizione per valutare empiricamente le criticità del processo di acquisizione affrontate in concreto dal management.

Testi consigliati

- V. Conca, *Le acquisizioni. Valutare e gestire i processi di crescita*, EGEA, 2010.

MARKETING E RETAIL MANAGEMENT

MIM – 8 CFU

PROF. SANDRO CASTALDO

PROF. KATIA PREMAZZI

castaldo@lum.it

premazzi@lum.it

Obiettivi del corso

Oggetto principale del corso sono le scelte strategiche ed operative connesse alla configurazione e alla gestione dei canali distributivi e le specificità e tendenze innovative del *retail marketing*.

Programma del corso

Il concetto di canale distributivo: funzioni svolte, utilità generate e servizi commerciali prodotti. Il retailing in prospettiva storico-evolutiva: la struttura del settore commerciale (formati distributivi e forme aziendali) e le sue dinamiche. Il marketing e l'innovazione nell'impresa commerciale al dettaglio. Le principali fasi nelle relazioni distributive in una prospettiva storico-evolutiva. Il channel design e il channel management. Il trade mar-

keting e il channel relationship marketing. Le nuove frontiere del Channel & Trade marketing: la gestione della multi-canalità.

Testi consigliati

- S. Castaldo (a cura di), *Retail & Channel Management*, EGEA, 2008.
- S. Castaldo – C. Mauri (a cura di), *Innovazione, experience, partnership. Casi di innovazione nel retail*. Franco Angeli, 2007.

METODI QUANTITATIVI PER LE DECISIONI AZIENDALI

MCA, MIM, MCFB – 6 CFU

PROF. DONATO MICHELE CIFARELLI

PROF. MARIATERESA CUOCCIO

cifarelli@lum.it

cuoccio@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso affronta, sia dal punto di vista concettuale sia da quello tecnico, i principali aspetti dell'inferenza statistica con particolare riferimento alla teoria della stima e alla teoria dei test con applicazioni alla gestione aziendale.

Programma del corso

Introduzione alla verifica delle ipotesi, definizione di errore, ipotesi semplici e composte. Il

test di verifica: il rapporto delle verosimiglianze, l'impostazione di Neyman-Pearson. Test uniformemente più potenti, l'impostazione di Fisher: il ruolo del *p value*. Le tavole di controllo, controllo di due medie. Il modello lineare semplice e multivariato. Stima puntuale e zonale dei parametri. Prova delle ipotesi riguardante i parametri o funzioni dei parametri. Applicazioni. Breve sintesi di calcolo matriciale. Analisi delle componenti principali e sue applicazioni.

Testi consigliati

- R. Piccarreta - P. Veronese, *Lezioni di Inferenza Statistica*, Schonenfeld & Ziegler ultima edizione.
- Dispense a cura del docente.

OPERAZIONI STRAORDINARIE E TECNICA PROFESSIONALE

MCA, MCFB – 6 CFU

PROF. GIOVANNI MARIA GAREGNANI

garegnani@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha l'obiettivo di approfondire una tematica tipica della ragioneria professionale, le operazioni di gestione straordinaria, nei loro aspetti di rappresentazione in bilancio (secondo i principi nazionali ed internazionali, civilistici e fiscali).

Programma del corso

Dopo un inquadramento della funzione delle operazioni straordinarie, sono esaminate nell'ordine la cessione d'azienda, il conferimento, la fusione, la scissione, la fusione e la scissione inversa, la liquidazione e la trasformazione. Di ogni operazione sono esaminati i profili di rappresentazione contabile secondo i principi contabili sia nazionali sia internazionali (con particolare riferimento, per le operazioni che costituiscono *business combinations*, al principio IFRS 3 revised); sono, altresì, analizzati i profili civilistici e fiscali.

Testi consigliati

- *Principio Contabile OIC 4*, Giuffrè.
- *Principio Contabile Internazionale IFRS 3*.
- L. Potito, *Le operazioni straordinarie nell'economia delle imprese*, Giappichelli, ultima edizione.
- *Slides* ed esercitazioni a cura dei docenti.

REVISIONE AZIENDALE E SISTEMI

DI CONTROLLO INTERNO

MCA – 10 CFU

PROF. GIANFRANCO ELIA

elia@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso esamina criticamente la funzione della revisione contabile alla luce delle evoluzioni norma-

tive e di prassi; si analizzano il modello del rischio di revisione, le metodologie di revisione; il giudizio professionale; l'etica professionale; una parte del corso verte sui sistemi di controllo interno.

Programma del corso

Dopo aver introdotto e definito l'attività di revisione contabile nel contesto dei servizi di revisione e attestazione e delineato l'evoluzione delle fonti normative e di prassi, vengono esaminate la metodologia di revisione contabile ed il modello del rischio di revisione, con particolare approfondimento del tema della significatività. Si prosegue con l'esame del processo di revisione e della gestione della documentazione e delle evidenze. Si esamina la revisione di alcuni cicli aziendali; permeano il corso alcune lezioni sul tema dei principi di comportamento nell'attività di revisione (etica, indipendenza, diligenza e responsabilità) nonché l'analisi delle fasi conclusive del lavoro di revisione con particolare riferimento all'espressione del giudizio. La disamina dei sistemi di controllo interno parte dalla delineazione del sistema dei rischi e prosegue con l'introduzione degli obiettivi del sistema di controllo interno, dei soggetti coinvolti e dell'attività di vigilanza; della tipologia dei controlli; si conclude con il processo di gestione del rischio e della sua valutazione. Lo studio del sistema di controllo interno è permeata dall'idea che una buona revisione contabile si fonda su di un buon sistema di controllo interno del cliente.

Nell'ambito del corso sono previsti alcuni seminari tenuti da esperti della materia che avranno ad oggetto i temi di maggiore attualità.

Testi consigliati

- A.A. Anders - R. J. Elder - M. S. Beasley – G. Rusticali, *Auditing e servizi di assurance – un approccio integrato*, Pearson Prentice Hall, 2006.
- *Slides* ed esercitazioni a cura dei docenti.

SCENARI ECONOMICI INTERNAZIONALI

ED ECONOMIA MEDITERRANEA

MCM, MIM, MCFB – 9 CFU

PROF. DOMINICK SALVATORE

PROF. LUCIO LAURETI

salvatore@lum.it

laureti@lum.it

Obiettivi del corso

Date le nozioni di economia di base, il corso fornirà allo studente la possibilità di comprendere i cambiamenti che le trasformazioni dell'economia mondiale impongono alla economia e alla politica dei singoli Paesi.

Programma del corso

Il corso è strutturato in due moduli: il primo svolto dal Prof. Dominick Salvatore sui seguenti

temi: la crisi finanziaria, cause, effetti e prospettive di crescita. Sistema monetario internazionale. Il tasso di cambio €/\$. Squilibri strutturali e stabilità del sistema monetario mondiale. Competitività europea rispetto ad altre aree del mondo. Commercio internazionale e sviluppo economico. Energia, ambiente, competitività e crescita nell'economia mondiale.

Il secondo modulo svolto dal Prof. Lucio Laureti approfondirà i seguenti aspetti: la conferenza Euro-mediterranea di Barcellona, l'economia dei Pvs e le caratteristiche delle economie arretrate. Modelli sullo sviluppo e lavoro, il problema dell'immigrazione. Le politiche comunitarie di sviluppo regionale. Cooperazione e partenariato nell'area med. Indicatori economici dei paesi del Med. Analisi costi/benefici per gli investimenti nella area Med. Indici di povertà.

Testi consigliati

- Appunti e dispense saranno fornite nel corso delle lezioni.
- L. Laureti, *Economia dello sviluppo e dell'integrazione Euro mediterranea*, Franco Angeli 2008.

STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

MIM – 9 CFU

PROF. ANTONELLO GARZONI

PROF. BEATRIZ MAMMINI

garzoni@lum.it

mammini@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso esamina le fasi, gli snodi critici, le difficoltà e gli strumenti disponibili per l'impresa che, nell'ambito di una strategia di espansione geografica, decide di svolgere parte della propria attività in uno o più mercati internazionali.

Programma del corso

Il corso abbina momenti di razionalizzazione teorica a momenti di verifica empirica, attraverso l'analisi di casi aziendali, lavori di ricerca individuali e/o di gruppo. Sono analizzati i principali modelli e sulle teorie che spiegano le spinte all'internazionalizzazione delle imprese, i fattori che favoriscono/ostacolano lo stiramento geografico e l'internazionalizzazione delle diverse attività della filiera. Nello specifico, il programma tratta i seguenti temi: l'internazionalizzazione delle attività; globalizzazione e localizzazione, le forze a livello di singolo Paese, settore e l'impatto sulle imprese; il cross-cultural management; le strategie di internazionalizzazione dei mercati di sbocco; le strategie di internazionalizzazione dei mercati di approvvigionamento; l'analisi

dell'attrattività dei mercati di sbocco e il disegno di strategie di ingresso in paesi esteri; il processo di internazionalizzazione e la realizzazione di un project work per l'internazionalizzazione.

Testi consigliati

- P. Lasserre, *Global Strategic Management* (Second Edition), Palgrave, 2008.
- Casi ed esercitazioni presenti sulla piattaforma elettronica.

SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

MIM – 8 CFU

PROF. GIUSEPPE TREVISSO

trevissoi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di formare gli studenti relativamente agli aspetti direttamente ed indirettamente connessi alla Catena Logistica (Supply Chain) di aziende di beni o servizi. Il taglio del corso, completo di Case Study, è di tipo "pratico-operativo".

Programma del corso

Il corso esamina le varie Funzioni aziendali facenti parte della catena logistica, sia quelle inerenti il Flusso delle Informazioni (Gestione Ordini Clienti, Programmazione e Avanzamento della Produzione e delle Forniture, Postvendita e Customer Service) che quelle inerenti il Flusso dei Materiali (Gestione dei Magazzini, Produ-

zione, Trasporti e Distribuzione). Le tematiche inerenti al corso vengono sviluppate nell'ottica della competitività aziendale, per la quale il Supply Chain Management ha assunto ed assume un ruolo sempre più rilevante. Di ogni Funzione aziendale, oltre ad individuarne gli input, le attività e gli output, vengono esaminati gli Indicatori di Performance che ne permettono il monitoraggio ed una valutazione di tipo quantitativo. Sono inoltre affrontate anche le tecniche e metodologie del Project Management, attività essenziale nell'ambito di pianificazione e controllo dei progetti. È previsto lo svolgimento di un modulo in lingua inglese.

Testi consigliati

- Dispense e Slide Prof. Ing. Giuseppe Trevisoi.
- E.M. Porter, *La strategia competitiva*, Edizioni Compositori, 1997.
- S. Chopra – P. Meindl, *Supply chain management. Strategy, planning and operations*, Prentice Hall, 2001.

VALUTAZIONI D'AZIENDA

MCFB – 8 CFU

PROF. ANTONIO SALVI

salvi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire le principali metodologie di valutazione delle aziende. Particolare

attenzione sarà dedicata alla tecnica dei flussi di cassa e alla tecnica dei multipli. Una parte del programma sarà anche rivolta alla valutazione per le operazioni di M&A. Il corso è fortemente incentrato sull'analisi di casi aziendali.

Programma del corso

Riclassificazione dei documenti contabili ai fini della valutazione. La stima del costo-opportunità del capitale nelle valutazioni. Tecniche di stima di flussi di cassa. Tecniche di stima del tasso di crescita dei flussi di cassa. Tecniche di stima del valore terminale. Dal valore dell'impresa al valore del capitale economico. Il mercato del controllo e delle operazioni di finanza straordinaria. La valutazione delle sinergie operative, finanziarie e fiscali. Premi e sconti nelle valutazioni. Problematiche di valutazione delle aziende familiari o di piccole dimensioni. L'approccio Adjusted Present Value (APV) e l'analisi del profilo del debito. La valutazione degli intangibili.

Testi consigliati

- M. Dallochio – A. Salvi, *Finanza Aziendale. Finanza Straordinaria*, Vol. 2, Egea, 2011.

**LAUREA IN ECONOMIA
E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
(CLASSE L18)**

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA
E MANAGEMENT (CLASSE LM77)**

**INSEGNAMENTI A SCELTA
PROGRAMMI**

BUSINESS ETHICS & CORPORATE SUSTAINABILITY

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. ANGELOANTONIO RUSSO
russo@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso offre gli strumenti per identificare e utilizzare gli strumenti manageriali necessari alla gestione orientata alla sostenibilità e alla responsabilità d'impresa. L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti le competenze necessarie per orientare la strategia d'impresa alla sostenibilità.

Programma del corso

Il corso fornisce le competenze e gli strumenti per gestire un'impresa secondo un approccio strategico orientato alla sostenibilità. Gli

studenti approfondiranno le principali teorie che studiano la sostenibilità, dal punto di vista tanto dell'imprenditore e manager quanto degli stakeholder d'impresa. Ci si aspetta che gli studenti comprendano la complessità della gestione d'impresa orientata alla sostenibilità e le decisioni proprie del management responsabile del processo di formulazione delle sottostanti strategie. Durante il corso gli studenti svolgeranno dei casi aziendali al fine di fronteggiare le criticità proprie della gestione orientata volte alla massimizzazione della performance economica, ambientale e sociale d'impresa.

Testi consigliati

- Materiale a cura del docente (il materiale è principalmente in lingua inglese).

COMUNICAZIONE D'IMPRESA E GESTIONE DELLA CORPORATE IMAGE

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. FRANCO DE ANNA
deanna@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso riguarda l'approfondimento puntuale di tutte le tematiche che concorrono alla corretta impostazione dell'attività comunicazionale d'im-

presa sia interna che esterna e le metodiche manageriali per la costruzione, l'ottimizzazione ed il mantenimento del posizionamento e dell'immagine valoriale dell'azienda nel mercato.

Programma del corso

Il corso considera l'intero processo di comunicazione messo in atto dalle Imprese marketing-oriented con specifico riferimento alle metodiche classiche e tendenziali in ottica d'investimento produttivo-profittevole.

L'analisi didattica puntualizza sia le poliedriche prospettive della comunicazione in rapporto alle variabili di mercato sia quei paradigmi di moderna concezione, come l'Approccio Sistemico Vitale, che portano sostanzialmente a ridefinire gli schemi classici di comunicazione-mix.

Il Corso si accentra inoltre su modelli di comunicazione manageriale utilizzati nell'ambito delle Imprese avanzate.

Testi consigliati

- M. Morelli, *l'immagine dell'impresa*, Franco Angeli, ultima edizione.
- E. Invernizzi, *la comunicazione organizzativa: teorie, modelli, metodi*, Giuffrè, ultima edizione.
- E. Corvi, *comunicazione d'impresa e investor relation*, Egea, ultima edizione.

CORPORATE GOVERNANCE

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. ELBANO DE NUCCIO

denuccio@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni necessarie a comprendere e analizzare il tema della corporate governance nei moderni sistemi capitalistici.

Programma del corso

La *corporate governance*: un quadro d'insieme. La creazione di valore per gli azionisti e per gli *stakeholders*. Le scelte di equilibrio dinamico tra strategia d'impresa, forma giuridica, assetto proprietario e strutture di governance: i passaggi generazionali nelle imprese familiari; le quotazioni in borsa; le privatizzazioni; le crisi d'impresa; l'internazionalizzazione. I ruoli, la composizione, la struttura e il funzionamento del Consiglio di amministrazione. La *governance organizzativa*, dimensioni di adeguatezza e funzionamento. Assetti proprietari e mercati finanziari. *Corporate governance* in Europa e nel mondo. Investitori istituzionali e governo d'impresa.

Testi consigliati

- A. Zattoni, *Assetti proprietari e corporate governance*, Egea, 2006.

- A. Colli, *Corporate governance e assetti proprietari*, Marsilio, 2006.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. STELIO CAMPANALE

campanale@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso affronta la disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi, sia per quanto attiene i rapporti tra nazioni, che per quanto concerne i rapporti d'affari tra imprese. L'insegnamento prevede lo studio del WTO e gli aspetti giuridici della cd. contrattualistica internazionale.

Programma del corso

L'organizzazione mondiale del commercio: il WTO. Le fonti del diritto del commercio internazionale: Usi, consuetudini e convenzioni internazionali. Lex mercatoria. Le tecniche di negoziazione tra controparti straniere. Le lettere di intenti, memorandum of understandings, contratto preliminare. La redazione di un contratto internazionale: lingua, individuazione del diritto applicabile alle obbligazioni contrattuali, scelta del Foro e degli strumenti per la risoluzione delle controversie. La compravendita internazionale di beni. Strumenti

di pagamento e di garanzia del buon fine degli affari. Ripartizione dei rischi ed oneri del trasporto. INCOTERMS CCI 2000. I contratti di concessione di vendita, di agenzia e di franchising internazionali.

Testi consigliati

- S. Campanale, *Diritto del Commercio Internazionale e normativa comunitaria*, Giuffrè, 2005.

Durante il corso saranno esaminati alcuni esempi di contratti internazionali.

DIRITTO DEI TRUST

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. STEFANO LOCENTE

loconte@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha l'obiettivo di analizzare le dinamiche evolutive dei trust nel diritto inglese, nel diritto internazionale e nell'ordinamento civilistico italiano alla luce della Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985.

Verranno altresì analizzati gli aspetti fiscali dei trust alla luce delle recenti disposizioni legislative.

Programma del corso

Profili generali sul diritto dei trust nel modello giuridico inglese. La Convenzione de L'Aia del 1 luglio 1985 ed i suoi effetti. I trust interni. I soggetti del trust: il disponente, il trustee, i beneficiari ed il guardiano. L'atto istitutivo e l'atto di trasferimento. Pubblicità, iscrizione e trascrizione. Le vicende processuali dei trust. Il recepimento del trust da parte della giurisprudenza. Gli aspetti tributari: imposizione indiretta, imposizione diretta e obblighi dichiarativi. Applicazioni operative: il trust nel diritto di famiglia, il trust nel diritto societario.

Testi consigliati

- M. Lupoi, *Istituzioni del diritto dei trust e degli affidamenti fiduciari*, Cedam, 2008.
- Dispense a cura del docente.

DIRITTO DEL LAVORO

E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. FRANCESCO AMENDOLITO

amendolito@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di approfondire gli istituti di diritto del lavoro e della previdenza sociale

che regolano il complesso sistema dei rapporti individuali e collettivi di lavoro nella gestione delle risorse umane in azienda, così fornendo gli strumenti conoscitivi indispensabili per comprendere e risolvere le problematiche gestionali all'interno della materia dello Human Resources Management.

Programma del corso

1) L'evoluzione del diritto del lavoro. 2) Lavoro subordinato e lavoro autonomo. 3) Contratto individuale e contratto collettivo. 4) La nuova organizzazione del mercato del lavoro. 5) Le nuove tipologie contrattuali dopo la cd. legge Biagi. 6) Strategie manageriali e flessibilità del lavoro. 7) I poteri del datore di lavoro: limiti sostanziali e procedurali. 8) L'estinzione del rapporto di lavoro. 9) Crisi di impresa e la gestione degli esuberi del personale. 10) La sicurezza sul lavoro dopo il T.U.81/2008. 11) Garanzie e diritti dei lavoratori. 12) Evoluzione dei sistemi delle relazioni industriali e sindacali. 13) Il sindacato e le strutture della rappresentanza del lavoro. 14) La contrattazione collettiva. Gli accordi Fiat di Pomigliano e Mirafiori. 15) Le relazioni industriali nell'Unione Europea e la globalizzazione dei mercati. 16) L'evoluzione del sistema di sicurezza sociale: dal welfare state al workfare. Previdenza e assistenza. La tutela degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Testi consigliati

- F. Amendolito, Il diritto del lavoro nella realtà aziendale. Strumenti per la gestione delle risorse umane attraverso l'analisi della giurisprudenza di settore e della prassi aziendale, (in corso di pubblicazione).
- Lo studio del testo dovrà essere accompagnato dalla consultazione di un codice del Lavoro in edizione aggiornata.

DIRITTO DELL'ECONOMIA AGRARIA

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. PIETRO MAGNO

magno@lum.it

Obiettivi del corso

Analisi della disciplina giuridica europea e nazionale del settore economico primario, comprendente, secondo il concetto europeo allargato di agricoltura, l'agricoltura propriamente detta e la pesca, nelle due fasi della produzione e del mercato in rapporto con il sistema globale.

Programma del corso

Il settore economico e i suoi confini – La specificità della materia – Le attività agricole e di pesca – Impresa agricola e impresa ittica e il loro statuto – Il prodotto biologico quale elemento unifi-

cante – Attività primarie e attività connesse – Il superamento dell'impresa fondiaria – L'attività associata – La vocazione turistica – Le imprese di servizi – Le direttive di sviluppo – I concetti di multifunzionalità e di condizionalità – La tutela dell'ambiente- La disciplina alimentare – La tutela del consumatore e della salute – La programmazione europea e quella nazionale – La connessione tra produzione, trasformazione e mercato – La concorrenza in ambito europeo e in ambito internazionale – Le organizzazioni di mercato – La funzione delle organizzazioni dei produttori e delle organizzazioni interprofessionali – La tutela dei prodotti.

Testi consigliati

I testi verranno indicati nel corso delle lezioni.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. RITA CICCONE

ciccone@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per comprendere ed analizzare il fenomeno dell'integrazione europea, sia sotto il profilo giuridico che economico.

Programma del corso**6 CFU**

Evoluzione del fenomeno comunitario. Struttura istituzionale dell'Unione Europea. Le istituzioni: Consiglio dei Ministri, Parlamento Europeo, Commissione, Corte di giustizia, Tribunale e Corte dei Conti. Le norme: i trattati, i principi, i regolamenti, le direttive e le decisioni. Cenni sulla tutela giurisdizionale. La libera circolazione delle merci. La libera circolazione delle persone. Il diritto di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi. La libera circolazione dei capitali.

8 CFU

Agli argomenti indicati per il corso da 6 CFU andranno aggiunti i seguenti: L'Unione economica e monetaria. La disciplina della concorrenza.

Testi consigliati

- G. Tesauro, Diritto comunitario, CEDAM, 2010.
- Si consiglia di integrare lo studio del manuale con la consultazione di un codice.

DIRITTO FALLIMENTARE

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. ANTONIO CAIAFA

caiafa@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha lo scopo di illustrare i fondamenti del diritto concorsuale e, in particolare, si propone di analizzare le problematiche scaturenti dalla crisi di impresa, anche alla luce delle rilevanti modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi ed è volto a fornire alla riflessione degli studenti, per una formazione specifica ed adeguata, le differenti soluzioni interpretative offerte dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Programma del corso

Dopo una parte introduttiva generale, tesa ad illustrare l'evoluzione del sistema normativo concorsuale, verranno analizzate le principali caratteristiche di esso in un'ottica, soprattutto, comparativa rispetto ai sistemi di soluzione della crisi di impresa adottati nei Paesi dell'Unione Europea. Ne seguirà una seconda, istituzionale, diretta alla illustrazione delle varie problematiche commercialistiche legate all'inquadramento delle tipologie della crisi aziendale ed ai nessi eziologici generativi delle medesime. Verranno analizzati, quindi, i presupposti di accesso alla procedura, i prin-

cipali effetti prodotti dalla stessa nei confronti dei creditori e dei terzi, e si procederà, inoltre, allo studio della fase di accertamento dello stato passivo e della chiusura del *fallimento*, con riferimento anche alla cessazione mediante *concordato fallimentare*. Verranno, dunque, illustrate le residue procedure per la gestione della crisi (*concordato preventivo ed accordi di ristrutturazione dei debiti*), nonché le altre liquidatorie di tipo amministrativo (*liquidazione coatta ed amministrazione straordinaria*).

Testi consigliati

- A. Caiafa, *Fallimento e procedure concorsuali*, Discendo Agitur, 2011.
- A. Caiafa, *Codice dell'udienza nel processo fallimentare, annotato con la giurisprudenza costituzionale, di legittimità e di merito*, Giappichelli, 2012.

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. STEFANO LOCONTE

loconte@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone quale obiettivo l'analisi e l'approfondimento delle tematiche della fiscalità internazionale al fine di fornire una

conoscenza specialistica per affrontare tutte le problematiche fiscali collegate ai percorsi di internazionalizzazione.

Programma del corso

Le fonti del diritto tributario internazionale e la loro gerarchia. La doppia imposizione internazionale. Le Convenzioni internazionali contro la doppia imposizione. Il Modello OCSE. Il principio di tassazione su base mondiale ed il principio di territorialità. La residenza delle persone fisiche e giuridiche. La stabile organizzazione secondo la disciplina interna e convenzionale. I flussi di reddito transnazionali e la tassazione dei non residenti. Elusione, evasione e pianificazione fiscale internazionale. Il transfer pricing.

Testi consigliati

- C. Sacchetto, *Principi di diritto tributario europeo ed internazionale*, Giappichelli, ultima edizione.

ECONOMETRIA

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

Docente e programma da definire.

ECONOMIA E SVILUPPO DELL'ARTE, DEL CINEMA E DELLA CULTURA

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. LUCA SCANDALE

scandale@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso affronta l'economia della conoscenza e si sofferma sui processi produttivi dell'arte, della moda, dello spettacolo. I casi empirici relativi al Mtv Music Awards, il marchio Diesel, il design della Apple, il Festival del Cinema di Venezia, la Capitale Europea della Cultura verranno analizzati attraverso lavori di gruppo o individuali.

Programma del corso

Quale economia muove l'arte, la moda, lo spettacolo? In che modo i prodotti nascono, muoiono si evolvono nella moderna economia globale? Come si afferma un marchio nel mondo dello star system? A queste domande il corso tenta di rispondere attraverso le analisi teoriche ed empiriche relative all'economia della cultura.

Il corso punta a rendere chiaro come l'economia delle cultura è oggi una rete globale di relazioni (musica, cinema, moda, design) che determina effetti di learning by doing nei con-

sumatori. Dal gadget dei musei alle televisioni pay per view, dal fashion alle grandi catene di distribuzione, dalla musica al cinema, intere filiere produttive globali occupano decine di milioni di lavoratori nell'industria del cinema, della musica, dell'arte.

Testi consigliati

- D. Throsby, *Economia e cultura*, Il Mulino, ultima edizione.
- Dispense del docente.

EMPOWERMENT ORGANIZZATIVO

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. ANGELO BATTISTA

a.battista@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire conoscenze, metodi e strumenti operativi per realizzare progetti di empowerment finalizzati allo sviluppo organizzativo, al cambiamento culturale e al miglioramento continuo di processi e performance di persone, gruppi e organizzazioni pubbliche e private, di ogni tipo e dimensione.

Programma del corso

Riferimenti teorici dell'empowerment e ambiti applicativi. Modelli, tipologie ed evoluzione

storica dell'empowerment. L'organizzazione empowerment oriented: profilo e strategie. I tre livelli di empowerment: self-empowerment, team building, sviluppo organizzativo. L'empowerment come cultura d'impresa orientata al benessere organizzativo. La gestione delle risorse umane nella prospettiva empowerment. L'empowerment come strategia di miglioramento continuo di persone e organizzazioni. Effetti dell'empowerment sulla competitività dell'impresa. Empowerment, qualità del servizio e orientamento al cliente. La comunicazione nell'impresa empowerment oriented: la gestione dei conflitti. Empowerment, stress lavoro-correlato e strategie antistress. Empowerment, lavoro in team e management per obiettivi (MbO). Esercizio della leadership nell'impresa empowerment oriented. Realizzare un progetto di empowerment organizzativo con la metodologia "PDCA". Empowerment psicologico & intelligenza emotiva. Dall'empowerment al "self-empowerment": tecniche e strumenti di sviluppo manageriale. La carta di identità psico-emotiva come strumento di autoanalisi e di self-empowerment.

Testi consigliati

- A. Battista, *Vocabolario dell'intelligenza emotiva ed altro...*, Cacucci, nuova edizione 2011.
- R. Johnson - David Redmond, *L'arte dell'empowerment*, Franco Angeli, 2009.

FINANZIAMENTI D'IMPRESA

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. MASSIMO MARIANI

mariani@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha l'obiettivo di offrire agli studenti le conoscenze utili per definire il fabbisogno finanziario e la struttura finanziaria ottimale delle imprese con un focus sugli strumenti e tecniche di finanziamento a m/l termine.

Programma del corso

6 CFU

Il fabbisogno finanziario delle imprese. Le fonti di finanziamento. Il concetto di struttura finanziaria ottimale. La definizione dell'equilibrio finanziario nelle diverse fasi del ciclo di vita aziendale. La gestione finanziaria quale leva strategica per la competitività delle PMI. Gli strumenti di finanziamento a breve termine. Gli strumenti di finanziamento a medio-lungo termine. Analisi ed applicazioni operative sul mix ottimale degli strumenti di finanziamento a disposizione delle imprese.

8 CFU

Ulteriore approfondimento sulle tecniche di finanziamento a breve e m/l termine. Focus su taluni strumenti di finanziamento strutturati.

Testi consigliati

- M. Dallochio, A. Salvi, *Finanza Aziendale 2. Finanza Straordinaria*, Egea, 2011.
- S. B. Block, - G. A. Hirt, *Finanza Aziendale* (Edizione italiana a cura di F. Perrini con la collaborazione di M. Mariani ed E. Teti), McGraw Hill, 2008.
- Dispense a cura del docente.

GESTIONE INTEGRATA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA AZIENDALE

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. ROCCO LUIGI SASSONE

sassone@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso affronta, in un'ottica sia strategica che operativa, le tematiche relative alla gestione della sicurezza sul lavoro (Health and Safety Management) e dell'ambiente (Environmental Management). Il crescente rilievo del fenomeno infortunistico, delle tutele ambientali ed ecologiche, la rinnovata attenzione alla responsabilità sociale d'impresa, l'affermarsi del paradigma della sostenibilità come nuovo modello di sviluppo capace di coniugare obiettivi di natura economica, sociale e ambientale, modificano il quadro normativo di riferimento per i soggetti destinatari di tali obblighi.

Una efficiente ed efficace gestione delle risorse naturali e della sicurezza diviene così elemento imprescindibile di un consapevole stakeholder management, che consente ai soggetti già menzionati di tutelare e accrescere i propri assets, materiali e immateriali, funzionali al loro scopo.

Il Corso inoltre affronta i più avanzati approcci finalizzati alla gestione integrata di sicurezza e ambiente, avvalendosi anche di qualificate testimonianze esterne e di modalità didattiche interattive (tra cui l'analisi di casi reali e approfondimenti operativi), con l'obiettivo di porre in evidenza il rapporto tra management HSE (Health, Safety and Environment) e capacità competitiva di efficienza e di efficacia dell'impresa e in particolare della Pubblica Amministrazione. Durante il corso sono previsti degli stage in aziende e P.A.

Programma del corso

Introduzione e disamina degli argomenti del corso. I sistemi di gestione integrata di sicurezza e ambiente nell'ottica della creazione del valore e le relazioni intercorrenti con le figure del risk management, crisis management e safety management. La gestione della sicurezza e il sistema legislativo e istituzionale esistente. La individuazione e gestione delle deleghe di responsabilità in materia di sicurezza, in aziende pubbliche e private. Le figure sensibili individuate: compiti e responsabilità. I rifles-

si delle problematiche di Safety sugli indirizzi strategici delle aree d'attività dell'impresa: adempimenti e prescrizioni, individuazione-analisi-valutazione e controllo dei rischi, formazione e informazione. Analisi e studio di casi reali in ambito Safety. La gestione ambientale e il sistema legislativo e istituzionale esistente. La individuazione e gestione delle deleghe di responsabilità in materia ambientale in aziende pubbliche e private. I riflessi della variabile ambientale sugli indirizzi strategici delle aree d'attività dell'impresa: adempimenti e prescrizioni, ricerca e sviluppo, misurazione e controllo delle performance, comunicazione, formazione e informazione. Gli strumenti specifici dell'Environmental Management, tra cui i Sistemi di Gestione Ambientale, l'Audit ambientale, gli Ecobilanci, la Contabilità ambientale, i Marchi di Qualità ecologica (Ecolabel). Analisi e studio di casi reali in ambito Environmental. Nuovi standard di certificazione: sostenibilità e responsabilità sociale (Social Accountability 8000). Approcci integrati alle tematiche di sicurezza, ambiente e qualità. I vantaggi gestionali, economici e competitivi che possono derivare dalla loro adozione.

Testi consigliati

- R. L. Sassone (a cura di), *Gestione Integrata della Sicurezza e Ambiente nella P.A.*, dispense del corso.

INDUSTRIAL AND INTELLECTUAL PROPERTY NELLA MODA

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. ALDO FITTANTE

fittante@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso mira a valorizzare l'importanza degli strumenti di tutela di creatività e innovazione in riferimento al fashion ed al design; evidenziare l'importanza nel mercato della "marca" e del rispetto delle regole della concorrenza.

Programma del corso

Modelli e disegni nell'ambito del design e della moda; i segni distintivi dell'attività di impresa, in particolare i marchi; la creatività e innovatività tra concorrenza e private industriali: fattori di sviluppo dell'impresa moda; diritto ed organizzazione dell'azienda-Moda.

Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni allo scopo di far acquisire agli studenti familiarità con gli strumenti di tutela della creatività rappresentati dai marchi e dai disegni e modelli.

Testi consigliati

- A. Fittante, *Il Nuovo Diritto Industriale e d'Autore, Profili sostanziali e processuali dell'indu-*

rial design nella normativa nazionale e comunitaria, Cacucci Editore nell'ambito della Collana dell'Università LUM Jean Monnet Casamassima (Bari), Serie giuridica, 2009.

per approfondimento:

- A. Vanzetti - V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, ultima edizione.

Si sottolinea l'esigenza della conoscenza dei testi normativi che regolano gli istituti compresi nel programma.

LABORATORIO DI MARKETING

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. FRANCO DE ANNA

deanna@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso fornisce allo studente partecipante l'opportunità di interiorizzare metodiche e tecniche aziendali d'implementazione di azioni valoriali di marketing nonchè di acquisire una corretta visione dell'attività manageriale relativa: elementi sicuramente d'utilità nell'approccio al mercato del lavoro.

Programma del corso

Attraverso l'analisi e la pianificazione diretta di importanti progetti d'investimento imprendito-

riale concretizzabili sul territorio nazionale ed estero, il corso ne approfondisce i principali processi manageriali aziendali e le relative attività di commercializzazione.

La determinazione razionale delle potenzialità delle aree di mercato d'interesse, l'elaborazione professionale dei cash-flow previsionali generabili dai business ed il calcolo degli indicatori di validità d'investimento costituiscono le imprescindibili basi su cui si articola l'insegnamento operativo.

Da tali basi muovendo, il corso apre ad approfondimenti dettagliati su specifiche tematiche di management operativo aziendale correlate al mercato globale e considera tutte le più recenti tecniche di marketing creativo applicato.

Per la particolare natura del corso è richiesta la frequenza.

Testi consigliati

- E. Prandelli - G. Verona, *Marketing in rete*, McGraw-Hill, ultima edizione.
- C. Guerrini, *Export marketing*, Egea, ultima edizione.
- F. Gallucci, *Marketing emozionale*, Egea, ultima edizione.
- Dispense del Docente.

LINGUA CINESE

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. YU BIN

yubin@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si rivolge a studenti principianti del cinese. L'obiettivo è fornire elementi base per capire, leggere il cinese nei differenti contesti della vita quotidiana e, per produrre una tesina d'argomento scelto a fine corso.

Programma del corso

Il corso di lingua che si propone mira a condurre:

- acquisizione dell'abilità di pronunciare i caratteri cinese secondo il sistema di trascrizione fonetico Pinyin, della capacità di comunicare in lingua cinese in vari situazioni di vita quotidiana;
- acquisizione della capacità di usare la lingua cinese nel comprendere e svolgere conversazione semplice;
- acquisizione della conoscenza delle caratteristiche fondamentali della lingua cinese, delle essenziali strutture delle frasi e parte basilare della grammatica; l'uso del programma cinese per scrivere su computer.

Testi consigliati

- *Marco va a Pechino*, dispense.
- Zhao Xiuying - F. Gatti: CINESE - Dizionario compatto, cinese italiano, italiano cinese e conversazioni, Zanichelli.

LINGUA SPAGNOLA

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MCFB, MIM – 8 CFU

PROF. ROSA ALÒ

alo@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si pone come obiettivo l'acquisizione da parte degli studenti delle basi della lingua spagnola con particolare riferimento alla grammatica, alla lettura e alla comunicazione verbale.

Programma del corso

Il programma sarà illustrato all'inizio del corso.

Testi consigliati

- Dispense a cura del docente.

MANAGEMENT DEI TRASPORTI

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. ANTONIO PALMIERI

PROF. NATASA GOJKOVIC BUKVIC

palmieri@lum.it

gojkovic@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire le tematiche riguardanti il trasporto e la logistica, elementi ritenuti chiave ai fini della competitività delle imprese. Il corso si caratterizza per un approccio in cui le conoscenze teoriche si affiancano a casi di studio, testimonianze e visite guidate.

Programma del corso

Il programma del corso è suddiviso in quattro moduli formativi, focalizzati su obiettivi di apprendimento specifici, che contribuiscono nel loro insieme alla definizione di un percorso formativo ben integrato.

Modulo I – La logistica in azienda

Concetto di logistica e i processi chiave. La progettazione del sistema logistico distributivo. Strategie di distribuzione e modalità di trasporto. Outsourcing delle attività logistiche e i logistics service provider. La logistica inversa.

Modulo II – I sistemi di trasporto

Le diverse unità di movimentazione del carico. Le tipologie di trasporto. La scelta del sistema di trasporto.

Modulo III – Le infrastrutture logistiche e di trasporto

Porti, interporti, distripark. Corridoi e infrastrutture di trasporto.

*Modulo IV – Logistica e ambiente***Testi consigliati**

- Dispense a cura dei docenti del corso.

**MANAGEMENT DELLE RISORSE NATURALI
E DELLE ENERGIE RINNOVABILI**

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. MORRONE DOMENICO

morrone@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire le principali informazioni e le tecniche per il management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili, fornendo gli strumenti utili a comprendere le dinamiche in corso sui mercati nazionali e internazionali.

Programma del corso

Definizione e tipologie di risorse naturali. Studio dell'interazione tra ambiente e sistema economico. La valutazione dell'ambiente. Quadro generale dell'economia delle risorse naturali. I trattati internazionali, le scelte energetiche e ambientali dell'UE e la loro influenza nelle politiche aziendali. Lo sviluppo sostenibile: teorie, minacce, opportunità e nuovi modelli di management per le imprese. La produzione energetica internazionale: analisi dei consumi, le principali fonti, il ruolo dei combustibili fossili e gli strumenti del mercato. L'energia elettrica in Italia: regolamentazioni, dinamiche e prospettive future. Il nucleare e gli scenari relativi allo sviluppo delle energie rinnovabili. Analisi e potenzialità degli investimenti nel campo dell'eolico, del solare e delle biomasse. Ambiente ed etica come valore aggiunto nelle strategie di crescita.

Testi consigliati

Si consigliano i seguenti testi i cui capitoli di interesse saranno indicati nel corso delle lezioni:

- T. Tietenberg, *Economia dell'Ambiente*, McGraw-Hill, 2006.
- R. Turner Kerry – D.W. Pearce – I. Bateman, *Economia ambientale*, Il Mulino, 2003.
- G. Weybrecht, *The sustainable MBA*, Wiley, 2010.
- F.S. Massari – D. Morrone – M. Maffei, *La sostenibilità ambientale. Nuova opportunità*

di sviluppo per i territori e le aziende, Cacucci, 2011.

- Letture e altro materiale didattico utilizzato o suggerito nel corso delle lezioni.

MANAGEMENT DELLO SPORT

E DELL'ENTERTAINMENT

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. FRANCESCO MANFREDI

manfredi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso mira a condividere le opportunità che derivano alle organizzazioni sportive ed ai soggetti che operano nel campo dell'entertainment dai cambiamenti sociali, culturali, legislativi ed economici, a definire le connesse strategie, a trasferire conoscenze relative a modelli, logiche, tecniche e strumenti di pianificazione e controllo, raccolta fondi, comunicazione e gestione di eventi e di impianti.

Programma del corso

Il settore sportivo. Il management dello sport. Le strategie nelle organizzazioni sportive. Il marketing dello sport. Le sponsorizzazioni sportive. Comunicazione e new media per lo sport. La gestione dell'impiantistica sportiva. Il settore

dell'entertainment. Il concetto di servizio. Lo spettacolo dal vivo. Strategie e modelli organizzativi. Gli eventi per il tempo libero.

Testi consigliati

- G. Piantoni, *Lo sport tra agonismo, business e spettacolo*, Etas Libri, 1999.

MARKETING E RETAIL DEI BRAND

DEL LUSO

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. CESARE AMATULLI

amatulli@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire specifiche conoscenze riguardanti il management delle aziende del lusso, con particolare approfondimento sulle strategie di luxury marketing e luxury retailing orientate allo sviluppo del luxury brand.

Programma del corso

6 CFU

Introduzione al management delle aziende del lusso.

Lo scenario di riferimento ed il mercato del lusso (caratteristiche e variabili ambientali).

Il consumatore dei luxury goods (determinanti d'acquisto, evoluzione dei consumi, segmentazione mercato).

Strategie di marketing per i prodotti ed i brand del lusso (componenti e specificità delle azioni di marketing).

Strategie retail per la creazione del valore simbolico del luxury brand (scelte distributive, strategie di differenziazione, format distributivi, comunicazione nel punto vendita).

8 CFU

Agli argomenti indicati per il corso da 6 CFU andranno aggiunti:

Luxury online (Internet ed il canale distributivo digitale nel mercato del lusso).

Internazionalizzazione dei brand del lusso.

Testi consigliati

- F. Mosca, *Marketing dei beni di lusso*, Pearson Italia, 2010.

MARKETING TERRITORIALE

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. GERMANA DI FALCO

difalco@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso analizza le strategie di marketing per la valorizzazione delle città e dei territori, applicando tecniche avanzate di global intelligence e di valutazione del posizionamento competitivo e dinamico dei territori in un contesto di competizione globale.

Programma del corso

Il corso esamina gli strumenti di marketing strategico e marketing operativo applicato alla valorizzazione dei territori. Finanza per lo sviluppo, ingegneria finanziaria, tecniche di promozione con il supporto dei nuovi media, gestione dei grandi eventi, analisi e valutazione degli investimenti pubblici vengono letti alla luce delle moderne teorie della strategia aziendale applicati alla governance dei territori e degli indirizzi comunitari e internazionali sulle smart cities. L'utilizzo di casi e l'interazione con testimoni privilegiati consentirà agli studenti di comprendere una serie di evidenze concrete.

Testi consigliati

- M. Caroli, *Marketing territoriale*, Franco Angeli, 2006.

MERGERS & ACQUISITION

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. ANTONIO SALVI

salvi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di mettere a disposizione degli studenti le conoscenze professionali per gestire efficacemente i momenti tecnici delle operazioni negoziali di M&A come pure le caratteristiche degli interventi da attuare per ottenere una reale creazione di valore per l'investitore (industriale o finanziario). L'impostazione è di tipo interdisciplinare, per tenere conto dei diversi profili rilevanti (finanziari, strategici, legali e di management).

Programma del corso

La struttura dei processi di M&A. Il ruolo del financial advisor. I mandati sell-side e buy-side. Gestione delle acquisizioni e creazione di valore: aspetti organizzativi e di management. Valutazione d'impresa e implicazioni nell'ambito delle operazioni di M&A. La preparazione strategica e tecnica del processo di acquisizione/ cessione. La gestione dei rapporti con le controparti e la costruzione dell'accordo conclusivo. Il processo di due diligence. Le analisi nell'area patrimoniale, reddituale e finanziaria. Le analisi nell'area del marketing e

delle altre funzioni operative. La due diligence legale e fiscale. Le problematiche ambientali. Profili giuridici delle operazioni di M&A. Le responsabilità precontrattuali. La tessitura del contratto ed il closing. Il sistema di garanzie. I meccanismi di risoluzione delle dispute. Le comunicazioni all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato: profili tecnici e giuridici. Le notifiche alla Commissione Europea. Il finanziamento delle operazioni di M&A. Tipiche forme tecniche di copertura del fabbisogno finanziario. Valutazioni di convenienza e modalità operative di attuazione. Private Equity e Venture Capital. Il montaggio ed il controllo delle operazioni. Profili giuridici e di governance rilevanti. M&A in situazioni speciali e di crisi. Il ruolo degli Hedge Funds nelle operazioni di M&A. Peculiarità delle operazioni cross-border.

Testi consigliati

- M. Dallochio - A. Salvi, *Finanza d'Azienda. Finanza straordinaria*, III edizione, Egea, 2010 volume II.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE DI CREDITO

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. FRANCESCO ALBERGO

albergo@lum.it

Obiettivi del corso

Formare lo studente su aspetti di grande attualità quali l'analisi del Rischio, il CaR (Capitale a Rischio) e soprattutto sugli strumenti per controllare l'andamento della gestione degli Intermediari Finanziari quali Tecniche di Budgeting, costruzione di Report Commerciale e dei Rischi, Sintetizzatori Gestionali, "termometri" dello stato di salute aziendale.

Programma del corso

6 CFU

Basilea III, il Controllo di Gestione negli Intermediari Finanziari; gli strumenti contabili del Controllo di Gestione; la Granularità del Controllo di Gestione; il Controllo Interno e Direzionale; la Balance Scorecard, il Risk Management e le tipologie di Rischio; i Rischi Aziendali e il Rischio di Impresa; il Rischio Operativo; il Risk Report, il VAR; tipi di VAR: Simulation, Historical e Analytic Var; perdite "Attese" ed "Inattese"; un modello di analisi; la variabilità delle Perdite; le nuove teorie sul ri-

schio; gli indicatori delle performance corrette per il rischio RAP: Risk Adjusted Performance; CaR, RAP e RAROC; un'evoluzione dell'EVA; i Sintetizzatori Gestionali; il Reporting; la costruzione di un Report commerciale in un'azienda finanziaria. Il Budget, il Bracket Budgeting e tecniche di Budgeting e la 231.01.

8 CFU

Agli argomenti indicati nel programma da 6 CFU andranno aggiunti i seguenti: la valutazione, il controllo e l'analisi di un investimento e casi operativi. La Pianificazione Finanziaria – La gestione del Credito – ASA e Break Even Analysis.

Testi consigliati

6 CFU

- F. Albergo, *Strumenti di Controllo e analisi del Rischio*, Cacucci, 2011.
- Dispense a cura del docente.

8 CFU

- F. Albergo, *Strumenti di Controllo e analisi del Rischio*, Cacucci, 2011.
- Dispense aggiuntive su Pianificazione Finanziaria – gestione del Credito – ASA e Break Even Analysis.

SALES MANAGEMENT

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. MARCO AURELIO SISTI

sisti@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso, che affronta temi di grande attualità, avanzati e tra i più critici del moderno marketing & sales management, mira a fornire allo studente le conoscenze e le pratiche fondamentali per poter pianificare le linee guida commerciali e gestire la forza vendita con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi di marketing e vendite dell'azienda.

Programma del corso

Nel corso saranno trattati i seguenti argomenti: l'analisi del ruolo e l'evoluzione della forza commerciale nei moderni processi di vendita; i processi e le decisioni di pianificazione della vendite; gli strumenti e i metodi usati per analizzare e gestire la clientela sui mercati in ottica business to business; il ruolo e la struttura del CRM commerciale; le scelte manageriali di strutturazione della forza vendita sul territorio; la gestione della forza vendita con approcci vendita strategica (key account management); le principali leve e strumenti per gestire la motivazione e l'incentivazione dei venditori per il raggiungimento degli obiettivi commerciali.

Il corso si baserà su di un approccio didattico fortemente interattivo e coinvolgente. Prevederà la condivisione di numerosi esempi e casi aziendali di applicazione sia dei metodi che degli strumenti manageriali presentati durante le sessioni didattiche.

Per i dettagli sul corso e sul testo si rimanda al programma definitivo che sarà presentato preliminarmente all'avvio del corso.

Testi consigliati

Il corso di baserà su di una ricca selezione di dispense, letture e casi aziendali disponibili in *Biblioteca* e presso la *Segreteria Studenti*. I lucidi e i casi saranno a cura del docente e distribuiti presso la piattaforma web attivata durante il corso.

SCIENZA DELLE FINANZE

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. SAVERIO BELVISO

belviso@lum.it

Obiettivi del corso

L'obiettivo del corso è offrire una conoscenza delle problematiche relative all'intervento dello stato nell'economia. La preparazione illustrata le teorie che analizzano l'intervento

pubblico e le fonti di finanziamento mediante il prelievo pubblico.

Programma del corso

6 CFU

Introduzione alla Scienza delle finanze ed all'attività pubblica di finanza. Politiche di sviluppo e stabilizzazione. Funzione redistributiva. Teoremi fondamentali dell'economia del benessere e fallimento del mercato. Politiche di risoluzione dell'esternalità. La spesa pubblica. Le entrate pubbliche e la loro classificazione.

Le imposte: definizioni, effetti economici sull'equilibrio generale. I principi giuridici e gli effetti economici dell'imposta. La tassazione dei redditi delle imposte fisiche. Elementi dell'imposta sul valore aggiunto.

8 CFU

Tutti gli argomenti trattati nel programma da 6 CFU da integrare con:

La politica di Bilancio. Il DPEF. Il Federalismo fiscale. Le manovre governative 2011/12.

Testi consigliati

- P. Bosi, *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, 2010.
- A. Artoni, *Elementi di Scienza delle finanze*, Il Mulino, 2010.
- Nel corso delle lezioni saranno rese disponibili dispense a cura del Docente.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. LUCA MICHELINI

michelini@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si occupa del rapporto tra pensiero economico e antisemitismo, con particolare riguardo all'Italia.

Programma del corso

Economia e antisemitismo durante il Risorgimento. L'Età liberale: la nascita dell'antisemitismo fascista. Le leggi razziali.

Testi consigliati

- L. Michelini, *Alle origini dell'antisemitismo nazionale-fascista: Maffeo Pantaleoni e "La Vita italiana" di Giovanni Preziosi*, Marsilio, 2011.
- M. Sarfatti, *Le leggi antiebraiche spiegate agli italiani di oggi*, Einaudi, 2005.

STORIA ECONOMICA

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8CFU

PROF. LUCA MICHELINI

michelini@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso analizza la storia economica italiana dal secondo dopoguerra ad oggi.

Programma del corso

Stato e mercato durante il fascismo. La guerra e i problemi della ricostruzione. Il miracolo economico. La crisi degli anni settanta. La fine della Prima Repubblica e la nascita dell'Unione Monetaria europea. La crisi economico finanziaria mondiale e l'Italia.

Testi consigliati

- A. Graziani, *Lo sviluppo dell'economia italiana*, Bollati Boringhieri, ultima edizione.

TECNICHE DI BORSA

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. GIUSEPPE MADARO

madaro@lum.it

Obiettivi del corso

Il presente insegnamento, adottando un approccio molto pratico ed operativo e facendo ampio ricorso ad esemplificazioni ed implicazioni operative, si propone di fornire le conoscenze necessarie per comprendere i modelli e le logiche di costruzione e di gestione di portafogli mobiliari bilanciati e ben diversificati, sia azionari che obbligazionari, e di valutazione delle relative performance.

Programma del corso

Introduzione al corso: contenuti, metodologia didattica, modalità d'esame e obiettivi formativi.

Analisi e caratteristiche dei mercati finanziari (fixed income, forex, equity e strumenti derivati).

I titoli di Stato, i corporate bonds e le obbligazioni strutturate: caratteristiche, elementi di valutazione, pricing.

Gli strumenti finanziari derivati (IRS, Opzioni, Forward e Future): tipologie, modalità di

funzionamento, pricing strategie operative di trading e di hedging.

Analisi di scenario: la gestione di un portafoglio titoli alla luce dei trend macroeconomici.

Il Portafoglio Obbligazionario: i rendimenti, la costruzione e l'interpretazione della curva dei rendimenti, valutazione e controllo del rischio, la gestione dinamica per l'ottimizzazione del portafoglio obbligazionario.

Il Portafoglio Azionario: selezione e valutazione dei titoli che compongono il portafoglio azionario, le tecniche di gestione attiva e di gestione passiva del portafoglio azionario, la valutazione delle performance, il ricorso agli strumenti derivati per le operazioni di hedging del portafoglio.

Testi consigliati

- Slides e dispense a cura del docente.
- F. Caparelli, *Gestire il portafoglio obbligazionario: strategie, tecniche e strumenti di investimento*, Edibank, 2002.
- F. Colombini - D. De Simone - A. Mancini, *La gestione dei portafogli azionari*, Edibank, 2000.
- F. Caparelli - E. Camerini, *Guida all'Asset Allocation. La gestione del portafoglio: strategia, tattica, dinamica*, Edibank, 2004.

TEMI AVANZATI DI BILANCIO

Esame a scelta EAM, BMF – 6 CFU

Esame a scelta MCA, MIM, MCFB – 8 CFU

PROF. FRANCESCO ALBERGO

albergo@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso propone tematiche avanzate sull'implementazione degli IAS/IFRS sottolineando le sostanziali differenze con i nostri Principi Contabili e la logica del Fair Value con focus su IAS 39/IFRS9; analisi del sistema avanzato di controllo interno con focus sulla 231/01. Analisi e fondamentali della Revisione alla luce del recente cambiamento della normativa del 2010.

Programma del corso**6 CFU**

IAS/IFRS; l'endorsement mechanism; la finalità dell'informazione di bilancio secondo gli IAS/IFRS e il quadro concettuale (conceptual framework); gli assunti di base e le caratteristiche qualitative del Bilancio IAS/IFRS; la logica del Modello IAS/IFRS; la base valutativa: la logica del Fair Value; la principali differenze di valutazione e rappresentazione tra principi nazionali ed internazionali. Focus sulla valutazione delle attività finanziarie (IFRS 9/IAS 39) e sulla contabilizzazione dei Derivati. Gestio-

ne del rischio e controllo interno; analisi della strumentazione del controllo interno Report, 231/01; introduzione alla revisione legale: quadro normativo, principi di deontologia ed indipendenza, panoramica sulla composizione dei principi di revisione, il controllo e qualità del lavoro della revisione contabile; la pianificazione del lavoro di revisione aziendale: la Pianificazione di Audit.

8 CFU

Agli argomenti indicati nel programma da 6CFU andranno aggiunti i seguenti: RAPM: Raroc, Rarorac e Rorac, La Pianificazione Finanziaria con particolare analisi di un investimento con casi operativi.

Testi consigliati**6 CFU**

Dispense a cura del docente.

8 CFU

Dispense aggiuntive su Pianificazione Finanziaria.



La Facoltà di Giurisprudenza



Prof. Roberto Martino
Preside

LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

La Facoltà di Giurisprudenza, presieduta dal Prof. Roberto Martino, presenta un'offerta formativa caratterizzata da corsi al passo con i tempi e che meglio possono rispondere alle sfide che il mondo del lavoro, sempre più globalizzato, impone alle nuove generazioni.

Particolare attenzione è dedicata al mondo delle professioni legali, specialmente all'avvocatura. La Facoltà di Giurisprudenza collabora da anni con l'Ordine degli Avvocati di Bari, sia per la formazione permanente degli avvocati, sia per varie iniziative dirette a coinvolgere l'avvocatura nel percorso formativo universitario.

Quanto alla didattica, l'ottimo rapporto studente/docente consente di affiancare alle lezioni frontali, a contenuto prettamente istituzionale, l'utilizzazione di metodologie innovative, a carattere professionalizzante e casistico, con il pieno coinvolgimento degli studenti: simulazione di processi giurisdizionali, discussione di casi giurisprudenziali, esercitazioni, seminari con la partecipazione di esperti provenienti dal mondo del lavoro.

I corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza danno una particolare importanza alla dimensione internazionale dello studio, attraverso l'ufficio **relazioni internazionali**, che cura i rapporti con Università estere consorziate.

L'ufficio **stage e placement**, infine, cura le relazioni con gli studi professionali e le aziende nazionali e del territorio organizzando incontri con professionisti, imprenditori e manager. Grande importanza, infatti, viene attribuita agli stage formativi presso enti, imprese o studi professionali esterni, anche in virtù dell'accordo sottoscritto dall'Ateneo con CONFAPI - Confederazione Italiana delle Piccola e Media Industria Privata in quanto attraverso di essi si potrà verificare sul campo la capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche.

Infine, la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, che opera in piena sinergia con la Facoltà, consente di completare la formazione per l'avvio alla professione di avvocato, giudice e notaio, anche attraverso stages formativi degli specializzandi presso diversi uffici giudiziari della Regione Puglia e presso la Corte di Cassazione, primo ed unico caso in Italia di convenzione stipulata da una Scuola delle professioni legali con la Suprema Corte.

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01) –

NUOVO ORDINAMENTO

Ai sensi della vigente normativa, il **Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza** non prevede curricula professionalizzanti, ma un per-

corso formativo unico. Di tale percorso è stato attivato il primo anno nell'anno accademico 2011-12. Nel corrente anno accademico 2012 – 13 viene attivato il secondo anno. A seguire, negli anni accademici seguenti saranno, via via, attivati gli anni successivi al secondo.

Il percorso di studi mira, innanzitutto, a fornire le competenze giuridiche di base, indispensabili per l'avvio alle professioni legali (avvocato, notaio, magistrato) e per l'impiego presso istituzioni, pubbliche amministrazioni e imprese private, con compiti caratterizzati da elevata responsabilità.

L'obiettivo fondamentale è quello di far acquisire agli studenti la piena capacità di analisi e combinazione delle norme giuridiche, nonché la capacità di impostare, in forma scritta e orale, le linee di ragionamento e di argomentazione necessarie a un corretto approccio per la risoluzione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e fattispecie. A tal fine, in particolare, è assicurata la formazione nell'ambito privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico; nonché, in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

A partire dal terzo anno, gli studenti hanno, poi, la possibilità di esercitare delle opzioni in ordine ad alcuni insegnamenti caratterizzanti ed affini che rendono il piano di studi

maggiormente flessibile ed orientato anche alla costruzione di uno specifico profilo professionale, quello dell'*avvocato d'affari internazionale*: una figura d'eccellenza che va progressivamente affermandosi anche in Italia, in conseguenza dei processi di crescita e di integrazione a livello globale degli studi legali internazionali. Il percorso mira, quindi, a fornire anche competenze specialistiche, soprattutto nella prospettiva internazionale, attraverso l'analisi dei principali istituti dal punto di vista della legislazione nazionale e internazionale o comparata, con particolare riferimento agli aspetti operativi e all'uso tattico e strategico dei singoli istituti. In tal senso si caratterizza la scelta – a titolo esemplificativo - per insegnamenti, quali: Diritto dei contratti (3° anno); Diritto societario: struttura finanziaria e *corporate governance* (4° anno); Diritto penale dell'economia e dell'UE (4° anno); Diritto dei Trust, Diritto tributario internazionale, Diritto finanziario e dei mercati dei capitali ed altri insegnamenti a scelta del 4° anno; Diritto processuale civile internazionale (5° anno).

La formazione viene completata con il pieno coinvolgimento del mondo delle professioni – in particolare dell'avvocatura –, sia attraverso l'organizzazione di seminari ed incontri a carattere professionalizzante e casistico, sia attraverso stages formativi presso importanti studi legali, nazionali ed internazionali.

LMG

	Insegnamenti	CFU
1° anno	Istituzioni di diritto romano	12
	Filosofia del diritto	15
	Diritto privato 1	9
	Economia politica	7
	Diritto costituzionale italiano, europeo e comparato	14
	Totale Crediti	57
2° anno	Diritto privato 2	9
	Diritto pubblico delle religioni	7
	Storia del diritto medievale e moderno	10
	Fondamenti di diritto europeo	10
	Diritto internazionale	9
	Diritto pubblico comparato	9
	Informatica	5
Totale Crediti	59	
3° anno	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto dei consumatori; Diritto dei contratti</i>	9
	Diritto commerciale	12
	Diritto amministrativo	12
	Diritto tributario	8
	Diritto penale	9
	Diritto dell'Unione Europea	9
	Totale Crediti	59
4° anno	Diritto processuale civile	11
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto delle procedure concorsuali; Diritto societario: struttura finanziaria e Corporate governance</i>	6

	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto penale della persona; Diritto penale dell'economia e dell'UE</i>	9
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto processuale amministrativo; Diritto delle autonomie locali</i>	10
	Inglese	5
	Un insegnamento da scegliere nella tabella allegata	7
	Totale Crediti	48
5° anno	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto del lavoro e sindacale; Diritto del lavoro con modulo in diritto internazionale del lavoro</i>	14
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto Industriale; Diritto della proprietà intellettuale e industriale; Diritto agrario; Diritto dell'economia o dell'ambiente; Diritto dell'arbitrato</i>	7
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto dell'arbitrato; Diritto processuale civile internazionale</i>	7
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto processuale penale; Procedura penale con modulo in procedura penale dell'impresa e dell'economia</i>	14
	Tirocinio	5
	Prova finale	30
	Totale Crediti	77
	Totale crediti generale	300
	Totale insegnamenti	26

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01) –

VECCHIO ORDINAMENTO

Per quanto concerne gli iscritti antecedenti all'anno accademico 2011-2012 il **Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01)** prosegue ad esaurimento, dal terzo anno, con i seguenti due curricula professionalizzanti:

INTERNATIONAL BUSINESS LAWYER (LMIBL)

È un percorso estremamente innovativo e al passo con il divenire del mondo globalizzato, che, mira alla costruzione di uno specifico profilo professionale, quello dell'*avvocato d'affari internazionale*. Una figura d'eccellenza che va progressivamente affermandosi anche in Italia, in conseguenza dei processi di crescita e di integrazione a livello globale degli studi legali internazionali.

Il percorso mira, innanzitutto, a fornire le competenze giuridiche di base, indispensabili anche per l'avvio alle professioni legali (avvocato, notaio e magistrato) e per l'impiego presso istituzioni, pubbliche amministrazioni e imprese private, con compiti caratterizzati da elevata responsabilità. A tali competenze si aggiungono elementi di economia e di organizzazione aziendale, nonché competenze specialistiche, soprattutto nella prospettiva internazionale, attraverso l'analisi dei principali istituti dal punto di vista della legislazione nazionale e internazionale o comparata, con particolare riferimento agli aspetti operativi e all'uso tattico e strategico dei singoli istituti.

La formazione viene completata con il pieno coinvolgimento del mondo delle professioni – in particolare dell'avvocatura –, sia attraverso l'organizzazione di seminari ed incontri a carattere professionalizzante e casistico, sia attraverso stages formativi presso importanti studi legali, nazionali ed internazionali.

LMIBL

	Insegnamenti	CFU
3° anno	Diritto commerciale	9
	Diritto amministrativo	12
	Fiscalità di impresa	6
	Diritto civile	8
	Diritto penale	9

	Diritto dell'Unione Europea con modulo in Diritto della concorrenza nell'UE	9
	Totale crediti	53
4° anno	Diritto processuale civile con modulo in teoria generale del processo	9
	Diritto societario: struttura finanziaria e Corporate governance	9
	Diritto penale dell'economia e dell'UE	9
	Diritto amministrativo europeo	10
	Diritto del lavoro	7
	Legal English	5
	Informatica e Informatica giuridica	7
	Totale crediti	56
5° anno	Diritto internazionale del lavoro	7
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto della proprietà intellettuale e industriale; Diritto dell'economia comunitaria; Diritto dell'arbitrato; Diritto e gestione della crisi di impresa</i>	7
	Diritto processuale civile internazionale con modulo sulle Alternative Dispute Resolution	9
	Diritto processuale penale	9
	Procedura penale dell'impresa e dell'economia	5
	Tirocinio	5
	Prova Finale	30
	Totale crediti	72
	Totale crediti generale	300
	Totale insegnamenti	28

PROFESSIONI LEGALI (LMPL)

Il percorso mira a fornire una preparazione indispensabile per l'avvio alle professioni legali, volta a far acquisire agli studenti la piena capacità di analisi e combinazione delle norme giuridiche, nonché la capacità di impostare, in forma scritta e orale, le linee di ragionamento

e di argomentazione necessarie a un corretto approccio per la risoluzione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e fattispecie. A tal fine, in particolare, è assicurata la formazione nell'ambito privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico; nonché, in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

LMPL

	Insegnamenti	CFU
3° anno	Diritto commerciale 1	9
	Diritto amministrativo 1	12
	Diritto tributario	6
	Diritto civile	8
	Diritto penale 1	9
	Diritto dell'Unione Europea	9
	Totale crediti	53
4° anno	Diritto processuale civile 1	9
	Diritto commerciale 2	9
	Diritto penale 2	9
	Diritto amministrativo 2	10
	Inglese	5
	Informatica e Informatica giuridica	7
	Totale crediti	49
5° anno	Diritto del lavoro	14
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto industriale; Diritto agrario; Diritto dell'arbitrato; Diritto dell'economia e dell'ambiente</i>	7

Diritto processuale civile 2	9
Diritto processuale penale	14
Tirocinio	5
Prova finale	30
Totale crediti	79
Totale crediti generale	300
Totale insegnamenti	26

Elenco insegnamenti a scelta	CFU
Antropologia giuridica	7
Company law and real estate law in EU (Jean Monnet Project)	7
Comunicazione forense	7
Criminologia	7
Diritto amministrativo comparato	7
Diritto amministrativo informatico	7
Diritto degli scambi internazionali	7
Diritto dei consumatori	7
Diritto dei trust	7
Diritto della proprietà industriale ed intellettuale nella moda	7
Diritto delle assicurazioni	7
Diritto dell'esecuzione penitenziaria	7
Diritto dello sviluppo agroalimentare	7
Diritto fallimentare	7
Diritto internazionale privato	7
Diritto penale dell'ambiente	7
Diritto penale della prevenzione	7
Diritto processuale dell'Unione Europea	7
Diritto punitivo e processuale tributario	7
Diritto sanitario	7
Diritto sportivo	7

Diritto tributario dell'Unione e delle Comunità europee	7
Diritto tributario internazionale	7
Diritto urbanistico	7
Economia e politica dell'UE nel Mediterraneo	7
Filosofia politica	7
Giustizia costituzionale	7
Human Rights	7
Reati contro la PA	7
Storia del diritto romano	7
Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica	7
Teoria generale del processo	7

CORSO DI LAUREA IN DIRITTO DELL'IMPRESA (CLASSE L14) – NUOVO ORDINAMENTO

A partire da quest'anno accademico La Facoltà ha attivato il nuovo percorso del **Corso di laurea in Diritto dell'Impresa (Classe L14)** che ha lo scopo di formare un giurista che possieda una solida preparazione culturale e giuridica di base, supportata da adeguate conoscenze economico-aziendali, informatiche e linguistiche, destinato ad operare nelle imprese private e pubbliche, nel terzo settore e nella pubblica amministrazione; nonché a svolgere attività di consulenza a favore della piccola e media industria.

In particolare, il corso darà al laureato la forma mentis e la sensibilità necessarie per ricoprire posizioni manageriali in campo giuridico ed economico di impresa coerenti con le professionalità e le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro (es. imprese, professioni, amministrazioni pubbliche).

Difatti, oltre alla conoscenza del sistema normativo, il percorso formativo in oggetto si propone di fornire allo studente le basi della macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dei mercati, e di offrirgli le competenze necessarie per poter predisporre ed interpretare documenti contrat-

tuali, leggere un bilancio di impresa, applicare le conoscenze relative al diritto commerciale e all'economia dei mercati finanziari, saper gestire le relazioni tra imprese anche a livello comunitario e internazionale e saper promuovere la composizione stragiudiziale delle controversie. Particolare attenzione viene dedicata allo studio delle specifiche problematiche relative alla piccola e media industria. A partire dal secondo anno gli studenti hanno, poi, la possibilità di esercitare delle opzioni in ordine ad alcuni insegnamenti caratterizzanti ed affini che rendono il piano di studi maggiormente flessibile ed orientato anche alla formazione di laureati che possano svolgere attività nelle amministrazioni pubbliche ed in tutte le imprese erogatrici di servizi pubblici.

Grande importanza viene attribuita agli stages formativi presso enti, imprese o studi professionali esterni, anche in virtù dell'accordo sottoscritto dal ns. Ateneo con CONFAPI - Confederazione Italiana delle Piccola e Media Industria Privata, in quanto attraverso di essi si potrà verificare sul campo la capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche.

Il Corso di laurea in Diritto dell'impresa assicura inoltre la formazione necessaria per poter accedere, in caso di prosecuzione degli studi da parte del laureato, alla laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza già attivata presso il nostro Ateneo.

LDI

	Insegnamenti	CFU
1° anno	Diritto romano privato e dell'impresa	6
	Storia delle codificazioni moderne e contemporanee	6
	Filosofia del diritto	9
	Diritto privato	9
	Diritto costituzionale italiano ed europeo	9
	Economia politica	7
	Informatica	3
	Business English	5
	Totale crediti	54
2° anno	Diritto del lavoro	9
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Economia aziendale e gestione delle PMI; Economia ed organizzazione delle aziende pubbliche e non profit</i>	9
	Diritto internazionale	9
	Diritto dell'Unione Europea e della concorrenza	10
	Diritto amministrativo	9
	Diritto penale e responsabilità da reato degli enti	9
	Diritto tributario	7
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Marketing delle PMI; Diritto della privacy; Diritto del trust; Diritto punitivo e processuale tributario; Diritto degli scambi internazionali; Diritto penale per operatore di impresa</i>	6
	Totale crediti	68
	3° anno	Diritto commerciale e delle imprese in crisi
Diritto processuale civile		9
Diritto processuale penale		7

Un insegnamento a scelta tra: <i>Economia degli intermediari finanziari e tecniche di finanziamento;</i> <i>Diritto amministrativo informatico</i>	6
Diritto societario	9
Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto tributario internazionale; Project financing;</i> <i>Tecniche di negoziazione contrattuale; Diritto dei consumatori;</i> <i>Diritto industriale</i>	6
Tirocinio	7
Prova finale	5
Totale crediti	58
Totale crediti generale	180
Totale insegnamenti	20

CORSO DI LAUREA IN DIRITTO DELL'IMPRESA (CLASSE L14) –

VECCHIO ORDINAMENTO:

CURRICULUM GIURISTA D'IMPRESA

Per quanto concerne gli iscritti antecedenti all'anno accademico 2012 – 13 il **Corso di laurea in Diritto dell'Impresa (Classe L14)** prosegue dal secondo anno con il solo **Curriculum in Giurista d'impresa (LGI)**.

Il percorso si propone di fornire allo studente una solida preparazione culturale e giuridica di base, funzionale anche alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e

internazionale. Oltre alla conoscenza del sistema normativo, il percorso formativo in oggetto si propone di fornire allo studente le basi della macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dei mercati, e di offrirgli le competenze necessarie per poter predisporre ed interpretare documenti contrattuali, leggere un bilancio di impresa, applicare le conoscenze relative al diritto commerciale e all'economia dei mercati finanziari, saper gestire le relazioni tra imprese anche a livello comunitario e internazionale e saper promuovere la composizione extragiudiziale delle controversie. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio delle specifiche problematiche relative alla piccola e media industria.

LGI

	Insegnamenti	CFU
2° anno	Diritto del lavoro con modulo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	9
	Economia aziendale e gestione delle PMI	9
	Diritto dell'Unione Europea con modulo sulla concorrenza	10
	Diritto amministrativo	9
	Diritto penale con modulo sulla responsabilità da reato degli enti	9
	Diritto tributario e fiscalità di impresa	6
	Diritto dei contratti di impresa	9
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Marketing delle PMI; Diritto degli scambi internazionali</i>	6
	Totale crediti	67

3° anno	Diritto commerciale con modulo in diritto delle imprese in crisi	9
	Diritto dell'arbitrato, della mediazione e della conciliazione	7
	Diritto processuale penale	7
	Economia degli intermediari finanziari e tecniche di finanziamento	8
	Organizzazione aziendale con modulo in programmazione e controllo nelle PMI	9
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Project financing; Tecniche di negoziazione contrattuale</i>	6
	Tirocinio	7
	Prova finale	5
	Totale crediti	58
	Totale crediti generale	180
	Totale insegnamenti	20

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

NUOVO ORDINAMENTO

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
PROGRAMMI

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO

ED EUROPEO

LMG – 14 CFU

PROF. AMEDEO FRANCO

franco@lum.it

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti ermeneutici di base, attraverso una panoramica completa del sistema delle fonti del diritto, con le loro reciproche interferenze. Si esporranno, inoltre, le nozioni fondamentali sulla struttura e sugli organi dell'ordinamento costituzionale italiano, sui rapporti con le istituzioni europee, e sui diritti di libertà.

Programma del corso

Ordinamento giuridico e norme giuridiche.
Antinomie e criteri di risoluzione. Lacune.
Mezzi di integrazione.

Interpretazione. Le fonti del diritto e il sistema delle fonti. Forme di Stato e forme di governo.

L'organizzazione costituzionale italiana. Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica. La magistratura. Regioni e potestà legislativa regionale. Decentramento e autonomie territoriali. Diritti e libertà costituzionali. La costituzione economica. La giustizia costituzionale.

Testi consigliati

- F. Modugno (a cura di), *Lineamenti di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione (pubblicazione prevista entro ottobre 2012).

DIRITTO INTERNAZIONALE

LMG – 9 CFU

PROF. RITA CICCONE

ciccone@lum.it

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro completo, sia pure generale, del diritto internazionale quale fattore essenziale di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale. Si intende altresì fornire una chiave di lettura del ruolo delle Nazioni Unite oggi.

Programma del corso

I soggetti e gli altri attori nella comunità internazionale. Il diritto internazionale generale e le sue fonti. La consuetudine. L'accordo nel siste-

ma delle fonti: Il diritto dei trattati: formazione, ratifica, cause di invalidità, entrata in vigore e cessazione degli effetti. Il territorio e la sovranità territoriale. Il diritto del mare. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. Giurisdizione statale e regole di immunità. Risoluzione pacifica e prevenzione delle controversie internazionali. Illecito e responsabilità. L'individuo e la tutela dei diritti umani. L'accertamento delle norme internazionali.

Il sistema delle Nazioni Unite: caratteri generali; status di membro; struttura; atti; finanziamento. Composizione, funzionamento e poteri degli organi dell'organizzazione. Uso della forza e il sistema di sicurezza collettiva.

Testi consigliati

Un manuale a scelta tra:

- B. Conforti, *Diritto Internazionale*, Editoriale Scientifica, ultima edizione.
- S. Carbone – R. Luzzatto – A. Santa Maria (a cura di), *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli, 2011.

Come parte speciale:

- B. Conforti - Focarelli, *Le Nazioni Unite*, CEDAM, ultima edizione.

DIRITTO PRIVATO 1

LMG – 9 CFU

PROF. FRANCESCO RICCI

ricci@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire la conoscenza istituzionale delle disposizioni relative alle materie trattate ed una visione sistematica della disciplina.

Programma del corso

Le istituzioni del diritto privato nella parte relativa a: a) introduzione alle scienze giuridiche: norme; soggetti (persone fisiche, enti e persone giuridiche); attività; b) obbligazioni; c) contratti; d) beni e situazioni giuridiche di appartenenza; e) tutela dei diritti.

Testi consigliati

- I) Argomenti di cui alla lett. (a): Le istituzioni del diritto privato – Manuale modulare coordinato dal prof. M. Nuzzo, Tomo 1: M. Nuzzo, *Introduzione alle scienze giuridiche*, Giappichelli, ultima edizione.
- II) Argomenti di cui alla lett. (b): L. Nivara, *Lineamenti di diritto delle obbligazioni*, Giappichelli, ultima edizione, oppure A. Torrente - P. Schlesinger, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, Capitoli da XVII a XXII.

- III) Argomenti di cui alle lett. da (c) a (e): A. Torrente - P. Schlesinger, Istituzioni di diritto privato, Giuffrè, ultima edizione, Capitoli da X a XVI, da XXIII a XXXIX, LI, da LIV a LV, LXXXI.
- IV) Codice civile e leggi complementari, qualsiasi casa ed., aggiornata all'anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate (i testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito: www.normattiva.it).

DIRITTO PRIVATO 2

LMG – 9 CFU

PROF. GIAMPIERO DINACCI

dinacci@lum.it

Obiettivi del corso:

Il corso intende offrire, attraverso un'analisi, anche casistica, condotta alla luce dei principi costituzionali, delle norme comunitarie, del codice civile e delle leggi speciali, la conoscenza critica dei fondamenti del sistema del diritto privato.

Programma del corso

La famiglia - Le successioni - I contratti tipici e atipici - La responsabilità civile - La trascrizione.

Testi consigliati

- V. Roppo, *Diritto privato*, Giappichelli, 2012.
- Il codice civile, qualunque edizione, purché aggiornata al 2012.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

LMG – 9 CFU

PROF. ANTONELLO TARZIA

tarzia@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire gli strumenti concettuali necessari alla comprensione dei costituzionalismi contemporanei, con adeguato approfondimento di teorie e storia dello Stato e delle Costituzioni. Si analizzano in chiave costituzional-comparatistica temi di particolare attualità quali bioetica e diritti, Stato e crisi finanziaria.

Programma del corso

Sistemi e famiglie giuridiche - Teorie dello Stato - Teorie e concezioni della sovranità – Diritto pubblico e globalizzazione - Forme di Stato - Costituzione, costituzionalismi, dinamiche della costituzione - Sistemi politici e forme di governo - Le fonti nel diritto comparato: leggi, atti aventi forza di legge, regolamenti - Il potere giudiziario nel diritto comparato - Modelli di giustizia amministrativa - Modelli di giustizia costituzionale -

Libertà e diritti: categorie concettuali e strumenti di garanzia.

Testi consigliati

- P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari (cur.), *Diritto costituzionale comparato*, Laterza, 2009.
- G. Cerrina Feroni - T.E. Frosini - A. Torre, *Codice delle Costituzioni straniere*, Giappichelli, 2009.

A scelta dello studente, uno fra i seguenti testi di M. Fioravanti:

- *Costituzione*, il Mulino, 1999.
- *Appunti di storia delle Costituzioni moderne. Le libertà fondamentali*, Giappichelli, 1995.
- *Costituzionalismo. Percorsi della storia e tendenze attuali*, Laterza, 2009.

DIRITTO PUBBLICO DELLE RELIGIONI

LMG – 7 CFU

PROF. NICOLA COLAIANNI
PROF. FRANCESCO ALICINO
 colaianni@lum.it
 alicino@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire allo studente i lineamenti della diritto pubblico delle religioni, se-

condo un percorso di lettura che tiene conto delle principali innovazioni adottate in relazione al fenomeno religioso. Oggetto di particolare attenzione saranno i profili costituzionali della disciplina.

Programma del corso

Le fonti del diritto ecclesiastico: fonti di produzione e fonti di cognizione; fonti unilaterali e fonti pattizie; fonti di diritto interno, di diritto internazionale e di diritto comunitario; le fonti atipiche; le fonti di provenienza confessionale; la sussidiarietà nel sistema delle fonti del diritto pubblico delle religioni.

Il “principio supremo” di laicità dello Stato e ed il “rispetto delle diversità”. Le domande di visibilità avanzate nella sfera pubblica da gruppi motivati religiosamente. I simboli religiosi nello spazio pubblico: crocifisso e abbigliamento.

Pluralismo confessionale, eguaglianza giuridica e divieto di discriminazione. Costituzione e laicità dello Stato: l’art. 8, co. 1, Cost.; la nozione di confessione religiosa; artt. 7, 1° co. e 8, 1°- 2° co, Cost.. Bilateralità pattizia, concordati e intese (artt. 7,2° co. e 8, 3° co. Cost.).

Libertà di religione: art. 19 cost.; facoltà di professare liberamente la propria fede e limite del buon costume; libertà religiosa quale diritto pubblico soggettivo; libertà di religione e pro-

cessi di integrazione europea; libertà di pensiero, coscienza e religione nella Convenzione dei Diritti dell'Uomo.

Fattore religioso ed esperienza giuridica: le obiezioni di coscienza: trattamenti sanitari volontari e trattamenti obbligatori; la tutela del sentimento religioso nei rapporti di lavoro subordinato; la tutela penale del sentimento religioso. La qualifica civilistica di ministro di culto. Il giuramento nel processo.

Gli enti ecclesiastici: l'art. 20 Cost.; la legge 222/85; natura giuridica degli enti ecclesiastici; le finalità e le attività degli enti ecclesiastici; il procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica agli enti confessionali.

Sostentamento del clero e mezzi per l'attività di religione o di culto: gli Istituti per il sostentamento del clero; il processo sull'equa remunerazione; le entrate di diritto privato degli enti confessionali; le entrate di diritto pubblico.

L'edilizia religiosa: gli edifici di culto; i luoghi di culto islamici. La tutela del patrimonio storico ed artistico.

Il matrimonio. Matrimoni religiosi monogamici e poligamici. Matrimonio canonico con effetti civili. Il matrimonio davanti ai ministri delle confessioni religiose diverse dalla cattolica.

Santa sede e Stato Città del Vaticano: nozione di Santa Sede; Differenze con quelle di Chiesa e Stato Città del Vaticano.

Testi consigliati

- N. Colaiani, *Diritto pubblico delle religioni. Eguaglianza e differenze nello Stato costituzionale*, Il Mulino, 2012, I capitoli 1, 2, 4, 5 e 6.

E *inoltre*, a scelta dello studente,

- F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, edizione compatta a cura di A. Bettetini – G. Lo Castro, Zanichelli, III edizione, 2010 (esclusi i primi quattro capitoli e i primi undici paragrafi del capitolo sesto),

ovvero

- G. Casuscelli, *Nozioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, IV edizione, 2012 (esclusi i capp. 1, 2, 11, 20, 21, 22).

L'esame va preparato con le fonti legislative: *Il Codice di diritto ecclesiastico*, a cura di P. Monea, La Tribuna, ultima edizione.

ECONOMIA POLITICA

LMG – 7 CFU

PROF. LUCIO LAURETI

laureti@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate dai fattori economici come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.

Programma del corso

Introduzione alla microeconomia; Teoria del comportamento del consumatore e della domanda; Produzione, costi e mercati concorrenziali; Mercati con concorrenza imperfetta.

Programma del corso Macroeconomia:

Elementi di contabilità nazionale. Il mercato reale. Il mercato monetario. Le politiche monetarie e fiscali. Relazioni economiche internazionali.

Il processo formativo prevede: esercitazioni, per favorire l'analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni

mediante un approccio matematico-statistico dei casi di studio.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Microeconomia: teoria e applicazioni*, Franco Angeli Editore, 2009.
- R. Dornbusch - S. Fischer - R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw-Hill, ultima edizione.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

LMG – 15 CFU

PROF. GIAN PIETRO CALABRÒ

calabro@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si articola in due parti. La prima parte, a carattere istituzionale, si propone di fornire i concetti fondamentali della teoria del diritto. La seconda parte verterà sulla lettura ed analisi critica di passi antologici al fine di seguire lo sviluppo dei concetti giuridici dall'età classica fino all'età contemporanea.

Programma del corso

Nella **Prima Parte** saranno considerati, in particolare, i concetti di norma, principio, valore, fonte del diritto, diritto soggettivo, diritti fondamentali, dovere ed obbligo, ordinamento giuridico, validità ed efficacia, interpretazione, argomentazione, scienza giuridica ed assiologia.

Nella **Seconda Parte** saranno analizzati criticamente una serie di passi antologici da Aristotele fino a Kelsen.

Testi consigliati

- A.Catania, *Manuale di teoria generale del diritto*, Laterza, ultima edizione, pp. 208.
- G.P. Calabrò - P. B. Helzel, *Il sistema dei diritti e dei doveri*, Giappichelli, ultima ristampa, pp. 229.
- *Dispensa - Appunti dalle Lezioni*.

Modalità dell'esame:

Prova intermedia scritta ed esame finale in forma orale. La prova intermedia verterà sulla prima parte del programma e sarà costituita da tre domande aperte.

Gli studenti frequentanti hanno la facoltà di scegliere una delle due parti in cui è suddiviso il volume "Il sistema dei diritti e dei doveri".

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

LMG – 10 CFU

PROF. SALVATORE RANDAZZO

randazzo@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso sarà volto a cogliere i fondamentali sostanziali del diritto europeo, dalla crisi dell'im-

pero romano alle moderne codificazioni ed alle prospettive di armonizzazione europea, in stretta connessione allo sviluppo dei sistemi processuali nazionali e sovranazionali. Particolare attenzione sarà rivolta al confronto evolutivo fra sistemi di Civil Law e Common Law.

Programma del corso

a) Parte generale

L'eredità dell'esperienza giuridica romana. La Compilazione giustiniana e l'elaborazione alto e basso-medievale. Teorie e assetti giuridici dal Rinascimento al XIX secolo. L'avvento delle Codificazioni nel panorama giuridico continentale. La crisi del diritto proprietario ed i valori giuridici fondanti nelle moderne Costituzioni. Il nuovo diritto europeo in formazione e la tutela dei Diritti Umani.

b) Parte speciale

1. Common Law e Civil Law: evoluzioni incrociate e nuove prospettive di avvicinamento teorico e tecnico fra i due sistemi giuridici.

2. Approfondimenti tematici.

Testi consigliati

Per a):

- J.M. Kelly, *Storia del pensiero giuridico occidentale*, Il Mulino, 1996.

Per b):

- S. Randazzo, *Roman Law vs US Law? Il contributo del diritto romano ad un dialogo possibile*, in Jus, Rivista di scienze giuridiche, 2010 (disponibile gratuitamente presso la Biblioteca).
- Saggi scelti dalla Rivista “*Legal Roots*”, n. 1, 2012, Libellula Editore: <http://www.libellulaedizioni.com/2012/05/lr-legal-roots/>. Saranno oggetto di esame i contributi dei seguenti Autori: Casavola; Losano; Guzman Brito; Gröschler.

INFORMATICA

LMG – 5 CFU

PROF. EGIDIO FORTUNATO

fortunato@lum.it

Obiettivi del corso

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell’hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

Programma del corso

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi operativi, windows, gestione dei files, elaborazione di testi, word e sue funzioni principali, fogli di

calcolo, excel e sue funzioni principali, utilizzo come database elementare, presentazioni, powerpoint e sue funzioni principali, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali.

Testi consigliati

- A cura di F. Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw-Hill, 2007

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

LMG – 12 CFU

PROF. SALVATORE RANDAZZO

randazzo@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di offrire allo studente un quadro generale del diritto privato romano, visto nella sua dimensione storica ma valutato alla luce degli influssi prodotti sui sistemi giuridici occidentali e particolarmente sul vigente Codice Civile.

Programma del corso

a. Parte generale. L’ordinamento giuridico romano nella sua evoluzione storica. Gli istituti del diritto privato romano. Fonti. Persone e famiglia. Fatti e negozio giuridico. Processo privato. Diritti reali. Obbligazioni. Successioni e donazioni.

b. *Parte speciale*. Approfondimenti tematici.

Testi consigliati

Per a):

- A. Corbino, *Diritto privato romano*², CEDAM, 2012, pagg. 262-777. Lo studio per l'esame è limitato alle parti in corpo principale.

Per b):

- Saggi scelti dalla Rivista “*Legal Roots*”, n. 1, 2012, Libellula Editore. Saranno oggetto di esame i contributi dei seguenti Autori: Puliatti; Arcaria; Dari Mattiacci; Fernandez de Bujan.

Gli studenti assiduamente frequentanti potranno personalizzare il proprio programma di studio sulla base delle indicazioni del docente ed essere ammessi ad un colloquio intermedio.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE

E MODERNO

LMG – 10 CFU

PROF. GIANFRANCO STANCO

stanco@lum.it

Obiettivi del corso

Fornire i lineamenti generali del diritto tra medio e moderno, evidenziando la connes-

sione con la società e le istituzioni, l'interrelazione con la storia delle idee, il divario tra livello dogmatico e soluzioni della prassi. La giustizia costituirà un campo d'osservazione privilegiato.

Programma del corso

a) *Parte generale*.

Dal tecnicismo romanistico agli ordinamenti barbarici. La funzione della Chiesa altomedievale. Il primitivismo ontologico. La rinascita bolognese della *scientia iuris*. La scuola del Commento. La letteratura giurisprudenziale. L'umanesimo giuridico. La formazione dei grandi tribunali. Le teorie del giusnaturalismo. Le istanze illuministiche. Il processo di codificazione, con particolare riguardo al *Code Napoléon* e alla cultura giuridica italiana tra antico e nuovo regime. Novecento giuridico.

b) *Parte speciale*.

I processi di “laicizzazione” e “pubblicizzazione” della *iustitia* nel Medioevo. La formazione giuridica e la mediazione politica dei togati in antico regime, con particolare riguardo al Regno di Napoli. La giustizia commerciale: dalla *Curia mercatorum* ai Tribunali di Commercio. La storificazione del ‘mito della completezza’ del Codice. L'avvocatura in età liberale. La frontiera del diritto minorile tra Otto e Novecento. La funzio-

ne giudiziaria del Senato nell'Italia postunitaria. La procedura fallimentare nello Stato fascista. *Alternative Dispute Resolution*. La magistratura tra apparato e società (XIX-XX sec.).

Testi consigliati

a) Parte generale.

- P. Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2009.

Oppure in alternativa

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Il Mulino, 2007 (in particolare le pp. 17-167; 173-182; 188-204; 227-274; 284-298; 318-325; 329-344; 352-370; 391-409; 429-447; 456-465).

b) Parte speciale.

- *Themis. Tra le pieghe della giustizia: Percorsi storici raccolti da A. Cernigliaro*, Giappichelli, 2009.

**LAUREA MAGISTRALE IN
GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)
VECCHIO ORDINAMENTO
CURRICULUM IN INTERNATIONAL BUSINESS
LAWYER (LMIBL)**

**INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
PROGRAMMI**

DIRITTO AMMINISTRATIVO

LMIBL – CFU 12

**PROF. ANTONIO BARONE
PROF. ANGELO GIUSEPPE OROFINO**

barone@lum.it
orofino@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso intende tracciare i percorsi evolutivi dell'attività e dell'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, nonché a delineare i principali aspetti della giustizia amministrativa.

Programma del corso

L'amministrazione e il suo diritto. Ordinamento giuridico e amministrazione: la disciplina costituzionale. L'organizzazione amministrativa: profili generali. L'organizzazione degli enti pubblici. Situazioni giuridiche soggettive e

loro vicende. Il procedimento amministrativo. La conclusione del procedimento amministrativo: il provvedimento e gli accordi amministrativi. Obbligazioni della Pubblica Amministrazione e diritto comune. L'evoluzione del sistema italiano di giustizia amministrativa e la tutela innanzi al giudice ordinario. La tutela innanzi al giudice amministrativo. La tutela innanzi ai giudici amministrativi speciali e i ricorsi amministrativi.

Testi consigliati

- E. Casetta, *Manuale di diritto amministrativo*, XIII edizione, Giuffrè, 2011.

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO

LMIBL – 10 CFU

PROF. ANTONIO BARONE

PROF. GHERARDO MARIA MARENGHI

barone@lum.it

marenghi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso mira ad analizzare le più importanti trasformazioni che il diritto comunitario ha determinato sul diritto amministrativo nazionale. Ciò anche attraverso la disamina delle diverse forme dell'odierna integrazione amministrativa europea.

Programma del corso

L'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione; Caratteri dell'ordinamento giuridico comunitario e impatto sul sistema italiano a diritto amministrativo; Diritto amministrativo europeo e diritti amministrativi nazionali; Le funzioni pubbliche comunitarie; La pubblica amministrazione comunitaria; Procedimenti e atti amministrativi; La tutela giurisdizionale.

Testi consigliati

- M.P. Chiti, *Diritto Amministrativo Europeo*, III edizione, Giuffrè, 2008.
- Letture concordate con il docente.

DIRITTO CIVILE

LMIBL – 8 CFU

PROF. MARIO NUZZO

PROF. FRANCESCO RICCI

nuzzo@lum.it

ricci@lum.it

Obiettivi del corso

Conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti. Analisi della struttura delle tecniche di costruzione del contenuto del contratto. Soluzione delle controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto.

Programma del corso

Presupposto necessario e pertanto oggetto della prova finale è la conoscenza approfondita dei temi inerenti alla capacità delle persone; alla teoria dei fatti, degli atti e del negozio giuridico, alla disciplina delle obbligazioni. Costituisce oggetto specifico del corso la disciplina generale del contratto e la disciplina dei seguenti contratti tipici (anche nella prospettiva del diritto comunitario): a) vendite, permuta, somministrazione e contratti di distribuzione; b) mandato, commissione, spedizione, agenzia, mediazione; c) comodato, locazione, affitto, leasing operativo, licenza di marchio, merchandising; d) fideiussione e figure affini, garanzie autonome; e) appalto, engineering, subfornitura industriale, trasporto, contratto di viaggio turistico, deposito; f) mutuo, credito al consumo, leasing finanziario e lease-back.

Testi consigliati

- F. Galgano, *Il contratto*, Cedam, 2011.

oppure

- A. Cataudella, *I contratti. Parte generale*, Giappichelli, 2009.

oppure

- V. Roppo, *Il contratto*, Giuffrè, 2001.
- S. Monticelli - G. Porcelli, *I contratti dell'impresa*, Giappichelli, ultima edizione, Capitoli da I a V, nonché Capitolo VI, §§ da 1 a 5.

- *Codice civile e leggi complementari*, qualsiasi casa ed., aggiornata all'anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate; i testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito www.normattiva.it.

DIRITTO COMMERCIALE

LMIBL – 9 CFU

PROF. RICCARDO ROSSI

rossi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso, con precipuo riferimento agli aspetti istituzionali (impresa, azienda, tipi di società) si propone di offrire, in particolare agli studenti frequentanti, gli strumenti per una lettura “formativa” del diritto commerciale, secondo una disamina impostata soprattutto sull’analisi “trasversale” dei concetti di più larga applicazione concreta. Attraverso, cioè, una trattazione ispirata più alla realtà dei problemi dell’impresa che alla rigida fisionomia degli schemi legislativi. Inoltre, un apposito ciclo di lezioni verrà dedicato, quale parte speciale, all’approfondimento delle specifiche problematiche tecnico - giuridiche delle imprese operanti nel settore agroalimentare.

Programma del corso

- *Parte prima:* Impresa e Azienda.
L'impresa. Imprenditore individuale e imprenditore collettivo. Il piccolo imprenditore e l'imprenditore agricolo. L'azienda. I contratti dell'impresa. La crisi dell'impresa.
- *Parte seconda.* L'attività di impresa in forma sociale.
Il fenomeno societario. I tipi di società: spa, srl, sapa, sas e snc. L'investimento nell'impresa. Tecniche di finanziamento dell'impresa sociale. Soci e obbligazionisti. Gli apporti dei soci: conferimenti e finanziamenti. La formazione e la funzione del capitale sociale. Distribuzione ed esercizio dei poteri nell'attività dell'impresa sociale. I poteri dei soci: l'exit e la voice. La tecnica assembleare. I modelli di governo societario. Aspetti generali.
- *Parte terza.* I titoli di credito.
- *Parte speciale*
Lineamenti di diritto delle imprese agroalimentari. La commercializzazione dei prodotti agroalimentari: marchi. Denominazioni. Segni distintivi.

Testi consigliati

Si consiglia lo studio del seguente manuale:

- G. Presti – M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale*, Volumi I e II, Zanichelli editore, ultima edizione disponibile.

* N. B.: Gli studenti che frequenteranno l'intero corso di Diritto Commerciale potranno sostenere l'esame, anche con riferimento alla parte speciale, integrando il contenuto del manuale secondo un programma concordato con i docenti, sulla base degli argomenti trattati durante le lezioni, nonchè in occasione di eventuali seminari, convegni e incontri di studio.

DIRITTO DEL LAVORO

LMIBL – 7 CFU

PROF. PIERFRANCESCO ZECCA
zecca@lum.it

Obiettivi del corso

Ricognizione critica dell'attuale stato della legislazione del lavoro, della previdenza e della assistenza obbligatoria nel contesto di un quadro di economia globale sul quale gli istituti giuridici devono essere misurati anche nel segno dei più recenti mutamenti normativi.

Programma del corso

Le Fonti: La caratteristica alluvionale delle Fonti del diritto del Lavoro: la legge (Costituzione; Cod. Civile; Statuto dei lavoratori; D.Lvo 25.07.98 n.286; L. 14.02.03 n.30; D.Lvo 276/2003 così come integrate e modificata ai sensi della L.92/2012; gli accordi e i Contratti Collettivi; Lo sciopero; La Giurisprudenza. Le novità di cui alla L.92/2012.

Dal diritto del lavoro alla tutela della azione della impresa: dal diritto del lavoro al diritto dei lavoratori; il modello del lavoro subordinato a tempo determinato; I lavori a tempo determinato; I lavori atipici; la certificazione dei rapporti. Dai principi che danno tutela al lavoro alla tutela del mercato; l'imprenditore, poteri e limiti.

Lavoro subordinato, lavoro parasubordinato e lavoro autonomo: il lavoro subordinato nell'impresa, la retribuzione, il diritto alla salute, lavoro ordinario e straordinario, il lavoro nel pubblico impiego contrattualizzato, trasferimento di azienda, appalto di lavoro, esternalizzazione, il lavoro autonomo, collaborazione occasionale, lavoro a progetto, lavoro accessorio, lavori socialmente utili, la prescrizione dei diritti.

Attività e organizzazione sindacale: l'associazione sindacale, patronati, rappresentanze aziendali, contratti collettivi, diritti sindacali.

I licenziamenti: individuali e collettivi, gli ammortizzatori sociali, le sanzioni nel diritto del lavoro.

Il processo del lavoro, le procedure di urgenza, la condotta antisindacale.

Cenni su previdenza sociale obbligatoria (o di primo pilastro) e previdenza volontaria integrativa.

Le prestazioni, cenni su assistenza sociale.

Testi consigliati

- G. Giugni, *Diritto Sindacale*, Cacucci, ultima edizione.
- E. Ghera, *Diritto del Lavoro*, Cacucci, ultima edizione.
- A. Vallebona, *Breviario di diritto del Lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.
- P. Magno, *Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, Mephite, ultima edizione.
- P. Magno, *La previdenza sociale*, Mephite, ultima edizione.
- Codice del Lavoro, degli infortuni, della previdenza e della assistenza sociale, Casa Editrice la Tribuna, ultima edizione.

DIRITTO DELL'ARBITRATO

LMIBL – 7 CFU

PROF. ANDREA PANZAROLA

panzarola@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire le cognizioni fondamentali della materia, alla luce delle tecniche di risoluzione delle controversie civili.

Programma del corso

I mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. Mediazione e conciliazione. Arbitrato. Le forme di arbitrato. Arbitrato e giurisdizione. La convenzione di arbitrato. Gli arbitri ed il

procedimento arbitrale. L'istruzione probatoria. Il lodo arbitrale ed i mezzi di impugnazione. L'arbitrato straniero.

Testi consigliati

- G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, Giappichelli, 3^a edizione, 2010.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

LMIBL – 9 CFU

PROF. PATRIZIA DE PASQUALE

depasquale@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza del sistema dell'Unione Europea, attraverso un percorso che parte dallo studio delle istituzioni europee e delle loro competenze per poi soffermarsi sulle norme e sui rapporti tra gli ordinamenti e, infine, sulla tutela giurisdizionale. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della disciplina della concorrenza applicabile alle imprese ed agli Stati. Durante le lezioni rilievo sarà accordato alla giurisprudenza della Corte di giustizia UE e sanno esaminate le principali sentenze che hanno segnato il cammino dell'integrazione europea.

Programma del corso

Evoluzione dell'integrazione europea. Il principio di attribuzione delle competenze, il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità, il principio di leale collaborazione. Il sistema delle competenze nel Trattato di Lisbona. La struttura istituzionale. La tutela giurisdizionale nel sistema dell'Unione Europea. Le norme. Il procedimento di formazione degli atti. I rapporti tra ordinamento europeo ed ordinamento italiano. La libera circolazione delle merci. La libera circolazione delle persone. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi. La disciplina della concorrenza.

Testi consigliati

- G. Tesaurò, *Diritto dell'Unione europea*, Cedam, 2012.

Si consiglia la consultazione del Trattato sull'Unione Europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea:

- B. Nascimbene, *Unione Europea*, Giappichelli, 2010.

nonché

- A. Tizzano, *I "grands arrêts" della giurisprudenza dell'Unione Europea*, Giappichelli, 2012.

DIRITTO E GESTIONE DELLA CRISI

DI IMPRESA

LMIBL – 7 CFU

PROF. RICCARDO ROSSI

rossi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di introdurre in modo critico gli studenti allo studio sistematico e funzionale dei modelli, sia tipicamente concorsuali che di matrice pattizia, attualmente disponibili per l'imprenditore commerciale e per i suoi stakeholders nell'ipotesi di uno stato di crisi o di insolvenza dell'impresa.

Programma del corso

Le procedure di ristrutturazione per le imprese di medie e grandi dimensioni:

Il D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 (“Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza”) e successive integrazioni e modificazioni.

La disciplina delle crisi delle banche, delle imprese abilitate alla prestazione di servizi di investimento e delle imprese di assicurazione:
La liquidazione coatta amministrativa.

Gli istituti previsti dal R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (c. d. legge fallimentare):

Gli accordi di ristrutturazione dei debiti.

Il concordato preventivo.

Il fallimento.

Il concordato fallimentare.

Testi consigliati

- L. Guglielmucci, *Diritto Fallimentare*, Giapichelli, ultima edizione disponibile.

DIRITTO INTERNAZIONALE DEL LAVORO

LMIBL – 7 CFU

PROF. GIULIO QUADRI

quadri@lum.it

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli elementi di diritto europeo e internazionale del lavoro. Viene offerto un inquadramento delle istituzioni europee e internazionali, con particolare riferimento alla materia sociale e del lavoro. Costituiscono oggetto di approfondimento le norme e gli strumenti di tutela predisposti da tali istituzioni e la loro efficacia in Italia.

Programma del corso

Fonti del diritto internazionale del lavoro.
Organizzazione internazionale del lavoro.
Convenzioni internazionali e norme in materia sociale e del lavoro. Rapporti fra il diritto

internazionale del lavoro e la tutela dei diritti dell'uomo. Interventi regionali in materia sociale e del lavoro. Diritto internazionale del lavoro e commercio internazionale. Diritto del lavoro dell'Unione Europea. Disposizioni europee in materia di lavoro. Libera circolazione dei lavoratori. Lavoro e immigrazione. Forme di lavoro flessibili. Divieti di discriminazione. Vicende dell'impresa e tutela dei lavoratori.

Testi consigliati

- A. Zanobetti, *Diritto internazionale del lavoro. Norme universali, regionali e dell'Unione Europea*, Giuffrè, 2011, pp. 1-317.

Eventuali materiali per approfondimenti saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

DIRITTO PENALE

LMIBL – 9 CFU

PROF. STEFANO PREZIOSI

preziosi@lum.it

Obiettivi del corso

Conoscenza della parte generale del diritto penale. Il corso, sperimentando una metodologia innovativa, sarà scandito anche da interventi a carattere specialistico e professionalizzante, il cui coordinamento scientifico è affidato ad un eminente studioso della materia.

Programma del corso

Legittimazione e fondamenti politici del diritto penale. Sistema delle fonti. Diritto penale sovranazionale ed europeo. Diritto penale e sistema economico. Teoria generale e analisi del reato. Struttura ed elementi del reato. Problematiche peculiari nel diritto penale dell'impresa. Forme di manifestazione. Vicende della punibilità. Sanzioni. Imputabilità. Responsabilità da reato degli enti.

Testi consigliati

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale, Parte Generale*, Zanichelli, ultima edizione.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'UNIONE EUROPEA

LMIBL – 9 CFU

PROF. STEFANO PREZIOSI

preziosi@lum.it

Obiettivi del corso

Fornire gli strumenti metodologici per lo studio della parte speciale del diritto penale, dando al contempo una preparazione specifica su tematiche peculiari al diritto penale dell'economia, sia generali sia settoriali.

Programma del corso

Parte generale e parte speciale del diritto penale. Metodologia di analisi delle fattispecie di parte speciale. I beni giuridici categoriali. Storia ed evoluzione delle codificazioni di parte speciale. Principi e problematiche generali del diritto penale dell'economia e dell'impresa. Diritto penale societario. Diritto penale del fallimento e delle altre procedure concorsuali. Diritto penale dei mercati finanziari. Delitti contro il patrimonio.

Testi consigliati

- A. Cadoppi – P. Veneziani, *Elementi di Diritto penale. Parte speciale*, Cedam, ultima edizione (limitatamente all'introduzione: pp. 1-67).
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale. Parte Speciale, Volume II, tomo secondo, I delitti contro il patrimonio*, Zanichelli, ultima edizione.
- E.M. Ambrosetti - E. Mezzetti - M. Ronco, *Diritto penale dell'impresa*, Zanichelli, ultima edizione.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE CON MODULO IN TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

LMIBL – 9 CFU

PROF. DANTE GROSSI
grossi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di studiare il processo civile italiano in relazione ai diversi modelli processuali.

Programma del corso

Diritto sostanziale e processo. Le forme di tutela. Procedimento e processo. Il processo, struttura e funzione. La dimensione del tempo nel processo. La pluralità dei riti. L'ordinamento giudiziario. Il giudice e la legge. Le parti e l'azione. La difesa. I principi costituzionali del processo e la normativa europea. Il giusto processo. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e la Corte di Giustizia delle Comunità Europee. Caratteri essenziali del processo costituzionale, comunitario, civile, penale, amministrativo e tributario. Spunti di comparazione con i principali modelli stranieri. Processo ordinario di cognizione. La giurisdizione. La competenza. L'introduzione della causa. La pluralità di parti. I mezzi di prova. Trattazione della causa; istruzione probatoria; decisione della causa; vicende anomale del

processo. Le impugnazioni. I singoli mezzi di impugnazione. I processi speciali di cognizione. Principi delle tutele esecutive e cautelari. Conciliazione e mediazione. Arbitrato.

Testi consigliati

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, 3ª edizione, Giuffrè, 2012.
- G. Verde, *Diritto Processuale Civile* 3ª edizione, I, II e III vol. Zanichelli, 2012.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE INTERNAZIONALE CON MODULO SULLE ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTION

LMIBL – 9 CFU

PROF. ROBERTO MARTINO

PROF. BRUNO FERRARO

martino@lum.it

ferraro@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone, in primo luogo, di completare le conoscenze istituzionali della materia. In secondo luogo, si propone di approfondire le principali tematiche del Diritto processuale civile internazionale, con particolare attenzione, tuttavia, alle regole di fonte europea, caratterizzate da un sempre più rilevante impatto; infine, di esaminare i principali sistemi di ADR e la

recente disciplina italiana della mediazione in materia civile e commerciale.

Programma del corso

A) *Parte generale*: Esecuzione forzata. Separazione e divorzio. Procedimento ingiunzionale e convalida di sfratto. Procedimenti camerali. Processi cautelari. Processo sommario di cognizione.

B) *Diritto processuale civile internazionale*. 1) Conflitti transnazionali di giurisdizioni ed efficacia delle sentenze e degli atti stranieri. 2) I regolamenti europei in materia di processo civile: a) Reg. n. 44/2001, sulla competenza giurisdizionale e riconoscimento delle decisioni; b) Reg. n. 2201/2003, in materia matrimoniale; c) Reg. n. 805/2004, sul titolo esecutivo europeo; d) Reg. n. 1896/2006, sul procedimento di ingiunzione europeo; e) Reg. n. 1206/2001, in materia di prove civili; f) reg. n. 1393/2007, in materia di notificazione; g) Reg. n. 861/2007, sulle controversie di modesta entità; h) Reg. n. 1/2003, in materia di concorrenza.

Alternative Dispute Resolution e nuova procedura italiana di mediazione. 1) Le procedure di ADR in Europa e Stati Uniti nel quadro degli strumenti alternativi di tutela. 2) La giustizia alternativa nel quadro dell'Unione Europea. 3) La nuova procedura italiana di mediazione: prima applicazione ed analisi di alcuni profili problematici.

Esercitazioni. Sono previste delle esercitazioni che avranno ad oggetto lo svolgimento di un procedimento o di un arbitrato “simulato” o l’approfondimento di singoli istituti.

Studenti frequentanti. Gli studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni possono sostenere delle verifiche intermedie (esoneri) nelle pause dell’attività didattica e possono svolgere un programma concordato con il docente che verterà essenzialmente sui contenuti delle lezioni ed esercitazioni secondo le indicazioni fornite dallo stesso docente.

Testi consigliati

Parte a):

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, 2^a edizione, Giuffrè, 2010 (capp. XXII; XXIII limitatamente ai parr. 194.1,2,3,4,5; XXIV; XXV; XXVI, esclusi i parr. 222, 222.1,2; XXVII; XXVIII; XXIX; XXX; XXXI; XXXII).

oppure:

- G. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile, vol. III*, Cacucci, 2^a edizione, 2012 (esclusi i capp. II, III e XVI).

Parte b):

- P. Biavati - M.A. Lupoi, *Regole europee e giustizia civile*, Bononia University Press, 2008; nonché le dispense che saranno distribuite nel corso delle lezioni.

Parte c):

- R. Martino, *Materiali e commenti sulla mediazione civile e commerciale*, Cacucci, 2011; nonché le dispense che saranno distribuite nel corso delle lezioni.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

LMIBL – 9 CFU

PROF. ANTONIA ANTONELLA MARANDOLA

marandola@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire una globale panoramica del diritto processuale penale, attraverso l’esame delle norme codicistiche.

Programma del corso

1) Nozioni generali; 2) Soggetti; 3) Atti; 4) Prove; 5) Misure cautelari; 6) Indagini preliminari ed udienza preliminare; 7) Procedimenti speciali; 8) Giudizio; 9) Impugnazioni; 12) Esecuzione; 13) Cooperazione internazionale.

Testi consigliati

- O. Dominioni – P. Corso – A. Gaito – G. Spangher – G. Garuti – G. Dean – O. Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione.
- È indispensabile accompagnare lo studio con l’utilizzo di un codice di procedura pe-

nale. Si consiglia: *Codice di procedura penale*, a cura di G. Spangher, Giappichelli, ultima edizione.

DIRITTO SOCIETARIO: STRUTTURA FINANZIARIA E CORPORATE GOVERNANCE

LMIBL – 9 CFU

PROF. GIOVANNI BARBARA
barbara@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di affrontare la Corporate Governance italiana, quale strumento di presidio e di rilancio delle imprese, con l'obiettivo di indicare il posizionamento dell'Italia rispetto agli altri paesi, in particolare anglosassoni.

La parte generale approfondisce la struttura di Corporate Governance e la ripartizione funzionale fra organi. Si affrontano poi temi più specifici che riguardano, segnatamente: la semplificazione, i costi, le sovrapposizioni e il riparto di competenze fra organi, gli interventi più rilevanti del legislatore e delle *Authorities*.

Programma del corso

La Corporate Governance italiana in un mondo globalizzato. La Corporate Governance:

luci e ombre dei sistemi di organizzazione d'impresa, tra interventi legislativi e autoregolamentazione. Il ruolo delle *Authorities* nella Corporate Governance. I sistemi di controllo interno: struttura, organi societari, organismi, comitati. Gruppi di società e la Corporate Governance di gruppo. Il ruolo dei “*get keepers*”: i custodi della Corporate Governance (società di revisione, agenzie di rating, analisti finanziari, banche d'investimento, studi legali d'affari). Il rapporto fra organi di controllo e Amministratori indipendenti: interazioni, interferenze e sovrapposizioni. Il sistema di remunerazione quale trattamento economico dei gestori nella Corporate Governance. L'informativa finanziaria: la *disclosure* e l'utilità per la Corporate Governance. Il Nuovo Codice di Autodisciplina.

Testi consigliati

- *Diritto societario comparato*, a cura di L. Enriques, il Mulino, 2006, edizione italiana di *The Anatomy of Corporate Law*, OUP, 2004 (Presentazione, aggiornamento, inserimento di riferimenti all'ordinamento italiano).

FISCALITÀ D'IMPRESA

LMIBL – 6 CFU

PROF. CONCETTA RICCI

c.ricci@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire una preparazione approfondita sulla parte generale della materia e sulla fiscalità delle imprese e delle società. La prima parte riguarda le fonti e l'interpretazione del diritto tributario, i soggetti attivi e passivi, il sistema della dichiarazione tributaria, i controlli, gli accertamenti esecutivi e la tutela del contribuente; la seconda parte è dedicata al diritto tributario dell'impresa e delle società e tratta dei principali tributi diretti ed indiretti.

Programma del corso

Le fonti e l'interpretazione del diritto tributario. I principi costituzionali. L'obbligazione tributaria. I soggetti passivi. La dichiarazione. L'attività amministrativa e l'istruttoria. L'avviso di accertamento (disciplina generale e tipologia). L'elusione. La riscossione e il rimborso. La tutela del contribuente. L'imposta sul reddito delle persone fisiche (presupposto, soggetti passivi, imponible e imposta). Il reddito d'impresa. L'imposta sul reddito delle società;

la fiscalità internazionale e le operazioni straordinarie. L'imposta sul valore aggiunto. L'imposta regionale sulle attività produttive.

Testi consigliati

- F. Tesaurò, *Istituzioni di Diritto tributario*, Voll. I e II, UTET, ultima edizione.

INFORMATICA

LMIBL – 5 CFU

PROF. EGIDIO FORTUNATO

fortunato@lum.it

Obiettivi del corso

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

Programma del corso

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi operativi, windows, gestione dei files, elaborazione di testi, word e sue funzioni principali, fogli di calcolo, excel e sue funzioni principali, utilizzo come database elementare, presentazioni, powerpoint e sue funzioni principali, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali.

Testi consigliati

- A cura di F. Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw-Hill, 2007.

INFORMATICA GIURIDICA

LMIBL – 2 CFU

PROF. MATTEO MONTANARI

montanari@lum.it

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso è quello di fornire un'adeguata conoscenza degli istituti giuridici che regolano il sistema delle relazioni economiche telematiche ed il sistema di tutela dei principali beni informatici.

Programma del corso

Il contratto di accesso ad Internet. I Domain names. La responsabilità extracontrattuale del provider. Le situazioni soggettive inerenti ai programmi per elaboratore, gli strumenti di tutela dei diritti inerenti ai programmi per elaboratore. Le banche dati. Il contratto telematico. Le nuove tecnologie e il contratto. Il tempo e il luogo di perfezionamento del contratto. Incapacità e vizi del consenso. Nuovi beni e mondi digitali.

Testi consigliati

- R. Bocchini – D. Valentino, *Manuale di diritto dell'informatica*, ESI, II edizione, 2010.

LEGAL ENGLISH

LMIBL – 5 CFU

PROF. MATTHEW RIDGER

ridger@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma del corso

Business Texts - Contacts. Teams. Companies. Offices. Events. Money. Projects. Solutions. Products. Competitors. Location. Careers. Ideas. Travel. Trends.

Grammar - Present simple. Prepositions. Nouns. Past simple. Adjectives. Adverbs. Present continuous. Present perfect. Modals. Future.

Testi consigliati

- I. Barrall, *Intelligent Business Elementary Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2008.

PROCEDURA PENALE DELL'IMPRESA E DELL'ECONOMIA

LMIBL – 5 CFU

PROF. FRANCESCO VERGINE

vergine@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso approfondirà, anche attraverso richiami agli istituti disciplinati nel codice di rito, la normativa dettata in tema di responsabilità da reato degli enti, introdotta dal d. lgs. 231 del 2001. Nella parte introduttiva si affronteranno i profili generali del modello differenziato di procedimento, per poi analizzare nello specifico le tematiche inerenti le misure cautelari, le indagini preliminari e l'udienza preliminare, i procedimenti speciali, il giudizio e le impugnazioni.

Programma del corso

1) La procedura per accertare la responsabilità degli enti; 2) La tipologia e il procedimento applicativo delle misure cautelari; 3) I caratteri peculiari delle indagini preliminari e dell'udienza preliminare; 4) I procedimenti speciali; 5) Il giudizio; 6) Le impugnazioni.

Testi consigliati

Per la parte del programma indicata al n. 1)

- O. Dominioni – P. Corso – A. Gaito – G. Spangher – G. Garuti – G. Dean – O. Maz-

za, *Procedura penale*, Giappichelli, 2010, limitatamente al cap. XVI (pagg. 675-708).

per le parti da 2) a 6), saranno consegnate delle dispense all'inizio del corso.

**LAUREA MAGISTRALE IN
GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)
CURRICULUM IN PROFESSIONI LEGALI
(LMPL)
VECCHIO ORDINAMENTO**

**INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
PROGRAMMI**

DIRITTO AGRARIO

LMPL – 7 CFU

PROF. PIETRO MAGNO

magno@lum.it

Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza del diritto che disciplina i settori dell'agricoltura e della pesca, attraverso l'esame dei più importanti regolamenti comunitari e della conseguente evoluzione e "modernizzazione" della disciplina interna.

Programma del corso

L'ambito del settore agricolo. Il concetto di agricoltura. L'art.117 Cost. L'agricoltura e l'ambien-

te. L'impresa agricola e l'impresa ittica secondo la riforma. Le attività primarie e quelle connesse. Le nuove tipologie produttive. L'agriturismo, il pescaturismo e l'ittiturismo. La vendita diretta dei prodotti agricoli.

Le norme europee sullo sviluppo dell'agricoltura e della pesca e sugli aiuti all'agricoltura e alla pesca. La condizionalità.

Le figure tipiche di agricoltori. La società agricola. L'affitto di fondo rustico. I diritti di prelazione. Il compendio unico.

Il mercato e il collegamento con la produzione. Le organizzazioni di mercato. Le organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali. La filiera. I contratti quadro e i contratti di coltivazione.

La tutela dei prodotti. Gli ogm.

Testi consigliati

I testi verranno indicati nel corso delle lezioni.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

LMPL – 12 CFU

PROF. ANTONIO BARONE

barone@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso intende tracciare i tratti caratterizzanti dell'attività e dell'organizzazione delle Pubbli-

che Amministrazioni, nel quadro dell'evoluzione della nostra forma di Stato.

Programma del corso

La formazione del diritto amministrativo. Sistemi a diritto amministrativo e sistemi a diritto comune. Evoluzione delle forme di Stato e diritto amministrativo. Le fonti: procedimenti normativi e delegificazione. Organizzazione e attività amministrativa. Evoluzione del fenomeno organizzativo: dall'accentramento all'autonomia. La Carta dell'Autonomia locale e il principio di sussidiarietà. Le amministrazioni indipendenti, le privatizzazioni. Indirizzo, gestione, controlli. L'autonomia dirigenziale e le responsabilità. Le funzioni amministrative: Funzioni, servizi e imprese. Il procedimento amministrativo. Vizi e sanatorie. I contratti e gli accordi.

Testi consigliati

Parte generale:

- AA.VV., *Lezioni di Diritto Amministrativo*, Giappichelli, 2012.

Parte speciale:

- S. Perongini, *Teoria generale, dogmatica e prassi del provvedimento amministrativo*, Giuffrè, 2012.

oppure

- Materiale e dispense forniti dal docente durante il corso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO 2

LMPL – 10 CFU

PROF. ANGELO GIUSEPPE OROFINO

orofino@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso mira a ad analizzare i principali aspetti della tutela giurisdizionale nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, anche alla luce delle influenze del diritto comunitario.

Programma del corso

La genesi del sistema delle tutele nei confronti della Pubblica Amministrazione. Giudice ordinario e Pubblica Amministrazione. L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo; i tipi di giurisdizione; la competenza. Caratteri generali del processo amministrativo: la tipologia delle azioni proponibili; le parti; gli atti processuali; lo svolgimento del processo di primo grado; le impugnazioni; i riti speciali. Giudicato ed ottemperanza.

Testi consigliati

- AA.VV., *Lezioni di diritto processuale amministrativo*, Giuffrè, 2013.

DIRITTO CIVILE

LMPL – 8 CFU

PROF. MARIO NUZZO

PROF. FRANCESCO RICCI

nuzzo@lum.it

ricci@lum.it

Obiettivi del corso

Conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti. Analisi della struttura delle tecniche di costruzione del contenuto del contratto. Soluzione delle controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto.

Programma del corso

Presupposto necessario e pertanto oggetto della prova finale è la conoscenza approfondita dei temi inerenti alla capacità delle persone; alla teoria dei fatti, degli atti e del negozio giuridico, alla disciplina delle obbligazioni. Costituisce oggetto specifico del corso la disciplina generale del contratto e la disciplina dei seguenti contratti tipici (anche nella prospettiva del diritto comunitario):

a) vendite, permuta, somministrazione e contratti di distribuzione; b) mandato, commissione, spedizione, agenzia, mediazione; c) comodato, locazione, affitto, leasing operativo, licenza di marchio, merchandising; d) fideiussione e figure affini, garanzie autonome; e) appalto, engineering, subfornitura industriale, trasporto, contratto di viaggio turistico, deposito; f) mutuo, credito al consumo, leasing finanziario e lease-back.

Testi consigliati

- F. Galgano, *Il contratto*, Cedam, 2011.

oppure

- A. Cataudella, *I contratti. Parte generale*, Giappichelli, 2009.

oppure

- V. Roppo, *Il contratto*, Giuffrè, 2001.
- S. Monticelli - G. Porcelli, *I contratti dell'impresa*, Giappichelli, ultima edizione, Capitoli da I a V, nonché Capitolo VI, §§ da 1 a 5.
- *Codice civile e leggi complementari*, qualsiasi casa ed., aggiornata all'anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate; i testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito www.normattiva.it.

DIRITTO COMMERCIALE 1

LMPL – 9 CFU

PROF. VINCENZO DONATIVI

PROF. CATERINA LUISA APPIO

donativi@lum.it

apio@lum.it

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso è di approfondire la disciplina degli istituti base del diritto commercia-

le, anche attraverso esemplificazioni pratiche e analisi della giurisprudenza, nonché di favorire la formazione di una propria e autonoma capacità di utilizzo consapevole delle tecniche ermeneutiche e di analisi critica delle norme, anche al fine di sviluppare una capacità di studio e di apprendimento del diritto basata sulla sostituzione del metodo meramente mnemonico con quello critico e argomentativo, il tutto attraverso la sollecitazione della partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni pratiche che verranno effettuate durante il corso.

Programma del corso

A) L'imprenditore: nozione e articolazioni. Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale; B) La rappresentanza commerciale; C) L'azienda: nozione, natura giuridica, trasferimento; D) I segni distintivi dell'impresa. La ditta. L'insegna. Il marchio; E) La disciplina della concorrenza. Gli atti di concorrenza sleale. La pubblicità ingannevole. La disciplina *antitrust*; F) Consorzi e società consortili; associazioni temporanee di imprese; geie; G) Le procedure concorsuali. Fallimento. Concordato preventivo. Accordi di ristrutturazione del debito. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. Liquidazione coatta amministrativa; H) Titoli di credito. Nozione, caratteri, tipi. Cambiale. Assegno.

Testi consigliati

Per la parti indicate dalla lett. A alla F:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale*, vol. I, UTET, ultima edizione.

Per le parti indicate sub lett. G e H:

- A. Graziani - G. Minervini - U. Belviso, *Manuale di Diritto Commerciale*, Cedam, 2011.

DIRITTO COMMERCIALE 2

LMPL – 9 CFU

PROF. VINCENZO DONATIVI

donativi@lum.it

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso è di approfondire la disciplina delle società, anche attraverso esemplificazioni pratiche e analisi della giurisprudenza, nonché di sviluppare la capacità di utilizzo consapevole delle tecniche ermeneutiche e di analisi critica delle norme e di favorire l'acquisizione di una specifica abilità espositiva, anche attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni pratiche che verranno effettuate durante il corso.

Programma del corso

Le società: nozione, inquadramento nel *genus* dei contratti associativi. Le società di persone:

società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice. Le società di capitali: società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata. La disciplina comune a più tipi societari: scioglimento, liquidazione ed estinzione delle società di capitali; attività di direzione e coordinamento; trasformazione, fusione e scissione. Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

Testi consigliati

Un manuale a scelta fra:

- G.F.Campobasso, *Diritto commerciale*, vol. 2, *Le società*, UTET, ultima edizione.
- Associazione Disiano Preite, *Il diritto delle società*, a cura di G. Olivieri-G. Presti-F. Vella, Il Mulino, ultima edizione.
- AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffrè, ultima edizione.

DIRITTO DEL LAVORO

LMPL – 14 CFU

PROF. LUCA FAILLA

failla@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di approfondire gli istituti del diritto del lavoro e del diritto sindacale che regolano il sistema dei rapporti di lavoro, alla

luce delle recenti riforme del mercato del lavoro e del sistema delle relazioni industriali. Si forniranno gli strumenti conoscitivi necessari a tradurre le opportunità fornite dalle riforme intervenute negli ultimi anni in azioni specifiche volte alla gestione flessibile delle risorse umane in azienda.

Programma del corso

Il diritto del lavoro da strumento di tutela della parte debole a motore di sviluppo. Le fonti del diritto del lavoro ed il rapporto con il diritto comunitario. Il rapporto di lavoro. Subordinazione, autonomia e parasubordinazione. La costituzione del rapporto di lavoro. Diritti e doveri delle parti. L'estinzione del rapporto di lavoro e la riforma della disciplina dei licenziamenti individuali. Il mercato del lavoro dopo la Legge Biagi e la recente Riforma Fornero. La gestione della flessibilità mediante i contratti individuali di lavoro. Crisi d'impresa, gestione degli esuberanti, esternalizzazioni e vicende circolatorie d'azienda. Libertà sindacale, diritto sindacale, diritto di sciopero, organizzazioni sindacali e strutture di rappresentanza collettiva dei lavoratori. Il sistema delle relazioni industriali.

Testi consigliati

- G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, ultima edizione;
- A. Vallebona, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, ultima edizione;

- *Codice del lavoro, degli infortuni, della previdenza ed assistenza sociale*, Casa Editrice La Tribuna, ultima edizione.

DIRITTO DELL'ARBITRATO

LMPL – 7 CFU

PROF. ANDREA PANZAROLA

panzarola@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire le cognizioni fondamentali della materia, alla luce delle tecniche di risoluzione delle controversie civili.

Programma del corso

I mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. Mediazione e conciliazione. Arbitrato. Le forme di arbitrato. Arbitrato e giurisdizione. La convenzione di arbitrato. Gli arbitri ed il procedimento arbitrale. L'istruzione probatoria. Il lodo arbitrale ed i mezzi di impugnazione. L'arbitrato straniero.

Testi consigliati

- G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, Giappichelli, 3^a edizione, 2010.

DIRITTO DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE

LMPL – 7 CFU

PROF. ANTONIO BARONE

barone@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso intende delineare gli aspetti giuridici principali dell'odierna economia dello sviluppo “sostenibile”, con particolare riferimento ai procedimenti amministrativi in materia ambientale.

Programma del corso

La Costituzione economica italiana; Costituzione e tutela dell'ambiente: una materia “trasversale”; I principi della tutela dell'ambiente; Gestione del rischio e principio di precauzione; I procedimenti amministrativi in materia ambientale; la responsabilità sociale d'impresa.

Testi consigliati

- A. Barone, *Il diritto del rischio*, Giuffrè, 2006.
- Letture scelte indicate dai docenti.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

LMPL – 9 CFU

PROF. PATRIZIA DE PASQUALE

depasquale@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza del sistema dell'Unione Europea, attraverso un percorso che parte dallo studio delle istituzioni europee e delle loro competenze per poi soffermarsi sulle norme e sui rapporti tra gli ordinamenti e, infine, sulla tutela giurisdizionale. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della disciplina della concorrenza applicabile alle imprese ed agli Stati. Durante le lezioni rilievo sarà accordato alla giurisprudenza della Corte di giustizia UE e sanno esaminate le principali sentenze che hanno segnato il cammino dell'integrazione europea.

Programma del corso

Evoluzione dell'integrazione europea. Il principio di attribuzione delle competenze, il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità, il principio di leale collaborazione. Il sistema delle competenze nel Trattato di Lisbona. La struttura istituzionale. La tutela giurisdizionale nel sistema dell'Unione Europea. Le norme. Il procedimento di formazione degli atti. I rapporti tra ordinamento europeo ed ordinamento

italiano. La libera circolazione delle merci. La libera circolazione delle persone. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi. La disciplina della concorrenza.

Testi consigliati

- G. Tesaurò, *Diritto dell'Unione Europea*, Cedam, 2012.

Si consiglia la consultazione del Trattato sull'Unione Europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

- B. Nascimbene, *Unione Europea*, Giappichelli, 2010.

nonché

- A. Tizzano, *I “grands arrêts” della giurisprudenza dell'Unione Europea*, Giappichelli, 2012.

DIRITTO INDUSTRIALE

LMPL – 7 CFU

PROF. CATERINA LUISA APPIO

appio@lum.it

Obiettivi del corso

L'obiettivo del corso è di approfondire alcuni temi afferenti il diritto dell'impresa, dando per acquisita la disciplina legislativa approfondita nel corso di Diritto Commerciale 1.

Programma del corso

A) Marchio; B) Brevetti; C) Consorzi; D) Reti di impresa; E) Concorrenza sleale e pubblicità ingannevole.

Testi consigliati

Per le parti *sub* lett. A-B-E:

- A. Vanzetti – V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, ultima edizione.

Per la parte *sub* lett. C):

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale*, vol. I, UTET, ultima edizione.

Per la parte *sub* lett. D)

- sarà distribuito in aula apposito materiale didattico.

DIRITTO PENALE 1

LMPL – 9 CFU

PROF. STEFANO PREZIOSI

preziosi@lum.it

Obiettivi del corso

Fornire una conoscenza sistematica della parte generale del diritto penale, sia in chiave storico-culturale, sia in chiave tecnico-normativa.

Programma del corso

Legittimazione e fondamenti politici del diritto penale. Sistema delle fonti. Diritto penale

sovranzionale ed europeo. Teoria generale e analisi del reato. Struttura ed elementi del reato. Forme di manifestazione. Vicende della punibilità. Sanzioni. Imputabilità. Responsabilità da reato degli enti.

Testi consigliati

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale, Parte Generale*, Zanichelli, ultima edizione.

DIRITTO PENALE 2

L MPL – 9 CFU

PROF. STEFANO PREZIOSI

preziosi@lum.it

Obiettivi del corso

Acquisire una metodologia per lo studio della parte speciale del diritto penale, anche sotto il profilo dell'analisi empirica. Conoscere un cospicuo numero di fattispecie criminose, particolarmente significative in ordine alla tipologia dei beni tutelati o alla loro tecnica di formulazione.

Programma del corso

Introduzione: Parte generale e parte speciale. Sistematica dei beni giuridici nel Codice Rocco. Interazioni fra parte generale e parte speciale. Indagine storico-comparatistica. Delitti contro la persona. Delitti contro il patrimonio.

Testi consigliati

- A. Cadoppi - P. Veneziani, *Elementi di Diritto penale. Parte speciale*, Cedam, ultima edizione (limitatamente all'introduzione: pp. 1-67).
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale. Parte Speciale, Volume II, tomo primo, I delitti contro la persona*, Zanichelli, ultima edizione.
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale. Parte Speciale, Volume II, tomo secondo, I delitti contro il patrimonio*, Zanichelli, ultima edizione.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1

L MPL – 9 CFU

PROF. ANDREA PANZAROLA

panzarola@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha per obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali di diritto processuale civile.

Programma del corso

Giudizio e processo. Fonti. Giurisdizione. Limiti della giurisdizione civile. Competenza. Poteri e responsabilità del giudice. La ricusazione. Gli ausiliari del giudice. Le parti. Azione. Pubblico ministero. Parti e difensori. Pluralità di parti. Gli atti processuali. Processo e procedimento. Atti processuali. Termini. Nullità degli atti. Il

processo ordinario di cognizione. Introduzione della causa. Trattazione della causa. Istruzione probatoria. Decisione della causa. Vicende anomale del processo. Impugnazioni in generale. I singoli mezzi di impugnazione. Rito del lavoro.

Testi consigliati

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, Giuffrè, 2010.

in alternativa:

- G. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Cacucci, 2012.
- B. Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano. Tutela giurisdizionale, procedimenti di cognizione, cautele*, 2ª edizione, Giuffrè, 2010.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2

LMPL – 9 CFU

PROF. ROBERTO MARTINO

martino@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di completare le conoscenze istituzionali acquisite attraverso lo studio della prima annualità della materia; nonché di approfondire le tematiche relative al giudice, alla giurisdizione e agli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie.

Programma del corso

Parte generale:

Esecuzione forzata. Separazione e divorzio. Procedimento ingiunzionale e convalida di sfratto. Procedimenti camerati. Processi cautelari. Processo sommario di cognizione.

Parte speciale:

a) La nuova procedura di mediazione nel quadro degli strumenti di ADR.

b) *Il giusto processo tra economia, etica e diritto*: 1) Effettività della tutela giurisdizionale, deflazione ed accelerazione del processo. 2) Diritto e processo: uso ed abuso. 3) Corte di Cassazione e nomofilachia. 4) La Corte di Cassazione e le Alte Corti Europee.

Esercitazioni

Le esercitazioni avranno ad oggetto lo svolgimento di un procedimento “simulato” o l’approfondimento di singoli istituti.

Studenti frequentanti

Gli studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni possono svolgere l’esame secondo un programma concordato con il docente che verterà essenzialmente sui contenuti delle lezioni e delle esercitazioni secondo le indicazioni fornite dallo stesso docente.

Testi consigliati*Parte generale:*

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, 2° ed., Giuffrè, 2010 (capp. XXII; XXIII limitatamente ai parr. 194.1,2,3,4,5; XXIV; XXV; XXVI, esclusi i parr. 222, 222.1,2; XXVII; XXVIII; XXIX; XXX; XXXI; XXXII).

oppure:

- G. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. III, Cacucci, 2° ed., 2012 (esclusi i capp. II, III e XVI).

Parte speciale a):

- R. Martino (a cura di), *Materiali e commenti sulla mediazione civile e commerciale*, Cacucci, Bari, 2011; nonché delle dispense che saranno distribuite nel corso delle lezioni.

Parte speciale b):

- Il materiale di studio sarà distribuito nel corso delle lezioni.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

LMPL – 14 CFU

PROF. ANTONIA ANTONELLA MARANDOLA

marandola@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire una globale panoramica del diritto processuale penale, attraverso l'esame delle norme codicistiche arricchite dalle disposizioni dedicate all'accertamento penale dei reati di competenza del giudice di pace (d. lgs. 274/2000) e quelle funzionali alla verifica della responsabilità degli enti (d. lgs. 231/2001).

Programma del corso

1) Nozioni generali; 2) Soggetti; 3) Atti; 4) Prove; 5) Misure cautelari; 6) Indagini preliminari ed udienza preliminare; 7) Procedimenti speciali; 8) Giudizio; 9) Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica; 10) Procedimento davanti al giudice di pace; 11) Impugnazioni; 12) Esecuzione; 13) Cooperazione internazionale; 14) Profili processuali della responsabilità degli enti.

Testi consigliati

- O. Dominioni – P. Corso – A. Gaito – G. Spangher – G. Garuti – G. Dean – O. Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione.

È indispensabile accompagnare lo studio con l'utilizzo di un codice di procedura penale. Si consiglia: *Codice di procedura penale*, a cura di G. Spangher, Giappichelli, ultima edizione.

DIRITTO TRIBUTARIO

LMPL – 6 CFU

PROF. NICOLÒ POLLARI

pollari@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere “ratio” e struttura dell’assetto finanziario e fiscale del nostro Paese, anche in relazione alla sua condizione di membro dell’Unione Europea.

Programma del corso

Parte Generale:

L’attività finanziaria pubblica. Gli assetti tributari nei Paesi moderni. La vicenda tributaria italiana negli anni della grande crisi.

Parte Sostanziale:

Il diritto tributario e la sua autonomia didattica e scientifica. La potestà normativa tributaria ed i principi costituzionali. Il sistema delle fonti. Il tributo: categorie giuridiche e descrittive. La parafiscalità. Il federalismo fiscale. La norma

tributaria: caratteristiche, efficacia nel tempo e nello spazio, interpretazione. Evasione, elusione, erosione, rimozione e risparmio d’imposta. Il c.d. rapporto giuridico tributario. Potere d’imposizione e potere impositivo: i soggetti attivi. Fattispecie normative. I soggetti passivi: l’obbligato principale; il sostituto d’imposta ed il responsabile d’imposta. La rappresentanza e la solidarietà nel diritto tributario. La successione nel debito d’imposta. Obbligazioni e obblighi tributari. L’accertamento tributario. La riscossione dei tributi. Il contenzioso tributario. L’impianto punitivo in materia tributaria: generalità, sanzioni penali ed amministrative, procedure.

Parte Speciale:

Il sistema tributario italiano, lineamenti e tendenze evolutive. Nozioni sui principali tributi vigenti (Irpef, Irpeg, Irap, IVA, altre imposte indirette, dogane, accise, fiscalità locale). Cenni sulla fiscalità d’impresa ed in tema di fiscalità internazionale.

Testi consigliati

- N. Pollari, *Diritto tributario: parte generale*, Laurus Robuffo, 2004.
- N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2005.
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verrà distribuito in aula.

INFORMATICA

LMPL – 5 CFU

PROF. EGIDIO FORTUNATO

fortunato@lum.it

Obiettivi del corso

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

Programma del corso

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi operativi, windows, gestione dei files, elaborazione di testi, word e sue funzioni principali, fogli di calcolo, excel e sue funzioni principali, utilizzo come database elementare, presentazioni, powerpoint e sue funzioni principali, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali.

Testi consigliati

- A cura di F. Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw-Hill, 2007.

INFORMATICA GIURIDICA

LMPL – 2 CFU

PROF. MATTEO MONTANARI

montanari@lum.it

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso è quello di fornire un'adeguata conoscenza degli istituti giuridici che regolano il sistema delle relazioni economiche telematiche ed il sistema di tutela dei principali beni informatici.

Programma del corso

Il contratto di accesso ad Internet. I Domain names. La responsabilità extracontrattuale del provider. Le situazioni soggettive inerenti ai programmi per elaboratore gli strumenti di tutela dei diritti inerenti ai programmi per elaboratore. Le banche dati. Il contratto telematico. Le nuove tecnologie e il contratto. Il tempo e il luogo di perfezionamento del contratto. Incapacità e vizi del consenso. Nuovi beni e mondi digitali.

Testi consigliati

- R. Bocchini – D. Valentino, *Manuale di diritto dell'informatica*, ESI, II edizione, 2010.

INGLESE

LMPL – 5 CFU

PROF. MATTHEW RIDGER

ridger@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma del corso

Business Texts - Contacts. Teams. Companies. Offices. Events. Money. Projects. Solutions. Products. Competitors. Location. Careers. Ideas. Travel. Trends.

Grammar - Present simple. Prepositions. Nouns. Past simple. Adjectives. Adverbs. Present continuous. Present perfect. Modals. Future.

Testi consigliati

- I. Barrall, *Intelligent Business Elementary Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2008.

**LAUREA MAGISTRALE IN
GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)
VECCHIO ORDINAMENTO
CURRICULUM IN INTERNATIONAL BUSINESS
LAWYER (LMIBL)
CURRICULUM IN PROFESSIONI LEGALI
(LMPL)**

**INSEGNAMENTI A SCELTA
PROGRAMMI**

ANTROPOLOGIA GIURIDICA

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. SALVATORE RANDAZZO

randazzo@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di individuare il rapporto fra l'individuo, la regola e la società. In questa prospettiva si esaminerà la legittimazione del diritto e del potere impositivo in una costante ricerca didattica del concetto di pluralismo giuridico.

Programma del corso

I. Antropologia giuridica ed etnologia. Le basi scientifiche. II. Culture, metaculture e diritto positivo. III. Il pluralismo giuridico. IV. Società e diritto. Modelli di imposizione e modelli di

adesione alle regole. V. L'antidiritto e il conflitto. VI. Dal diritto delle 'cose' al diritto delle 'persone'. VII. Le nuove frontiere. 1. Biodiritto 2. Internet Law 3. Sistemi giuridici trans-nazionali 4. I diritti umani come categoria metagiuridica di rilevanza assoluta.

Testi consigliati

- R. Sacco, *Antropologia giuridica. Contributo ad una macrostoria del diritto*, Il Mulino, 2007.

COMPANY LAW AND REAL ESTATE LAW IN EU – PROGETTO JEAN MONNET

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. EMANUELE DEGENNARO
degnenaro@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso delinea le più importanti condizioni di integrazione fra mercato mobiliare ed immobiliare nell'Unione Europea studiando, in particolare i fenomeni insediativi e le conseguenze in termini di processo di formazione del valore dei beni immobiliari.

Programma del corso

Durante il corso si analizzeranno i seguenti aspetti: a) gli strumenti di misurazione del valore immobiliare di più invalsa utilizzazione; b) contributo all'efficienza del mercato immobiliare

derivante dai processi di integrazione con il mercato mobiliare (finanziarizzazione del mercato immobiliare); c) forme di finanziarizzazione con particolare riferimento agli strumenti, metodologie, intermediari e mercati finanziari coinvolti. Seminari: Harmonization of the company laws (Prof. Giuseppe Tesauro); Transnational aspects (Prof. Marc Maresceau); Corporate governance in the EU (Prof. Patrizia De Pasquale); The Community rules as regards the company law (Prof. Mariachiara Malaguti); Tax Regulation in EU (Prof. Mario Damiani) e Real Estate in the EU (Prof. Maurizio Dallochio).

Testi consigliati

- E. Degennaro, *La finanziarizzazione del mercato immobiliare*, Cacucci, 2007.
- E. Degennaro, *L'economia delle aziende immobiliari (nelle attuali turbolenze sistemiche)*, Cacucci, 2009.
- Dispense e appunti.

COMUNICAZIONE FORENSE

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. VINCENZO DI MAGGIO
dimaggio@lum.it

Obiettivi del corso

Acquisire gli elementi necessari per l'analisi della fattispecie, l'elaborazione e la predisposizione

del discorso efficace, finalizzato alla sua spendita nelle aule di giustizia. Le regole della disputa e la retorica.

Programma del corso

L'avvocato e la verità. Logica ed Argomentazione. La lettura della fattispecie – il problem solving giudiziario. La contro argomentazione. La comunicazione e la persuasione. Canale periferico: chi e con quale scopo – con chi e con quale effetto; in contrapposizione a chi – come - in quale contesto. Le tecniche: la narratologia – le tecniche: accumulazione – inoculazione – effetto primacy – effetto recency – lo stile: l'ironia. Canale centrale: cosa – su quali elementi. La retorica classica. Le regole della disputa. L'esame del teste. La redazione dell'atto.

Testi consigliati

- G. Gulotta - L. Puddu, *La persuasione forense strategie e tattiche*, Giuffrè, 2004.
- B. Mortara Garavelli, *Manuale di retorica*, Bompiani, 1999.
- V. Mastronardi, *Le strategie della comunicazione umana*, Franco Angeli, 2005.

CRIMINOLOGIA

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. ROBERTA BRUZZONE

bruzzone@lum.it

Obiettivi del corso

Il Corso mira ad approfondire i contenuti delle scienze criminologiche nella loro accezione più moderna, ampia ed applicata al mondo dell'investigazione criminale. Verranno definiti i diversi campi della Criminologia, della Criminalistica e delle Scienze Forensi nel loro complesso. Lo studente avrà la possibilità di approfondire i vari temi trattati attraverso un approccio multidisciplinare sempre più imprescindibile per affrontare adeguatamente l'analisi del crimine, del reo, della vittima e della scena del crimine a 360 gradi.

Programma del corso

Le origini della Criminologia (principali contributi teorici di riferimento); Lo studio del reo, dell'ambiente e della vittima; Biologia e psicologia dell'aggressività; Lineamenti di Psicologia e Psicopatologia Forense – Imputabilità, capacità di intendere e volere, pericolosità sociale; Lineamenti di vittimologia forense; Tossicologia forense applicata alle condotte devianti; Nuovi paradigmi applicativi: la criminologia e la psicologia applicate all'investigazione criminale; Lineamenti di criminalistica

applicata (tecniche e strategie di analisi della scena del crimine).

Il ruolo delle Scienze Forensi e Criminologiche sulla scena del crimine: possibilità e limiti; L'analisi criminologica applicata ai casi di omicidio (varie tipologie), violenza sessuale su vittima adulta e minore, stalking e maltrattamento in famiglia; Teorie e tecniche del colloquio/interrogatorio in sede investigativa e giudiziaria; Nuovi scenari applicativi nell'analisi e nella ricostruzione della scena del crimine e dell'evento criminale; Lineamenti di Biologia, Genetica Forense, Antropologia Forense, Dattiloscopia e Medicina Legale, Entomologia Forense, Tossicologia, Digital Forensics (Investigazioni informatiche e digitali); Tecniche di Psychological Crime Scene Analysis; Tecniche di autopsia psicologica nel caso di morti equivoche; Case Study ed esercitazioni pratiche (laboratori di Criminalistica, Dattiloscopia, Bloodstain Pattern Analysis).

Testi consigliati

- R. Bruzzone (a cura di), *Manuale di Criminologia Investigativa e Forense applicata*, CIC Edizioni, 2012.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. GHERARDO MARIA MARENGHI

marenghi@lum.it

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso è l'analisi comparativistica delle funzioni e dei poteri della Pubblica Amministrazione nei sistemi giuridici contemporanei.

Programma del corso

Il corso affronta in prospettiva comparativistica gli istituti fondamentali del diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo ed ai principi correlati della partecipazione e della motivazione degli atti amministrativi. Sarà oggetto di approfondimento il regime di responsabilità della Pubblica Amministrazione come disciplinato in common law ed in civil law nonché gli aspetti pubblicistici dell'attività contrattuale della pubblica amministrazione.

La seconda parte del corso sarà dedicata alla nascita e all'evoluzione della giustizia amministrativa nell'Europa continentale.

Testi consigliati

- G. Napolitano, *Diritto amministrativo comparato*, Giuffrè, 2007 da pag. 107 a pag.172.

DIRITTO AMMINISTRATIVO INFORMATICO

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. ANGELO GIUSEPPE OROFINO

orofino@lum.it

Obiettivi del corso

Le moderne amministrazioni fanno largo uso delle tecniche informatiche nello svolgimento delle loro funzioni, il che fa sorgere delle problematiche di carattere giuridico alle quali occorre prestare adeguata attenzione.

Programma del corso

L'automazione amministrativa – L'uso delle forme elettroniche nello svolgimento dell'attività amministrativa – La gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi – Le misure di partecipazione telematiche.

Testi consigliati

- G. Duni, *L'amministrazione digitale*, Giuffrè, 2008.
- A.G. Orofino, *Forme elettroniche e procedimenti amministrativi*, Cacucci, 2008, limitatamente ai capitoli II-V.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. STELIO CAMPANALE

campanale@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso affronta la disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi, sia per quanto attiene i rapporti tra nazioni, che per quanto concerne i rapporti d'affari tra imprese. L'insegnamento prevede lo studio del WTO e gli aspetti giuridici della cd. contrattualistica internazionale.

Programma del corso

L'Organizzazione mondiale del commercio: il WTO. Le fonti del diritto del commercio internazionale: usi, consuetudini e convenzioni internazionali. Lex mercatoria. Il contratto internazionale. Le tecniche di negoziazione tra controparti straniere. Le lettere di intenti, memorandum of understandings. La redazione di un contratto internazionale: lingua, individuazione del diritto applicabile alle obbligazioni contrattuali, scelta del Foro e degli strumenti per la risoluzione delle controversie. I contratti internazionali più diffusi nel commercio internazionale: - La compravendita internazionale di beni, strumenti di pagamento e di garanzia del buon fine degli affari, i trasporti internazionali e la ripartizione dei rischi ed oneri del

trasporto. INCOTERMS CCI 2010. - I contratti di distribuzione internazionale (concessione di vendita, di agenzia e di franchising). – L'appalto internazionale. – Il trasferimento di tecnologia.

Testi consigliati

- U. Patroni Griffi (A cura di), *Manuale di Diritto Commerciale Internazionale*, Giuffrè, 2012.

Durante il corso saranno esaminati alcuni esempi di contratti internazionali.

DIRITTO DEI CONSUMATORI

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. LILIANA ROSSI CARLEO
PROF. GIAMPIERO DINACCI

rossicarleo@lum.it
dinacci@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina consumeristica in Italia e in Europa con particolare attenzione al contratto del consumatore e ai contratti tipici del codice del consumo.

Programma del corso

Nascita ed evoluzione dei diritti dei consumatori - Contratto e atto di consumo - Il codice di

consumo - La nozione di consumatore - I contratti del consumatore in generale - Particolari modalità di contrattazione - La multiproprietà - I contratti turistici.

Testi consigliati

- AA.VV., *Diritto dei consumi, Soggetti, Contratti, rimedi*, a cura di L. Rossi Carleo, Giappichelli, 2012.

DIRITTO DEI TRUST

Esame a scelta – 7 CFU

PROF. STEFANO LOCONTE

loconte@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha l'obiettivo di analizzare le dinamiche evolutive dei trust nel diritto inglese, nel diritto internazionale e nell'ordinamento civilistico italiano alla luce della Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985.

Verranno altresì analizzati gli aspetti fiscali dei trust alla luce delle recenti disposizioni legislative ed interpretative.

Programma del corso

Profili generali sul diritto dei trust nel modello giuridico inglese. La Convenzione de L'Aia del 1 luglio 1985 ed i suoi effetti. I trust interni.

I soggetti del trust: il disponente, il trustee, i beneficiari ed il guardiano. L'atto istitutivo e l'atto di trasferimento. Pubblicità, iscrizione e trascrizione. Le vicende processuali dei trust. Il recepimento del trust da parte della giurisprudenza. Gli aspetti tributari: imposizione indiretta, imposizione diretta e obblighi dichiarativi. Applicazioni operative: il trust nel diritto di famiglia, il trust nel diritto societario.

Testi consigliati

- M. Lupoi, *Istituzioni del diritto dei trust e degli affidamenti fiduciari*, Cedam, 2008.
- Dispense a cura del docente.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENITENZIARIA

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. FRANCESCO VERGINE
vergine@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso sarà suddiviso in due parti: nella prima si affronteranno le tematiche contenute nel libro decimo del codice di procedura penale, dedicato alla esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali. Nella seconda parte verrà approfondito il trattamento penitenziario riservato al condannato con particolare attenzione alle misure alternative alla detenzione.

Programma del corso

Il giudicato. L'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali. Le attribuzioni degli organi giurisdizionali. Le misure alternative alla detenzione in carcere. Le misure premiali. I provvedimenti di rigore, *extra ordinem*, di indulgenza e sospensivi.

Testi consigliati

Per la parte prima:

- O. Dominioni – P. Corso – A. Gaito – G. Spangher – G. Garuti – G. Dean – O. Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, limitatamente al solo capitolo XXIII.

Per la parte seconda:

- L. Filippi – G. Spangher, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè, ultima edizione, limitatamente ai primi due capitoli.

DIRITTO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE NELLA MODA

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. ALDO FITTANTE
fittante@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso mira a valorizzare l'importanza degli strumenti di tutela di creatività e innovazione in

referimento al fashion ed al design; evidenziare l'importanza nel mercato della "marca" e del rispetto delle regole della concorrenza.

Programma del corso

Modelli e disegni nell'ambito del design e della moda; i segni distintivi dell'attività di impresa, in particolare i marchi; la creatività e innovatività tra concorrenza e privative industriali: fattori di sviluppo dell'impresa moda; diritto ed organizzazione dell'azienda-Moda.

Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni allo scopo di far acquisire agli studenti familiarità con gli strumenti di tutela della creatività rappresentati dai marchi e dai disegni e modelli.

Testi consigliati

- A. Fittante, *Il Nuovo Diritto Industriale e d'Autore, Profili sostanziali e processuali dell'industrial design nella normativa nazionale e comunitaria*, Cacucci nell'ambito della Collana dell'Università LUM Jean Monnet Casamassima (Bari), Serie giuridica, 2009.

per approfondimento:

- A. Vanzetti - V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, ultima edizione.

Si sottolinea l'esigenza della conoscenza dei testi normativi che regolano gli istituti compresi nel programma.

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI

Esame a scelta – 7 CFU

PROF. MATTEO MONTANARI

montanari@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha l'obiettivo di offrire agli studenti le conoscenze analitiche indispensabili per comprendere la struttura economica e giuridica delle principali forme contrattuali di assicurazione nonché il sistema delle regole giuridiche di accesso ed esercizio dell'attività assicurativa.

Programma del corso

Ordinamento e gerarchia delle fonti del diritto delle assicurazioni. La nozione di rischio. Sistemi di tutela giuridica. Lineamenti di analisi economica del diritto. L'organizzazione dell'attività assicurativa: intermediari di assicurazione – gli ausiliari dell'assicuratore – le reti alternative. Assicurazioni contro i danni. Assicurazioni sulla vita. Assicurazioni contro i danni alla persona. Assicurazioni obbligatorie. Prescrizione. Riforme ed evoluzioni del sistema. Riassicurazione. Assicurazioni marittime e aeronautiche. Assicurazioni in abbonamento, globali e collettive. L'assicurazione da responsabilità civile auto.

Testi consigliati

- A. Donati – G. Volpe Putzolu, *Manuale di diritto delle Assicurazioni*, Giuffrè, ultima edizione.
- Lo studio del manuale dovrà essere integrato con la consultazione del Codice Civile e del Codice delle Assicurazioni.

DIRITTO DELLO SVILUPPO**AGROALIMENTARE**

Esame a scelta – 7 CFU

PROF. PIETRO MAGNO

magno@lum.it

Obiettivi del corso

Consentire l'acquisizione e la conoscenza dei problemi relativi alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli e della pesca, secondo la disciplina della Pac e la normativa interna, nel quadro dell'Unione Europea e nel quadro internazionale.

Programma del corso

Le norme comunitarie e nazionali in materia di produzione agroalimentare, dell'acquacoltura e della pesca, delle regole di mercato. L'impresa agricola l'impresa di pesca. Le attività principali e quelle connesse.

L'interconnessione tra produzione e mercato. La filiera produzione-distribuzione-commercio; la vendita diretta.

Le organizzazioni dei produttori, le organizzazioni interprofessionali e i contratti quadro.

La disciplina relativa ai prodotti di qualità, i marchi dop, igp, stg e biologici; il problema degli ogm.

Il diritto alimentare e la tutela del consumatore.

Lo sviluppo agroalimentare nei regolamenti dell'UE e nel diritto interno.

Testi consigliati

- www.Rivistadidirittoalimentare.it.

Gli altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

DIRITTO FALLIMENTARE

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. RICCARDO ROSSI

rossi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio sistematico e funzionale dei modelli, sia tipicamente concorsuali che di matrice pattizia, attualmente disponibili per l'imprenditore com-

merciale e per i suoi stakeholders nell'ipotesi di uno stato di crisi o di insolvenza dell'impresa.

Programma del corso

1) *Le procedure di ristrutturazione per le imprese di medie e grandi dimensioni:*

a) Il D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 (“Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza”) e successive integrazioni e modificazioni.

2) *La disciplina delle crisi delle banche, delle imprese abilitate alla prestazione di servizi di investimento e delle imprese di assicurazione:*

a) La liquidazione coatta amministrativa.

3) *Gli istituti previsti dal R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (c. d. legge fallimentare):*

- a) Gli accordi di ristrutturazione dei debiti;
- b) Il concordato preventivo;
- c) Il fallimento;
- d) Il concordato fallimentare.

Testi consigliati

- L. Guglielmucci, *Diritto Fallimentare*, Giappichelli, ultima edizione disponibile.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. STELIO CAMPANALE

campanale@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso di Diritto Internazionale Privato ha per oggetto lo studio della normativa italiana, di origine nazionale e convenzionale, che disciplina: l'ambito della giurisdizione italiana; i criteri per l'individuazione della legge applicabile in materia di *status*, diritti ed obblighi di persone fisiche e giuridiche; l'efficacia delle sentenze e degli atti stranieri.

Programma del corso

Fonti del Diritto Internazionale Privato.

L'ambito della giurisdizione italiana.

L'ordine pubblico interno e le norme di applicazione necessaria.

Conoscenza, interpretazione ed applicazione del diritto straniero.

Legge applicabile in materia di: capacità giuridica e d'agire delle persone fisiche, matrimonio e rapporti tra coniugi, filiazione, adozione, successione e donazione, società, enti e persone giuridiche, diritti reali ed obbligazioni contrat-

tuali, obbligazioni non contrattuali, responsabilità da fatto illecito e per danno da prodotto.

Efficacia delle sentenze e degli atti stranieri.

Testi consigliati

- F. Mosconi – C. Campiglio, *Diritto Internazionale Privato e Processuale*, Parte generale e Contratti, UTET, ultima edizione.
(i capitoli da escludere saranno indicati dal docente all'inizio del corso).

DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. GIAMMARCO AZZALI
PROF. GIUSEPPE TOMMASINO

azzali@lum.it
tommasino@lum.it

Obiettivi del corso

Consentire di acquisire la conoscenza dei principi fondamentali della materia attraverso lo studio della parte generale e dei singoli reati ambientali (in materia di rifiuti, inquinamento acqua ed aria, inquinamento elettromagnetico) e tanto anche attraverso la giurisprudenza, con eventuale partecipazione ad udienze in corso presso il Tribunale di Taranto (previa autorizzazione del Presidente) ed attraverso visite guidate allo stabilimento ILVA del predetto capoluogo.

Programma del corso

Fase istituzionale: la definizione di diritto penale dell'ambiente; le fonti normative; la tutela penale dell'ambiente; l'oggettività giuridica specifica; le tecniche di tutela e la particolare modalità di enucleazione delle singole norme incriminatrici; i soggetti destinatari; lo studio dei reati in materia di smaltimento rifiuti, inquinamento, urbanistica, tutela del paesaggio e delle bellezze naturali; verifica della applicazione delle norme in concreto attraverso lo studio di sentenze.

Fase "operativa": partecipazione ad udienze di processi in corso presso il Tribunale di Taranto e a visite guidate all'interno di grosse realtà industriali della stessa città al fine di verificare direttamente l'adeguamento ai dettami della normativa in materia di tutela ambientale.

Testi consigliati

- C. Ruga Riva, *Diritto penale dell'ambiente*, Giappichelli, 2011.

DIRITTO PENALE DELLA PREVENZIONE

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. VITO ANTONIO DEPALMA
vito.depalma@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso affronterà la tematica delle misure di prevenzione personali e patrimoniali nel qua-

dro della materia penalistica di diritto sostanziale e delle recenti riforme legislative.

Programma del corso

1. Le misure di prevenzione: cenni storici. 2. Rapporti tra procedimento penale e procedimento di prevenzione. 3. La pericolosità sociale. 4. Misure di prevenzione e associazione mafiosa: l'indizio di appartenenza mafiosa. 5. Le misure personali. 6. Le misure patrimoniali. 7. Le misure cautelari accessorie. 8. Le misure interdittive automatiche. 9. Aggravamento, revoca e modifica della sorveglianza speciale di P.S. 10. La sospensione temporanea della amministrazione dei beni. 11. La confisca per equivalente. 12. Confisca antimafia e morte della persona ritenuta pericolosa. 13. La tutela del terzo. 14. Destinazione dei beni confiscati.

Testi consigliati

- A. D. De Palma, *Manuale delle Misure di Prevenzione – Linee teoriche ed operative*, Maggioli Editore, 2008.

DIRITTO PROCESSUALE DELL'UNIONE EUROPEA

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. PATRIZIA DE PASQUALE
depasquale@lum.it

Obiettivi del corso

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi procedurali della tutela giurisdizionale dell'Unione Europea. A tal fine, saranno analizzati i diversi procedimenti dinanzi alla Corte di giustizia, con specifica attenzione al rinvio pregiudiziale. In particolare, il corso mira a sviluppare le capacità di analisi e di soluzione richieste da casi concreti.

Programma del corso

Il sistema giurisdizionale dell'Unione Europea. Le caratteristiche essenziali del processo europeo. La fase scritta. L'istruttoria. Il processo a pluralità di parti. La fase orale. Sentenza e giudicato. La contumacia. I mezzi di controllo. Il processo di impugnazione. Il riesame e i mezzi di impugnazione straordinaria.

Testi consigliati

- M. Condinanzi - R. Mastroianni, *Il contenzioso dell'Unione Europea*, Giappichelli, 2009. (CAP: 1, 11, 12 e 13).

DIRITTO PUNITIVO E PROCESSUALE

TRIBUTARIO

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. NICOLÒ POLLARI

pollari@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire una preparazione avanzata in tema di metodologie di controllo tributario (accertamento delle violazioni fiscali, segnatamente dell'evasione e dell'elusione), e di tutela e garanzia dei contribuenti tanto in sede amministrativa che in sede penale.

Programma del corso

Principi, istituti ed elementi giuridici di sistema: l'illecito tributario; illecito "risparmio d'imposta", "elusione", "evasione" e "frode fiscale"; produzione normativa in materia sanzionatoria tributaria.

L'accertamento tributario ed in particolare le funzioni e le metodologie di "controllo".

Tutela del contribuente. Indagini penali ed indagini difensive tributarie. Lineamenti del vigente sistema sanzionatorio: il sistema sanzionatorio penale tributario in materia di imposte sui redditi e di IVA. Accertamento dell'illecito; principio di specialità; il giudice penale tributario; rapporti tra procedimenti; utilizzabilità

delle prove. Il sistema sanzionatorio amministrativo tributario: sanzioni e procedimento di irrogazione; tutela cautelare del credito tributario. Il sistema sanzionatorio penale ed amministrativo tributario in materia di altri tributi. Analisi delle fattispecie rilevanti: D.Lgs. n. 472/1997 e D.Lgs. n. 74/2000, in materia di imposte dirette ed IVA. I sistemi sanzionatori relativi ad altri tributi: cenni.

Aspetti di carattere procedurale: tutela giurisdizionale, ricorsi amministrativi e difesa in sede penale. Procedimento e processo amministrativo. Indagini e processo penale tributario.

Testi consigliati

- N. Pollari, F. Loria, *Diritto punitivo e processuale tributario*, Laurus Robuffo, 2009.
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verrà distribuito in aula.

DIRITTO SANITARIO

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. TOMMASO MARCHESE

marchese@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di approfondire la normativa in materia sanitaria, dall'analisi del diritto

to alla salute sancito dalla Costituzione sino all'indagine sull'erogazione delle prestazioni sanitarie da parte degli operatori privati, con un'appendice in materia di *doping*.

Programma del corso

Il diritto alla salute nel disegno costituzionale; Trattamenti sanitari obbligatori e poteri autoritativi della P.A.; L'evoluzione storica dell'assistenza sanitaria; La sanità pubblica fra Stato e Regioni; Le competenze delle Regioni e degli enti locali in materia di sanità; Servizio sanitario nazionale e soggetti istituzionali; Le prestazioni del servizio sanitario; Il finanziamento del servizio; L'unità sanitaria locale; Le forme di gestione del servizio e la costituzione dei nessi organizzativi di diritto pubblico; Gli utenti del servizio sanitario nazionale: la tutela giudiziale ed amministrativa delle loro posizioni soggettive; Gli operatori privati nella sanità: autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali; Le professioni sanitarie e parasanitarie; L'atto aziendale; Diritto sanitario comparato – cenni; Il *doping* nell'ordinamento generale e in quello sportivo.

Testi consigliati

- G. Cilione, *Diritto Sanitario*, Maggioli, 2005.
- Dispense dalle lezioni.
- T. Marchese, *Il doping nell'ordinamento generale e in quello sportivo*, Cacucci, 2010.

DIRITTO SPORTIVO

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. LUIGI TOPPETA

toppeta@lum.it

Obiettivi del corso

Fornire allo studente una preparazione teorico-pratica in un campo, di rilevanza economica, che abbracci sia il diritto amministrativo, che il diritto penale che quello civile.

Programma del corso

Lo sport come ordinamento. Le fonti. I soggetti. I contratti. Diritto dell'impresa sportiva. Sponsorizzazione. Diritto di immagine e licenze. La commercializzazione dei diritti televisivi. Il fallimento delle società di calcio e le vicende del titolo sportivo. Europa e sport. La libera circolazione. Il diritto antitrust. Legislazione sportiva comparata., internazionale, nazionale, regionale. Legislazione sportiva. Figure professionali. Il contratto di lavoro sportivo. La responsabilità civile, penale. Amministrativa. Il doping. Rapporto tra giustizia ordinaria e giustizia sportiva. Gli organi della giustizia sportiva e contenzioso.

Testi consigliati

- M. Sanino – F. Verde *Diritto sportivo*, Cedam, ultima edizione.

DIRITTO TRIBUTARIO DELL'UNIONE E DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. NICOLÒ POLLARI

pollari@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere “ratio” e struttura dell’assetto finanziario e fiscale dell’Unione e delle Comunità europee.

Programma del corso

1. Il potere tributario nella tradizione degli ordinamenti giuridici europei. Il ruolo della fiscalità nell’ordinamento comunitario. Le fonti del diritto tributario comunitario. Il ruolo della giurisprudenza della Corte di Giustizia nell’ordinamento tributario comunitario.

2. Le libertà comunitarie ed il principio di non restrizione ai fini fiscali. Il principio di non discriminazione tributaria. La ragione fiscale degli Stati nazionali e il bilanciamento con i valori comunitari. L’armonizzazione fiscale. Gli aiuti di Stato. La concorrenza fiscale dannosa. I principi generali dell’ordinamento comunitario applicabili alla materia tributaria.

3. Le imposte dirette. L’imposta sul valore aggiunto. Le accise, i dazi doganali ed i monopoli

li fiscali. L’imposizione indiretta sulla raccolta di capitali. La cooperazione tra amministrazioni nazionali in tema di accertamento e riscossione dei tributi. La tutela giurisdizionale dei diritti in materia fiscale.

4. La comparazione della fiscalità europea con il federalismo fiscale. La relazione tra sovranità e potere tributario nell’ordinamento comunitario.

Testi consigliati

- N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2005.
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verrà distribuito in aula.

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. NICOLÒ POLLARI

pollari@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a conoscere il problema della internazionalizzazione delle vicende economiche, specie imprenditoriali, relativamente ai profili tributari che la caratterizzano in un contesto di globalizzazione oramai conclamata ed irreversibile.

Programma del corso

Norme tributarie nazionali a portata ultraterritoriale. “Iper-interazioni fiscali” tra normative asimmetriche (imposizione giuridica plurima e concorrenza impositiva sleale). Rimedi legislativi unilaterali. Norme di diritto pattizio di ripartizione delle pretese impositive. Rimedi di risoluzione dei conflitti. Regolamentazioni specifiche dell’Unione Europea. Profili normativi di fisiologia: disposizioni ultraterritoriali e sovranazionali, in specie dell’U.E. Rimedi disposti, unilaterali o pattizi. Fiscalità propria dell’U.E. Fiscalità derivata. Aspetti di patologia: strumentalizzazione ed abuso di norme. Pianificazione fiscale, contegni patologici. Treaty shopping.

Aspetti di carattere procedurale: limiti dell’azione accertatrice nazionale. Cooperazione tra Amministrazioni finanziarie. Rilevanza transnazionale dell’accertamento tributario. Mutua assistenza amministrativa e scambio d’informazioni. Disciplina OCSE.

Disciplina punitiva tributaria: illeciti, evasione, elusione.

Testi consigliati

- N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2005.
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verrà distribuito in aula.

DIRITTO URBANISTICO

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. ANGELO DOMENICO DE PALMA

depalma@lum.it

Obiettivi del corso

Ricostruito il quadro normativo di riferimento, il corso si propone di individuare gli interessi protetti in materia urbanistica e le relative tecniche di tutela procedimentale e processuale, sia in ipotesi fisiologiche, che nella patologia dei rapporti.

Programma del corso

I fondamenti. Le fonti. Il riparto delle funzioni legislative. Il sistema della pianificazione urbanistica: modello teorico e assetto reale. I soggetti di governo e di gestione. Standard e altri limiti al potere urbanistico. Gli strumenti urbanistici. Piani urbanistici di area vasta: crisi e riproposizione. La pianificazione comunale di base. Il modello tradizionale. I nuovi modelli. La pianificazione urbanistica di attuazione. I piani particolareggiati. I piani di lottizzazione. La pianificazione temporale. I programmi pluriennali di attuazione. Le misure di salvaguardia. Interventi e forme di pianificazione urbanistica speciale. Il controllo dell’attività edilizia. Il regolamento edilizio. I titoli abilitativi dell’attività edilizia. Regime ordinario. Regimi speciali. Gli abusi edilizi (il regime repressivo). I condoni edilizi. Urbanistica e interessi differenziati. Il sistema multiplo di

controllo delle trasformazioni territoriali. Il patrimonio culturale: beni culturali e paesaggistici. Istituti di applicazione generale.

Testi consigliati

- F. Salvia, *Manuale di diritto urbanistico*, CEDAM, ultima edizione (il testo va studiato per intero).

ECONOMIA E POLITICA DELL'UE NEL MEDITERRANEO

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. LUCIO LAURETI

laureti@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso analizza i processi economici e le relazioni internazionali tra l'UE e i Paesi Med. a seguito della Conferenza Euromediterranea di Barcellona e approfondisce gli scenari su un'area strategica così importante.

Programma del corso

L'Economia verso la Globalizzazione: Area di libero scambio nel Mediterraneo. Il Commercio Internazionale nel Mediterraneo. L'Economia dei PVS: Le caratteristiche delle economie arretrate. Modelli sullo sviluppo e lavoro. Il problema dell'immigrazione. Modelli di sviluppo

regionale. Le Politiche Comunitarie: Cooperazione e partenariato dell'UE nel Mediterraneo. La Conferenza Euromediterranea di Barcellona. La crescita: teorie ed applicazioni. Analisi economica dei Paesi Med. Indicatori economici dei Paesi Med. e parametri della UE. Analisi costi/benefici per gli investimenti nei paesi del Mediterraneo. Gli indici di povertà.

Testi consigliati

- L. Laureti, *Economia dello sviluppo e dell'integrazione Euro mediterranea*, Franco Angeli, 2008.

FILOSOFIA POLITICA

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. PAOLO DE NARDIS

denardis@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di introdurre allo studio dei grandi problemi della politica e delle fondamentali questioni prodromiche alla stessa educazione civica, attraverso l'analisi del pensiero dei principali autori della disciplina.

Programma del corso

La democrazia e il suo futuro; la pace e la possibilità di una società non violenta; la necessaria distinzione tra forza e violenza; i diritti

dell'uomo e le aporie delle Dichiarazioni dei diritti umani; la pena di morte e la tolleranza.

Testi consigliati

- N. Bobbio, *Elementi di politica*, Einaudi, ultima edizione.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. ANTONELLO TARZIA

tarzia@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha per oggetto la struttura e le competenze delle Corti costituzionali. Nella prima parte si analizzano i profili teorici della giustizia costituzionale in relazione alle origini e all'evoluzione del costituzionalismo. Si procede poi ad uno studio delle competenze della Corte costituzionale italiana anche attraverso un approccio casistico, con l'analisi delle grandi decisioni della Corte. La seconda parte del corso prevede lo studio dei principali modelli di giustizia costituzionale.

Programma del corso

Le origini della giustizia costituzionale. La Corte costituzionale italiana: le fonti disciplinanti la Corte e la composizione della Corte, *status* di giudice costituzionale, svolgimento

dei lavori. Il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale: l'oggetto, il parametro ed i vizi sindacabili. Il procedimento: nozione di giudice *a quo*, rilevanza e non manifesta infondatezza, requisiti dell'ordinanza. Le decisioni della Corte: ordinanze e sentenze; decisioni processuali e di merito; sentenze interpretative e manipolative. Il giudizio di legittimità costituzionale in via principale. Impugnazione degli statuti, delle leggi regionali e delle leggi statali. Casi particolari previsti dagli statuti speciali. Il conflitto di attribuzioni fra Stato e Regioni. Il conflitto di attribuzioni fra poteri dello Stato: profilo soggettivo e profilo oggettivo. Il giudizio sui reati del Presidente della Repubblica. Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo. La Corte e gli altri poteri dello Stato. Il rapporto tra Corte costituzionale e Corti sovranazionali. I principali modelli di giustizia costituzionale nel diritto comparato.

Testi consigliati

- L. Mezzetti et al., *La giustizia costituzionale*, CEDAM, 2007.
- Ulteriori materiali e letture verranno indicati dal docente.

HUMAN RIGHTS

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. ANTONELLO TARZIA
PROF. PATRIZIA DE PASQUALE

tarzia@lum.it
depasquale@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si prefigge di fornire agli studenti gli strumenti concettuali per una piena comprensione delle problematiche connesse alla protezione delle libertà civili e dei diritti umani sul piano del diritto costituzionale, anche in una prospettiva storica e comparata e del diritto internazionale.

Programma del corso

I parte: Diritto costituzionale

Libertà civili, *libertés publiques*, *libertades públicas*, *civil liberties*: profili storici. *Civil liberties*: possibili definizioni tra giusnaturalismo e positivismo giuridico. I diritti fondamentali nel diritto costituzionale comparato. Legge e diritti: il *police power* e la *rule of law*. Sospensione e limitazione dei diritti nella storia costituzionale. Diritti e ordine giuridico globale dopo l'11 settembre nei principali sistemi costituzionali. Bioetica, nuove tecnologie e nuove categorie di diritti.

II parte: Diritto internazionale e dell'Unione Europea

I diritti umani nel diritto internazionale: profili storici; le varie generazioni di diritti umani. I diritti umani come categorie universali. Il ruolo delle organizzazioni internazionali. I diritti umani nell'Unione Europea. La protezione dei diritti umani e le corti internazionali e “regionali”. I diritti umani nei conflitti armati.

Testi consigliati

- Dispense distribuite dai docenti.

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. ANTONIO MARIA LA SCALA
lascal@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici indispensabili per affrontare lo studio della disciplina, prospettando uno schema base dei diversi istituti.

Programma del corso

L'interesse giuridico protetto. Il pubblico ufficiale. L'incaricato di un pubblico servizio.

L'esercente un servizio di pubblica necessità. Il peculato. La malversazione a danno dello Stato. L'indebita percezione di erogazioni. La concussione. La corruzione propria e impropria. La corruzione in atti giudiziari. Istigazione alla corruzione. Abuso d'ufficio. Rivelazione ed utilizzazione dei segreti d'ufficio. Rifiuto e omissione in atti d'ufficio. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.

Testi consigliati

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale. Parte speciale. I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*, Zanichelli, ultima edizione.
- A. La Scala, *Il tentativo punibile nel vigente ordinamento giuridico*, Cacucci, 2011.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. ANTONINO MILAZZO

milazzo@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di offrire allo studente una panoramica dello sviluppo del diritto pubblico romano, riservando particolare attenzione al mutamento delle strutture costituzionali, fornendo così una visione diacronica delle forme di governo di Roma, dalla sua fondazione sino all'avvento di Giustiniano.

Programma del corso

L'età Regia e i caratteri originari della comunità cittadina. La libera *Res Publica*. Dalla crisi della *Res Publica* al Dominato. Vita economica e sociale dei Romani. I Romani e il diritto: le fonti del diritto e l'interpretazione dei giuristi. L'applicazione giudiziale del diritto.

Testi consigliati

- A. Corbino, *Diritto privato romano*², Cedam, 2012, pag. 4-252.

TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE ED ARGOMENTAZIONE GIURIDICA

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. GIANLUCA TRACUZZI

tracuzzi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si prefigge lo scopo di fornire adeguati strumenti conoscitivi in tema di interpretazione ed argomentazione giuridica per far emergere il fondamentale *problema della giustificazione* delle ragioni normative.

Programma del corso

Parte prima: la teoria generale del diritto come parte ineliminabile della filosofia; l'interpretazione giuridica come necessità permanente

del fenomeno giuridico; una possibile definizione d'interpretazione; i (principali) soggetti: interpretazione autentica, giudiziale, ufficiale, dottrinale; i cd mezzi attraverso l'anatomia dell'articolo 12 delle preleggi: interpretazione letterale, sistematica, storico-evolutiva, analogia *legis*, analogia *iuris*; i possibili risultati: interpretazione estensiva e restrittiva.

Parte seconda: il ragionamento giuridico; i buoni ragionamenti dei sofisti; il ragionamento dialettico in Platone e in Aristotele; il ragionamento giuridico nel pensiero classico romano; il ragionamento dialettico nel diritto e i suoi più recenti sviluppi; ragionamento dialettico e interpretazione della legge.

Testi consigliati

- F. Viola – G. Zaccaria, *Diritto e interpretazione. Lineamenti di teoria ermeneutica del diritto*, Laterza, ultima edizione, (capp. 2, 3, 4).
- S.C. Sagnotti, *Forme e momenti del ragionamento nel diritto*, Giappichelli, ultima edizione.

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Esame a scelta LM – 7 CFU

PROF. DANTE GROSSI

grossi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire le cognizioni di base per comprendere il fenomeno del processo,

esaminando le caratteristiche dei diversi riti, con particolare attenzione per l'ordinamento italiano.

Programma del corso

Diritto sostanziale e processo. Le forme di tutela. Procedimento e processo. Il processo, struttura e funzione. La dimensione del tempo nel processo. La pluralità dei riti. L'ordinamento giudiziario. Il giudice e la legge. Le parti e l'azione. La difesa. I principi costituzionali del processo e la normativa europea. Il giusto processo. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e la Corte di Giustizia delle Comunità Europee. Il riparto della giurisdizione. Caratteri essenziali del processo costituzionale, comunitario, civile, penale, amministrativo e tributario. Spunti di comparazione con i principali modelli stranieri. Processi e procedimenti alternativi.

Testi consigliati

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, 3ª edizione, Giuffrè, 2012, capitoli I, II, III, V, VI, VIII, X, XI, XII, XIII, XXII, XXV, XXXIII, XXXIV;
- G. Verde, *Diritto processuale civile* 3ª edizione, I vol., parte generale, Zanichelli, 2012, capitoli 1, 2, 4, 5 e 7.

LAUREA IN DIRITTO DELL'IMPRESA (CLASSE L14)

NUOVO ORDINAMENTO

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
PROGRAMMI

BUSINESS ENGLISH

LDI – 5 CFU

PROF. MATTHEW RIDGER

ridger@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma del corso

Business Texts - Contacts. Teams. Companies. Offices. Events. Money. Projects. Solutions. Products. Competitors. Location. Careers. Ideas. Travel. Trends.

Grammar - Present simple. Prepositions. Nouns. Past simple. Adjectives. Adverbs. Present continuous. Present perfect. Modals. Future.

Testi consigliati

- I. Barrall, *Intelligent Business Elementary Course Book + Workbook*, Pearson Longman, 2008.

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO

ED EUROPEO

LDI – 9 CFU

PROF. AMEDEO FRANCO

franco@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti ermeneutici di base, attraverso una panoramica completa del sistema delle fonti del diritto, con le loro reciproche interferenze. Si esporranno, inoltre, le nozioni fondamentali sulla struttura e sugli organi dell'ordinamento costituzionale italiano, sui rapporti con le istituzioni europee e sui diritti di libertà.

Programma del corso

Ordinamento giuridico e norme giuridiche. Antinomie e criteri di risoluzione. Lacune. Mezzi di integrazione.

Interpretazione. Le fonti del diritto e il sistema delle fonti. Forme di Stato e forme di governo. L'organizzazione costituzionale italiana. Il Parla-

mento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica. La magistratura. Regioni e potestà legislativa regionale. Decentramento e autonomie territoriali. Diritti e libertà costituzionali. La costituzione economica. La giustizia costituzionale.

Testi consigliati

- F. Modugno (a cura di), *Lineamenti di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione (pubblicazione prevista entro ottobre 2012).

DIRITTO PRIVATO

LDI – 9 CFU

PROF. FRANCESCO RICCI

ricci@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire la conoscenza istituzionale delle disposizioni relative alle materie trattate ed una visione sistematica della disciplina.

Programma del corso

Le istituzioni del diritto privato nella parte relativa a: a) introduzione alle scienze giuridiche: norme; soggetti (persone fisiche, enti e persone giuridiche); attività; b) obbligazioni; c) contratti; d) beni e situazioni giuridiche di appartenenza; e) famiglia; f) successioni; g) tutela dei diritti.

Testi consigliati

- I) Argomenti di cui alla lett. (a): *Le istituzioni del diritto privato* – Manuale modulare coordinato dal prof. M. Nuzzo, Tomo I: M. Nuzzo, *Introduzione alle scienze giuridiche*, Giappichelli, ultima edizione.
- II) Argomenti di cui alla lett. (b): L. Nivara, *Lineamenti di diritto delle obbligazioni*, Giappichelli, ultima edizione, oppure A. Torrente - P. Schlesinger, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, Capitoli da XVII a XXII.
- III) Argomenti di cui alle lett. da (c) a (g): A. Torrente - P. Schlesinger, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, Capitoli da X a XVI, da XXIII a XXXIX, LI, da LIV a LV, da LXV a LXXXI.
- III) Codice civile e leggi complementari, qualsiasi casa ed., aggiornata all'anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate (i testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito: www.normattiva.it).

DIRITTO ROMANO PRIVATO E DELL'IMPRESA

LDI – 6 CFU

PROF. RENATO QUADRATO
quadrato@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di rintracciare le radici di un diritto europeo *in fieri*, muovendo dalla cultura giuridica romana che ha costituito la base dei codici civili moderni, e arrivando via via ai giorni nostri attraverso un confronto “dinamico” fra passato e presente, volto a cogliere i momenti cruciali del “costruirsi” di un *ius privatum aeuropaeum*.

Programma del corso

Il corso segue, nelle sue linee fondamentali, lo schema “persone cose azioni”, il percorso didattico che Gaio – autore del solo manuale di Istituzioni scritto dai giuristi romani che ci sia pervenuto pressoché integro e immune da alterazioni – adotta nel trattare “tutto il diritto privato vigente alla sua età”: uno schema che, attraverso l’impiego anche della categoria delle “cose incorporali”, abbraccia l’intero arco del *ius privatum* e che, tramite le *Institutiones* giustinianee che lo hanno recepito, ha influenzato i codici europei.

Testi consigliati

- P. Stein, *I fondamenti del diritto europeo*, Giuffrè 1995.
- R. Quadrato, *Gaius dixit. La voce di un giurista di frontiera*, Cacucci 2010, limitatamente ai capp. 1,3,5,6,7,8,9,10,12.

ECONOMIA POLITICA

LDI – 7 CFU

PROF. LUCIO LAURETI
laureti@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate dai fattori economici come prezzi, redditi, tassi d’interesse e fattori internazionali.

Programma del corso

Introduzione alla microeconomia; Teoria del comportamento del consumatore e della domanda; Produzione, costi e mercati concorrenziali; Mercati con concorrenza imperfetta.

Programma del corso Macroeconomia:

Elementi di contabilità nazionale. Il mercato rea-

le. Il mercato monetario. Le politiche monetarie e fiscali. Relazioni economiche internazionali.

Il processo formativo prevede:

- esercitazioni, per favorire l'analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni mediante un approccio matematico-statistico dei casi di studio.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Microeconomia: teoria e applicazioni*, Franco Angeli Editore, 2009.
- R. Dornbusch - S. Fischer - R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw-Hill, ultima edizione.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

LDI – 9 CFU

PROF. PAOLO DE NARDIS

denardis@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di spiegare le ragioni dello studio della Filosofia del Diritto e si concentrerà, in particolare, sui rapporti tra diritto e società, con un successivo approfondimento in ordine alle istituzioni e alla struttura sociale. Verranno trattati aspetti tipici del funzionalismo, della teoria sociale, dell'analisi del linguaggio istituzionale e del processo di legittimazione.

Programma del corso

Il corso si articola in una prima parte nella quale si tenterà di delineare la funzione e il fine del diritto nella società e il ruolo di quest'ultima rispetto alle norme. Una seconda parte verterà sul rapporto diritto-giustizia e sull'analisi critica di alcuni lemmi della Filosofia del Diritto.

Testi consigliati

- N. Bobbio, *Contributi a un dizionario giuridico*, Giappichelli, ultima edizione. (limitatamente ai seguenti lemmi: “Analogia”; “Consuetudine e fatto normativo”; “Diritto (I)”; “Diritto (II)”; “Lacune”; “Principi generali di diritto”; “Sanzione”).
- V. Ferrari, *Prima lezione di sociologia del diritto*, Laterza, ultima edizione.

INFORMATICA

LDI – 3 CFU

PROF. EGIDIO FORTUNATO

fortunato@lum.it

Obiettivi del corso

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

Programma del corso

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi operativi, windows, gestione dei files, elaborazione di testi, word e sue funzioni principali, fogli di calcolo, excel e sue funzioni principali, utilizzo come database elementare, presentazioni, powerpoint e sue funzioni principali, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali.

Testi consigliati

- A cura di F. Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw-Hill, 2007.

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE E CONTEMPORANEE

LDI – 6 CFU

PROF. GIANFRANCO STANCO
stanco@lum.it

Obiettivi del corso

Fornire i lineamenti del diritto moderno e contemporaneo, con particolare riguardo alla definizione dei poteri pubblici e degli statuti giuridici per l'impresa e il lavoro.

Programma del corso

Fondamenti teorici e premesse socio-politiche ed economiche della codificazione. La Scuola

culta. Il giusnaturalismo seicentesco. Le *Ordinanze* di Luigi XIV. L'illuminismo giuridico. Consolidazioni e codificazioni. Il *Code Napoléon*. La codificazione in area germanica. Dalla Scuola storica del diritto alla Pandettistica. Gli Stati italiani preunitari. Il codice Pisanelli. Il Codice di commercio. Solidarismo giuridico. Le origini del diritto del lavoro. La società industriale. La democrazia weimariana. I regimi totalitari. Codici e Costituzioni dopo il 1945. L'Unione Europea.

Testi consigliati

- M. Ascheri (a cura di), *Lezioni di Storia delle codificazioni e delle costituzioni*, Giappichelli, 2008.

oppure

- G.S. Pene Vidari, *Lezioni e documenti su costituzioni e codici*, a cura di C. De Benedetti, Giappichelli, 2007.
- E. Dezza, *Lezioni di storia della codificazione civile*, Giappichelli, 2000.

oppure

- A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa*, vol. 2, *Le fonti e il pensiero giuridico*, Giuffrè, 2005 (in particolare le pp. 71-87; 117-135; 158-189; 229-251; 337-617).

**LAUREA IN DIRITTO DELL'IMPRESA
(CLASSE L14)
VECCHIO ORDINAMENTO
CURRICULUM IN GIURISTA D'IMPRESA
(LGI)**

**INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
PROGRAMMI**

DIRITTO AMMINISTRATIVO

LGI – 9 CFU

PROF. ANGELO GIUSEPPE OROFINO
orofino@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso intende tracciare i percorsi evolutivi dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché a delineare i principali aspetti della giustizia amministrativa.

Programma del corso

L'amministrazione e il suo diritto. Ordinamento giuridico e amministrazione: la disciplina costituzionale. L'organizzazione amministrativa: profili generali. L'organizzazione degli enti pubblici. Situazioni giuridiche soggettive e loro vicende. Il procedimento amministrativo. La conclusione del procedimento amministrativo: il provvedimento e gli accordi amministrativi. L'evoluzione

del sistema italiano di giustizia amministrativa e la tutela innanzi al giudice ordinario. La tutela innanzi al giudice amministrativo.

Testi consigliati

- E. Casetta, *Manuale di diritto amministrativo*, XIII ed., Giuffrè, 2011.

DIRITTO COMMERCIALE CON MODULO

IN DIRITTO DELLE IMPRESE IN CRISI

LGI – 9 CFU

PROF. MICHELE MONTELEONE
monteleone@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso ha l'obiettivo di indicare agli studenti, acquisita una solida base conoscitiva e metodologica del diritto dell'impresa, le problematiche connesse agli strumenti di risoluzione della crisi di impresa attraverso l'utilizzo degli istituti previsti dal legislatore della riforma, esaminati alla luce delle prassi giurisprudenziali e dottrinarie formatesi di recente.

Programma del corso

Partendo dalla categoria storica del diritto commerciale, nella prima parte del corso sono affrontate le problematiche connesse alle nozioni di imprenditore e di impresa ed ai modelli organizzativi delle società di persone e

di capitali. L'esame del "diritto dei marchi" introduce il concetto di "mercato" tra diritto ed economia: il commercio elettronico con i suoi aspetti giuridici, economici e contrattuali e le nuove regole giuridiche per il "cyberspazio". Dall'iniziativa economica privata, come libertà di concorrenza, si perviene all'esame dei contratti del consumatore e alla tutela del contraente debole, con la repressione dell'abuso della posizione dominante e della concorrenza sleale. Nella seconda parte del corso sono affrontate le tematiche del "mercato delle imprese in crisi", di particolare rilievo e attualità in quanto la materia delle crisi d'impresa è stata oggetto di una riforma legislativa radicale, che ha riscritto le regole della maggior parte degli istituti concorsuali. La regolazione pattizia dell'insolvenza e la gestione della crisi d'impresa viene esaminata attraverso gli strumenti di risoluzione, previsti dal legislatore riformista: il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione, il piano attestato di risanamento, la transazione fiscale. L'esame degli istituti viene condotto attraverso l'esegesi del dato normativo e la prassi applicativa giurisprudenziale.

Testi consigliati

Da definire.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

LGI – 6 CFU

PROF. STELIO CAMPANALE

campanale@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso affronta la disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi, sia per quanto attiene i rapporti tra nazioni, che per quanto concerne i rapporti d'affari tra imprese. L'insegnamento prevede lo studio del WTO e gli aspetti giuridici della cd. contrattualistica internazionale.

Programma del corso

L'Organizzazione mondiale del commercio: il WTO. Le fonti del diritto del commercio internazionale: usi, consuetudini e convenzioni internazionali. Lex mercatoria. Le tecniche di negoziazione tra controparti straniere. Le lettere di intenti, memorandum of understandings, contratto preliminare. La redazione di un contratto internazionale: lingua, individuazione del diritto applicabile alle obbligazioni contrattuali, scelta del Foro e degli strumenti per la risoluzione delle controversie. La compravendita internazionale di beni. Strumenti di pagamento e di garanzia del buon fine degli affari. Ripartizione dei rischi ed oneri del trasporto. INCOTERMS CCI 2010. I contratti di concessione di vendita, di agenzia e di franchising internazionali.

Testi consigliati

- S. Campanale, *Diritto del Commercio Internazionale e normativa comunitaria*, Giuffrè, 2005.

Durante il corso saranno esaminati alcuni esempi di contratti internazionali.

DIRITTO DEI CONTRATTI D'IMPRESA

LGI – 9 CFU

PROF. FRANCESCO RICCI

ricci@lum.it

Obiettivi del corso

Conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti. Analisi della struttura delle tecniche di costruzione del contenuto del contratto. Soluzione delle controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto.

Programma del corso

Presupposto necessario e pertanto oggetto della prova finale è la conoscenza approfondita dei temi inerenti alla capacità delle persone; alla teoria dei fatti, degli atti e del negozio giuridico, alla disciplina delle obbligazioni. Costituisce oggetto specifico del corso la disciplina generale del contratto e la disciplina dei seguenti contratti tipici (anche nella prospettiva del diritto comunitario): a) vendite, permuta,

somministrazione e contratti di distribuzione; b) mandato, commissione, spedizione, agenzia, mediazione; c) comodato, locazione, affitto, leasing operativo, licenza di marchio, merchandising; d) fideiussione e figure affini, garanzie autonome; e) appalto, engineering, subfornitura industriale, trasporto, contratto di viaggio turistico, deposito; f) mutuo, credito al consumo, leasing finanziario e lease-back.

Testi consigliati

- F. Galgano, *Il contratto*, Padova, Cedam, 2011; oppure A. Cataudella, *I contratti. Parte generale*, Giappichelli, 2009;

oppure

- Vincenzo Roppo, *Il contratto*, Milano, Giuffrè, 2001.
- S. Monticelli - G. Porcelli, *I contratti dell'impresa*, Torino, Giappichelli, ult. edizione, Capitoli da I a V, nonché Capitolo VI, §§ da 1 a 5.
- G. Iudica, *Globalizzazione e diritto, in Contratto e impresa*, 2008, p. 867-888;
- S. Patti, *I contratti di impresa: caratteristiche e discipline, in Obbligazioni e contratti*, 2010, p. 326-330;
- *Codice civile e leggi complementari*, qualsiasi casa ed., aggiornata all'anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate; i testi normativi considerati durante il corso ed

eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito www.normattiva.it.

DIRITTO DEL LAVORO CON MODULO SPECIFICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

LGI – 9 CFU

PROF. LUCA FAILLA
failla@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire le basi giuridiche necessarie per comprendere e governare i fenomeni connessi alla gestione delle risorse umane in azienda. Con lo scopo di fornire una adeguata preparazione di base, focalizzata sulla necessità di individuare la tutela della salute dei lavoratori quale interesse primario dell'azienda, si approfondirà lo studio del Testo Unico n. 81/2008 e della recente giurisprudenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Programma del corso

Il diritto del lavoro da strumento di tutela della parte debole a motore di sviluppo. Il rapporto di lavoro. Subordinazione, autonomia e parasubordinazione. Diritti e doveri delle parti. Il diritto del lavoratore all'integrità psicofisica.

L'estinzione del rapporto di lavoro e la riforma della disciplina dei licenziamenti individuali. Il mercato del lavoro dopo la Legge Biagi e la recente Riforma Fornero. La gestione della flessibilità mediante i contratti individuali di lavoro. Crisi d'impresa, gestione degli esuberi, esternalizzazioni e vicende circolatorie d'azienda. Libertà sindacale, diritto sindacale, organizzazioni sindacali e strutture di rappresentanza collettiva dei lavoratori. Il sistema delle relazioni industriali. Libertà sindacale, diritto sindacale, organizzazioni sindacali e strutture di rappresentanza collettiva dei lavoratori. Il sistema delle relazioni industriali. La sicurezza sul lavoro. L'art. 9 dello Statuto dei lavoratori, il T.U. 81/2008 e la recente giurisprudenza sul tema. Cenni in materia di previdenza sociale obbligatoria ed integrativa.

Testi consigliati

- A. Vallebona, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.
- *Codice del lavoro, degli infortuni, della previdenza e della assistenza sociale*, La Tribuna, ultima edizione.

DIRITTO DELL'ARBITRATO, DELLA MEDIAZIONE E DELLA CONCILIAZIONE

LGI – 7 CFU

PROF. ANDREA PANZAROLA
panzarola@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire le cognizioni fondamentali della materia, alla luce delle tecniche di risoluzione delle controversie civili.

Programma del corso

I mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. Mediazione e conciliazione. Arbitrato. Le forme di arbitrato. Arbitrato e giurisdizione. La convenzione di arbitrato. Gli arbitri ed il procedimento arbitrale. L'istruzione probatoria. Il lodo arbitrale ed i mezzi di impugnazione. L'arbitrato straniero.

Testi consigliati

- G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, Giappichelli, 2010.
- *Corso di mediazione civile e commerciale* (a cura di R. Tiscini), Giuffrè, 2012.
- *Materiali e commenti sulla mediazione civile e commerciale* (a cura di R. Martino), Cacucci, 2011.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA CON MODULO SULLA CONCORRENZA

LGI – 10 CFU

PROF. PATRIZIA DE PASQUALE
depasquale@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza del sistema dell'Unione Europea, attraverso un percorso che parte dallo studio delle istituzioni europee e delle loro competenze per poi soffermarsi sulle norme e sui rapporti tra gli ordinamenti e, infine, sulla tutela giurisdizionale. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della disciplina della concorrenza applicabile alle imprese ed agli Stati. Durante le lezioni rilievo sarà accordato alla giurisprudenza della Corte di giustizia UE e sanno esaminate le principali sentenze che hanno segnato il cammino dell'integrazione europea.

Programma del corso

Evoluzione dell'integrazione europea. Il principio di attribuzione delle competenze, il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità, il principio di leale collaborazione. Il sistema delle competenze nel Trattato di Lisbona. La struttura istituzionale. La tutela giurisdizionale nel sistema dell'Unione Europea. Le norme.

Il procedimento di formazione degli atti. I rapporti tra ordinamento europeo ed ordinamento italiano. La libera circolazione delle merci. La libera circolazione delle persone. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi. La disciplina della concorrenza: nozione d'impresa. Il divieto di intese. Lo sfruttamento abusivo di posizione dominante. I poteri della Commissione e dell'Autorità nazionale. La disciplina della concorrenza applicabile agli Stati.

Testi consigliati

- G. Tesauro, *Diritto dell'Unione Europea*, Cedam, 2012.

Si consiglia la consultazione del Trattato sull'Unione Europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea:

- B. Nascimbene, *Unione Europea*, Giappichelli, 2010.

nonché

- A. Tizzano, *I "grands arrêts" della giurisprudenza dell'Unione Europea*, Giappichelli, 2012.

DIRITTO PENALE CON MODULO SULLA RESPONSABILITÀ DA REATO DEGLI ENTI

LGI – 9 CFU

PROF. ANTONIO MARIA LA SCALA
lascala@lum.it

Obiettivi del corso

Fornire una conoscenza sistematica della parte generale del diritto penale prevalentemente in chiave tecnico - normativa, fornendo uno schema base dei diversi istituti.

Programma del corso

Funzioni e fonti del diritto penale. Principi fondamentali del diritto penale. Ambito di validità spaziale e personale della legge penale. Teoria generale e struttura del reato. Inizio dell'attività punibile. Plurisoggettività. Concorso di reati e concorso di norme. Le circostanze del reato. L'imputabilità. Le sanzioni. La responsabilità penale delle persone giuridiche.

Testi consigliati

- G. Fiandaca – E. Musco, *Diritto Penale. Parte generale*, Zanichelli, ultima edizione.
- A. M. La Scala, *Il tentativo punibile nel vigente ordinamento giuridico*, Cacucci, 2011.

Sulla parte relativa alla responsabilità penale delle persone giuridiche si consiglia uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

- *Reati e responsabilità degli enti. Guida al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231*, a cura di G. Lattanzi, Giuffrè, ultima edizione.
- A. Bernasconi – A. Presutti – C. Fiorio, *La responsabilità degli enti*, Cedam, ultima edizione.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

LGI – 7 CFU

PROF. ANTONIA ANTONELLA MARANDOLA
marandola@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si prefigge lo scopo di fornire adeguati strumenti conoscitivi in tema di diritto processuale penale, con focalizzazione sulla parte “statica” del codice, sulle indagini, sull’udienza preliminare e sul giudizio.

Programma del corso

1) Nozioni generali; 2) Soggetti; 3) Atti; 4) Prove; 5) Misure cautelari; 6) Indagini preliminari ed udienza preliminare; 7) Giudizio.

Testi consigliati

- O. Dominioni – P. Corso – A. Gaito – G. Spangher – G. Garuti – G. Dean – O. Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima

edizione, limitatamente alle parti corrispondenti al programma indicato.

- È indispensabile accompagnare lo studio con l'utilizzo di un codice di procedura penale. Si consiglia: *Codice di procedura penale*, a cura di G. Spangher, Giappichelli, ultima edizione.

DIRITTO TRIBUTARIO E FISCALITÀ

DI IMPRESA

LGI – 6 CFU

PROF. NICOLÒ POLLARI
pollari@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere “ratio” e struttura dell’assetto finanziario e fiscale del nostro Paese, completati da approfondimenti specifici su tratti essenziali della fiscalità d’impresa.

Cenni di completamento vengono, infine, forniti in tema di fiscalità internazionale.

Programma del corso

Parte Generale e Sostanziale: il diritto tributario. La potestà normativa tributaria ed i principi costituzionali. Il sistema delle fonti. Il tributo: categorie giuridiche e descrittive. La parafiscalità. Il federalismo fiscale. La norma tributaria: ca-

ratteristiche, efficacia nel tempo e nello spazio, interpretazione. Evasione, elusione, erosione, rimozione e risparmio d'imposta. Il c.d. rapporto giuridico tributario. Potere d'imposizione e potere impositivo: i soggetti attivi. Fattispecie normative. I soggetti passivi: l'obbligato principale; il sostituto d'imposta ed il responsabile d'imposta. La rappresentanza e la solidarietà nel diritto tributario. La successione nel debito d'imposta. Obbligazioni e obblighi tributari. L'accertamento tributario. La riscossione dei tributi. Il contenzioso tributario. L'impianto punitivo in materia tributaria: generalità, sanzioni penali ed amministrative, procedure.

Parte Speciale: il sistema tributario italiano, lineamenti e tendenze evolutive. Nozioni sui principali tributi vigenti (Irpef, Irpeg, Irap, IVA). Cenni in tema di: altre imposte indirette, dogane, accise, fiscalità locale. Il reddito d'impresa e la sua determinazione. Cenni sulle operazioni straordinarie delle imprese. Fiscalità e pianificazione fiscale internazionale.

Testi consigliati

- N. Pollari, *Diritto tributario: parte generale*, Laurus Robuffo, 2004.
- N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2005.

Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verrà distribuito in aula.

ECONOMIA AZIENDALE E GESTIONE DELLE PMI

LG1 – 9 CFU

PROF. ARCANGELO MARRONE

marrone@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso di Economia Aziendale si propone di fornire una formazione di base strutturata su conoscenze integrate tra le scienze sociali (economia aziendale) e le scienze giuridiche, in relazione alla fenomenologia d'impresa.

Programma del corso

Il corso introduce i concetti di base dell'economia aziendale evidenziandone di volta in volta le interrelazioni con il diritto: date le definizioni generali di azienda, soggetto economico e combinazioni economiche, si analizzano il modello economico finanziario nella rappresentazione dell'impresa in funzionamento e gli strumenti per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario.

Testi consigliati

- G. Airoldi - G. Brunetti - V. Coda, *Corso di economia aziendale*, Il Mulino, 2005 (solo capitoli segnalati).
- U. Sosterò - F. Buttignon, *Il modello economico-finanziario*, Giuffrè, 2001.

- A. Marrone, *Economia Aziendale, Ragioneria, Science Management, Aspetti evolutivi. Il costo sociale dell'incertezza*, Aracne, 2008 (1 edizione – solo capitoli segnalati).

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINZIARI E TECNICHE DI FINANZIAMENTO

LGI – 8 CFU

PROF. CLAUDIO GIANNOTTI

PROF. CANDIDA BUSSOLI

giannotti@lum.it

bussoli@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso prende in esame i profili tecnici, istituzionali, gestionali e regolamentari del sistema finanziario e delle sue componenti, ovvero gli strumenti, i mercati e gli intermediari finanziari. La didattica prevede lezioni ed esercitazioni.

Programma del corso

I concetti fondamentali del sistema finanziario e dell'intermediazione finanziaria. La regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario. I servizi di pagamento. Gli strumenti di debito. Gli strumenti di partecipazione. Gli strumenti assicurativi. Gli strumenti derivati. Gli strumenti dell'intermediazione creditizia. Gli strumenti del risparmio gestito e i servizi di intermediazio-

ne mobiliare. I mercati finanziari. Gli intermediari creditizi, mobiliari e assicurativi. I rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

Testi consigliati

- L. Nadotti – P. Porzio – D. Previati, *Economia degli intermediari finanziari*, McGraw-Hill, 2009.

MARKETING DELLE PMI

LGI – 6 CFU

PROF. FRANCO DE ANNA

deanna@lum.it

Obiettivi del corso

La crisi globale economico-finanziaria porta irreversibilmente imprese e PMI in particolare a riconsiderare totalmente l'approccio al mercato, trasformando minacce esistenti o latenti in opportunità. Le carenze delle PMI italiane in termini di “cultura scientifica d'impresa”, “internazionalizzazione”, “innovazione competitiva” determinano la necessità di un netto change nella gestione d'impresa a cui è chiamato a partecipare anche il Settore Legale delle aziende.

Programma del corso

Marketing e Segmentazione: i modelli quantitativi di supporto alle decisioni aziendali, la

classificazione dei modelli della scienza manageriale e ambiti applicativi futuri, i metodi e le analisi per il targeting; il calcolo break-even volume e profitto massimo, gli strumenti di supporto al lancio prodotti: conjoint analysis, competitività e business intelligence, politiche di mercato delle PMI innovative, gli indicatori di performance aziendale, swot analysis delle PMI italiane, il Settore Legale aziendale.

Management e Pianificazione: la pianificazione strategica delle PMI, le linee strategiche di sviluppo delle PMI; le strategie e performance delle PMI familiari in Italia, l'internazionalizzazione e le integrazioni di PMI, l'Activity Based Costing per competitività; la pianificazione e controllo col Balance Scorecard, i principali contratti commerciali, l'attività del Giurista d'Impresa.

Modulo su Marketing e lusso: il caso dell'oreficeria (a cura del prof. Giovanni Lepre)

I fattori di successo dell'impresa del lusso e le specificità dell'oreficeria. Specializzazione aziende nella produzione dei beni. Innovazione e sviluppo. I vantaggi competitivi. L'importanza del marketing nella competizione. L'evoluzione del concetto di lusso. Il gioiello accessibile. Posizionamento e segmentazione. L'evoluzione dell'oreficeria e la commistione virtuosa con la moda. La declinazione moderna del lusso. Il rapporto tra lusso e innovazione. Il gioiello accessibile e la lezione del made in Italy.

La brand equity. Marchi, lusso, moda e gioielli. La comunicazione. Oltre il marketing. I canali distributivi. Il vertical retail (Grotto). Un caso peculiare: il marketing nel settore orafa. Caratteristiche strutturali.

L'interpretazione e attuazione delle tendenze fashion. Comunicazione strategica per l'affermazione del brand.

Testi consigliati

Per la parte generale:

- A. De Luca, *Innovazione e competitività delle PMI in Italia. Metodi e modelli di mercato*, Franco Angeli, 2009 (1° edizione).

Per il modulo:

- G. Lepre, *Industria orafa Italiana e internazionale*, Cacucci, ultima edizione.
- Dispensa: A. e G. Lepre, *Settore orafa. Normativa essenziale*.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CON MODULO IN PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE PMI

LGI – 9 CFU

PROF. FRANCESCO MANFREDI

manfredi@lum.it

Obiettivi del corso

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare e comprendere le sfide che si presentano alle organizzazioni e che risultano essere significativamente diverse da quelle degli anni Ottanta e Novanta. In funzione di questo, il corso è diviso in quattro parti. La prima parte analizza l'evoluzione storica del concetto di organizzazione aziendale, nella seconda si analizza il concetto di assetto organizzativo e le principali determinanti strutturali, nella terza si analizzano le architetture organizzative. Infine, la quarta parte è dedicata al modulo sulla programmazione ed il controllo aziendale.

Programma del corso

L'evoluzione delle teorie dell'organizzazione. Le teorie classiche. Le teorie dell'azione organizzativa. Gli approcci moderni. L'assetto organizzativo. Le determinanti strutturali. Le architetture organizzative. I modelli tradizionali. I modelli innovativi. La programmazione ed il controllo.

Testi consigliati

- R. Daft, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, 2010.

TECNICHE DI NEGOZIAZIONE CONTRATTUALE

LGI- 6 CFU

PROF. GIAMPIERO DINACCI

dinacci@lum.it

Obiettivi del corso

Lo scopo del corso è quello di guidare lo studente all'apprendimento delle tecniche e delle strategie negoziali per la conclusione del contratto, ai principi di diritto che regolano la fase delle trattative e la formazione del contratto, nonché alle tecniche e alle regole di redazione del documento contrattuale.

Programma del corso

Il contratto come strumento di composizione di conflitti di interessi - La valutazione degli interessi in gioco - La preparazione del negoziato e le informazioni necessarie - La valutazione della controparte negoziale - Tempi e modalità di conduzione delle trattative - Le dichiarazioni di intenti e le c.d. minute di puntuazione - La responsabilità precontrattuale - La conclusione dell'accordo e la formazione del contratto - Proposta irrevocabile, opzione e contratto preliminare - Il contratto normativo.

Testi consigliati

Saranno fornite allo studente dispense a cura del docente.



UNIVERSITÀ
LUM

Jean Monnet



La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e l'Alta Formazione Giuridica



Prof. Antonio Barone
Direttore

LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

LA SCUOLA

La Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, istituita ai sensi del DM 537/99, ha la finalità di fornire, mediante un approfondimento teorico e principalmente pratico, una formazione volta a sviluppare le attitudini e le competenze necessarie per intraprendere la carriera di magistrato o la professione di avvocato e di notaio. Alla Scuola, che ha durata biennale, si accede mediante concorso per titoli ed esame, indetto annualmente con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Giustizia. Al termine

del biennio, gli allievi che abbiano frequentato regolarmente i corsi e che abbiano superato le verifiche intermedie e la prova di esame finale conseguono il Diploma di Specializzazione. Ai sensi dell'art. 1, Decreto 11 dicembre 2001 n. 475, il diploma è valutato ai fini dell'esonero da un anno del prescritto periodo di pratica per l'accesso alle professioni legali di avvocato e notaio. Il diploma costituisce, altresì, titolo necessario per l'accesso al concorso per uditore giudiziario ai sensi del d. lgs. 5 aprile 2006, n. 160.

SEDE

Sede della Scuola e Segreteria amministrativa

Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali - Università LUM Jean Monnet



Via Paolo Cassano, 7
70023 Gioia del Colle (BA)

La sede della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali è dotata di un'aula informatica con postazioni idonee all'accesso alle banche dati giuridiche on-line. Gli iscritti alla Scuola di Specializzazione possono pertanto usufruire di un'aula informatica dedicata, fondamentale ai fini dello svolgimento delle esercitazioni pratiche e delle prove valutative previste all'interno dei singoli corsi di studio.

COME RAGGIUNGERCI:

In auto

- Autostrada A14 Bologna –Taranto, uscita Gioia del Colle
- SS 100 Bari – Taranto, uscita Gioia del Colle

In treno

- Ferrovie dello Stato, Linea Bari –Taranto

In autobus

- Autolinee Ferrovie Sud Est www.fseonline.it
 - Da Bari: Largo Ciaia
 - Da Taranto: Viale Unicef o Porto mercantile

CONSIGLIO DIRETTIVO

I componenti del Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università LUM Jean Monnet sono:

Antonio Barone

Direttore della Scuola.

Professore Straordinario di Diritto amministrativo presso l'Università LUM Jean Monnet.

Roberto Martino

Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUM Jean Monnet.

Professore Ordinario di Diritto processuale civile presso l'Università LUM Jean Monnet.

Patrizia De Pasquale

Professore Ordinario di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università LUM Jean Monnet.

Giampiero Dinacci

Professore Associato di Diritto privato presso l'Università LUM Jean Monnet.

Andrea Panzarola

Professore Straordinario di Diritto processuale civile presso l'Università LUM Jean Monnet.

Francesco Ricci

Professore Straordinario di Diritto privato presso l'Università LUM Jean Monnet.

Michele Monteleone

Presidente di sezione del Tribunale di Benevento.

Roberto Braccio

Notaio in Brindisi

Vincenzo Raiola

Notaio in Brindisi

Ad oggi, il Consiglio Nazionale Forense non ha formulato la rosa di quattro nominativi di avvocati da sottoporre al Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza della LUM per le deliberazioni di competenza.

CORPO DOCENTE

Il corpo docente è costituito da professori universitari, magistrati ordinari e amministrativi, avvocati e notai. Ciascuna area di insegnamento è coordinata da un responsabile di area, il quale oltre a svolgere direttamente attività di docenza, coordina gli eventuali interventi di altri docenti della materia deliberati dal Consiglio Direttivo.

SERVIZIO DI TUTORATO

L'attività dei docenti è costantemente supportata da un tutor didattico. Il servizio di tutorato implica lo svolgimento di compiti integrativi delle attività didattiche, di coordinamento tra i corsi, di supporto alla organizzazione della Scuola, di assistenza e di orientamento degli iscritti.

ORDINAMENTO DIDATTICO

L'attività didattica della Scuola è articolata in un primo anno comune e in un secondo anno articolato su due distinti indirizzi: giudiziario-forense e notarile. Dall'A.A. 2011/2012 le attività didattiche dell'indirizzo notarile del II anno di corso sono svolte congiuntamente alla Scuola Pugliese di Notariato "Vincenzo Stifano" del Consiglio Notarile di Bari sulla base di un'apposita convenzione.

L'attività didattica si svolge da novembre a maggio per un monte-ore complessivo di n. 500 ore per ciascun anno. Le lezioni frontali si svolgono nei giorni di giovedì e venerdì (mattino e pomeriggio).

La frequenza alle attività didattiche della Scuola è obbligatoria.

Il passaggio dal primo al secondo anno e l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del Diploma sono sottoposti al giudizio del Consiglio Direttivo. Tale giudizio tiene conto della partecipazione al lavoro didattico in aula e delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno di riferimento. Il diploma di specializzazione è conferito a coloro i quali superano una prova finale, consistente nella redazione di una tesina, oggetto di giudizio da parte di un'apposita commissione nominata *ad hoc* dal Consiglio Direttivo. Il voto finale di diploma è espresso in settantesimi.

INSEGNAMENTI:

I Anno

Diritto civile
Diritto penale
Diritto processuale civile
Diritto processuale penale
Diritto amministrativo
Diritto dell'Unione Europea
Diritto commerciale
Percorsi di Diritto giurisprudenziale
Diritto del lavoro
Diritto costituzionale
Fondamenti del diritto Europeo
Comunicazione forense

II Anno

Indirizzo giudiziario –forense

Diritto civile
Diritto penale
Diritto processuale civile
Diritto processuale penale
Diritto amministrativo
Diritto dell'Unione Europea
Percorsi di Diritto giurisprudenziale
Diritto commerciale
Diritto tributario
Diritto ecclesiastico
Tecnica della comunicazione e dell'argomentazione

II Anno

Indirizzo notarile (in convenzione con la Scuola Pugliese di Notariato “Vincenzo Stifano” del Consiglio Notarile di Bari)

Diritto civile
Diritto commerciale
Diritto tributario
Legislazione notarile e deontologica
Successioni
Contratti speciali
Diritti reali
Diritto di famiglia
Diritto delle società
Volontaria giurisdizione
Diritto urbanistico
Diritto internazionale privato
Pubblicità immobiliare

PERCORSI DI DIRITTO GIURISPRUDENZIALE

Dall'A.A. 2011/12 l'ordinamento didattico della Scuola si è arricchito di un nuovo insegnamento “fondamentale” sia per il I che per il II anno di corso: *Percorsi di Diritto giurisprudenziale*. Questo nuovo insegnamento mira a potenziare l'offerta formativa della Scuola sul fronte della preparazione al concorso per l'accesso alla magistratura.

Dall'A.A. 2012/13, gli insegnamenti di *Percorsi di Diritto giurisprudenziale* (I e II anno) ver-

ranno ulteriormente valorizzati ed ampliati, offrendo la possibilità allo studente di frequentare corsi di approfondimento (al I ed al II anno) aggiuntivi e paralleli rispetto ai corsi istituzionali. La partecipazione a tali attività della Scuola è subordinata alla corresponsione di un contributo economico aggiuntivo ad hoc.

CONVENZIONI DIDATTICHE

Nell'ambito del monte-ore di 500 ore annue è incluso lo svolgimento obbligatorio (tranne per gli iscritti all'indirizzo notarile del II anno) di attività di formazione ed orientamento volte ad agevolare, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, le future scelte professionali degli aspiranti avvocati, magistrati e notai. I tirocini saranno organizzati dalla direzione della Scuola e da uno o più coordinatori responsabili i quali redigeranno apposite schede valutative su ciascuno stagista.

Sulla base di apposite convenzioni sottoscritte, gli stage verranno svolti presso:

- gli Uffici Giudiziari del distretto di Appello di Bari;
- il Tribunale di Taranto e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto;
- il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, sezione di Bari,
- il KStudio Associato (KPMG) – Milano;
- la **Corte Suprema di Cassazione** - Roma;

La Convenzione che disciplina lo stage presso la Corte Suprema di Cassazione a Roma costituisce il primo esempio in Italia di attività formativa svolta dagli allievi di una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali presso la Corte Suprema. Lo svolgimento dello stage è subordinato alle esigenze organizzative della Suprema Corte. La partecipazione degli specializzandi al tirocinio, che avrà la durata di circa un mese, è subordinata alla valutazione del Consiglio Direttivo; le spese sono a carico degli stagisti.

PROGETTO DI MASSIMAZIONE DELLE SENTENZE DEL TAR PUGLIA – BARI

LA COSTRUZIONE DEL DIRITTO GIURISPRUDENZIALE

Attraverso questo ambizioso progetto la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della LUM, avvalendosi dell'apporto dei propri specializzati e specializzandi, si propone di realizzare un sistema permanente di raccolta e pubblicazione on line delle massime delle sentenze del TAR Puglia, sede di Bari. A tal fine è stato siglato, il 21 ottobre 2011, un apposito protocollo d'intesa tra la Scuola di Specializzazione della LUM e il TAR Puglia - Bari. L'obiettivo è quello di fornire uno strumento di ricerca utile e gratuito che consenta a tutti gli operatori del diritto di conoscere la giurisprudenza amministrativa locale e seguirne in tempo reale gli orientamenti e l'evoluzione. I provvedimenti di maggiore in-

teresse, inoltre, oltre ad implementare la banca dati, potranno essere oggetto di approfondimenti e commenti da parte degli stessi massimatori per poi essere, eventualmente, pubblicati sulle riviste giuridiche di settore. Per garantire l'uniformità dei lavori e semplificare il più possibile l'attività di ricerca delle massime è stato predisposto un lemmario, dettagliato e costantemente aggiornato, contenente le voci dei "sommarietti" utilizzati per catalogare le massime.

I Coordinatori del Progetto sono il Prof. Roberto Martino (Preside della Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet), il Prof. Antonio Barone (Direttore della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della LUM Jean Monnet) e il Prof. Angelo Giuseppe Orofino (Associato di Diritto Amministrativo - LUM Jean Monnet).

CONTATTI

Coordinatore amministrativo

Dott.ssa Daniela Rossiello

Tel. 080.3482442

rossiello@lum.it

www.lum.it/formazione-deccellenza/scuola-di-specializzazione-professioni-legali

L'ALTA FORMAZIONE GIURIDICA

La Facoltà di Giurisprudenza e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università LUM Jean Monnet presentano un'offerta formativa di eccellenza strutturata su due aree fondamentali:

Area Full-time: dedicata ai giovani neolaureati in Giurisprudenza per accompagnarli nell'arricchimento del proprio background culturale e di esperienze in funzione dell'ingresso nel modo del lavoro;

Area Executive: dedicata soprattutto ai professionisti ed al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni.

AREA FULL TIME

- Master di II livello in Diritto dell'Ambiente
- SSPL: Percorsi di Diritto Giurisprudenziale

AREA EXECUTIVE

- LUM Short Master
- FPA - Formazione Permanente Pubblica Amministrazione

ALTA FORMAZIONE GIURIDICA
AREA FULL TIME

MASTER IN DIRITTO DELL'AMBIENTE
(MADA)

DIRETTORE:
PROF. ANTONIO BARONE

Il Master in “Diritto dell’Ambiente” è un Master universitario di II livello della durata di un anno. Il MADA intende colmare la carenza di professionalità che caratterizza il mercato del lavoro nazionale e soprattutto meridionale nel settore giuridico-ambientale. La piena comprensione delle fonti del diritto dell’ambiente, sia normative (internazionali, europee, nazionali ed anche regionali-locali) che “giurisprudenziali”, passa attraverso innovativi percorsi formativi di alta specializzazione universitaria, idonei a coniugare il dato teorico con l’approccio pratico-applicativo. Una formazione post-lauream focalizzata sulle molteplici tematiche afferenti al diritto dell’ambiente può quindi favorire l’accesso a differenti segmenti del mercato del lavoro: dalle professioni legali alla consulenza d’impresa, dalle certificazioni ambientali al settore dei servizi ed ancora al mondo delle Pubbliche Amministrazioni.

L’obiettivo centrale del Master è pertanto quello di fornire ai partecipanti un percorso forma-

tivo integrato e multidisciplinare, idoneo a raccogliere in una prospettiva organica la pluralità delle prospettive giuridiche convergenti sulla tematica ambientale. In particolare, sulla base di una metodologia didattica strutturata per moduli autonomi e correlati, verranno analizzati il principio di precauzione e i principi del diritto ambientale, i procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS) e autorizzazione ambientale integrata (IPPC), la tutela dall’inquinamento atmosferico e la gestione dei cambiamenti climatici (Protocollo di Kyoto), la gestione delle acque, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, il “diritto dell’energia”, le interrelazioni fra tutela dell’ambiente, pianificazione urbanistica e tutela del paesaggio e delle aree naturalistiche protette, il sistema delle certificazioni ambientali (in particolare, EMAS). Inoltre, accanto alla prospettiva prioritaria del diritto amministrativo, saranno affrontate tematiche di taglio civilistico (la responsabilità per danno ambientale e il principio “chi inquina paga”), commercialistico (precauzione e organizzazione d’impresa), penalistico (i reati ambientali) e processuale (illeciti ambientali e forme di tutela).

Il MADA si rivolge anzitutto a giovani laureati in possesso di laurea magistrale (o quadriennale vecchio ordinamento) nonché a dirigenti, funzionari, avvocati, professionisti.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI: PERCORSI DI DIRITTO GIURISPRUDENZIALE

Dall'A.A. 2012/13, gli insegnamenti di *Percorsi di Diritto giurisprudenziale* della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali verranno ulteriormente valorizzati ed ampliati, offrendo la possibilità allo studente di frequentare corsi di approfondimento (aggiuntivi e paralleli rispetto ai corsi istituzionali della Scuola) orientati alla preparazione al concorso per l'accesso alla magistratura.

ALTA FORMAZIONE GIURIDICA AREA EXECUTIVE

LUM SHORT MASTER

I **LUM Short Master** sono corsi di aggiornamento professionale che mirano a fornire una preparazione di taglio pratico e operativo su singole tematiche settoriali di particolare interesse.

L'organizzazione degli Short Master è stata pensata in funzione delle esigenze lavorative dei professionisti e degli imprenditori ai quali questa tipologia di corsi è dedicata. Pertanto,

le lezioni si terranno il venerdì pomeriggio ed il sabato mattina.

La durata complessiva media di ogni singolo Short Master è pari a un week end.

I singoli Short Master saranno accreditati presso i Consigli dell'Ordine territoriali e daranno diritto ai crediti formativi all'uopo deliberati.

I LUM Short Master non rappresentano Master universitari e non danno diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari.

Di seguito un primo elenco di corsi che verranno attivati durante l'A.A. 2012/13:

SHORT MASTER:

INTERNATIONAL TRADE AGREEMENTS

RESPONSABILE: PROF. AVV. STELIO CAMPANALE

Il corso ha come scopo il fornire gli elementi pratico-giuridici per l'individuazione, la negoziazione e la redazione di intese a beneficio delle attività di internazionalizzazione delle imprese e si articola sui seguenti argomenti: obiettivi, priorità e flessibilità di negoziazione di un contratto. Tecniche di redazione contrattuale. Formalizzazione delle intese preliminari (Lettere di intenti, Heads of Agreement, Accordi di confidenzialità). La

compravendita internazionale: negoziazione, conclusione, adempimento; ripartizione dei costi e dei rischi del trasporto. Gli strumenti di pagamento (Cash on delivery-cash against documents-letter of credit). Modelli contrattuali a supporto della distribuzione commerciale internazionale: contratto di concessione di vendita, contratto di agenzia, contratto di franchising, contratto di apertura negozi monomarca. Il contratto d'appalto e le garanzie contro l'inadempimento: bid bond, advance payment bond, performance bond, retention money bond, maintenance bond. Le joint venture societarie e contrattuali.

SHORT MASTER: LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO NELL'INSOLVENZA CIVILE

RESPONSABILE: PRES. DR. MICHELE MONTELEONE

Con la legge 27 gennaio 2012 n. 3 si è cercato di offrire adeguate prospettive di soluzione, in ambito giudiziale, sulla base di accordi da concludere con i creditori, alle crisi del debitore comune, non fallibile. Altrimenti nota come insolvenza civile, la situazione cui porre rimedio coincide con il presupposto oggettivo dell'innovativa procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento. Le problematiche, di natura sostanziale e processuale,

da affrontare sono molteplici: la natura dell'istituto, il contenuto dell'accordo, la tutela dei creditori estranei all'accordo, la figura degli organismi di composizione della crisi e del professionista attestatore del piano, i profili esecutivi e patologici dell'accordo.

SHORT MASTER: LE RESPONSABILITÀ PENALI DEL PROFESSIONISTA ATTESTATORE DEL PIANO (AI SENSI DELLA LEGGE FALLIMENTARE) E DEI MEMBRI DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO (L. N. 3/2012)

RESPONSABILE: PROF. AVV. STEFANO PREZIOSI

Lo Short Master si propone di analizzare le possibili responsabilità penali dei professionisti che, a diverso titolo, svolgono funzioni di "verifica", "attestazione" o "valutazione di fattibilità" nell'ambito delle procedure di gestione "concordata" alternative al fallimento: in particolare, verranno esaminati i poteri che connotano le singole funzioni, in rapporto alle definizioni di "pubblica funzione" o "pubblico servizio" previste nel codice penale e alla distinzione tra "dichiarazioni di scienza" e "giudizi valutativi", onde stabilire se ed in qua-

le misura a tali professionisti possa riconoscere la qualifica pubblicistica con conseguente possibile applicazione delle corrispondenti ipotesi di falsità. Inoltre, verranno analizzate le responsabilità penali dei componenti degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento istituiti ex L. 3/2012 e chiamati a svolgere attività di assistenza del cd. “debitore civile” (non assoggettabile alle procedure concorsuali) nella predisposizione, omologazione e successiva eventuale esecuzione del piano per il superamento delle crisi di liquidità.

**SHORT MASTER: RISCHIO, MODELLI
DI PREVENZIONE E RESPONSABILITÀ
PENALE PER GESTIONE D'IMPRESA
(D.Lgs. 231/01)**

**RESPONSABILE: PROF. ANTONELLA ANTONIA
MARANDOLA**

Il progressivo aumento dei reati di cui al D. Lgs 231/01, la responsabilità civile degli amministratori e le nuove funzioni degli enti pubblici sono alla base della trasformazione del modello organizzativo, da struttura facoltativa, ad obbligo sostanziale. Appare, dunque, sempre più opportuno che tutte le imprese, indipendentemente dalla struttura e dimensioni, si adeguino alle prescrizioni previste dal D.Lgs.

231/01, adottando i modelli organizzativi o revisionando quelli in atto.

Il corso intende fornire le basi per comprendere gli impatti pratici nella gestione aziendale derivanti dal D.Lgs. 231/01. Il percorso formativo intende proporre un approccio alla gestione aziendale e societaria che consenta, nel rispetto del D. Lgs. 231/01, di prevenire il rischio di qualsiasi responsabilità (anche penale) a carico dell'impresa e il raggiungimento degli obiettivi di business. Particolare rilievo verrà dato, fra l'altro, ai temi della sicurezza sul lavoro, ai reati ambientali, all' antiriciclaggio. Lo Short Master vuole offrire un quadro esauriente degli elementi necessari alla redazione del Modello 231, delle modalità di analisi della mappatura dei rischi, del ruolo degli organi societari e un approfondimento degli aspetti processuali della normativa.

**SHORT MASTER: LA COOPERAZIONE
GIUDIZIARIA PENALE NEL TFUE**

RESPONSABILE: PROF. PATRIZIA DE PASQUALE

Il TFUE (art.82) stabilisce che la cooperazione giudiziaria penale è fondata sul principio del reciproco riconoscimento delle sentenze e delle decisioni giudiziarie, includendo il ravvicinamento delle legislazioni nazionali nei settori da esso indicati (art. 82.2 e art. 83). Codificando il

principio del reciproco riconoscimento il TFUE dà concretizzazione normativa a quanto affermato dal Consiglio europeo di Tampere che aveva individuato in tale principio il fondamento della cooperazione giudiziaria, in materia sia penale che civile. In base al principio in parola, per la cui attuazione sono stati adottati vari atti normativi, in conformità del Programma del 2000 elaborato dalla Commissione.

Nel settore della cooperazione giudiziaria penale risulta peraltro fondamentale assicurare i diritti procedurali degli indagati o imputati, al fine, altresì, di rafforzare la reciproca fiducia tra le autorità giudiziarie degli Stati membri. Al riguardo è stata adottata dal Consiglio una tabella di marcia, che prevede l'adozione di varie misure e in forza della quale sono state adottate la direttiva 2010/64/UE sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali e la direttiva 2012/13/UE sul diritto all'informazione nei procedimenti penali.

**SHORT MASTER: LE NOVITÀ NELLA
DISCIPLINA DEL PROCESSO FRA “COLLEGATO
LAVORO” E RIFORMA “FORNERO”**

RESPONSABILE: PROF. AVV. ANDREA PANZAROLA

In poco meno di due anni, il legislatore è intervenuto per innovare la disciplina in materia di

conciliazione ed arbitrato nelle controversie di lavoro, di clausole generali e di certificazione nel contratto di lavoro, di procedure cautelari ed esecutive e di impugnazione del licenziamento. Proprio a quest'ultimo riguardo, è stato da ultimo introdotto un procedimento giudiziario specifico. L'obiettivo perseguito è la accelerazione della definizione delle controversie in tema di licenziamento. Si predispose un processo sommario, sia nella prima fase, che conduce alla pronuncia della ordinanza di *accoglimento o di rigetto della domanda*, sia nell'eventuale fase di opposizione, sia infine nel giudizio di reclamo di fronte alla Corte d'Appello. Ciascuno dei temi indicati merita uno specifico approfondimento e una adeguata sistemazione, che lo short master intende assicurare.

**SHORT MASTER: LA CORPORATE
GOVERNANCE NELLE SOCIETÀ PER AZIONI.
RUOLO DEGLI AMMINISTRATORI, SINDACI
ED ORGANISMI VARI**

RESPONSABILE: PROF. AVV. GIOVANNI BARBARA

Il corso si propone di affrontare la *Corporate Governance* italiana, quale strumento di presidio e di rilancio nelle imprese, con l'obiettivo di indicare il posizionamento dell'Italia rispetto agli altri paesi, in particolare anglosassoni.

La parte generale del corso si focalizza sulla struttura della *Corporate Governance* e sulla ripartizione funzionale fra organi. Si affrontano poi temi più specifici che riguardano, segnatamente: la semplificazione, i costi, le sovrapposizioni e il riparto di competenze fra organi.

La definizione del sistema di *Corporate Governance* è necessaria per comprendere le caratteristiche e i ruoli dei soggetti chiamati a progettare gli elementi strutturali del sistema stesso e a realizzare i processi di controllo gestendo i rischi cui l'impresa è soggetta. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo degli Amministratori, dei Sindaci e dei vari organi ed organismi che caratterizzano la più ampia struttura di *governance* delle società per azioni.

I presidi che tali organi sono chiamati a garantire hanno assunto crescente rilevanza, soprattutto a seguito del susseguirsi dei numerosi scandali societari che hanno messo in luce le carenze dei sistemi di amministrazione e controllo delle più note realtà imprenditoriali, sia in ambito nazionale che internazionale.

SHORT MASTER: LA S.R.L. SEMPLIFICATA

RESPONSABILE: PROF. AVV. VINCENZO DONATIVI

Lo Short Master affronterà nel dettaglio i seguenti temi:

- requisiti soggettivi e oggettivi;
- nuovo “tipo” sociale o statuto normativo speciale della s.r.l.;
- costituzione originaria o in sede di trasformazione;
- requisiti dell'atto costitutivo;
- amministrazione della società;
- capitale sociale;
- regime normativo integrativo.

SHORT MASTER: OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTI EUROPEI PER PROGETTI RICERCA/IMPRESE

RESPONSABILE: PROF. SALVATORE RANDAZZO

Lo Short Master si propone di esaminare le modalità di predisposizione di progetti relativi alle Call europee relative ad azioni integrate fra Enti di ricerca, Università e Imprese. Le attuali prospettive di sostegno alla ricerca scientifica (HORIZON 2020) vedono infatti la Commissione Europea sempre più orientata a privilegiare, finanziandole, iniziative congiunte in ambito *spin-off* e ICT. Il sostegno alla ricerca può dunque diventare un'opportunità importante anche per le imprese, favorendo le assunzioni e la mobilità di ricercatori ma anche di tecnici specializzati e quadri dirigenziali (le azioni sono infatti a sostegno di ambedue le parti), agevolando altresì la produzione e la

commercializzazione di prodotti innovativi e ad alta tecnologia.

SHORT MASTER: **PRIVACY E MARKETING DIRETTO**

RESPONSABILE: PROF. AVV. FRANCESCO RICCI

Il corso mira a fornire un quadro, aggiornato ai più recenti interventi di semplificazione, della disciplina e degli adempimenti in materia di privacy ai fini del marketing diretto, illustrando il coordinamento tra l'intervenuta soppressione dei riferimenti del Codice della Privacy al trattamento dei dati delle persone giuridiche, degli enti e delle associazioni, da una parte, la perdurante menzione di tali categorie d'interessati nella disciplina del Registro delle opposizioni, dall'altra, e le diverse tutele che alla luce della disciplina europea devono essere riservate alle persone fisiche, ai consumatori ed ai legittimi interessi degli altri abbonati.

SHORT MASTER: **LA GESTIONE DEI RIFIUTI**

RESPONSABILE: PROF. AVV. ANGELO GIUSEPPE OROFINO

Particolarmente interesse destano, tra i vari servizi pubblici locali, quelli afferenti alla gestione dei rifiuti urbani. La materia in discorso, infatti,

presenta molti punti oscuri relativi: ai soggetti chiamati alla gestione del ciclo dei rifiuti, agli enti competenti all'indizione delle gare per l'individuazione dei partner privati incaricati dello svolgimento dell'appalto di igiene urbana, agli ambiti territoriali entro i quali la raccolta deve essere organizzata, alle modalità di svolgimento della stessa ed agli obiettivi (anche in termini di impatto ambientale) che devono essere perseguiti. Le difficoltà sono, poi, acuite dalla non sempre limpida ripartizione di competenze normative tra Stato e Regioni. Tutti i temi innanzi indicati saranno analizzati nel corso, durante il quale sarà possibile affrontare un proficuo percorso di approfondimento, utile soprattutto a professionisti ed operatori del settore.

SHORT MASTER: **MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA NEL PROCESSO PENALE ALLA LUCE DELLE NUOVE TECNICHE DI INDAGINE E VALUTAZIONE DELLA "PROVA SCIENTIFICA"**

RESPONSABILE: PROF. AVV. ANTONIO LA SCALA

Il corso provvederà ad analizzare quelli che sono i mezzi di ricerca della prova, come disciplinati dal Libro III – Titolo III del Codice di Procedura Penale, quali le ispezioni, le perquisizioni, i sequestri e le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, in ragione dell'utilizzo delle nuove tecnologie e moderne tecniche di indagine,

quali ad esempio le indagini informatiche, gli strumenti per il controllo delle trasmissioni via internet e dei flussi di e-mail, la rintracciabilità e il sistema di posizionamento satellitare GPS, l'accesso a banche dati informatiche pubbliche e private e i software di tracciamento utilizzabili, la balistica informatica, le intercettazioni di comunicazioni telefoniche e ambientali, le investigazioni scientifiche, i collegamenti audiovisivi.

Il presente corso, inoltre, affronterà il tema della problematica legata alla valutazione ed attendibilità della *“prova scientifica”*, quale momento processuale di accertamento del fatto di reato, intrinsecamente connessa al principio del *“ragionevole dubbio”* riportato nel comma 1° dell'art. 533 c.p.p. così come sostituito dall'art. 5 della L. 20.2.2006 n. 46 che ora testualmente recita *“Il giudice pronuncia sentenza di condanna se l'imputato risulta colpevole del reato contestatogli al di là di ogni ragionevole dubbio”*.

SHORT MASTER: **ABUSO DEL DIRITTO**

ED ELUSIONE FISCALE

RESPONSABILE: PROF. NICOLÒ POLLARI

L'abuso del diritto e l'elusione fiscale sono le frontiere su cui si sta consumando la battaglia tra le legittime aspirazioni del contribuente volte a conseguire risparmi d'imposta e quelle, altrettanto legittime, del Fisco di pervenire ad una corret-

ta configurazione dell'obbligazione tributaria, al riparo da indebiti espedienti e da comportamenti fraudolenti.

Sorge, dunque, la necessità di comprendere e di stabilire in termini accettabili e sicuri dove sia e quale sia il limite tra ciò che è lecito e ciò che, invece, lecito non è o non sia più considerabile tale.

Il problema sussiste ed è di grande attualità. Le conseguenze di una declaratoria di abuso del diritto e/o di elusione discendenti da un siffatto abuso possono essere di elevata gravità, tanto sul piano amministrativo, in termini di accertamento tributario, quanto sul piano delle possibili conseguenze di ordine penale. Il tutto nel quadro di procedimenti che possono contemplare anche l'adozione di importanti misure di cautela, fin dai primi momenti del controllo o della configurazione di ipotesi di responsabilità.

Ne discende l'estremo interesse di una riflessione accurata sulle disposizioni antielusive contemplate dall'Ordinamento nazionale, sulle criticità sollevate da tali norme e sulla giurisprudenza della Corte di Giustizia europea, valutandone l'impatto sugli orientamenti della Corte di Cassazione.

Particolare interesse riverbera, in concreto, dall'analisi di una serie di casi pratici desunti dal dato di esperienza e dalle soluzioni adottate.

FPA - FORMAZIONE PERMANENTE

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet organizzano una serie di percorsi formativi monotematici legati alle esigenze delle Amministrazioni Pubbliche per contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica.

Possono accedere ai corsi tanto le singole pubbliche amministrazioni quanto, a titolo individuale, i singoli dipendenti pubblici.

Ciascun corso monotematico avrà durata media da 1 a 3 giornate d'aula.

Gli argomenti dei seminari monotematici verranno individuati (ove possibile) anche sulla base della consultazione con le principali Associazioni territoriali degli enti locali.

A titolo esemplificativo, possono sin d'ora indicarsi i seguenti corsi di aggiornamento per la PA:

- Contrattualistica pubblica;
- Diritto Urbanistico;
- Contabilità pubblica e Diritto della finanza locale;
- Diritto del pubblico impiego privatizzato;
- Procedimento e provvedimento amministrativo.



UNIVERSITÀ
LUM

Jean Monnet



LUM School of Management



Prof. Francesco Manfredi
Direttore

LA VISIONE

“... Dobbiamo dunque ripensare il nostro framework valoriale e culturale, concetti quali coesione sociale, appartenenza comunitaria, identità condivisa, governance di sistema, sviluppo sostenibile delle comunità e dei territori, collaborazione pubblico-privato **saranno il terreno di sfida** culturale ed operativa per i decision-maker e le organizzazioni.

I valori comuni, la visione condivisa, il sistema di pensiero, l'importanza del singolo e dei gruppi per l'apprendimento e lo sviluppo di conoscenza, la generosità e la fiducia, il consenso sociale, di tutto questo gli imprenditori ed i manager **non potranno fare a meno** e tutto questo **dovranno condividere e concretizzare** con le persone che lavorano con loro.

È la tensione al nuovo Umanesimo, attraverso cui **sarà possibile favorire** il coinvolgimento degli individui, aumentarne la capacità di apprendere, incoraggiare lo sviluppo di flussi informativi liberi e basati sulla volontà di migliorarsi migliorando i risultati aziendali, è quella identità condivisa che permette di valorizzare i talenti, tutti i talenti. La professionalità, certo, ma anche la motivazione, l'adattabilità, la

creatività, la capacità di essere innovativi e collaborativi, in una parola la passione.

Per questo, la sfida principale che gli imprenditori, i manager, i dirigenti pubblici hanno oggi dinnanzi sarà quella di **pensare e proporre nuovi modelli** organizzativi e gestionali basati su assunti innovativi riguardo alle relazioni ed ai comportamenti umani: si possono pensare e proporre sistemi ed organizzazioni più efficienti facendo leva sulla parte migliore delle persone anziché tentando di ottimizzare la peggiore.

Tutto questo perché oggi nessuno può illudersi che basti fare cose vecchie in modo nuovo, oppure cose nuove in modo vecchio. Oggi le persone devono avere la motivazione e le capacità di portare le loro organizzazioni a **fare cose nuove in modo nuovo**.

Questo è la visione e la missione della nostra School of Management.”

Prof. Francesco Manfredi

Direttore della LUM School of Management

Pro-Rettore alla Formazione Manageriale

Postgraduate

I MASTER UNIVERSITARI

I Master universitari possono essere di I o di II livello. Ai primi possono iscriversi coloro che risultino in possesso di:

- titolo di studio universitario di durata almeno triennale (secondo gli ordinamenti precedenti il D.M. 509/99);
- laurea conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea conseguita ai sensi del D.M. 270/04.

Ai Master di II livello, invece, possono iscriversi coloro che risultino in possesso di:

- laurea conseguita secondo gli ordinamenti precedenti al D.M. 509/99 (laurea quadriennale);
- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04.

I master universitari, che si propongono l'obiettivo del perfezionamento scientifico e dell'alta formazione permanente e ricorrente, sono della durata massima di un anno e comportano l'attribuzione di 60 Crediti Formativi Universitari (CFU).

I titoli rilasciati al termine della frequenza sono rispettivamente Master universitario di I e di II livello.

MAC – MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN AUDITING E CONTROLLO INTERNO – VI EDIZIONE

DIRETTORE SCIENTIFICO:

PROF. GIOVANNI BARBARA
barbara@lum.it

COORDINATORE SCIENTIFICO:

PROF. GIANFRANCO ELIA
elia@lum.it

Il MAC, fin dal suo nascere, ha realizzato un forte collegamento con la pratica professionale. Ne è testimonianza la partnership con le principali società di revisione a livello nazionale ed internazionale. Grazie alla qualità del suo corpo docente ed al tipo di stage e project work offerti, il MAC consente un rapido e qualificato accesso al mondo del lavoro. Il MAC è realizzato in collaborazione con Nomisma, BDO, Deloitte, Ernst & Young, KPMG, Pricewaterhouse Coopers.

MACREF – MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN CORPORATE AND REAL ESTATE FINANCE – II EDIZIONE

DIRETTORE SCIENTIFICO:

PROF. ANTONIO SALVI

salvi@lum.it

COORDINATORE SCIENTIFICO:

PROF. MASSIMO MARIANI

mariani@lum.it

Il MACREF è dedicato a tutti coloro che sentono l'esigenza di un programma formativo completo e a 360° sugli strumenti del mercato finanziario e di finanza applicabili ai diversi contesti aziendali: imprenditori di piccole-medie imprese e i loro più stretti collaboratori; operatori di intermediari finanziari che hanno l'obiettivo di sviluppare una forte competenza funzionale e che avvertono la necessità di sviluppare ulteriormente le proprie competenze; operatori del settore immobiliare che intendono confrontarsi con le più moderne tecniche del real estate finance; brillanti neo-laureati che intendono iniziare la propria carriera nel campo della consulenza direzionale o nel management d'impresa. Il MACREF è realizzato in collaborazione con Nomisma.

MIGEM – MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN IMPRENDITORIALITÀ E GENERAL MANAGEMENT – VII EDIZIONE

DIRETTORE SCIENTIFICO:

PROF. FRANCESCO MANFREDI

manfredi@lum.it

COORDINATORE SCIENTIFICO:

DOTT. MICHELE RUBINO

rubino@lum.it

Il MIGEM ha come principale obiettivo quello di formare manager in grado di svolgere un ruolo attivo di supporto all'imprenditore e alla direzione aziendale, con un taglio orientato alla consulenza strategica e direzionale.

Il percorso prevede un graduale avvicinamento alle problematiche di general management e di creazione del valore, favorendo lo sviluppo di competenze interfunzionali fondamentali per l'assunzione di ruoli direttivi o consulenziali. I moduli di specializzazione proposti sono: "Processi di rete e di internazionalizzazione per le PMI", "Safety and security management", "Management del turismo, dell'arte e della cultura". Il MIGEM è realizzato in collaborazione con Nomisma e CONFAPI.

MIREM² – MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN RETAIL & MARKETING MANAGEMENT – II EDIZIONE

DIRETTORE SCIENTIFICO:

PROF. ANTONELLO GARZONI

garzoni@lum.it

COORDINATORE SCIENTIFICO:

PROF. DOMENICO MORRONE

morrone@lum.it

Il MIREM² intende formare manager che sappiano gestire con competenza i più moderni strumenti commerciali, interpretando le strategie competitive delle imprese e cogliendo i nuovi spazi di sviluppo nel mondo del retail. L'obiettivo del master è duplice: da un lato formare professionisti che possano assumere ruoli di vendita all'interno delle PMI che si rivolgono al retail organizzato, dall'altro, formare professionisti che possano assumere ruoli rilevanti all'interno del retail. Il MIREM² è realizzato in collaborazione con Nomisma, Confcommercio e Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio (FNAARC).

MACOPS – MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN MANAGEMENT E COORDINAMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE

DIRETTORE SCIENTIFICO:

PROF. FRANCESCO ALBERGO

albergo@lum.it

COORDINATORE SCIENTIFICO:

DOTT. ANGELO ROSA

rosa@lum.it

Il MACOPS ha lo scopo di formare il “manager sanitario” con una concreta preparazione per le attività direzionali, di programmazione e di coordinamento del sistema sanitario.

Il Master ha anche l'obiettivo di rafforzare le competenze organizzative e gestionali di chi già opera e dirige nei servizi sanitari, ed intende acquisire posizioni di ulteriore responsabilità. I “manager sanitari” saranno in grado di operare anche in un sistema informativo digitale sia per le attività amministrative che per le attività sanitarie.

**DEMAS – MASTER UNIVERSITARIO
DI II LIVELLO IN DIRITTO, ECONOMIA
E MANAGEMENT DELLE AZIENDE
SANITARIE – VII EDIZIONE**

DIRETTORE SCIENTIFICO:
PROF. FRANCESCO MANFREDI
manfredi@lum.it

COORDINATORE SCIENTIFICO:
DOTT. ANGELO ROSA
rosa@lum.it

Il DEMAS si pone l'obiettivo di formare laureati e personale sanitario sulle tematiche economiche, di management e giuridiche delle Aziende Sanitarie e di consolidare competenze di alto profilo tecnico-organizzativo necessarie per governare con efficacia i processi di cambiamento strategico nel settore sanitario, con un deciso orientamento alle “problematiche” concernenti la “gestione” dell'innovazione e la produzione di valore in chiave aziendale. Il DEMAS è realizzato in collaborazione con Nomisma e Istituto Superiore di Sanità.

**MACFA – MASTER UNIVERSITARIO
DI II LIVELLO IN ASPETTI CIVILISTICI
NAZIONALI, INTERNAZIONALI E FISCALI
AZIENDALI**

DIRETTORE SCIENTIFICO:
PROF. MARIO DAMIANI
damiani@lum.it

COORDINATORE SCIENTIFICO:
PROF. FRANCESCO ALBERGO
albergo@lum.it

Il MACFA verte sulle principali novità fiscali e contabili nazionali ed internazionali (IAS/IFRS). Nello specifico approfondisce i temi del diritto societario, dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e del loro rapporto con i Principi Contabili Nazionali, del bilancio consolidato, del diritto tributario. Inoltre, analizza gli strumenti ed i processi per l'analisi di bilancio, le valutazioni d'azienda, la pianificazione finanziaria, il controllo di gestione e le operazioni straordinarie. Il MACFA è realizzato in collaborazione con Nomisma, Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari, Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Barletta, Andria e Trani.

I CORSI DI ALTA FORMAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE

I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione, accessibili a coloro che abbiano conseguito almeno una laurea triennale, rilasciano un titolo che attesta la frequenza a percorsi formativi postgraduate di una durata complessiva variabile tra le 24 e le 120 ore.

I Corsi attribuiscono Crediti Formativi Universitari (CFU) secondo quanto deliberato dai Consigli di Facoltà.

I Corsi possono essere frequentati anche da non laureati, con riconoscimento dei relativi CFU ove previsto dai Consigli di Facoltà.

I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione proposti dalla School of Management sono pensati per imprenditori e manager delle PMI, per amministratori e dipendenti della pubblica amministrazione e della sanità, per amministratori e dirigenti di imprese sociali, per professionisti e manager che concorrono a definire e realizzare attività per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Area Innovazione, Finanza e Management per le PMI

- Percorsi di rete e di internazionalizzazione per le PMI

- Esperto di logistica aziendale
- Corso per Sales Manager
- Corso IT4Business
- I passaggi generazionali nelle PMI
- Personal branding per la managerialità femminile
- Team leadership

Area Ordini e Professioni

- Corso per Intermediari assicurativi
- Corso per Mediatori creditizi
- Corso per Revisori di Enti Locali
- Corso per Security Manager
- Corso in Diritto Societario
- Corso in Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e Principi Contabili Nazionali:
 - Corso in Bilancio consolidato
 - Corso in Analisi di Bilancio
 - Corso in Diritto Tributario

Area Pubblica Amministrazione, Sanità e Non Profit

- Auditing e valutazione delle performance nella P.A.
- Come finanziare gli investimenti pubblici
- Promuovere lo sviluppo locale
- La bella politica: il governo delle moderne amministrazioni pubbliche ed il patto con i cittadini

- Corso IT4PA
- Leadership Programme
- Management dell'impresa sociale
- Management delle residenze socio-sanitarie
- La gestione del rischio clinico
- Il lean management in sanità
- Il risk management in sanità

Area Governo e sviluppo sostenibile del Territorio

- CAMAS – Management e Diritto dello Sport
- Traiettorie di sviluppo e modelli di gestione della città
- Marketing delle energie rinnovabili

LA SUMMER SCHOOL

La LUM Summer School è un laboratorio della innovazione e della creatività.

Partecipanti e docenti si confrontano su temi astratti (l'arte e la cultura, il futuro dei paesi in via di sviluppo e dei paesi industrializzati, il bello, l'identità imprenditoriale, ...) per individuare cose molto concrete: strategie, prodotti e servizi da sperimentare nella loro vita professionale.

Queste giornate sono intese come un momento di riflessione sulla modernità ma anche di individuazione di opportunità e trend.

CONTATTI

postgraduate@lum.it

Tel. 080.6978259

Fax 080.3485186

Via Paolo Cassano, 7
70023 Gioia del Colle (BA)

www.lum.it/formazione-deccellenza/school-management

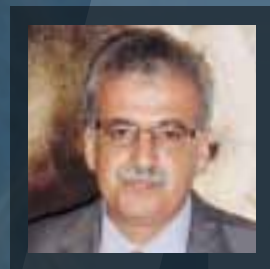


UNIVERSITÀ
LUM

Jean Monnet



L'ente di formazione per Mediatori Professionisti



Prof. Roberto Martino
Direttore

L'ENTE DI FORMAZIONE

OGGETTI, FINALITÀ ED OGGETTO

L'Università Lum, accreditata con P.D.G del 26 luglio 2010 del Ministero della Giustizia (n.102), ha istituito un apposito Ente abilitato a tenere corsi di formazione per conciliatori/mediatori, già previsti dall'art. 4, comma 3, del D.M. n. 222/2004 e, successivamente, dagli artt. 18, comma 2, lett. f e 20, commi 1 e 4, D.M. 18.10.2010, n. 180. Tra il mese di ottobre 2010 e il mese di dicembre 2011 ne sono state organizzate già sei edizioni.

Scopo principale dei corsi di formazione è quello di introdurre i corsisti all'uso di strumenti stragiudiziali di gestione dei conflitti, in modo da offrire un'opportunità di ulteriore elevata qualificazione professionale, anche ai fini dell'accREDITAMENTO presso il Servizio di Mediazione/Conciliazione delle Camere di Commercio o di Organismi privati accreditati per la mediazione stragiudiziale professionale, secondo quanto stabilito dal D.M. 18 ottobre 2010, n. 180.

In base al disposto del decreto legislativo 4 marzo 2010 n.28, a partire dal mese di marzo 2011 la mediazione viene esperita a pena di improcedibilità in un gran numero di controversie civili. Dal 21 marzo 2012 la mediazione è diventata obbligatoria anche per le contro-

versie in materia di condominio e per quelle relative al risarcimento dei danni derivati dalla circolazione di veicoli e natanti.

Con il cambiamento normativo il mediatore/conciliatore andrà ad assumere un ruolo sempre più importante, ponendosi quale figura altamente specializzata, imparziale e neutrale, in grado di gestire efficacemente il contenzioso attraverso le più moderne tecniche di negoziazione e di facilitare l'accordo tra le parti orientandole verso la soluzione ottimale.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Prof. Roberto Martino, ordinario di Diritto processuale civile e Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

DOCENTI - FORMATORI

Roberto Martino, Professore ordinario di Diritto processuale civile; *Andrea Panzarola*, Professore straordinario di Diritto processuale civile; *Francesco Ricci*, Professore straordinario di Diritto privato; *Giampiero Dimacci*, Professore associato confermato di Diritto privato; *Dante Grossi*, Professore a contratto di Teoria generale del processo presso Università LUM Jean Monnet; *Cristina Asprella*, Professore aggregato di Diritto processuale civile presso Università telematica delle Scienze Umane UNISA – Niccolò Cusano; *Aniello Merone*, Professore

aggregato di Diritto processuale civile presso Università Europea di Roma.

SEGRETERIA

Dott.ssa Valentina Chieppa

CORSI DI FORMAZIONE

SEDE

Università LUM Jean Monnet S.S 100 km 18 - 70010 - Casamassima (BA).

Scuola di Management dell'Università LUM Jean Monnet, Via P. Cassano, 7 - 70023 - Gioia del Colle (BA).

PROGRAMMA

L'Ente ha strutturato la formazione dei mediatori/conciliatori in un percorso complessivo di 50 ore come previsto per legge (v. art. 18, comma 2, lett. f, e art. 20, commi 1 e 4, D.M. 18.10.2010, n. 180).

Gli strumenti alternativi alla giurisdizione statale per la risoluzione delle controversie civili.

- *La prospettiva internazionale* (“ADR” “Alternative Dispute Resolution” e “MACR” “Modes Alternatifs de Règlement des Conflits”) – “ODR” (“Online Dispute Resolution”).

- *La prospettiva comunitaria*: la questione terminologica (conciliazione e mediazione) – Gli atti normativi di origine comunitaria – La rete europea extragiudiziale (EEJ-Net) – La “rete per la risoluzione extragiudiziale delle liti transfrontaliere in materia di servizi finanziari” (“FIN-Net”) – Lo “European Consumer Centres Network” (ECC-Net).
- *La prospettiva nazionale* – La Costituzione e gli strumenti alternativi di composizione delle liti – Carattere “disponibile” del diritto e conciliazione – Le fattispecie tradizionali: conciliazione giudiziale e stragiudiziale – Ancora sulle fattispecie tradizionali: conciliazione facilitativa e conciliazione aggiudicativa – Il procedimento di “mediazione” ed il risultato della “conciliazione”.

Il procedimento di mediazione - conciliazione e i doveri che ne presidiano la funzionalità (il dovere di riservatezza; i rapporti con l'istruttoria nel successivo giudizio civile: la testimonianza ed il giuramento). - Il raccordo fra conciliazione e giurisdizione statale: le ipotesi e le regole che vi sovrintendono. – Conciliazione e mediazione ed allocazione delle spese di lite nella fase giurisdizionale successiva.

La mediazione delegata dal giudice: l'esperienza italiana ed i modelli stranieri a confronto – La clausola di mediazione in genere e nelle vicende societarie in particolare – La me-

di mediazione facoltativa – La mediazione obbligatoria: le fattispecie – Forma contenuto ed effetti della domanda di mediazione – Mediazione, tutela cautelare e trascrizione delle domande giudiziali – Il verbale di conciliazione e le misure coercitive – I giudizi litisconsortili e la mediazione.

Gli organismi di mediazione/conciliazione; il mediatore; la procedura di mediazione/conciliazione.

- Gli organismi di conciliazione: dimensione organizzativa e funzione pubblica. Il conciliatore, terzietà ed imparzialità del conciliatore; compiti e responsabilità; norme di comportamento; metodologia delle procedure facilitative ed aggiudicative di negoziazione e di mediazione, relative tecniche di gestione del conflitto e di interazione comunicativa.
- La procedura di conciliazione: deposito della domanda ed avvio del procedimento; compiti specifici della segreteria dell'organismo di conciliazione; l'incontro di conciliazione, eventuali incontri successivi; esito dell'incontro; il verbale di conciliazione (natura ed effetti).
- Il regime tributario del procedimento di conciliazione.

SESSIONI DI CARATTERE PRATICO

Le lezioni a carattere teorico saranno affiancate e completate da sessioni a carattere pratico che si articoleranno: a) nello svolgimento di una o più sessioni di mediazione simulate con la partecipazione dei discenti, partendo da casi pratici predisposti dai docenti; b) nella risoluzione di questioni e pareri inerenti, da un lato, gli aspetti ed i profili tecnici della procedura ed i doveri ed i requisiti dei mediatori; dall'altro lato, le tecniche di gestione del conflitto e di interazione comunicativa.

PROVA FINALE: VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

Elaborazione e discussione di uno scritto, a carattere teorico – pratico, su istituti ricompresi nel programma del corso. Una prima parte sarà dedicata alla elaborazione teorica; una seconda parte, di carattere pratico, sarà dedicata allo svolgimento di una sessione simulata di mediazione ed alla discussione con la commissione di valutazione delle soluzioni scelte dai candidati.

DESTINATARI

A norma di legge, possono accedere al corso per mediatori/conciliatori tutti coloro che sono in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di laurea universitaria triennale ove-

ro, in alternativa, coloro che sono iscritti ad un ordine o collegio professionale.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Frequentando il corso si consegue un titolo legalmente riconosciuto dal Ministero della Giustizia ai sensi del D.M. 18.10.2010, n. 18, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 20, commi 1 e 4, che abilita immediatamente alla professione di Mediatore/Conciliatore e favorisce l'accesso agli Enti di Conciliazione accreditati e alle più autorevoli strutture di Giustizia Civile A.D.R. d'Italia:

- Mediatore presso gli Enti di Conciliazione al Ministero della Giustizia;
- Mediatore presso le Camere di Commercio;
- Mediatore presso Associazioni di categoria e Sindacati;
- Inserimento presso Camere di Conciliazione in ambito Bancario o presso studi professionali;

- Inserimento nel settore delle Telecomunicazioni o all'interno di holding e multinazionali.

La formazione viene regolarmente certificata da apposito Attestato che, unitamente al possesso degli altri requisiti previsti dal D.M. n. 180/2010, consente di richiedere l'iscrizione nelle liste dei mediatori/conciliatori di organismi pubblici e privati

CONTATTI

Per informazioni contattare la segreteria organizzativa:

Dott.ssa Valentina Chieppa 080.6970076;
080.6978111 - chieppa@lum.it

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.lum.it.

Quest'anno l'Università LUM Jean Monnet ha voluto inserire le opere dell'artista **Gino Colapietro** che nasce nel 1955 a Casamassima (BA). Sin dall'infanzia si manifesta il suo spiccato trasporto per la pittura e il disegno. Nel 1968 avviene la sua prima apparizione ufficiale nel mondo dell'arte con la partecipazione al concorso "En Plein Air" bandito dal comune di Casamassima, dove si aggiudica il 1° premio. Negli anni successivi partecipa a numerosi altri concorsi di pittura nazionali e internazionali classificandosi sempre fra i primi tre premi. Negli anni successivi, dopo aver vinto il concorso per la docenza dapprima nell'ambito della cattedra di anatomia artistica e di pittura poi, ha insegnato presso le accademie di belle arti di Roma, Bari, Firenze, Foggia e Urbino.



Perseo e Pegaso



Artisti di strada



Apocalisse umana 1 e 2

Tra i premi ottenuti si ricordano: Concorso Internazionale Contea di Bormio (1981); Concorso Nazionale per Giovani Artisti Palazzo Barberini (1984–85) Roma; IV Biennale Nazionale d'Arte Sacra (1998) Venezia; Premio Internazionale di Pittura (1998) Montecarlo; XIX Premio di Pittura Palazzo Vecchio - Mostra Caffè Giubbe Rosse (2001) Firenze.

Tra le mostre personali e collettive più significative si annoverano: Città della Spezia - I° Biennale d'Arte, partecipazione su segnalazione di Sciltian (1980); Galleria d'Arte San Marco (1984 e 1985) Roma; Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea (1985) Bari; Galleria d'Arte Cà D'oro (1986) Roma (collettiva); Galleria d'Arte Fraticelli (1987 e 1988) Roma; Galleria d'Arte Arte e Arte (1987) Torre Annunziata (NA); Galleria d'Arte Parametro (1988 e 1989) Roma (collettiva); Galleria d'Arte della Tartaruga (1991 e 1992) Roma; Itinerarte (su invito di Vittorio Sgarbi) (1999)

Galatina; Circolo degli Artisti Società di Belle Arti "Casa di Dante"- Firenze (2001); Mostra al Caffè storico Giubbe Rosse (2002) Firenze; Palazzo della Provincia, sala del Colonnato (1999 e 2012) Bari.

Le sue opere figurano in pinacoteche regionali, provinciali, comunali, presso collezioni private come pure all'estero (Rochester N. Y., Toronto, Canada).

Il critico d'arte Vittorio Sgarbi, estimatore dell'opera pittorica dell'artista, lo ha voluto alla 57° edizione della Biennale di Venezia "Padiglione Italia" (2012).



**Lotta
al potere**



**Composizione architettonica
di Casamassima cas. Indolente**



Scultura vivente



Pensando al domani

Finito di stampare

settembre 2012

presso Sedit - Servizi editoriali - Bari



LUM *Jean Monnet*

S.S. 100 km 18

70010 Casamassima - Bari

Tel. 080 6978111

Fax 080 6977122 (Presidenza)

Fax 080 6977599 (Facoltà)

www.lum.it

e-mail: info@lum.it